



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Bilancio di Sostenibilità 2024

Bilancio di Sostenibilità 2022

Bilancio Sociale 2021

Bilancio Sociale 2020 – Una comunità anche a distanza

Bilancio Sociale 2019 – Passione, Rinascita, Legami

Bilancio Sociale 2018 – Competenza, Impegno, Comunità

Bilancio Sociale 2017 – Valore d'uso della conoscenza per la comunità e il territorio

Bilancio Sociale 2016 – Un percorso verso la sostenibilità

Bilancio Sociale 2015 – Un impegno verso il futuro

Bilancio Sociale 2014 – Una eredità dal passato, molti progetti per il futuro

Bilancio Sociale 2013 – Un bilancio di persone, progetti e risultati

Bilancio Sociale 2012 – Le persone al centro della conoscenza

Bilancio di Sostenibilità a cura di:

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

APPC – Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione – Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati

Questa Università ha da tempo avviato un importante lavoro di sensibilizzazione per contrastare gli stereotipi di genere. In accordo con le Linee guida per la visibilità del genere nella comunicazione istituzionale dell'Università di Bologna, approvate nel 2020, nel presente Bilancio di Sostenibilità, ogni volta che è stato possibile, si è cercato di esplicitare il genere femminile o, quanto meno, di utilizzare una terminologia neutra.

Quando nel documento, per esigenze grafiche o di sintesi, è usata solo la forma maschile, questa è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

Sommario

PRESENTAZIONE DEL RETTORE	4
1 INTRODUZIONE E CONTESTO	5
1.1 GUIDA ALLA LETTURA, STAKEHOLDER E MATERIALITÀ	6
1.2 STRATEGIA E GOVERNANCE.....	11
1.2.1 <i>Identità, principi e valori</i>	11
1.2.2 <i>Azioni e risultati</i>	12
1.2.3 <i>Governance e organizzazione</i>	14
1.2.4 <i>Ateneo Multicampus</i>	20
1.3 PERSONALE.....	21
1.3.1 <i>Pari opportunità e inclusione</i>	27
2 PERFORMANCE ECONOMICA.....	29
2.1 VALORE ECONOMICO ATTRATTO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO	30
2.2 FINANZIAMENTI E PATRIMONIO.....	33
2.3 POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO E GREEN PUBLIC PROCUREMENT.....	35
2.4 FUNDRAISING E DONAZIONI.....	36
2.5 RELAZIONE CON STAKEHOLDER ECONOMICI.....	37
2.6 MISURE DI ANTICORRUZIONE.....	38
3 IMPATTI AMBIENTALI	40
3.1 POLITICHE AMBIENTALI E GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ: OBIETTIVI E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	41
3.2 EFFICIENZA ENERGETICA E GESTIONE DELLE RISORSE	46
3.2.1 <i>Consumi, energia elettrica, gas e teleriscaldamento</i>	46
3.2.2 <i>Risorsa acqua</i>	48
3.3 IMPATTO AMBIENTALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO E DELLE INFRASTRUTTURE.....	49
3.4 RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO ₂	54
3.4.1 <i>Mobilità sostenibile</i>	54
3.5 INIZIATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE.....	56
3.6 SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE	60
3.7 BIODIVERSITÀ	61
4 IMPATTI SOCIALI	62
4.1 DIDATTICA E COMUNITÀ STUDENTESCA	62
4.1.1 <i>Qualità della didattica e innovazione</i>	63
4.1.2 <i>Inclusione e Diritto allo studio</i>	74
4.1.3 <i>Internazionalizzazione</i>	80
4.1.4 <i>Servizi agli studenti</i>	85
4.2 RICERCA E INNOVAZIONE.....	89
4.2.1 <i>Dottorato</i>	90
4.2.2 <i>Partecipazione a progetti competitivi nazionali e internazionali</i>	94

4.2.3	<i>Investimenti nella ricerca</i>	103
4.2.4	<i>Risultati della ricerca</i>	105
4.2.5	<i>Mobilità</i>	106
4.2.6	<i>Valorizzazione della ricerca e Trasferimento Tecnologico</i>	110
4.2.7	<i>Impatto della ricerca sugli SDGs</i>	117
4.2.8	<i>Collaborazione con il sistema sanitario nazionale e la ricerca biomedica</i>	119
4.2.9	<i>Partecipazione a Centri Interuniversitari di ricerca</i>	120
4.3	PERSONE E GOVERNANCE DEL LAVORO	121
4.3.1	<i>Politiche per il Personale</i>	122
4.3.2	<i>Formazione</i>	126
4.3.3	<i>Benessere Organizzativo</i>	130
4.3.4	<i>Welfare e altre agevolazioni</i>	133
4.3.5	<i>Sicurezza sul lavoro e tutela della salute</i>	135
4.4	RELAZIONE CON LA SOCIETÀ E IL TERRITORIO	136
4.4.1	<i>Partecipazione in enti terzi pubblici e privati</i>	137
4.4.2	<i>Dimensione internazionale</i>	140
4.4.3	<i>Formazione continua e alta formazione</i>	144
4.4.4	<i>Impegno per il patrimonio culturale e scienza aperta</i>	145
4.4.5	<i>Comunicazione istituzionale e coinvolgimento pubblico</i>	154
4.4.6	<i>Sport e promozione della salute</i>	160
	INDICI DELLE FIGURE E DELLE TABELLE	163
	<i>Indice delle Figure</i>	163
	<i>Indice delle Tabelle</i>	167
	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E GRUPPO DI COORDINAMENTO	168

Presentazione del Rettore

Con il Bilancio di Sostenibilità 2025 rispettiamo una scadenza annuale ormai regolare, ma ogni anno più importante e più sentita, specie mentre in tanti luoghi del mondo – e talvolta anche in Italia – si mette in discussione, esplicitamente o tacitamente, l'imprescindibile ruolo delle Università nella generazione di valore pubblico.

Il bilancio che qui presentiamo documenta, con dati di dettaglio e visione d'insieme, l'impatto del nostro quotidiano impegno – conforme alla missione e agli obiettivi propri di un grande Ateneo pubblico – per il bene del territorio in cui operiamo e della società tutta, nel nostro Paese e ben al di là del nostro Paese.

Nelle pagine che seguono troverete descritte le strategie e le scelte dell'Ateneo in termini di gestione della sostenibilità, con ampia documentazione del valore economico attratto, distribuito e trattenuto. In questo modo potrete apprezzare gli impatti prodotti dal nostro lavoro in tutti gli ambiti strategici per i quali agiamo: ricerca, didattica, persone, società e ambiente. Darne conto, per noi, è un obbligo verso la società, ma anche uno sprone a migliorare sempre.

Voglio sottolineare, a questo proposito, che la stessa scelta di redigere un Bilancio di Sostenibilità, finalizzato a rendere conto pubblicamente di tutte le nostre azioni, è un modo per impegnarci ad agire sempre più decisamente per una gestione ottimale delle risorse, per una riduzione degli sprechi e per un continuo miglioramento dell'efficienza operativa. In questa luce, la rendicontazione va intesa come parte integrante e fondamentale di un processo orientato al miglioramento continuo, nonché a una sempre più chiara presa di coscienza – interna ed esterna – delle nostre potenzialità, dei risultati effettivi che siamo in grado di raggiungere e degli obiettivi, sempre più alti e responsabili, che possiamo proporre a noi stessi.

Mentre licenziamo il Bilancio di Sostenibilità 2025, siamo impegnati a rivedere e ad aggiornare tutti i nostri più importanti documenti programmatici, a partire dal Piano Strategico 2022-2027, fonte primaria delle nostre azioni. In questo processo di revisione e aggiornamento è coinvolta ogni componente della nostra grande comunità, ciascuna per la sua parte: studentesse e studenti, personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, in continuo e doveroso dialogo con tutti i nostri stakeholders esterni. In questo impegno si realizza il concetto pieno di *Universitas*.

Ringrazio tutte/tutti coloro che ogni giorno collaborano – con armonico accordo, o con dialettico e fruttuoso confronto – a renderci un Ateneo migliore, e a realizzare al meglio le missioni che la storia e la società ci affidano.

Giovanni Molari
Rettore
Alma Mater Studiorum
Università di Bologna

1 Introduzione e contesto



QS WORLD
UNIVERSITY
RANKING



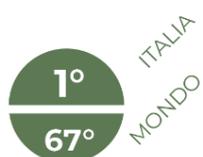
TIMES HIGHER
EDUCATION
WORLD
RANKING



QS WORLD
UNIVERSITY
RANKING
EUROPE



QS
SUSTAINABILITY



TIMES HIGHER
EDUCATION
WORLD RANKING
IMPACT



GREEN METRIC



CENSIS



Visita il sito dei ranking



STRUTTURE

31 DIPARTIMENTI
24 BIBLIOTECHE
15 MUSEI
CENTRI DI ATENEO



ORGANI DI GOVERNO

RETTORE
SENATO ACCADEMICO
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
PRORETTORATI
E DELEGHE



ORGANO DI GESTIONE

DIRETTORE
GENERALE



ORGANI TECNICI
E DI GARANZIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ
COLLEGIO DEI REVISORI
NUCLEO DI
VALUTAZIONE



ORGANI AUSILIARI

CONSIGLIO
DEGLI STUDENTI
CONSULTA
SOSTENITORI
COMITATO UNICO
DI GARANZIA PER LE
PARI OPPORTUNITÀ
GARANTE
DEGLI STUDENTI
CONSIGLIERA
DI FIDUCIA



AMMINISTRAZIONE

AREE, SETTORI
E UFFICI DELLA SEDE
DI BOLOGNA
E DELLA ROMAGNA

1.1 Guida alla lettura, stakeholder e materialità

Il **Bilancio di Sostenibilità** dell'Università di Bologna si inserisce nella lunga tradizione di **rendicontazione sociale** avviata dall'Ateneo già nel **2012** con la pubblicazione del **Bilancio Sociale**.

Il Bilancio di Sostenibilità, giunto alla sua **terza edizione**, ha l'obiettivo di fornire un resoconto dei **valori**, delle **azioni**, dei **risultati** e degli **impatti** delle **attività** dell'Ateneo. I contenuti del Bilancio sono frutto di un confronto con gli stakeholder dell'Università, soprattutto con le comunità di docenti, studenti e personale tecnico amministrativo, che insieme alla governance dell'Ateneo hanno delineato la mappa dei contenuti. Questo processo di coinvolgimento ha permesso di individuare le attività e i dati più rilevanti per la rendicontazione.

L'attività di **stakeholder engagement** si è svolta attraverso specifici **focus group** nel marzo 2025. Grazie all'interazione con gli stakeholder e in linea con gli standard sulla rendicontazione di sostenibilità, gli incontri hanno permesso di comprendere e valutare come Alma Mater interpreta e realizza il suo mandato istituzionale, nonché i risultati raggiunti, contribuendo alla costruzione di un insieme di valori e azioni condivise da cui derivano i risultati e gli impatti di cui beneficiano le comunità Alma Mater.

Per comunicare i risultati ottenuti nei tre principali ambiti della sostenibilità – economico, sociale e ambientale – Alma Mater si basa sullo standard più diffuso: **Global Reporting Initiative**.

Il **Piano Integrato di attività organizzazione PIAO 2024-26** e il **Piano Strategico di Ateneo 2022-27** si basano sugli obiettivi di sviluppo sostenibile **dell'Agenda Onu 2030 (SDGs)** per pianificare e misurare gli impatti reali dell'Ateneo. Questi obiettivi esprimono il **valore pubblico** che l'Alma Mater offre alla sua comunità e al Paese.

Il **periodo di riferimento della rendicontazione** è l'**anno 2024**.

Linee guida

Il Bilancio di Sostenibilità aderisce alle linee guida della **Global Reporting Initiative – GRI Standards¹** (GRI 2021). I risultati conseguiti sono rappresentati in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 – **Sustainable Development Goals (SDGs)**. Inoltre, l'elaborazione dei contenuti tiene conto delle indicazioni fornite nel documento "**Il Bilancio di Sostenibilità delle Università**"², emesso dal **Gruppo di studio sul Bilancio Sociale** in collaborazione con la **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (GBS e RUS, marzo 2021)**, nonché dalla **Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica sulla Rendicontazione Sociale nelle Pubbliche Amministrazioni** (Direttiva³, 2006). Il perimetro della rendicontazione si limita alle attività direttamente condotte dall'Università tramite le sue strutture interne. Non sono considerate le attività e i risultati derivanti dalle aziende controllate o collegate.

Le informazioni contenute nel documento sono tracciate nei sistemi informativi dell'Ateneo. In particolare, salvo dove diversamente specificato, i dati quantitativi provengono dal **Data Warehouse**, alimentato dai sistemi gestionali interni. Le informazioni qualitative sono desunte dai documenti istituzionali, nonché dal Portale Internet e intranet, da rapporti periodici conformi alle normative vigenti e da altre fonti interne sottoposte a verifica secondo il **principio di affidabilità**.

In conformità al **principio di annualità**, il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno solare 2024, fatta eccezione per i dati relativi alla sezione "Didattica e comunità studentesca", che riguardano l'A.A. 2024/25. Pur non sempre riflettendo dati "finali", ma aggiornati al momento della rendicontazione, questo periodo consente di fornire tempestivamente informazioni rilevanti ai

¹ GRI – Global Reporting Initiative (2021), Consolidated Set of the GRI Standards 2021, risorsa disponibile online al [link](#).

² Il documento è consultabile al seguente [link](#).

³ Direttiva – Direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle pubbliche amministrazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 16 marzo 2006.

lettori, permettendo loro di prendere decisioni informate in tempo utile (**principio della tempestività**). Inoltre, alcuni dati e indicatori quantitativi sono presentati su base pluriennale, consentendo di apprezzare i cambiamenti nella performance dell'Ateneo nel tempo e, in alcuni casi, confrontandoli con le medie nazionali e altri mega-atenei (**principio della comparabilità**).

Per garantire la massima accessibilità e comprensibilità a tutti gli interlocutori, il documento è stato redatto con una logica di sintesi e chiarezza, utilizzando una terminologia accessibile e spiegando i termini tecnici e gli acronimi (**principio di chiarezza**). Il documento (inclusi grafici e tabelle) cerca di rispondere quanto più possibile alle linee guida sull'accessibilità dell'Agenda per l'Italia digitale.

Il coinvolgimento graduale e mirato dei diversi interlocutori ha seguito il **principio di inclusività**, consentendo di identificare le attività e i dati più rilevanti per la rendicontazione (**principio di materialità**) e le informazioni più significative sulle azioni realizzate nel 2024. Ciò permette di valutare i risultati dell'intera organizzazione (**principio di completezza**).

Le informazioni e gli indicatori rendicontati sono stati validati e integrati attraverso il confronto con i referenti interni e l'esame delle strategie, degli obiettivi e dei contenuti dei documenti di pianificazione.

La rendicontazione fornita include sia la dimensione economica, sia quella sociale, sia quella ambientale (**principio del contesto di sostenibilità**). Riflette sia gli aspetti positivi che quelli negativi della performance raggiunta, consentendo una valutazione equilibrata dei risultati (**principio di equilibrio**) e una valutazione del contributo al miglioramento o al peggioramento del quadro della sostenibilità a livello territoriale.

Per garantire una rappresentazione accurata delle performance, si è data preferenza alla presentazione di informazioni quali-quantitative direttamente misurabili, evitando il ricorso a stime. Dove presenti, le stime sono state segnalate nel documento, indicando le fonti e le metodologie di calcolo utilizzate (**principio di accuratezza**).

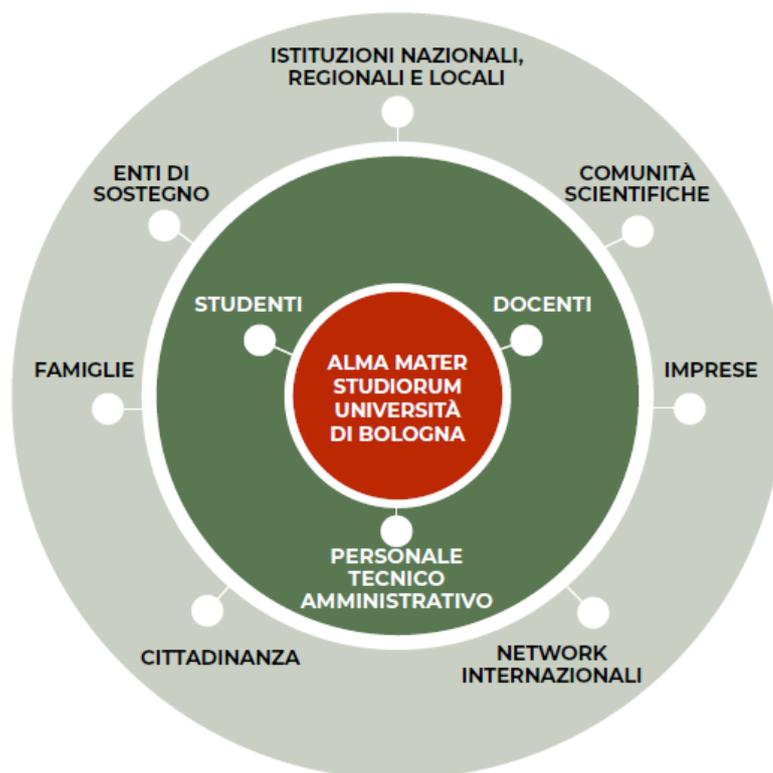
Stakeholder e coinvolgimento

I **portatori di interesse** includono **studenti, docenti, personale tecnico amministrativo, enti, imprese e comunità**. L'Università, grazie al suo operato, produce risultati che influenzano tali interlocutori, determinandone comportamenti e scelte. Di conseguenza, il Bilancio di Sostenibilità ha il compito di illustrare la **relazione fra l'Università e i suoi stakeholder**, al fine di collaborare alla realizzazione di percorsi che orientino l'Ateneo verso risultati in linea con le aspettative delle diverse categorie di interlocutori. Il **coinvolgimento attivo** degli stakeholder favorisce la condivisione dei risultati e dei loro impatti, nonché una riflessione collettiva e condivisa sulle strategie e sui bisogni futuri che devono essere soddisfatti.

Le categorie di portatori di interesse identificate per Alma Mater sono rappresentate nell'infografica qui a lato.

Le iniziative promosse per coinvolgere gli stakeholder nella individuazione delle tematiche rilevanti, nella progettazione dei contenuti e nell'individuazione delle metriche di misurazione del Bilancio di Sostenibilità, sono:

- realizzazione di interviste alla Governance;
- realizzazione di focus group per coinvolgere studenti e personale nella definizione dei temi materiali, con la partecipazione del Personale TA e del consiglio studentesco;
- coinvolgimento di numerosi uffici interni nell'elaborazione di informazioni e dati per la rendicontazione, oltre a un confronto sulla rilevanza degli stessi;
- approvazione del documento dopo la sua presentazione e discussione nelle sedute della Consulta dei Sostenitori, del Consiglio degli Studenti, del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione.



FOCUS GROUP: LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT PARTECIPATIVO

I Focus Group rappresentano un metodo di **coinvolgimento e partecipazione** utilizzato per confrontarsi su quali aspetti della sostenibilità siano ritenuti rilevanti dagli stakeholder, sui loro contenuti e sugli strumenti per la misurazione degli stessi. Nei primi mesi del 2025, sono stati organizzati dei focus group con il **personale tecnico amministrativo** (con la presenza di diversi Dirigenti) e con il **gruppo Prorettori e Delegati di Ateneo** per valutare congiuntamente come rendicontare i risultati raggiunti nel 2024.

Ciascun Focus Group, della durata di circa 3 ore, ha seguito le seguenti attività:

- presentazione del documento;
- brainstorming in sottogruppi con analisi dei contenuti in relazione alle dimensioni di importanza e di estensione dei testi;
- definizione delle proposte e presentazione in plenaria;
- discussione, valutazione e definizione delle priorità.

Materialità

Il Bilancio di Sostenibilità si concentra sui **temi materiali**, cioè quelli particolarmente significativi per i portatori di interesse. L'**analisi della materialità** degli **aspetti economici, ambientali e sociali** considerati rilevanti è inclusa nella rendicontazione del 2024.

La materialità rappresenta la dimensione all'interno della quale un aspetto specifico del rapporto tra l'Università e i suoi stakeholder è in grado di influenzare la capacità dell'organizzazione di creare valore pubblico. Questo processo aiuta a stabilire il coinvolgimento degli stakeholder, le priorità di utilizzo delle risorse e la gestione del rischio.

Il processo adottato per individuare gli aspetti materiali e i relativi indicatori ha utilizzato diverse modalità di analisi. Queste includono l'analisi della documentazione interna, l'esame dei GRI e l'analisi e benchmark dei peer del settore.

Il risultato di questo percorso è sintetizzato nella tabella sulle priorità di materialità, dove a ciascuna dimensione della sostenibilità è stata attribuita la relativa priorità strategica e la tematica di riferimento rilevante, collegata agli indicatori GRI Standards considerati più idonei per misurare gli impatti correlati a tali aspetti. Questa tabella include anche l'individuazione degli stakeholder, sia interni che esterni, di riferimento.

Tabella 1 – Materialità

Dimensione	Ambito	Priorità Strategica	GRI	Stakeholder
ECONOMICO	Didattica e comunità studentesca	Incrementare gli interventi per il diritto allo studio e la disponibilità di alloggi	GRI 201: Performance economica GRI 202: Presenza sul mercato GRI 203: Impatti economici indiretti GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	Studenti, Enti di sostegno, Istituzioni nazionali, regionali e locali, Famiglie
	Ricerca	Incrementare la partecipazione a bandi competitivi		Comunità scientifiche, Docenti, Network internazionali
	Società	Favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni		Famiglie, Istituzioni nazionali, regionali e locali, Imprese
		Promuovere iniziative di fundraising		
		Valorizzare l'imprenditorialità e il trasferimento tecnologico		
Persone	Semplificare i processi, anche mediante la trasformazione digitale	Docenti, Personale tecnico amministrativo, Studenti e Famiglie		
AMBIENTALE	Società	Promuovere l'efficientamento energetico	GRI 301: Materiali GRI 302: Energia GRI 303: Acqua ed effluenti (2018) GRI 304: Biodiversità GRI 305: Emissioni GRI 306: Rifiuti GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	Istituzioni nazionali, regionali e locali, Studenti, Famiglie, Imprese, comunità scientifiche
		Promuovere una mobilità a basso impatto ambientale		
		Promuovere modelli di gestione ambientale efficiente ed economia circolare		
	Persone	Incrementare sicurezza e accessibilità degli edifici e degli spazi		Studenti, Docenti, Personale tecnico amministrativo
		Valorizzare il patrimonio immobiliare		

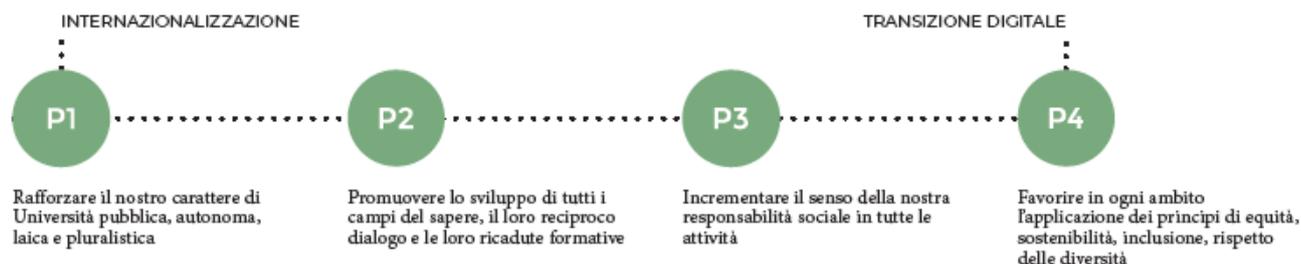
SOCIALE	Didattica e comunità studentesca	Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi, potenziando i servizi con attenzione a studenti con disabilità e DSA	GRI 401: Occupazione	Studenti, Docenti, Enti di sostegno, Network internazionali
		Incrementare socialità studentesca e partecipazione alla vita accademica	GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	
		Assicurare una didattica innovativa, percorsi professionalizzanti e promuovere l'occupazione dei laureati	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	
		Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	GRI 404: Formazione e istruzione	
	Ricerca	Tutelare la libertà e l'autonomia della ricerca di base, l'open science e la ricerca interdisciplinare	GRI 405: Diversità e pari opportunità	Docenti, Imprese, Comunità scientifiche, Istituzioni nazionali, regionali e locali
		Rafforzare la qualità della ricerca e degli spazi e attrezzature a disposizione	GRI 406: Non discriminazione	
		Qualificare il dottorato e rafforzare gli sbocchi professionali	GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva	
		Rafforzare la ricerca biomedica e il collegamento con le reti assistenziali	GRI 408: Lavoro minorile GRI 409: Lavoro forzato	
		Monitorare le ricadute sociali della ricerca	GRI 410: Pratiche di sicurezza GRI 411: Diritti delle comunità locali GRI 413: Comunità locali	
	Società	Assicurare la qualità e la trasparenza di tutte le informazioni	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	Istituzioni nazionali, regionali e locali, Studenti, Famiglie, Enti di sostegno, Imprese
		Valorizzare il ruolo dell'Alma Mater come luogo di accoglienza	GRI 415: Politica pubblica	
		Rafforzare l'integrazione con il Servizio sanitario migliorando l'efficacia dei modelli assistenziali e delle politiche per la salute	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	
		Promuovere il dialogo con le istituzioni scolastiche	GRI 417: Marketing e etichettatura	
		Incrementare iniziative di public engagement		
		Promuovere la cooperazione allo sviluppo		
		Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale nel rapporto con il territorio		
	Persone	Incrementare la mobilità internazionale del personale		Personale tecnico amministrativo, Docenti
		Valorizzare il merito e il rispetto di genere nel reclutamento		
		Valorizzare il ruolo delle persone e migliorare il benessere lavorativo		
		Agire per la prevenzione del rischio, sicurezza e accessibilità		

1.2 Strategia e governance

1.2.1 Identità, principi e valori

L'Alma Mater è un **Ateneo Multicampus** impegnato a garantire l'eccellenza nell'**istruzione** e nella **ricerca**. La lunga tradizione, l'impegno costante e la proiezione verso il futuro rendono l'Alma Mater una comunità dinamica, dove valori e obiettivi apparentemente diversi convivono armoniosamente, si integrano e si rafforzano reciprocamente.

L'Alma Mater mette **quattro principi** al centro della sua azione che vengono permeati da **due azioni trasversali**, l'internazionalizzazione e la transizione digitale.



A queste due azioni trasversali si aggiunge inoltre la dimensione dell'**Assicurazione della Qualità (AQ)** negli ambiti della didattica, della ricerca e delle attività di terza missione/impatto sociale.

Il **Presidio della Qualità** promuove la cultura della qualità e supporta il monitoraggio e il riesame del Sistema di AQ di Ateneo, inteso come insieme di strutture organizzative, processi e procedure.

Il Presidio ha enunciato nel documento "**Politica per la Qualità di Ateneo**" i principi guida a cui si ispira la riorganizzazione del sistema di assicurazione e miglioramento continuo della Qualità, che l'Ateneo intende promuovere e gli obiettivi (paragrafo 3) che si prefigge di raggiungere in tutti gli ambiti di attività in cui realizza le proprie missioni, anche in relazione con il Piano Strategico di Ateneo 22-27.

TRANSIZIONE DIGITALE

Nel 2024 l'Ateneo ha promosso azioni di **trasformazione digitale** volte a rafforzare infrastrutture e servizi informativi innovativi, anche integrati con soluzioni di intelligenza artificiale. In particolare, si è proseguito con la centralizzazione delle infrastrutture di calcolo/gestione dati per l'Ateneo, con il rafforzamento delle infrastrutture di preservazione a lungo termine dei dati legati al patrimonio culturale, con l'ampliamento dei processi gestionali del patrimonio immobiliare e del monitoraggio dei consumi energetici, con lo sviluppo di un ecosistema digitale basato sull'identità digitale europea EIDAS2 e di servizi basati su intelligenza artificiale generativa a supporto di alcuni processi amministrativi conformi alle normative e linee guida Agid. Inoltre, l'espansione della digitalizzazione dei flussi di lavoro ha contribuito a semplificare la gestione delle risorse umane, di processi legati alla ricerca e alla didattica, anche molto onerosi quali il dottorato, e dei progetti PNRR, migliorando la produttività e riducendo i tempi di gestione. I progetti strategici digitali dell'Ateneo sono allineati alle politiche europee e nazionali di e-government, PNRR e digitalizzazione.

I principali interventi del 2024:

- avvio nuovo timesheet InTime;
- nuova applicazione Dottorati: libretto delle attività dottorali, dichiarazione di fine anno, gestione incarichi extra, gestione sospensioni di carriera;
- assistenti virtuali basati su AI per piattaforma sportelli virtuali;
- evoluzione utilizzo Archibus: anagrafica degli asset, ticket per la manutenzione, attivazione modulo energy;
- sistema per la gestione dei documenti degli edifici integrato in Archibus;
- rinnovo certificazione ISO27001 secondo nuova versione della norma;
- sistema di rilevazione presenze in aula per corsi di medicina;
- aggiornamento rete AlmaWiFi e apparati audio/video nelle aule.

L'Ateneo si è dotato di un insieme di strumenti per diffondere, preservare e difendere i suoi valori e per creare valore pubblico. Lo **statuto** e il **Codice etico e di comportamento** stabiliscono i valori fondamentali della comunità universitaria e il sistema di **regolamenti, discipline e codici interni** individua i precetti, le convinzioni e le disposizioni per tutelare e vigilare ogni ambito di intervento delle attività universitarie.

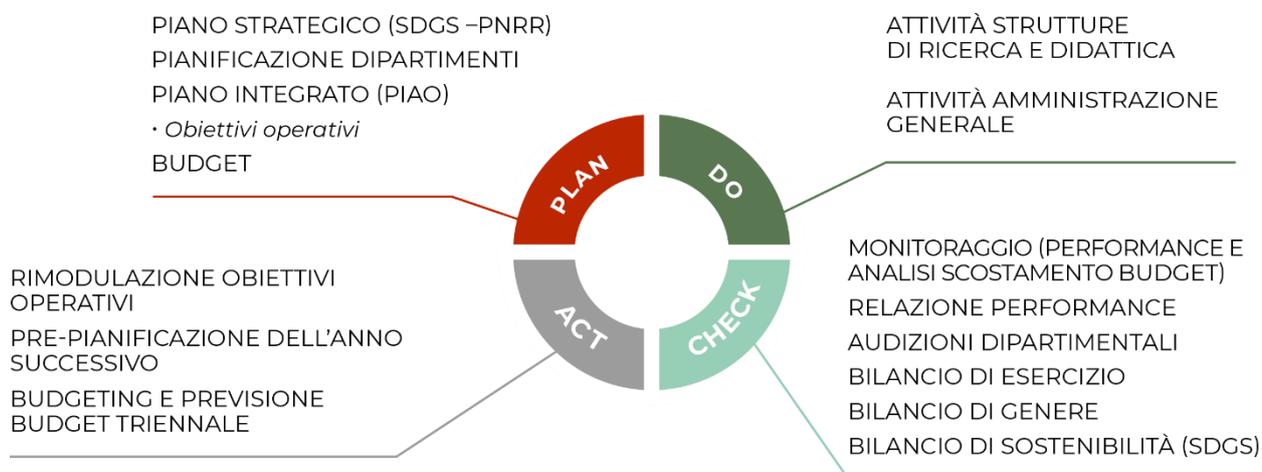
Per garantire la legalità, la trasparenza e la prevenzione della corruzione viene annualmente pianificata la **strategia di Prevenzione della Corruzione** all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**).

Allo stesso tempo Alma Mater promuove politiche di **pari opportunità, equità, inclusione sociale e lavorativa** attraverso misure e azioni per **prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e disuguaglianza**, nel rispetto della diversità. Questi obiettivi sono delineati nel **Gender Equality Plan GEP 2022-2026**. L'Università di Bologna si impegna annualmente nella rendicontazione dei temi legati all'inclusione sociale, redigendo un **Bilancio di Genere**.

1.2.2 Azioni e risultati

L'Ateneo adotta un **sistema integrato di strumenti e documenti** che permette di **pianificare le azioni** da intraprendere e di **misurare il raggiungimento degli obiettivi**.

Il Bilancio di Sostenibilità contribuisce a creare una visione condivisa dell'identità dell'Università e delle sue diverse comunità, fornendo una valutazione di come le attività dell'Ateneo abbiano contribuito al miglioramento del **benessere economico sociale e ambientale** del contesto in cui opera.

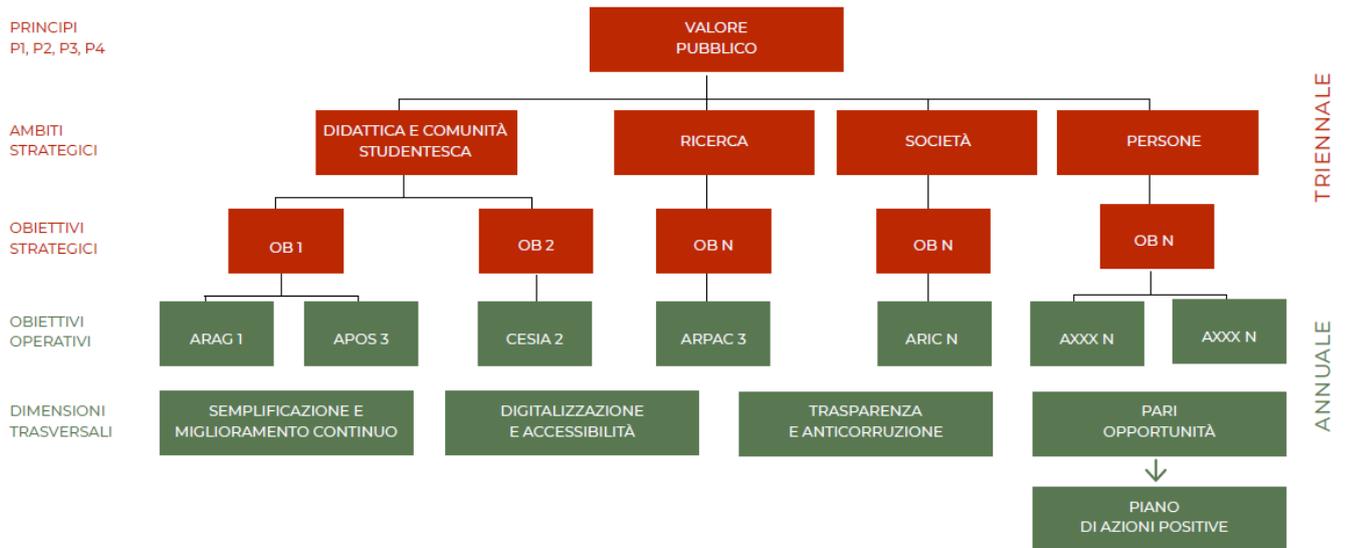


L'Ateneo si è dotato di una pianificazione che, a partire dai suoi principi fondanti, dagli obiettivi strategici di più alto livello arriva agli obiettivi operativi delle singole unità organizzative. Fine ultimo di tutte le attività dell'Ateneo è il miglioramento dei suoi **impatti** sulla **creazione di Valore Pubblico**. Da questo punto di vista la scelta intrapresa è stata quella di contestualizzare il concetto di valore pubblico nell'ambito concettuale e metodologico degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'Agenda ONU 2030.

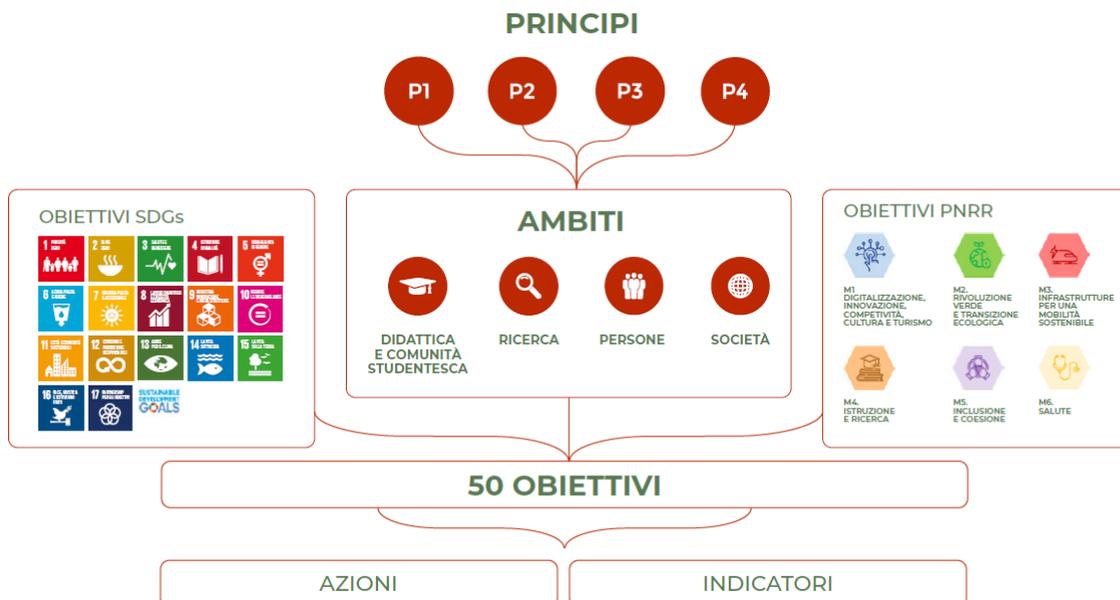
I documenti che esplicitano questo complesso sistema di pianificazione sono il **Piano Strategico di Ateneo** e il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**. Questi due documenti, ciascuno dei quali risponde a stringenti requisiti tecnici e legislativi, costituiscono nei fatti un unico e articolato disegno composto di parti fra esse complementari: se da un lato il Piano Strategico definisce ambiti e strategie a partire dai principi fondanti, dall'altro il PIAO declina tali strategie in obiettivi operativi delle singole articolazioni organizzative e definisce quali siano gli impatti di valore pubblico collegati ai principi alla base di tutta la pianificazione. Quest'ultimo aspetto risulta

fondamentale poiché vengono reificati, e quindi resi misurabili, i quattro principi fondanti di tutta la pianificazione. Gli obiettivi di Valore Pubblico collegati agli obiettivi di sostenibilità dell'ONU per cui l'Ateneo ha un impatto diretto, sono stati individuati nel:

- SDG 4, Target 4.3 Garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università;
- SDG 16, Target 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli;
- SDG 17, Target 17.9 Rafforzare il sostegno internazionale per l'attuazione di un sistema di costruzione delle capacità efficace e mirato nei paesi in via di sviluppo per sostenere i piani nazionali di attuazione di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche attraverso la cooperazione nord-sud, sud-sud e triangolare.

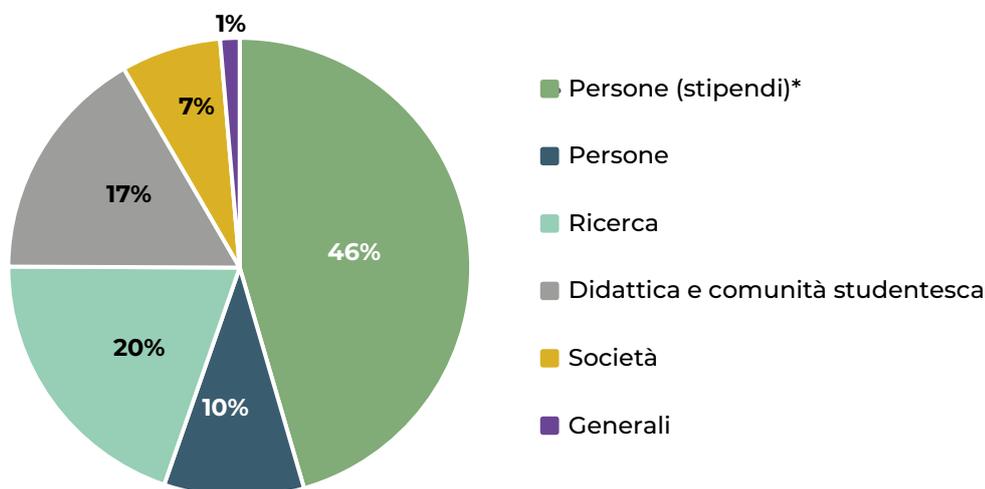


Il Piano Strategico stabilisce le sue priorità e guida le azioni future. Oltre ai quattro principi fondamentali, identifica quattro ambiti chiave: Didattica e comunità studentesca, Ricerca, Persone, Società. Questi principi si traducono in 50 obiettivi con azioni specifiche, contribuendo così alla realizzazione degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile (SDGs).



Gli obiettivi dell'Alma Mater vengono realizzati grazie alle risorse stanziare nel **Bilancio preventivo annuale**, sia nel budget economico che in quello degli investimenti. Dopo la fase di pianificazione l'Ateneo avvia la propria attività e monitora i risultati ottenuti producendo diversi documenti per rendere conto delle proprie azioni ai diversi portatori di interesse. Dal 2024 è stato possibile determinare l'impiego del budget per raggiungere i diversi obiettivi e ambiti strategici, garantendo così una visione integrata della rendicontazione anche in termini economico – finanziari.

Figura 1 – Costi sostenuti per ambito strategico (in mln di €)



* Nell'ambito Persone sono ricompresi i costi del personale TA, Docente, Ricercatore e Collaboratori linguistici.

1.2.3 Governance e organizzazione

ORGANI DI GOVERNO



ORGANI TECNICI E DI GARANZIA



ORGANI AUSILIARI

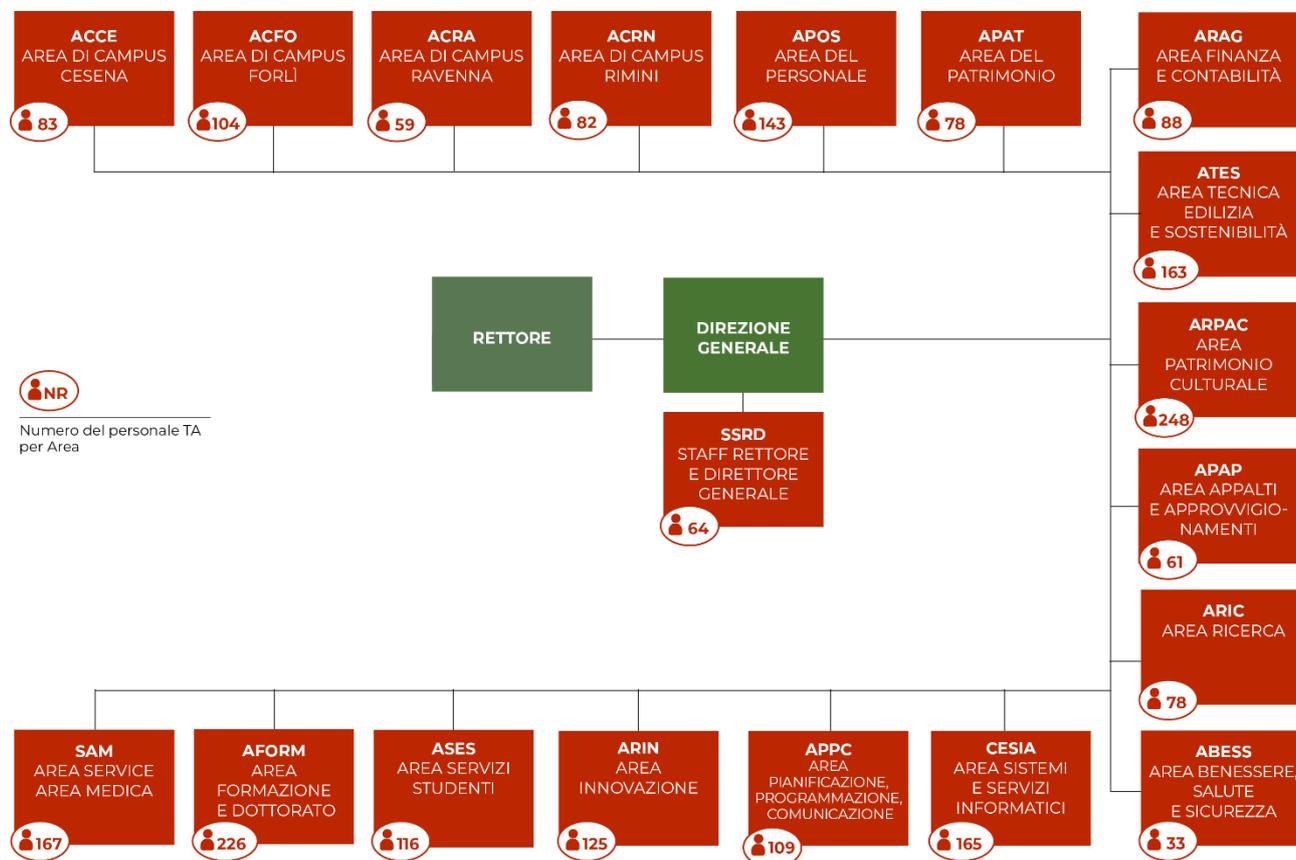


ORGANO DI GESTIONE



L'Università di Bologna organizza le proprie attività attraverso **Aree** e **Dipartimenti**.

Aree dell'Amministrazione generale



Le **Aree** costituiscono le unità operative dell'Amministrazione generale e garantiscono i servizi tecnici amministrativi e i servizi a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Operano secondo regole, *standard* e modelli comuni al fine di soddisfare in modo efficace ed efficiente le esigenze delle diverse comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo). Le aree presidiano, inoltre, funzioni e territori specifici.

ABESS – AREA BENESSERE, SALUTE E SICUREZZA

L'**Area Benessere, Salute e Sicurezza (ABESS)**, istituita nel gennaio 2025, ha come obiettivo principale la promozione del **benessere psicofisico** delle persone e il miglioramento delle **condizioni di salute e sicurezza sul lavoro**, seguendo i principi guida del safety e security.

ABESS lavora in stretta collaborazione con le strutture interne dell'Ateneo e con enti esterni per favorire la salute e la sicurezza all'interno della comunità universitaria. Organizza eventi e incontri informativi per aumentare la consapevolezza su questi temi, diffondendo una cultura della prevenzione e del benessere. Nel rispetto delle normative vigenti e dell'autonomia delle figure designate e del ruolo del datore di lavoro, ABESS gestisce in modo indipendente i servizi e il personale necessari per raggiungere i propri obiettivi. In particolare, le attività principali di ABESS comprendono:

- promuovere il miglioramento continuo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Ateneo, contribuendo anche alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività universitarie;
- svolgere, per conto dell'Alma Mater, le funzioni previste dalla legge attribuite al Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente, Medico Autorizzato, all'Esperto di Radioprotezione, al tecnico sicurezza laser, al Responsabile rischio Amianto e al Medico Autorizzato per la sorveglianza di

radioprotezione e allo Specialista in Fisica Medica per la gestione delle esposizioni mediche, mantenendo aggiornati gli archivi informativi;

- promuovere la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza per il personale dell'Ateneo, in conformità alla normativa vigente;
- definire convenzioni e accordi con le aziende e gli enti che ospitano lavoratori dell'Ateneo e equiparati affinché agli stessi siano garantite le medesime tutele messe in atto dallo stesso Ateneo;
- sviluppare strategie per la gestione e prevenzione dei rifiuti, coordinando le figure coinvolte e promuovendo campagne di sensibilizzazione;
- gestire servizi di supporto psicologico rivolti sia al personale che agli studenti dell'Università;
- coordinare le attività di sicurezza per tutte le persone presenti nei locali universitari, per prevenire e affrontare eventi potenzialmente dannosi causati da azioni illecite;
- gestire le emergenze legate a disastri naturali (idrogeologici, sismici o ambientali), fungendo da punto di raccordo tra le strutture universitarie e i decisori in caso di allerta;
- promuovere progetti innovativi per il benessere alimentare e la riduzione degli sprechi, gestendo anche i relativi contratti per i servizi (es. concessioni bar, distribuzione cibo e bevande);
- curare l'installazione e la gestione della segnaletica dell'Ateneo, sia tradizionale (cartellonistica, targhe ecc.) che interattiva;
- occuparsi della protezione degli animali utilizzati per scopi scientifici e educativi, attraverso l'attività delle figure designate (Veterinario Designato, Responsabile del Benessere, Comitato per il Benessere Animale), offrendo supporto ai ricercatori, vigilando sul rispetto delle norme e promuovendo la formazione continua del personale.

L'Area Benessere, Salute e Sicurezza dell'Università di Bologna è un punto di riferimento essenziale per garantire un ambiente di studio e lavoro sicuro, sano e inclusivo, operando con costanza e in collaborazione per il benessere di tutta la comunità universitaria.

DISASTER MANAGEMENT

L'**Unità di processo complesso di rilevanza strategica Disaster Management**, già attivata nel 2024, dall'inizio del 2025 è stata collocata all'interno della nuova Area ABESS. Il ruolo della nuova unità di processo è di strutturare in modo sistemico la **prevenzione**, la **gestione** e il **superamento** delle **emergenze di origine idrogeologica, sismica ed ambientale**. La figura nasce per rispondere a un contesto in cui la tutela della comunità universitaria, dei beni materiali e della continuità operativa rappresentano elementi fondamentali della responsabilità istituzionale.

La missione affidata al **Disaster Manager** è duplice: da un lato, definire insieme alla Governance e presidiare l'intero processo di gestione delle emergenze, raccordando le strutture universitarie e le figure decisionali in una rete operativa efficiente e tempestiva; dall'altro, tradurre gli indirizzi normativi regionali (DGR 1439/2018) in pratiche concrete, capaci di rafforzare la resilienza dell'Ateneo.

Tra le principali attività svolte e da svolgere si segnalano:

- la definizione dell'organigramma di gestione del rischio e relativa catena decisionale su tutti i Campus;
- l'attivazione di flussi comunicativi bilingue efficaci in fase preventiva e in caso di disastro;
- l'implementazione di un sistema di monitoraggio quotidiano degli eventi naturali critici, a supporto delle decisioni della Governance;
- l'avvio della progettazione di una Cabina di controllo di Ateneo, per il monitoraggio remoto di eventi come allagamenti, blackout e criticità strutturali;
- la collaborazione con enti territoriali e Protezione Civile per la condivisione di protocolli di emergenza e sistemi di alert avanzati;
- la creazione di gruppi di lavoro interni con docenti e personale tecnico amministrativo, con un approccio integrato tra competenze scientifiche e gestionali;
- la mappatura degli edifici a rischio e la predisposizione di piani specifici di messa in sicurezza, in collaborazione con l'Area Edilizia e Sostenibilità.

L'Unità di processo Disaster Management si configura come un presidio costante a tutela della sicurezza dell'intera comunità accademica, contribuendo alla sostenibilità intesa anche come capacità dell'organizzazione di prevenire, assorbire e superare eventi critici, garantendo al tempo stesso la continuità dei servizi e la protezione delle persone.

BRAND STRATEGIST

Nel corso del 2024, l'Ateneo ha istituito l'**Unità Professionale Brand Strategist**, un ruolo chiave volto a **rafforzare l'identità** e la **reputazione** dell'Università in un contesto accademico sempre più competitivo e globale. Questa figura, ispirata alle migliori pratiche del marketing d'impresa, nasce in continuità con la rinnovata revisione strategica dell'identità visiva e dell'immagine coordinata dell'Ateneo avvenuta nel febbraio 2024, contribuendo a garantire coerenza, distintività e attrattività del marchio universitario. Agendo come punto di raccordo tra diverse aree dell'Ateneo, il **Brand Strategist** lavora in sinergia con i settori competenti per monitorare trend e competitor, sviluppare strategie multicanale integrate e definire la comunicazione istituzionale e digitale dell'Alma Mater favorendo il coinvolgimento degli stakeholder studenti, docenti, personale tecnico amministrativo, enti, imprese e comunità. Il suo contributo è fondamentale per interpretare i cambiamenti del contesto accademico e favorire una crescita coerente e sostenibile della presenza dell'Ateneo, sia a livello nazionale che internazionale.

Dipartimenti

I **31 Dipartimenti** sono strutture che si occupano della ricerca scientifica, della terza missione/impatto sociale e delle attività didattiche e formative. Coordinano e sostengono le attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori e organizzano e gestiscono i corsi di studio per gli studenti. Ogni dipartimento ha un proprio **Direttore** e un organo decisionale, il **Consiglio di Dipartimento**, che ne garantisce l'autonomia gestionale. È presente, inoltre, la figura del **Responsabile Amministrativo Gestionale di Dipartimento (RAGD)** che coordina e garantisce la corretta gestione dei servizi amministrativi e contabili, collaborando con il direttore e gli organi di governo.

Tabella 2 – Dipartimenti e personale

Area	Dipartimento	Docenti e Ricercatori	Tecnici Amministrativi
AREA SCIENTIFICA	1. Chimica «Giacomo Ciamician» – CHIM	92	41
	2. Chimica industriale «Toso Montanari» – CHIMIND	73	37
	3. Farmacia e Biotecnologie – FaBiT	126	46
	4. Fisica e Astronomia «Augusto Righi» – DIFA	158	40
	5. Matematica – MAT	102	16
	6. Scienze biologiche, geologiche e ambientali – BiGeA	97	34
	7. Architettura – DA	67	17
AREA TECNOLOGICA	8. Informatica – Scienza e Ingegneria – DISI	116	22
	9. Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali – DICAM	128	51
	10. Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione «G. Marconi» – DEI	154	40
	11. Ingegneria industriale – DIN	120	37
	12. Scienze e Tecnologie agro-alimentari – DISTAL	178	112
AREA MEDICA	13. Scienze biomediche e neuromotorie – DIBINEM	148	60
	14. Scienze mediche e chirurgiche – DIMEC	321	69
	15. Scienze per la Qualità della Vita – QUVI	50	9
	16. Scienze mediche veterinarie – DIMEVET	117	93
AREA UMANISTICA	17. Beni culturali – DBC	59	14
	18. Delle Arti – DAR	120	31
	19. Filologia classica e Italianistica – FICLIT	82	24
	20. Filosofia – FILO	53	24
	21. Interpretazione e Traduzione – DIT	54	23
	22. Lingue, Letterature e Culture moderne – LILEC	73	51
	23. Psicologia «Renzo Canestrari» – PSI	74	14
	24. Scienze dell'Educazione «Giovanni Maria Bertin» – EDU	89	30
	25. Storia Culture Civiltà – DiSci	121	55
AREA SOCIALE	26. Scienze aziendali – DiSA	108	16
	27. Scienze economiche – DSE	114	20
	28. Scienze giuridiche – DSG	173	16
	29. Scienze politiche e sociali – SPS	118	20
	30. Scienze statistiche «Paolo Fortunati» – STAT	92	20
	31. Sociologia e Diritto dell'Economia – SDE	71	14

Centri di Ricerca e Formazione

L'Università di Bologna dispone di diversi **Centri di Ateneo**, tra cui **Centri di interesse strategico**, **Centri di servizio per attività di ricerca e formazione** e **Centri interdipartimentali di ricerca industriale (CIRI)**, che promuovono la collaborazione tra ricercatori di diversi Dipartimenti e, in alcuni casi, sono dotati di laboratori propri. Inoltre, l'Ateneo collabora con le strutture sanitarie del territorio per la salute pubblica e gestisce direttamente la **Clinica Odontoiatrica** e l'**Ospedale Veterinario Universitario "Giuseppe Gentile"**, offrendo prestazioni mediche e veterinarie al pubblico con elevati standard di assistenza.

Tabella 3 – Centri di ricerca, formazione e interdipartimentali di ricerca industriale

Centri di ricerca e formazione
Azienda Agraria (A.U.B.)
Centro di Ricerca Biomedica Applicata (CRBA)
Centro di Ricerca Interdipartimentale Alma Mater Research Institute for Human-Centered Artificial Intelligence – (Alma Human AI)
Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercole De Castro" (ARCES)
Centro di Studi Avanzati sul Turismo (CAST)
Centro Formazione Insegnanti dell'Alma Mater Studiorum (CFI)
Centro Interdipartimentale Alma Mater Institute on Healthy Planet (Alma Healthy Planet)
Centro Interdipartimentale Alma Mater Research Institute on Global Challenges and Climate Change (Alma Climate)
Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali (CIRSA)
Centro Laboratori didattica chimica (CILDIC)
Collegio Superiore e Istituto di Studi Avanzati (ISA)
Scuola di Politiche per la Salute
Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica (SPISA)
Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "Enrico Redenti"
Scuola Superiore di Studi sulla Città e il Territorio (SSCT)
Centri interdipartimentali di ricerca industriale
CIRI Agroalimentare
CIRI Scienze della Vita e Tecnologie della Salute
CIRI Meccanica Avanzata e Materiali
CIRI Edilizia e Costruzioni
CIRI Frame (Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia)
CIRI Aerospaziale – Aerospace
CIRI ICT

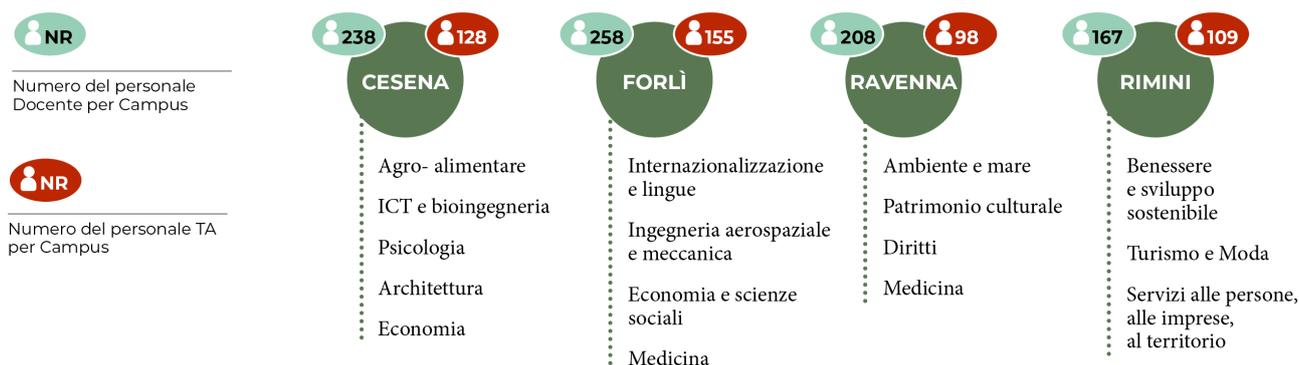
1.2.4 Ateneo Multicampus

L'Università di Bologna si distingue nel panorama nazionale per l'adozione di un modello **Multicampus** (dal 1989) tra i più strutturati e articolati presenti negli atenei italiani, la cui organizzazione consente di valorizzare le peculiarità dei territori su cui si articola.

Infatti, oltre alla **sede di Bologna**, l'Ateneo si articola in **quattro ulteriori Campus a Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini**, con l'obiettivo di garantire una distribuzione capillare dell'offerta formativa, una presenza attiva della ricerca sul territorio e una prossimità effettiva alle comunità locali. Oltre ai Campus della Romagna, l'Università di Bologna ha anche una **sede in Argentina**, nella città di **Buenos Aires**, che offre master e corsi di laurea internazionali.

I Campus svolgono un ruolo strategico nell'architettura del sistema di governo e di assicurazione della qualità di Ateneo, operando come nodi di coordinamento locale dei servizi agli studenti, delle attività didattiche, della ricerca e della terza missione. In tal senso, ciascun Campus rappresenta una cerniera tra le strutture centrali e le articolazioni territoriali dell'Ateneo, ovvero le sedi e le strutture operative presenti sul territorio.

Il modello Multicampus (vedi infografica sottostante) contribuisce in modo determinante a migliorare l'efficienza, l'equità e la qualità dei servizi erogati, promuovendo la prossimità delle risorse e l'integrazione con le realtà locali, in coerenza con la missione dell'Ateneo.



1.3 Personale

Personale Docente e Ricercatore

PERSONALE	COMPITO DIDATTICO TEMPO PIENO	COMPITO DIDATTICO TEMPO DEFINITO
 DOCENTI	350 ore annue (almeno 120 didattica frontale)	250 ore annue (almeno 80 didattica frontale)
 RICERCATORI JUNIOR	350 ore annue (massimo 60 didattica frontale)	200 ore annue (massimo 60 di didattica frontale)
 RICERCATORI SENIOR	350 ore annue (60 ore di didattica frontale)	200 ore annue (60 ore di didattica frontale)
 RICERCATORI IN TENURE TRACK	350 ore annue (60 ore di didattica frontale)	200 ore annue (60 ore di didattica frontale)

I docenti e i ricercatori sono al centro delle attività di ricerca e di alta formazione, contribuendo direttamente al consolidamento dell'eccellenza accademica e scientifica dell'Università. Allo stesso tempo, il personale tecnico amministrativo e bibliotecario fornisce un contributo e sostegno essenziali nelle attività di gestione della ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale, garantendo che l'Ateneo agisca in modo efficiente e produttivo. L'interazione e la collaborazione tra queste due categorie di personale sono cruciali per raggiungere gli obiettivi dell'istituzione e promuovere lo sviluppo continuo della conoscenza e dell'innovazione sia nella sede storica di Bologna che nelle sedi satellite romagnole.

Il **personale docente** svolge un ruolo fondamentale nell'ambito didattico dell'Ateneo, con responsabilità che variano in base al regime di impegno e alla tipologia contrattuale. I professori di ruolo, distinti nelle due fasce degli ordinari e degli associati, sono impegnati principalmente in **attività didattiche** frontali e complementari, che possono includere servizi aggiuntivi agli studenti, nonché in **attività di ricerca**.

I **ricercatori** a tempo determinato seguono le modalità contrattuali stabilite, con un focus sulle **attività di ricerca** in linea con il loro ruolo.

Inoltre, i docenti e i ricercatori possono svolgere attività extra-istituzionali, che devono essere comunicate o autorizzate secondo le disposizioni del Regolamento di Ateneo e la normativa nazionale.

Figura 2 – Personale docente e ricercatore

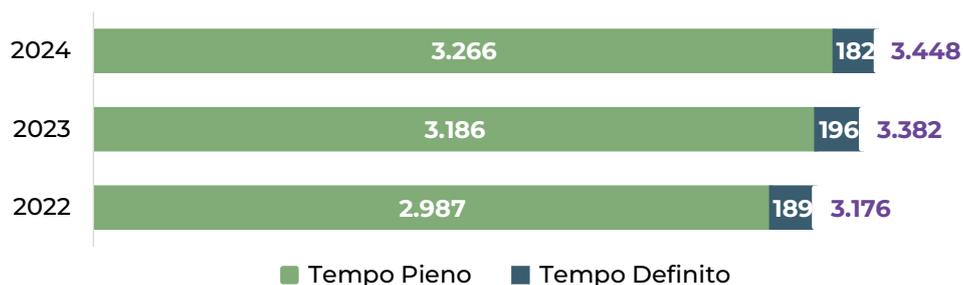
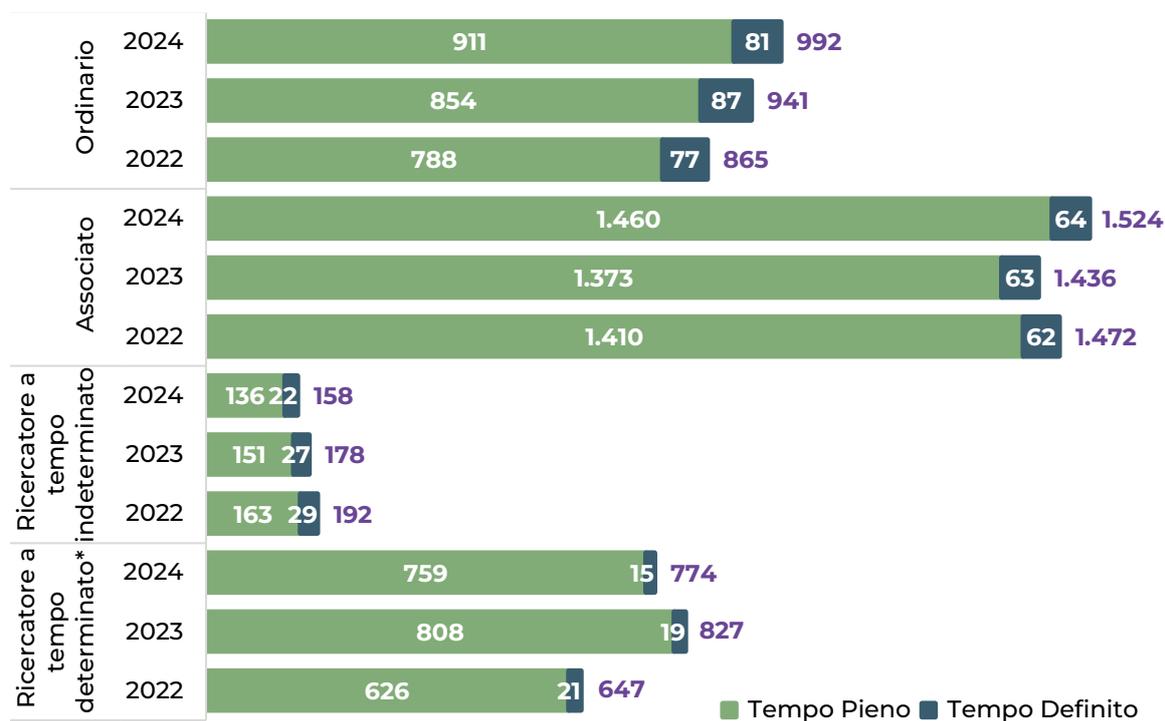


Figura 3 – Composizione del personale Docente e Ricercatore



* 308 junior e 339 senior nel 2022; 449 junior, 365 senior e 13 Tenure Track nel 2023; 415 junior, 238 senior e 121 Tenure Track nel 2024.

Figura 4 – Personale Docente e Ricercatore nella sede di Bologna e nelle sedi del Multicampus

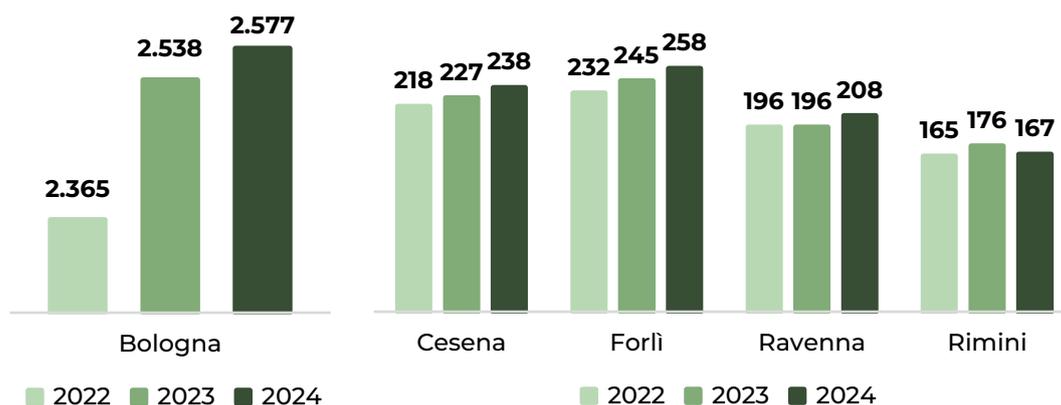
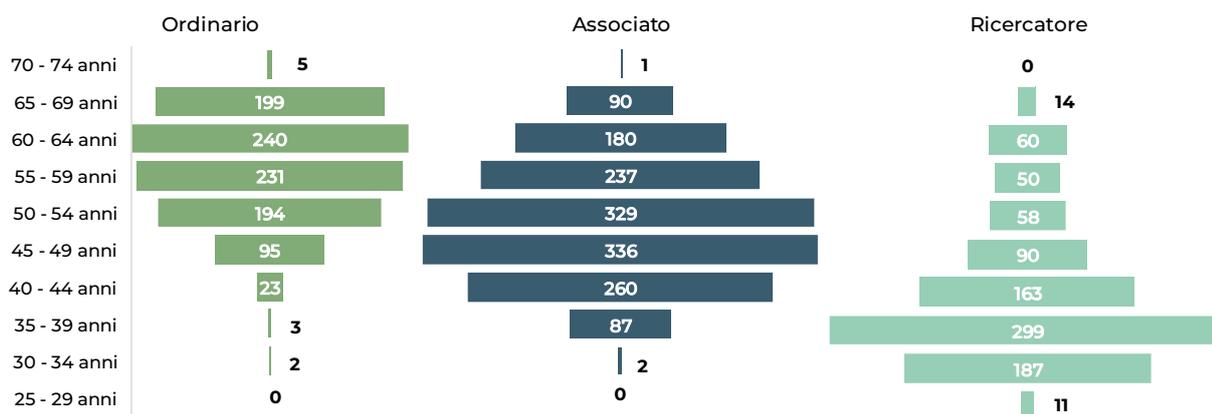


Figura 5 – Fasce di età del personale Docente e Ricercatore



L'età media del personale docente e ricercatore è passata da 51,2 nel 2020 a 50,5 nel 2024.

Figura 6 – Assunzioni del personale Docente⁴

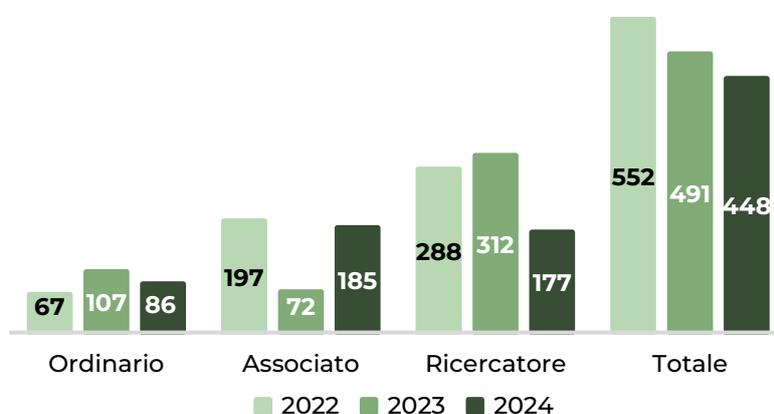
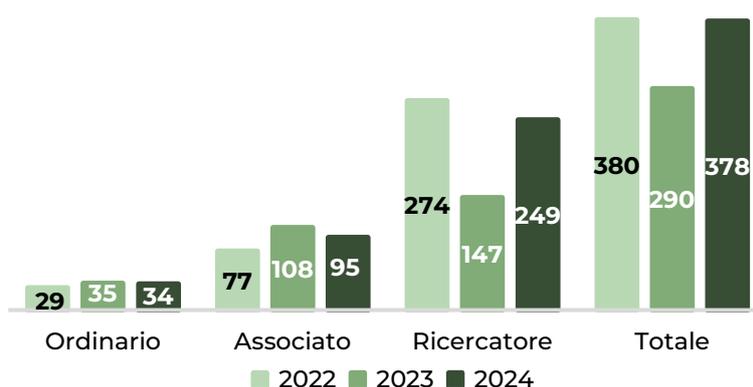


Figura 7 – Cessazioni del personale Docente⁵



L'andamento delle **assunzioni** e delle **cessazioni** del personale docente nel triennio 22-24 ha evidenziato un saldo positivo di 443 unità a fronte di 1.491 assunzioni e 1.048 cessazioni. In particolare, nel 2024 vi è un saldo positivo di 70 unità (448 assunzioni e 378 cessazioni). Il saldo è positivo per i professori ordinari (+53) e gli associati (+90), negativo invece tra ricercatori (-72).

⁴ Gli ingressi comprendono sia le entrate di personale dall'esterno sia gli scorimenti di personale interno per progressione di carriera.

⁵ Le cessazioni comprendono anche gli scorimenti di personale interno per progressione di carriera.

Personale Tecnico-Amministrativo

Alla fine del 2024, il personale tecnico amministrativo contrattualizzato dell'Ateneo era così composto: 18 dirigenti (compreso il Direttore generale), 3.303 dipendenti, 74 lettori e collaboratori linguistici e 7 operai agricoli, totalizzando 3.402 unità. Il personale TA è distribuito in diverse strutture e può essere raggruppato in base all'area professionale in cui svolge le attività principali.

Il personale TA svolge le proprie attività presso i Dipartimenti, l'Amministrazione generale o in altre strutture come i Centri di ricerca interdipartimentali. Il personale TA, dal 1/05/2024, è classificato in **aree professionali** (Operatori, Collaboratori, Funzionari, Elevate professionalità) che identificano i livelli crescenti di autonomia, responsabilità, complessità, nonché livelli omogenei di competenze, conoscenze, capacità necessarie per lo svolgimento delle proprie attività. Ciascuna area è divisa in settori professionali (ambiti professionali omogenei):

1. Area degli Operatori:

- Settore amministrativo;
- Settore dei servizi generali e tecnici;
- Settore socio-sanitario.

2. Area dei Collaboratori:

- Settore amministrativo;
- Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali;
- Settore delle biblioteche;
- Settore della comunicazione e informazione;
- Settore socio-sanitario.

3. Area dei Funzionari:

- Settore amministrativo-gestionale;
- Settore amministrativo dipartimentale;
- Settore tecnico-informatico;
- Settore scientifico-tecnologico;
- Settore delle biblioteche;
- Settore della comunicazione e informazione;
- Settore socio-sanitario.

4. Area delle Elevate Professionalità:

- Settore amministrativo-gestionale;
- Settore amministrativo dipartimentale;
- Settore tecnico-informatico;
- Settore scientifico-tecnologico;
- Settore delle biblioteche;
- Settore della comunicazione e informazione;
- Settore medico-odontoiatrico e socio-sanitario.

Questa nuova articolazione, in vigore dal 01/05/2024, sostituisce le precedenti categorie, introducendo una struttura più dettagliata e specifica per le diverse professionalità presenti nelle Università.

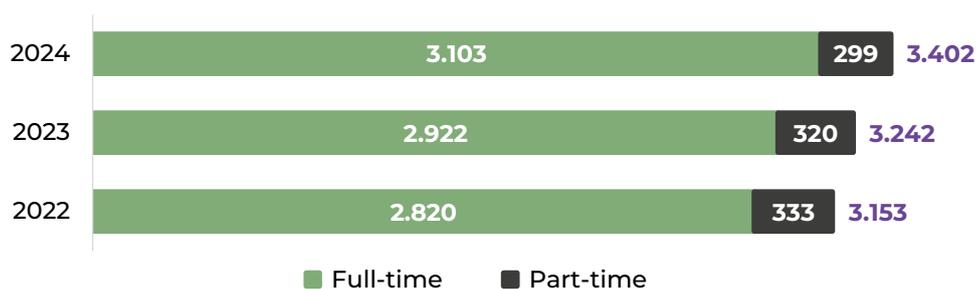
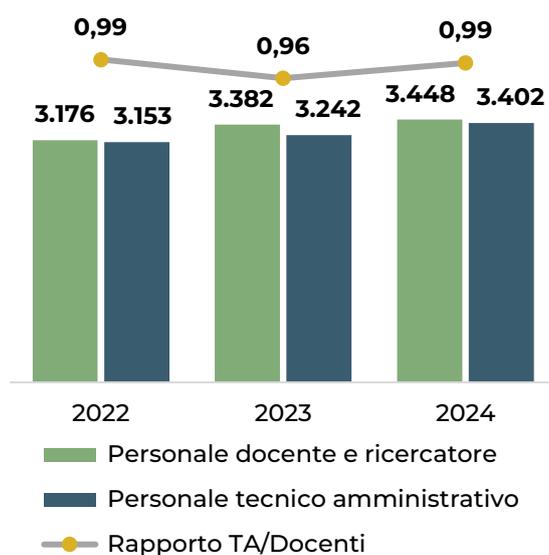
Figura 8 – Personale TA⁶ con contratto Full-time o Part-timeFigura 9 – Rapporto TA⁷ – Docenti

Figura 10 – Distribuzione del Personale TA (EP, Funzionari, Collaboratori, Operatori) per tipologia contrattuale

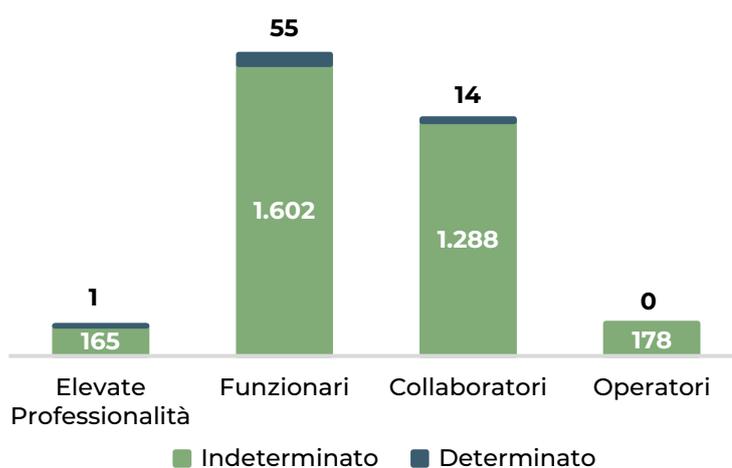
⁶ Inclusi gli operai agricoli.⁷ Inclusi gli operai agricoli.

Figura 11 – Distribuzione del Personale TA⁸ per tipologia di struttura

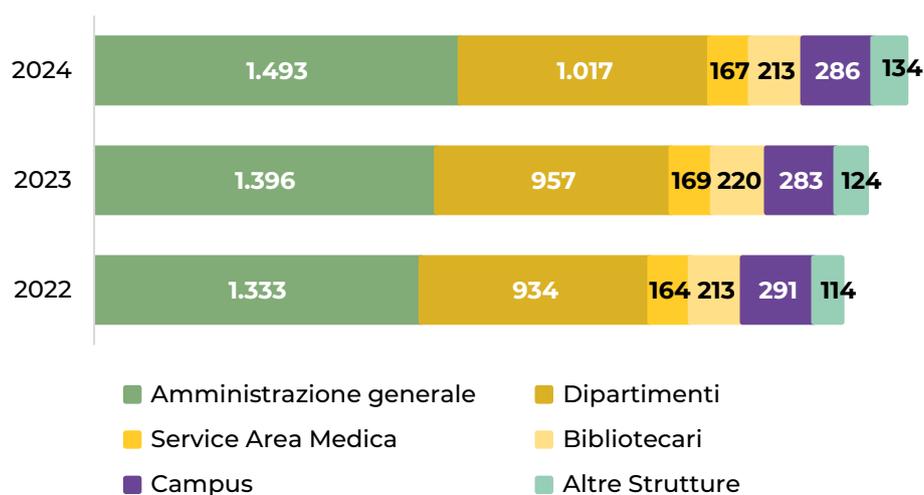


Figura 12 – Personale Tecnico-Amministrativo nella sede di Bologna e nelle sedi del Multicampus

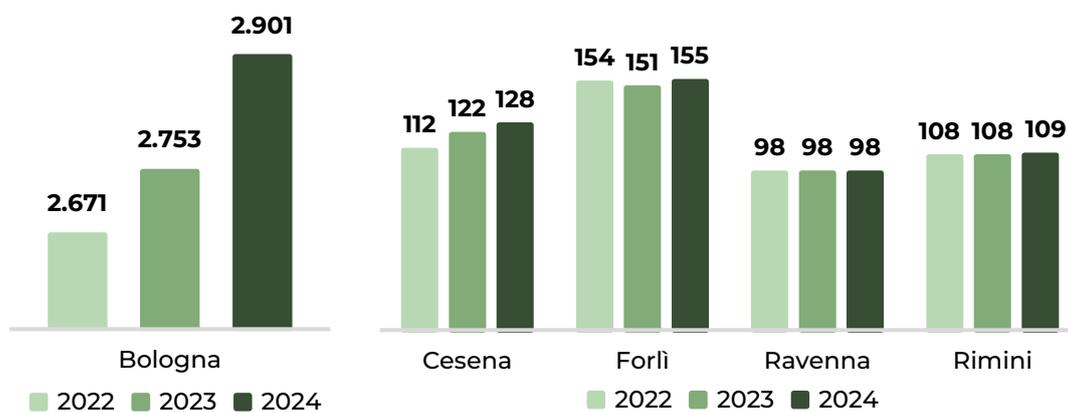
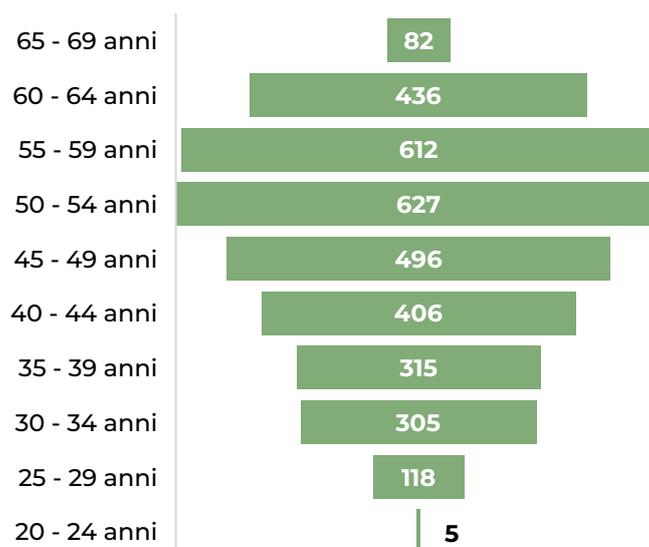


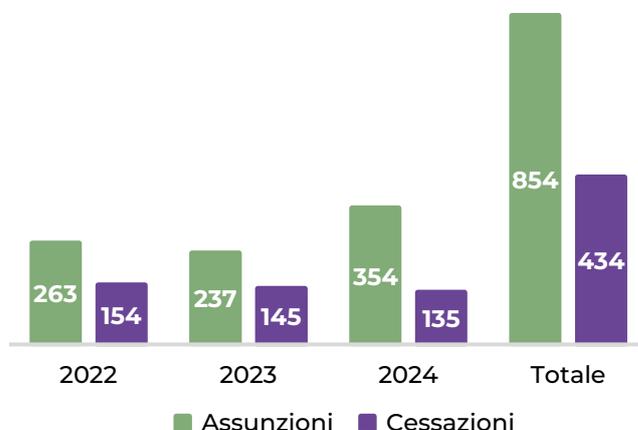
Figura 13 – Fasce di età del personale TA



⁸ Esclusi i CEL, i comandati, le aspettative e gli operai agricoli.

Nel periodo 2022-24 c'è stato un saldo positivo tra ingressi e uscite nel personale tecnico amministrativo (TA) a tempo indeterminato con un incremento nel 2024 di 219 unità.

Figura 14 – Assunzioni e cessazioni del personale TA a tempo indeterminato⁹



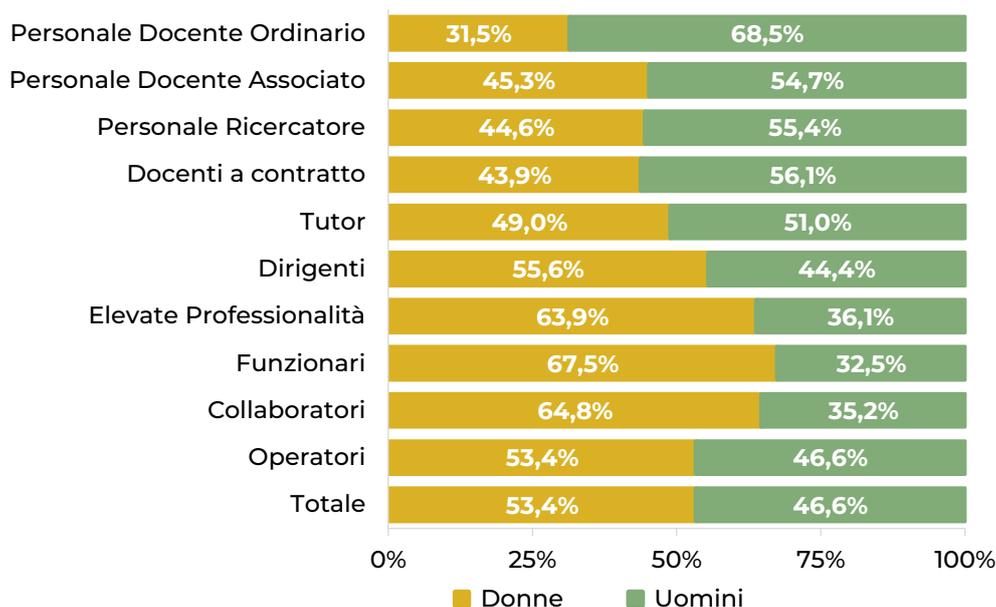
1.3.1 Pari opportunità e inclusione

L'analisi della **distribuzione di genere** nel personale docente mostra una maggiore presenza maschile, crescente nei ruoli di maggiore responsabilità. Nei Ricercatori, gli uomini costituiscono il 56,4% e le donne il 44,6%. Sebbene il rapporto sia non troppo lontano alla parità, si rileva una leggera riduzione nel divario rispetto al 2023. Per i Professori Associati, le percentuali sono del 54,7% per gli uomini e del 45,3% per le donne con un leggero aumento, mentre per gli Ordinari il divario è più ampio, con il 68,5% di uomini e il 31,5% di donne anche se in leggero miglioramento.

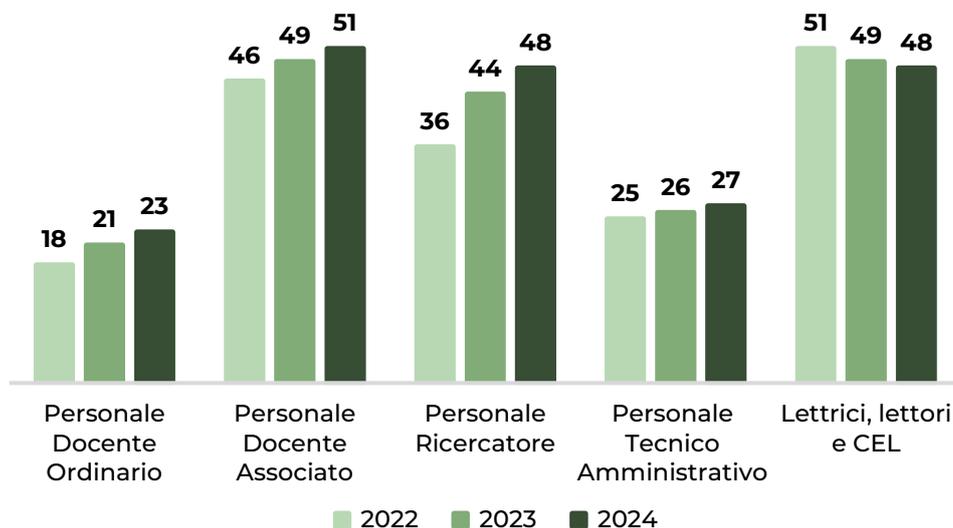
Nel personale TA, inclusi dirigenti, lettori e operai, le donne sono in maggioranza, rappresentando il 65,8% contro il 34,2% degli uomini. A differenza del personale docente, per il personale TA non si riscontra un significativo incremento della percentuale di uomini al crescere dei livelli di responsabilità: dall'area professionale di Funzionario all'area delle Elevate Professionalità l'incremento è solo di 3 punti percentuali, ben lontani dai circa 14 punti percentuali fra associati e ordinari.

⁹ I dati comprendono le assunzioni a tempo indeterminato e non le variazioni di categoria.

Figura 15 – Distribuzione del personale per genere



Per una visione completa della distribuzione di genere tra studenti, personale docente, personale tecnico amministrativo e Organi di Ateneo, si consiglia di consultare il **Bilancio di Genere** disponibile sul portale dell'Ateneo.

Figura 16 – Numerosità del personale con cittadinanza estera¹⁰

Per informazioni sulla composizione della componente studentesca per paese di provenienza e sulla mobilità in ingresso e in uscita si rimanda al paragrafo 4.1.3 Internazionalizzazione.

¹⁰ I Dirigenti sono tutti di nazionalità italiana.

2 Performance economica



927 mln €

VALORE
ECONOMICO
ATTRATTO



849 mln €

VALORE
ECONOMICO
DISTRIBUITO



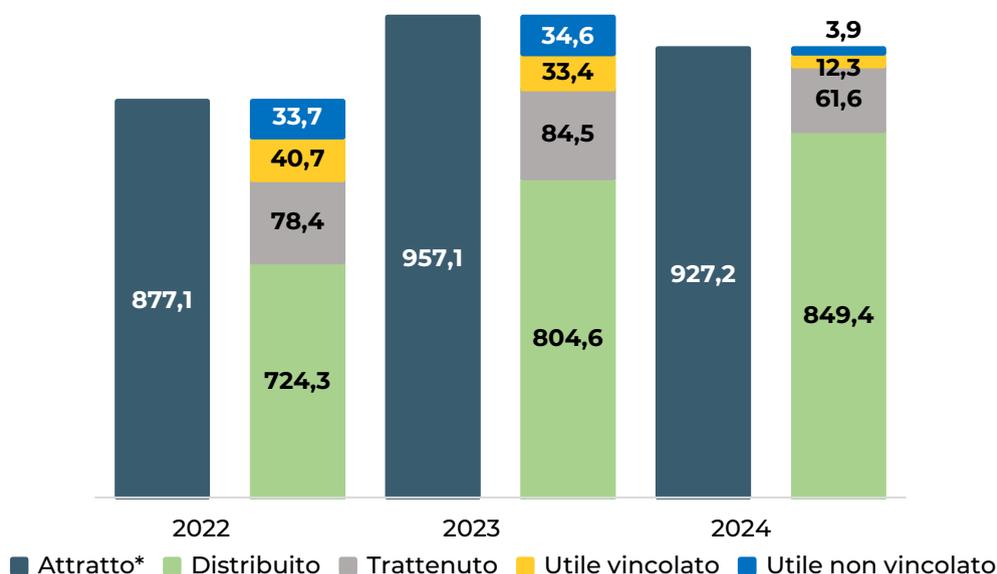
18%
ACQUISTI
VERDI



+3%
PATRIMONIO
NETTO

Nel 2024 il **Bilancio di Esercizio Unico di Ateneo** ha registrato un utile di 16 mln di euro a seguito di economie di gestione, razionalizzazione dei costi, minori costi delle utenze per revisione dei contratti e misure di efficientamento energetico, con una disponibilità di riserve tali da consentire un adeguato sostegno alla gestione futura e alla realizzazione degli indirizzi strategici.

Figura 17 – Sintesi del Bilancio (in mln di €)



* Il valore attratto comprende proventi operativi e finanziari.

2.1 Valore economico attratto, distribuito e trattenuto

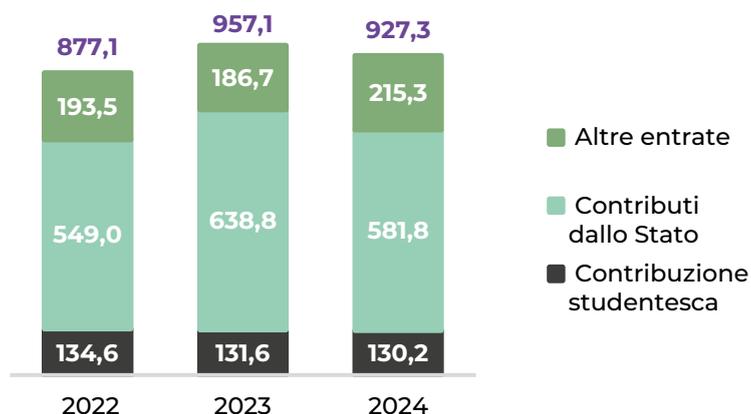
Valore economico attratto

Il valore economico attratto per l'anno 2024 è di 927,3 milioni di euro (proventi operativi, finanziari e straordinari); la quota che deriva dallo Stato rappresenta il 53,6% del totale.

Tabella 4 – Valore economico attratto

Valore economico attratto	2024 (mln)	%
Contribuzione studentesca	130,2	14,0
Contributi dallo Stato	581,8	62,7
<i>di cui FFO</i>	497,4	53,6
Contributi dalle Regioni	4,6	0,5
Contributi da UE e resto del mondo	16,1	1,7
Contributi da altri soggetti	38,5	4,2
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	23,3	2,5
Proventi di ricerca	101,1	10,9
Altri proventi	31,6	3,4
Totale	927,3	100,0

Figura 18 – Andamento Valore economico attratto (in mln di €)



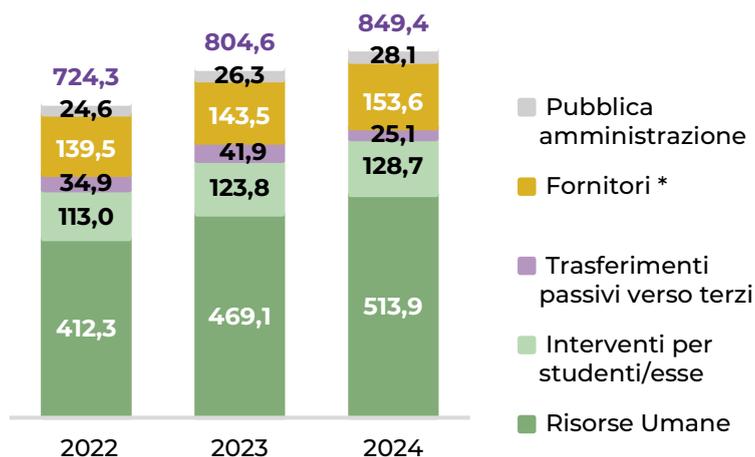
Valore economico distribuito

L'Ateneo distribuisce agli stakeholder in modo diretto e indiretto il valore creato durante l'anno. I principali destinatari sono il personale dedicato alla didattica e alla ricerca e il personale tecnico amministrativo, la comunità studentesca che beneficia di servizi e borse di studio, i partner di ricerca quando sono coordinatori di progetti, i fornitori, attraverso l'acquisto di beni e servizi, il sistema di intermediazione finanziario, per gli interessi passivi relativi ai prestiti, la Pubblica Amministrazione, per il pagamento di imposte dirette e indirette.

Tabella 5 – Valore economico distribuito

Valore economico distribuito	2024 (mln)	%
Risorse umane	513,9	60,5
<i>di cui Personale docente e di ricerca</i>	368,3	43,4
<i>di cui Personale dirigente e tecnico amministrativo</i>	145,6	17,1
Interventi a favore di studenti/esse	128,7	15,1
Trasferimenti passivi verso terzi	25,1	3,0
Fornitori	151,4	17,8
Capitale di credito	2,2	0,3
Pubblica amministrazione	28,1	3,3
Totale	849,4	100,0

Figura 19 – Andamento Valore economico distribuito (in mln di €)



* La parte relativa al Capitale di Credito è stata inserita in Fornitori.

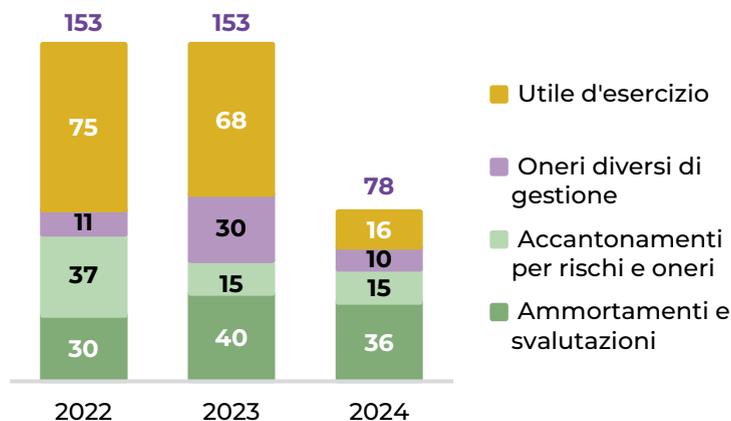
Valore economico trattenuto

Una parte del valore economico generato non viene distribuito ma è trattenuto internamente insieme all'utile di esercizio per coprire il costo annuale delle immobilizzazioni (aule, attrezzature, edifici, ecc.), ricaricare i fondi rischi e svalutazione crediti, sostenere oneri non rientranti nelle categorie dei costi della gestione corrente (imposte IMU, TASI e altri versamenti al bilancio dello Stato, rimborsi di contributi studenteschi, ecc.).

Tabella 6 – Valore economico trattenuto

Valore economico trattenuto	2024 (mln)	%
Ammortamenti e svalutazioni	36,2	46,5
Accantonamenti per rischi e oneri	14,9	19,1
Oneri diversi di gestione	10,5	13,5
Utile d'esercizio	16,2	20,9
Totale	77,8	100,0

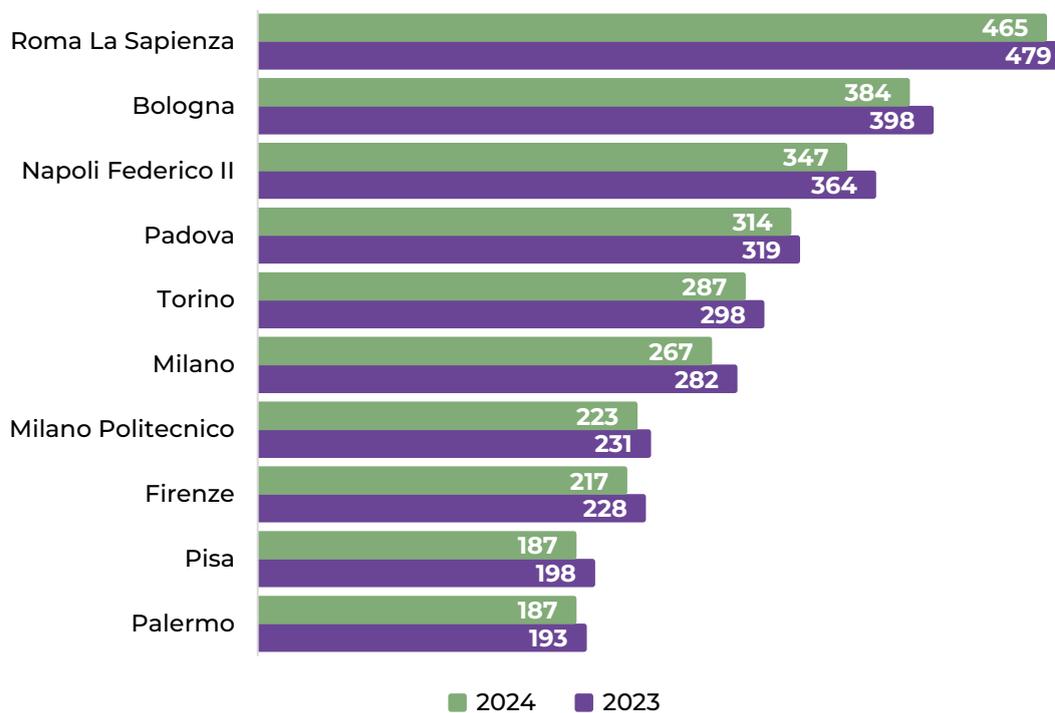
Figura 20 – Andamento valore economico trattenuto (in mln di €)



2.2 Finanziamenti e patrimonio

Il **Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO)** delle Università è il principale strumento di finanziamento pubblico per le Università italiane. Annualmente il Ministero dell'Università ripartisce il fondo a tutti gli atenei sulla base di criteri storici, dimensionali e premiali. Il benchmark rappresentato in figura considera solo le voci principali del FFO (quota base, premiale e perequativa). L'Ateneo registra una diminuzione dell'assegnazione rispetto allo scorso anno a fronte di un calo delle risorse di sistema.

Figura 21 – FFO 2023-2024 (in mln di €)



Nel 2024 l'Ateneo migliora l'attivo patrimoniale con investimenti nei nuovi insediamenti universitari e l'acquisto di attrezzature scientifiche in progetti PNRR.

Il **patrimonio netto** (attivo patrimoniale al netto dei debiti) cresce del 3%, confermando la solidità dell'Ateneo.

Figura 22 – Attivo patrimoniale (in mln di €)

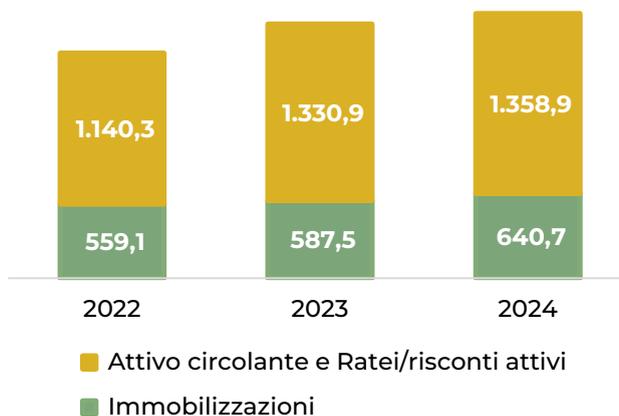
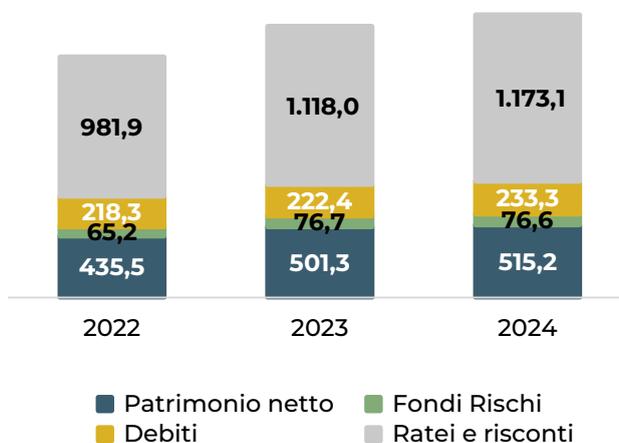


Figura 23 – Passivo patrimoniale (in mln di €)

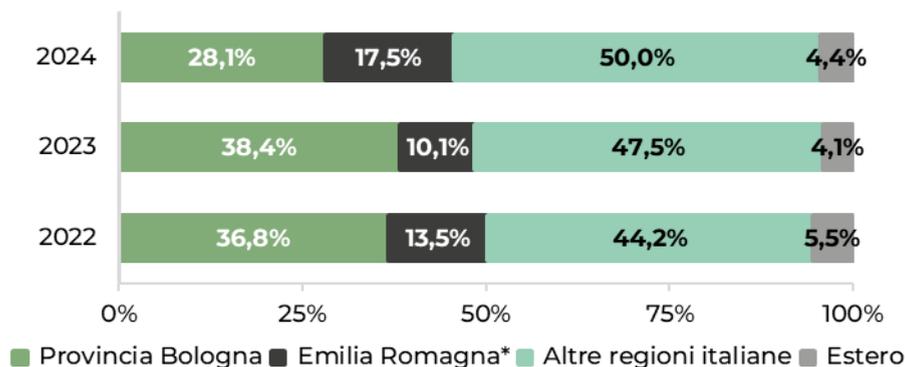


2.3 Politiche di approvvigionamento e Green Public Procurement

Provenienza geografica dei fornitori

Nel 2024 il 45,6% delle fatture pagate è stato realizzato con fornitori residenti nella Regione Emilia-Romagna, riversando oltre 81 milioni di euro nel territorio (70 nel 2023) su cui insistono le sedi universitarie.

Figura 24 – Provenienza geografica dei fornitori



* Esclusa la provincia di Bologna.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'Ateneo nel 2024 ha pagato in media le fatture di acquisto ricevute dai propri fornitori in anticipo di oltre 10 giorni rispetto alla data di scadenza.



UNIBO PAGA LE FATTURE
10,33 GIORNI PRIMA
 DELLA SCADENZA

Politiche di approvvigionamento

I **processi di approvvigionamento** rappresentano un'opportunità per coniugare efficienza amministrativa e responsabilità sociale e ambientale. Le procedure sono condotte nel pieno rispetto del Codice dei Contratti Pubblici e delle direttive europee, con particolare attenzione nel 2024 agli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La sostenibilità sociale si traduce, in concreto, nell'inserimento di clausole che tutelano la continuità occupazionale del personale già impiegato nei servizi oggetto di affidamento. Viene inoltre garantita la verifica della congruità economica delle offerte rispetto ai costi del lavoro stabiliti dai contratti collettivi nazionali più rappresentativi, così come la regolarità contributiva degli operatori economici prima dell'erogazione dei pagamenti.

Dal punto di vista ambientale, l'Ateneo applica in modo sistematico i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** previsti dalla normativa nazionale e assicura il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH), richiesto per gli investimenti legati al PNRR. L'adozione di criteri ambientali nei bandi e nelle forniture è parte integrante della strategia di acquisto dell'Università, in un'ottica di progressiva transizione verso modelli di consumo più sostenibili.

Green Public Procurement

Il Piano Strategico di Ateneo promuove il Green Public Procurement (**acquisti verdi**) ovvero l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto. L'incidenza degli acquisti verdi sui costi sostenuti per beni e servizi nel 2024 è del 21% (era 16% nel 2023; il target del 2024 era 18%).

2.4 Fundraising e donazioni

L'Ateneo sul tema specifico del fundraising ha individuato un obiettivo sul Piano Strategico 2022-27 (Obiettivo 35) e previsto delle azioni specifiche che nel 2024 hanno portato a una raccolta di oltre 3,9 milioni di euro (target per il 2024, 3,2 mln di euro).

Unimpatto

Nel 2024 è stato pubblicato il sito web "[Unimpatto](#)" finalizzato a sollecitare e promuovere varie iniziative di sostegno all'Ateneo e donazioni per la promozione del diritto allo studio, del patrimonio culturale e della ricerca scientifica.

Attraverso **donazioni online** sono stati raccolti nel 2024 33.235 euro per il finanziamento dei progetti Sindrome di down, Genoma 21 e il Museo della Specola.

5XMILLE

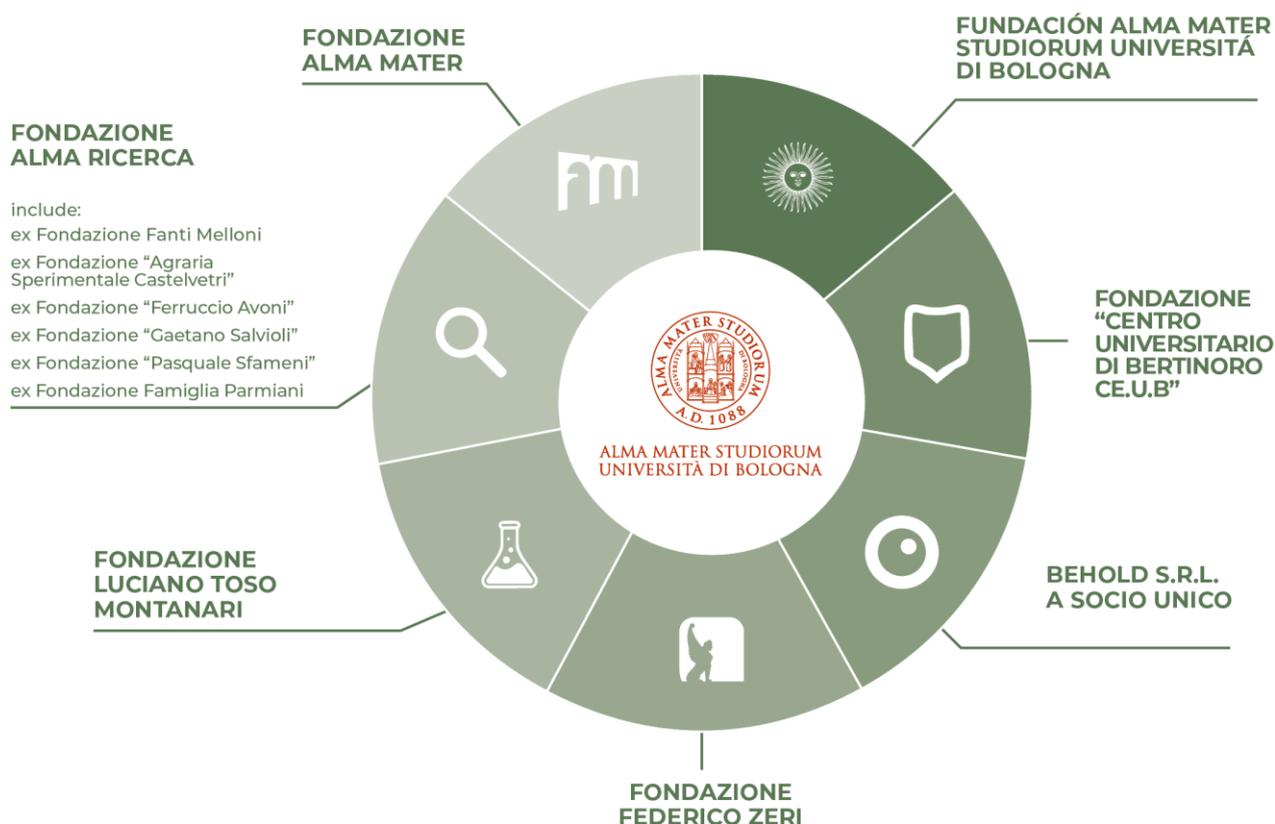
Nella **campagna del 5x1000** del 2024 (redditi 2023), Alma Mater ha incontrato il sostegno di 6.279 contribuenti e raccolto complessivamente 345.698 euro, con una media donativa di 55,06 euro. I fondi raccolti andranno a progetti di valorizzazione della ricerca dedicati a diritti irrinunciabili: il diritto alla cura, il diritto all'istruzione e alla formazione, il diritto alla sostenibilità, il diritto alla città e il diritto alla differenza.

2.5 Relazione con stakeholder economici

Il Gruppo Unibo è costituito dall'insieme di **enti e società** che rientrano nell'area di consolidamento di cui all'art.6, comma 2, del d. lgs. 27/01/2012 n. 18 entro il quale l'Università di Bologna esercita il ruolo di Capogruppo.

Il gruppo Unibo predispone un [Bilancio consolidato](#) che rappresenta il valore economico dell'insieme di tali soggetti.

Nel 2024 il gruppo Unibo è stato costituito dai seguenti soggetti.



Oltre agli enti del gruppo Unibo vi sono gli altri **enti partecipati** dall'Università di Bologna, il cui elenco è riportato al paragrafo 4.4 Relazione con la Società e il Territorio.

FONDAZIONE ALMA MATER

La **Fondazione Alma Mater** cura la gestione amministrativa e la segreteria organizzativa di **Master e Corsi di Alta Formazione Universitari**, di **percorsi abilitanti** per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado e di **iniziative divulgative** a carattere scientifico. Forti di un'esperienza e una competenza organizzativa ventennale nella gestione di master e corsi universitari post-laurea, dal 2010 ha affiancato a questa attività principale specifici servizi di segreteria amministrativa e organizzativa per realizzazione di congressi, convegni e seminari oltre che iniziative formative e divulgative realizzate nell'ambito di progetti europei, nazionali o regionali. La FAM supporta le strutture universitarie committenti dalla fase progettuale al supporto nella scelta degli spazi, al coinvolgimento degli sponsor, alla segreteria organizzativa e all'accoglienza, allo sviluppo dell'identità visiva e alla promozione, grazie a un lavoro di squadra che coinvolge tutte nostre aree organizzative. Nel 2024 la FAM ha curato la gestione amministrativa di oltre 130 master e corsi universitari, organizzato oltre 30 eventi congressuali e convegni e i percorsi per l'abilitazione dei docenti scolastici.

FONDAZIONE ALMA RICERCA

La **Fondazione Alma Ricerca** nasce nel 2022 dalla fusione di cinque fondazioni storiche, nate da lasciti testamentari privati, con lo scopo di **sostenere la ricerca scientifica in ambito medico, agrario-veterinario e giuridico**.

È una società in house dell'Università di Bologna, operante senza fini di lucro, che gestisce il proprio patrimonio destinandone gli utili a progetti di ricerca.

Promuove anche il trasferimento tecnologico e la Terza Missione, supportando l'Ateneo in attività strategiche e progettuali, nazionali e internazionali. I progetti finanziati dalla Fondazione sono spesso intitolati ai benefattori originari e si articolano in borse, premi o dotazioni ai dipartimenti di riferimento.

2.6 Misure di anticorruzione

L'Ateneo considera la **prevenzione della corruzione e la trasparenza** elementi chiave per costruire un'amministrazione responsabile, rispettosa della legalità e capace di rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. In conformità con la Legge 190/2012 e con i Piani Nazionali Anticorruzione, l'Ateneo ha integrato nel PIAO specifiche misure per prevenire i fenomeni corruttivi e promuovere una gestione sempre più trasparente ed efficiente, ispirata ai principi di legalità, imparzialità e responsabilità. Le azioni anticorruzione sono coordinate dal **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, supportato da una figura professionale dedicata e da un referente operativo per le strutture, che insieme garantiscono l'attuazione e il controllo delle misure, collaborando con dirigenti e altri referenti istituzionali.

Dal 2017, l'Ateneo ha adottato un modello di gestione dei rischi corruttivi, basato sull'identificazione delle principali aree di rischio e sulla messa in opera di interventi preventivi. Nel 2024, per rafforzare questo approccio, è stato creato un **gruppo di lavoro** composto dalla **dirigente RPCT**, dalla **referente UPCT**, dal **dirigente dell'Area del Personale** e da **funzionari esperti in informatica e sviluppo**. Questo team ha elaborato un nuovo metodo per classificare il rischio all'interno delle strutture, che sarà applicato nel 2025 attraverso attività mirate di sensibilizzazione, formazione, monitoraggio e ulteriori misure preventive, con particolare attenzione alle strutture identificate come ad alto rischio.

Sempre nel 2024, è stato approvato il **nuovo Codice etico e di comportamento dell'Ateneo**, che rafforza i doveri per i dipendenti pubblici, aggiornandoli alle sfide legate all'uso delle tecnologie digitali, dei social media e degli strumenti di comunicazione.

È proseguita anche la politica della rotazione ordinaria del personale, con un significativo rinnovamento delle posizioni professionali: tre dirigenti sono stati trasferiti ad altri incarichi attraverso procedure di mobilità e concorso, mentre sono cambiati i titolari di 14 incarichi di Responsabile amministrativo gestionale (RAGD) nei dipartimenti.

Per quanto riguarda la trasparenza, a partire dal 1° gennaio 2024, la sezione "Bandi di gara e contratti" del sito [Unibo](#) "Amministrazione Trasparente" è stata riorganizzata per adeguarsi alle nuove norme sui contratti pubblici, puntando sulla digitalizzazione completa dei processi e sul principio del once-only (evitare la duplicazione delle informazioni).

Nel campo della formazione del personale, nel 2024 sono stati realizzati diversi interventi, tra cui:

- un modulo dedicato ai neoassunti del personale tecnico amministrativo sull'impiego pubblico all'interno dell'Ateneo;
- un modulo su etica e conflitto di interessi per i futuri "esperti segretari" nelle commissioni di concorso, tenuto da personale interno specializzato in materia di trasparenza;
- sessioni periodiche gestite dall'Area Appalti e Approvvigionamenti per i dipendenti coinvolti nei processi di acquisto.

Infine, l'Università ha promosso anche eventi di sensibilizzazione, come la "**Giornata della Trasparenza**" del 2024, dedicata al tema "**Etica e media**", rivolta non solo al personale universitario ma anche alla cittadinanza. L'evento si è svolto il 13 gennaio 2025.

3 Impatti Ambientali



700.443 kWh
ENERGIA DA FONTI
RINNOVABILI



21.442
ABBONAMENTI
AGEVOLATI STUDENTI
E PERSONALE
PER INCENTIVARE
L'USO DEI MEZZI
DI TRASPORTO
PUBBLICO



1,57 MWp
POTENZA TOTALE
INSTALLATA



2%
ENERGIA
AUTO-PRODOTTA
SU CONSUMATA



1.362.515 MQ
SUPERFICIE FABBRICATI
(INCLUSI SPAZI ESTERNI)



251. 757 MQ
SUPERFICIE SPAZI
ESTERNI

3.1 Politiche ambientali e governance della sostenibilità: obiettivi e strumenti di programmazione

A partire dal Piano Strategico 2022-2027, l'Università di Bologna ha rafforzato l'esigenza di dotarsi di **obiettivi e strumenti** di pianificazione robusti e concreti, indispensabili per la **salvaguardia dell'ambiente** e per un'**efficace gestione delle risorse energetiche**. In un contesto in cui la transizione ecologica è riconosciuta come la sfida più grande da affrontare nei prossimi anni, l'Ateneo si impegna a trasformare questa ambizione in azioni tangibili. Le iniziative intraprese sono molteplici e abbracciano diverse dimensioni della sostenibilità, dalla **mobilità** alla **gestione dei rifiuti**, fino all'**uso consapevole delle risorse idriche** e alla **digitalizzazione dei processi**. Tra questi strumenti, il **Piano Energetico di Ateneo 2024-2030**, approvato a fine 2023, si pone come asse portante della nostra strategia, delineando chiaramente le direzioni e le azioni per promuovere un uso efficiente dell'energia e incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale delle nostre attività, con l'obiettivo primario di ridurre i consumi e ottimizzare l'efficienza energetica degli edifici.

Gli input di una pianificazione organica delle politiche energetiche provengono a loro volta da politiche nazionali e internazionali ben precise.

Negli ultimi 5 anni l'Unione Europea con **REPowerEU** ha modificato in modo significativo i target minimi da raggiungere entro il 2030 in termini di quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, efficienza energetica negli usi finali ed emissioni di gas climalteranti. A livello locale istanze simili sono portate avanti dal **Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna** che vuole raggiungere la decarbonizzazione prima del 2050 e il 100% di energie rinnovabili entro il 2035. **Bologna** è poi stata individuata come una delle **smart cities** a impatto climatico zero entro il 2030.

Il Piano energetico coglie queste sfide e le cala nel contesto dell'Ateneo individuando obiettivi, milestone e strumenti per raggiungere i suoi obiettivi.

È stato divulgato il **decalogo dei comportamenti virtuosi**, in accordo col piano nazionale di contenimento dei consumi energetici e più in generale per sensibilizzare la Comunità universitaria sul tema del risparmio energetico. Inoltre, è attivo un [canale](#) dedicato alla **segnalazione degli sprechi energetici**.

Tabella 7 – Obiettivi del piano energetico per il 2030

Obiettivi	FIT for 55%	PEA Unibo
Riduzione emissione CO ₂ al 2030 rispetto al 1990	55%	>70%
Quota rinnovabile sui consumi di energia primaria	49%	24%
Incremento annuale 2020-26 della quota rinnovabile sui consumi di energia primaria per condizionamento e riscaldamento	+0,8%	+2,1%
Incremento annuale 2026-30 della quota rinnovabile sui consumi di energia primaria per condizionamento e riscaldamento	+1,1%	+7,0%
Riduzione consumi energetici finali 2020-2030	-11,7%	-16,4%
Riduzione consumi annui medi	-1,9%	-2,3%
Superficie rinnovata all'anno	3,0%	3,8%

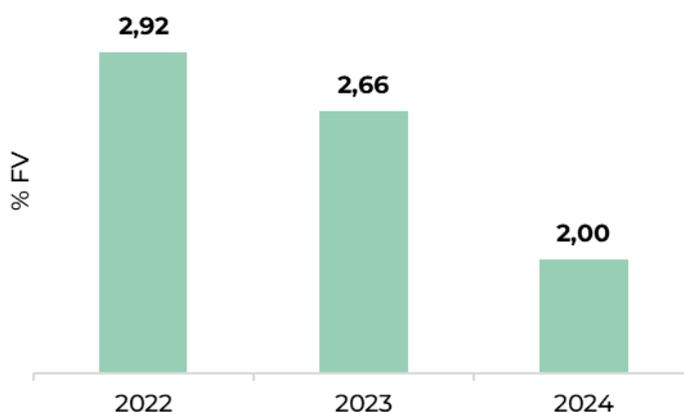
Monitoraggio del piano energetico

Il coordinamento delle iniziative energetiche e le sue tempistiche di realizzazione sono in capo al **Tavolo Energetico di Ateneo**, una cabina di regia realizzata nel 2023. Inoltre, l'Ateneo si è dotato di un **Energy Manager** che supervisiona il Piano Energetico, monitorandone i principali indicatori e che segue la contabilità energetica e la progettazione delle gare di appalto per i lavori di efficientamento energetico e acquisti di energia, oltre a controllare la manutenzione e gestione degli impianti.

Per realizzare le attività di coordinamento del Tavolo Energetico e dell'Energy Manager, l'Ateneo si è dotato di una **nuova reportistica di controllo** sul Data Warehouse di Ateneo che integra le informazioni provenienti dall'applicativo Archibus **per la gestione degli spazi e dei consumi**, con tutte le altre dimensioni di analisi delle attività didattiche, scientifiche e gestionali dell'Ateneo.

INDICATORI DI CONSUMO ENERGETICO

Figura 25 – Percentuale di energia elettrica autoprodotta rispetto all'energia elettrica consumata



La riduzione di energia prodotta rispetto all'anno precedente è stata causata dalla necessità di eseguire delle manutenzioni sugli impianti del Distretto Bertalia e del Distretto Fanin a Cadriano, installati ormai da oltre 12 anni che ha comportato dei fermi impianto.

Figura 26 – Quota percentuale di energia termica prodotta da rinnovabile consumata annualmente

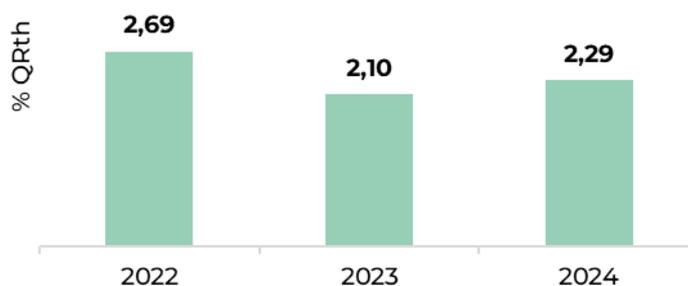
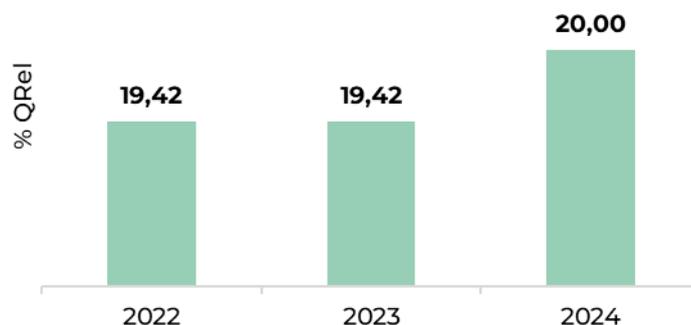


Figura 27 – Quota percentuale di energia elettrica prodotta da rinnovabile consumata annualmente



Gli indicatori permettono di valutare i consumi per superficie servita. Dal 2024 sono stati allacciati anche 1.120 mq (edifici 729+718) non ancora attivati.

INDICATORI DI STRATEGIA ENERGETICA

Figura 28 – Superficie interna netta allacciata alla rete di riscaldamento urbano

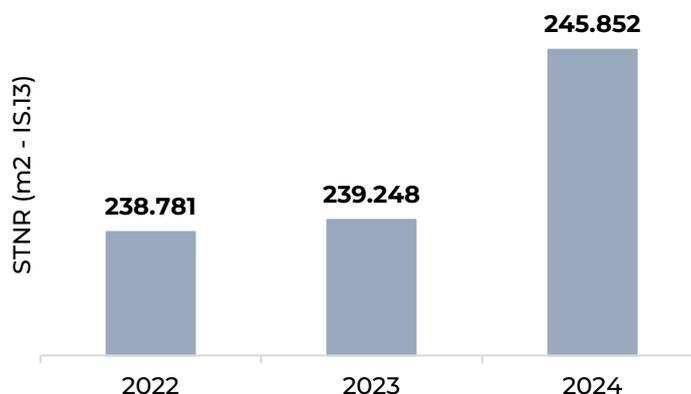


Figura 29 – Consumo di gasolio per unità di superficie interna lorda

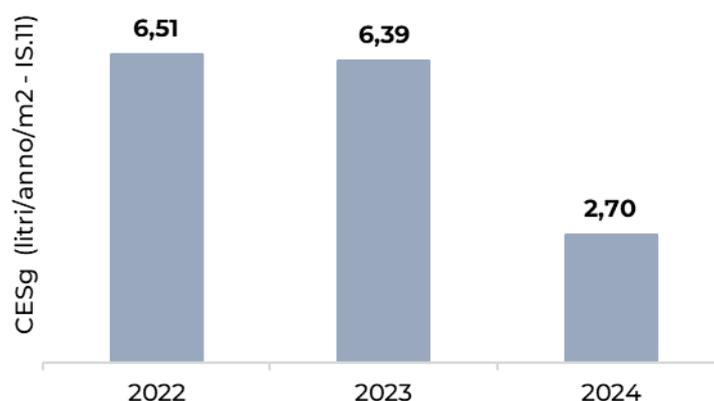


Figura 30 – Potenza di picco di impianti fotovoltaici operanti in autoconsumo

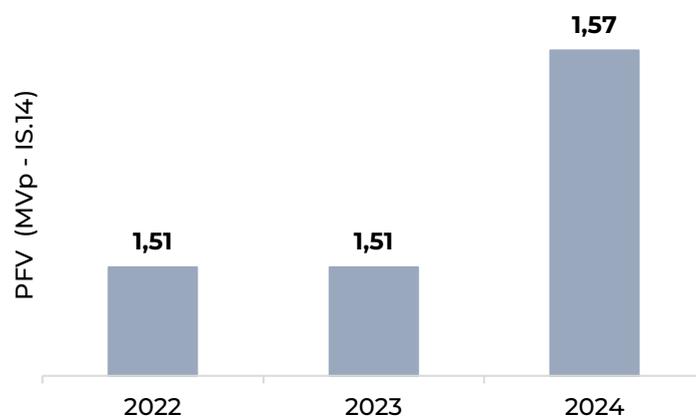


Figura 31 – Energia primaria totale

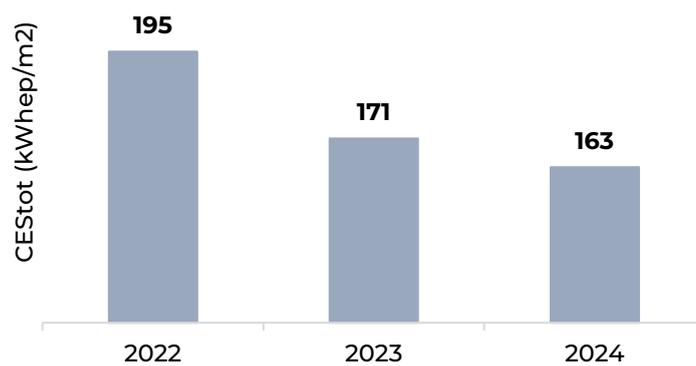
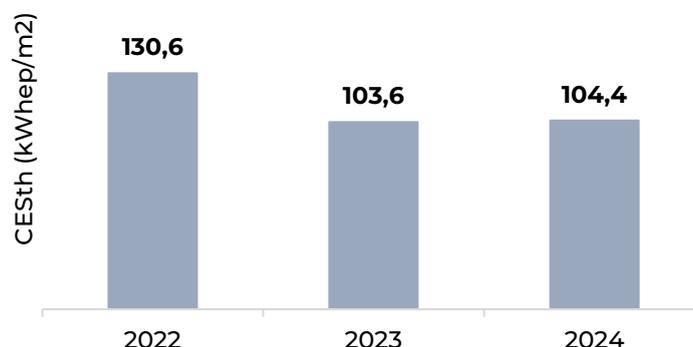


Figura 32 – Energia elettrica per unità di superficie netta servita



Figura 33 – Energia termica per unità di superficie netta servita



La lieve crescita dei consumi di energia termica rilevata per il 2024 è dovuta principalmente a un clima più rigido rispetto al 2023 e all'ampliamento degli spazi nel complesso del Navile, che richiedono un maggiore riscaldamento a seguito dell'intensificarsi dell'uso dei laboratori e delle attrezzature.

Network per la sostenibilità

Al fine di contribuire al perseguimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU**, attraverso la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, l'Università di Bologna ha aderito e partecipa attivamente a numerose **reti e network**, fra cui:

- **RUS** – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile;
- **ASViS** – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile;
- **SDSN** – Sustainable Development Solutions Network.

Nell'ambito della RUS, L'Università di Bologna tramite il suo Energy Manager partecipa al sottogruppo "Energy Manager-comunicazione-formazione" come co-coordinatore.

Il sottogruppo riunisce gli Energy Manager degli Atenei italiani al fine di sviluppare, tramite studi, indagini e valutazioni sinergiche, strategie armonizzate per l'uso efficiente dell'energia nelle Università e per l'implementazione, il monitoraggio, il controllo, la gestione e la manutenzione dei sistemi energetici ad esse asserviti. Tra le attività in corso, il sottogruppo sta sviluppando un [modello di Piano Energetico](#) da proporre a tutti gli Atenei e la definizione di un vademecum di buone pratiche per il risparmio energetico da condividere.

3.2 Efficienza energetica e gestione delle risorse

3.2.1 Consumi, energia elettrica, gas e teleriscaldamento

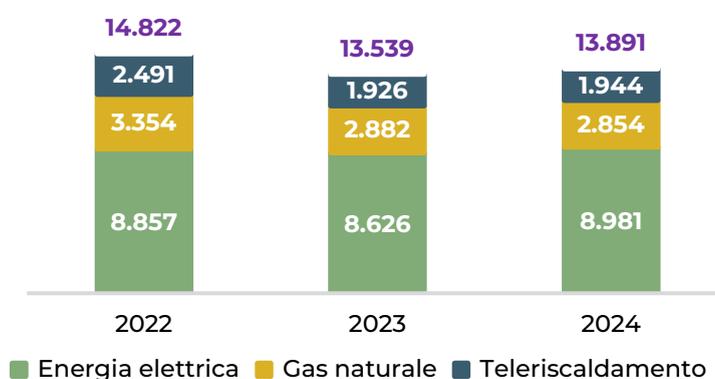
Nel 2024 si sono registrati aumenti nei **consumi di energia elettrica, teleriscaldamento e acqua** mentre si registra una diminuzione nei **consumi di gas naturale** dovuta sia alla stagionalità di un inverno più breve, sia alla maggior attenzione nella conduzione degli impianti legata alle politiche di risparmio energetico e alla sensibilizzazione della comunità. Gli aumenti registrati sui consumi dell'energia elettrica e l'acqua sono dovuti all'attivazione delle nuove unità edilizie (UE4 e UE5) del Distretto Navile, mentre gli aumenti registrati nel consumo di teleriscaldamento sono dovuti al maggior consumo di teleraffrescamento nel mese di giugno per stagionalità.

Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica è aumentato il costo per l'approvvigionamento di circa il 2% rispetto all'anno precedente e di circa il 14% nei mesi estivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La fornitura di gas naturale è stata acquistata ad agosto 2023 in assenza di offerte d'acquisto a "prezzo fisso". Mediamente il costo del gas naturale è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

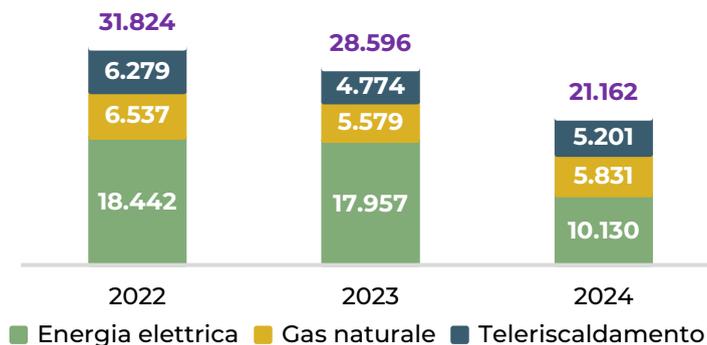
La tariffa per il servizio di fornitura da teleriscaldamento ha subito una diminuzione di circa il 4% rispetto all'anno precedente anche se l'IVA è stata ripristinata al 22%.

Figura 34 – Serie storica dei consumi (Tep)*



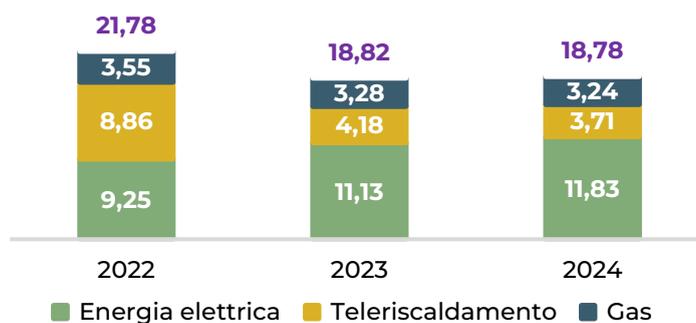
* Il totale dei consumi comprende anche la voce teleraffrescamento, non rappresentata nel grafico per ragioni di numerosità.

L'analisi della serie storica dei consumi segna un lieve peggioramento nel triennio, con i consumi energetici 2024 in aumento del 2,6% rispetto al 2023. Per quanto riguarda le emissioni di CO₂ nel 2024 diminuiscono del 26% rispetto al 2023.

Figura 35 – Serie storica delle emissioni (tCO₂)*

* Il totale dei consumi comprende anche la voce olio combustibile, non rappresentata nel grafico per ragioni di numerosità.

Figura 36 – Serie storica dei costi dei consumi energetici (milioni di euro)*



* Il totale dei consumi comprende anche la voce gasolio da riscaldamento, non rappresentata nel grafico per ragioni di numerosità.

Risulta stabile il calcolo dell'indice di emissione: si tratta del rapporto fra emissioni totali e consumi totali e misura la capacità degli impianti di abbassare le emissioni di CO₂ a parità di unità Tep consumata. Nel caso dell'Ateneo il valore 2024 è di 1,5 tonnellate di CO₂ per ogni unità tep consumata rispetto al dato del 2023 di 2,27 tonnellate.

Impianti fotovoltaici

La **potenza installata da impianti fotovoltaici** è di 1,57 MWp, in aumento rispetto all'anno precedente dovuto all'installazione dell'impianto fotovoltaico di viale del Risorgimento 2 a Bologna e dell'impianto in viale Magrini 31 a Cesenatico; l'energia prodotta da fonti rinnovabili è stata di 700.443 kWh (Fonti: servizio misure e-Distribuzione e sistemi di monitoraggio locali), pari al 2% del consumo totale. La riduzione di energia prodotta rispetto all'anno precedente è stata causata dalla necessità di eseguire delle manutenzioni sugli impianti del Distretto Bertalia e del Distretto Fanin a Cadriano, installati ormai da oltre 12 anni che ha comportato dei fermi impianto.

3.2.2 Risorsa acqua

I **consumi di acqua** nel 2024 hanno registrato un aumento di circa il 14% per via delle nuove sedi attivate nel Distretto Navile del Campus di Bologna.

La **tariffa** per il **servizio idrico** nel 2024 ha registrato una diminuzione di circa il 3% rispetto all'anno precedente per via dell'aggiornamento delle tariffe previsto dal gestore del servizio idrico integrato locale.

Tabella 8 – Costi e consumi Acqua

	Consumi (in mc)			Costo (in euro)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Acqua	318.787	316.684	358.873	991.863	1.036.040	1.132.453

Dal 2019, l'Ateneo ha aderito al "**Progetto Controllo Consumi Acqua**" di **HERA spa**, che prevede diverse azioni finalizzate alla riduzione dei consumi tramite monitoraggio continuo delle utenze; tra queste, la georeferenziazione su mappa dei punti di fornitura, l'informatizzazione degli avvisi di possibili consumi anomali e la possibilità di incrementare la frequenza di lettura per i punti di fornitura di grosso calibro per una migliore individuazione di eventuali perdite occulte. A tal proposito, sono stati individuati 147 punti di prelievo sensibili ora sottoposti a lettura mensile. Inoltre, è stato avviato un processo di valutazione di un sistema proprietario di monitoraggio continuo dei consumi mediante misuratori elettronici con tecnologia narrow band IoT.

Per questo motivo è stato avviato il progetto pilota "**Smart H2O**" di HERA Spa, che prevede la telelettura dei contatori di acqua d'interesse. Al momento risultano installati 17 misuratori ed è prevista l'implementazione del progetto anche a tutti gli altri contatori di grosso calibro a partire dal 2025.

Nel 2023 è stato avviato un progetto in collaborazione con "**Kanoa Solutions**" che prevedeva l'**installazione di riduttori di flusso d'acqua nei rubinetti** di un nostro edificio pilota. L'obiettivo è il risparmio idrico.

In un rubinetto tradizionale, l'acqua scorre a circa 12 l/min. I riduttori installati atomizzano l'acqua, separandola in migliaia di gocce e aumentandone la superficie di contatto. Ciò permette di avere un consumo d'acqua ridotto.

Sono stati installati 130 riduttori nella nostra sede di via Zamboni 33 a Bologna (Palazzo Poggi).

Sulla base dei consumi rilevati dal fornitore, nel 2024 abbiamo registrato una riduzione del consumo di acqua mediamente del 35% rispetto ai consumi dell'anno precedente.

Visto il successo del progetto, si prevede l'installazione dei riduttori anche in altre sedi dell'Ateneo. Alla fine dell'anno 2024 sono stati installati riduttori anche in alcuni edifici del Distretto San Giacomo (68 riduttori) e del Distretto Bertalia (159 riduttori).

3.3 Impatto ambientale del patrimonio edilizio e delle infrastrutture

Composizione ed uso

Il **patrimonio edilizio** di Alma Mater è di notevole estensione e distribuito fra Bologna e la Romagna. In termini di dimensione spaziale, i fabbricati occupano 1.362.515 mq. compresi gli spazi esterni (251.757mq). La **distribuzione territoriale** e la sua **destinazione d'uso** sono articolate, come si vede dai grafici che seguono.

Figura 37 – Distribuzione territoriale del patrimonio edilizio (esclusi gli spazi esterni)

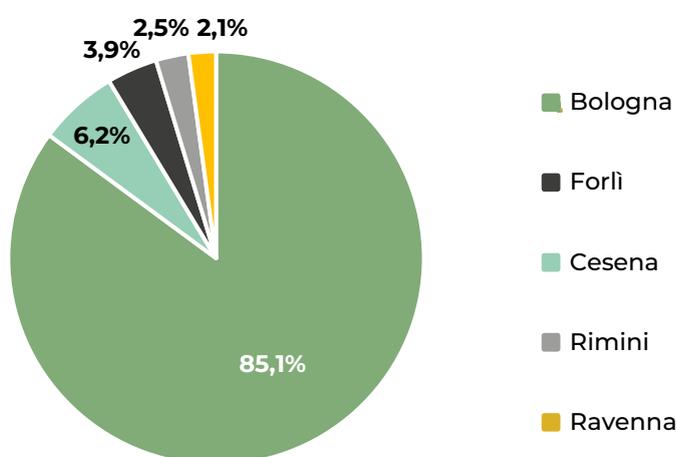
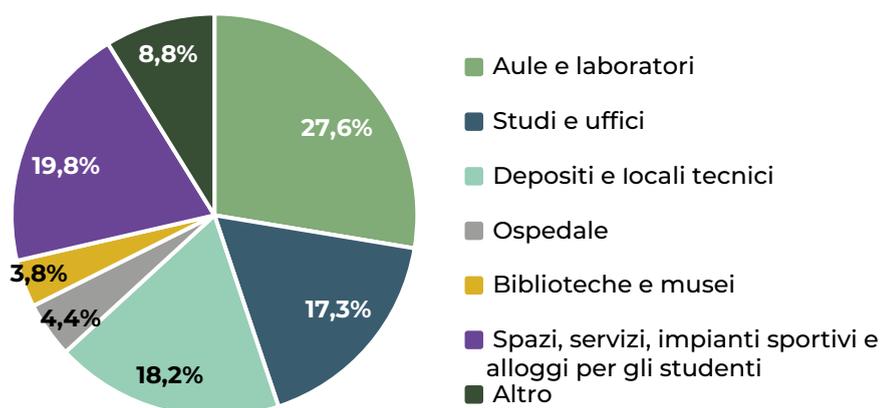


Figura 38 – Destinazione d'uso del patrimonio edilizio¹²



¹² Sono stati esclusi i vani ausiliari che comprendono per lo più corridoi, scale, disimpegno, atri e terrazzi.

Progetto di sviluppo

Nell'ultimo decennio l'Ateneo ha elaborato un **piano di sviluppo edilizio** nell'ottica del contenimento dei consumi energetici, incremento della sicurezza e miglioramento della funzionalità e accessibilità degli spazi, con un **piano triennale di investimenti** che per il triennio 2024-2026 è stato di circa 150 milioni di euro e 69 interventi.

Tabella 9 – Progetti del Bando MUR sull'Edilizia Universitaria

Bando	Progetti/interventi presentati	Cofinanziamento ottenuto (€)
D.M. MUR n. 1274 del 10/12/2021 – Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche	4 interventi per la Linea E	15.827.332
D.M. MUR n. 1257 del 30/11/2021 – V bando, Legge n. 338/2000 – interventi per strutture residenziali universitarie	"Recupero Santuario San Giuseppe Sposo per realizzazione nuovo studentato – Bologna"	6.908.275
D.M. MUR n. 774 del 10/06/2024 – Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature – Anno 2024	4 interventi di adeguamento normativo degli edifici universitari e di edilizia sostenibile	3.149.054
PR-FESR 2021-2027 – Priorità 2. Obiettivo specifico 2.7. Azione 2.7.1. Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane	"Riqualficazione dell'orto botanico (Il stralcio) e dell'area di via Filippo Re, ricompresa tra i viali di circonvallazione e via Imerio a Bologna"	1.418.522
Totale	10	27.303.183

Messa a norma degli spazi

L'Università di Bologna ha da tempo adottato strumenti di programmazione strategica per gestire efficacemente il vasto **patrimonio immobiliare** in uso, con interventi che spaziano dalla **manutenzione al restauro** fino alla realizzazione di **nuovi edifici**.

Il Piano Strategico d'Ateneo 2022–2027, fondato su quattro principi e articolato in cinquanta obiettivi, stabilisce le priorità dell'Ateneo per il sessennio di riferimento. In particolare, nell'ambito della tematica del "Safety", emergono due obiettivi:

- O.45 «Agire per la prevenzione del rischio, la messa in sicurezza e l'incremento dell'accessibilità degli edifici e degli spazi»;
- O.46 «Valorizzare il patrimonio immobiliare».

Il raggiungimento di tali obiettivi avviene attraverso un **piano pluriennale di interventi**, costantemente aggiornato in base a nuove priorità, esigenze organizzative e situazioni emergenziali. Il finanziamento proviene da fondi ministeriali, o risorse interne.

Tra le **principali opere** si evidenziano:

- adeguamenti antincendio: nel 2024 sono stati rinnovati 16 Certificati di Prevenzione Incendi (CPI), presentate 25 nuove valutazioni progetto al Comando dei Vigili del Fuoco, e ottenuti 12 nuovi CPI;
- messa a norma degli impianti: nel triennio 2025–2027 sono previsti investimenti superiori a 50,5 milioni di euro per la sicurezza edilizia;
- accessibilità: è in corso una mappatura dell'accessibilità per garantire piena fruibilità degli spazi a studenti con disabilità. Tra i progetti in atto: il Padiglione Gozzadini, la nuova sede del Dipartimento di Psicologia, e lo studentato Baricentro (aperto nel 2024), completamente accessibile.

Nel 2024, sono stati elaborati 64 **Documenti di Valutazione dei Rischi** (DVR) e aperti i relativi ticket per gli interventi di miglioramento. Altri ambiti in costante evoluzione comprendono:

- tavolo di coordinamento permanente con i Vigili del Fuoco sui progetti antincendio;
- progettazione per lotti e sviluppo di un bacino di progetti pronti per finanziamenti futuri;
- censimento anagrafico digitale degli asset;
- periodico aggiornamento del Fascicolo del fabbricato + Archibus\PAL;
- tavolo di coordinamento permanente con Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di riferimento e formazione ad hoc;
- aggiornamento della mappatura presenza amianto.

Dal 2023, l'Ateneo ha aderito alla **convenzione Consip "Servizio Integrato Energia 4"**, per la gestione integrata e il miglioramento dell'efficienza degli impianti di riscaldamento invernale in tre sedi a Bologna.

Il contratto è definito "a risultato", affida l'intero ciclo di gestione ad un unico soggetto per garantire una maggior efficienza e qualità nell'erogazione del servizio, incentivando il risparmio energetico e la messa a norma degli impianti degli edifici coinvolti. Nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico proposti vi sono l'installazione, gestione e manutenzione di un sistema di controllo, monitoraggio, telegestione e telecontrollo degli impianti, l'elaborazione di Diagnosi Energetica e Certificazione energetica e la riqualificazione delle centrali termiche.

Nel 2024 sono stati completati i **sistemi di monitoraggio dei consumi** in tutte le sedi, ed è partito il progetto per la riqualificazione della centrale termica in via Ugo Foscolo 7 a Bologna, con il passaggio al metano. Il 2024 ha visto il completamento della riqualificazione della centrale termica in via San Vitale 59, che ha previsto la sostituzione delle vecchie caldaie a gasolio con caldaie a condensazione e l'isolamento del sottotetto.

Inoltre, grazie a un accordo siglato nel 2022 con HERA S.p.A., si è esteso il servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento a 12 nuovi edifici della "Cittadella Universitaria".

Nel 2024 sono stati completati 3 allacciamenti in via Belmeloro 8/2, via San Giacomo 9/2 e Piazza Antonino Scaravilli 2 ed è stata completata la posa delle reti interrate a servizio degli edifici di Via San Giacomo 11 e Via Belmeloro 8/3; il completamento delle relative sottocentrali verrà realizzato nel 2025 a seguito del completamento della ristrutturazione degli edifici.

Sempre nel 2024, sono state riqualificate la centrale termica di Palazzo Marescotti e le sottocentrali della stecca di via Zamboni 32-38. Anche l'edificio di Santa Cristina è stato oggetto di un intervento per l'efficienza impiantistica.

Tra le **nuove realizzazioni**, è iniziata la costruzione di uno studentato in zona Navile (Battiferro), che accoglierà 131 studenti ed è il primo edificio Unibo con standard N-ZEB. È iniziato anche il rifacimento della centrale "energy house" di Palazzo Poggi, Ciamician, CICU e BUB, con contabilizzazione del calore e nuovi gruppi frigo centralizzati.

Un intervento pilota nel distretto Bertalia ha avuto come obiettivo quello di individuare quale fosse il sistema ottimale di telecontrollo per edifici complessi, con una strumentazione avanzata per misurare consumi termici, elettrici e idrici.

A Cadriano, due edifici del CRIOF sono stati riqualificati: è stato eseguito un intervento di riqualificazione energetica con installazione di cappotto alle pareti esterne e creazione di un vespaio areato con gli igloo e un altro intervento di sostituzione di tutti gli infissi con cassonetti coibentati per l'eliminazione dei ponti termici, anche nei bancali delle finestre; l'impianto di riscaldamento e raffrescamento è alimentato da una pompa di calore. Inoltre, è stato installato un sistema di building automation che permette la regolazione della temperatura in ogni locale ed è stato effettuato un relamping con sistema di spegnimento e accensione gestita e dimerizzazione a seconda dei livelli di luminosità naturale.

È stato inoltre realizzato il rifacimento completo delle dorsali e delle Centrali termiche dell'edificio sede del DIMEVET ad Ozzano e riqualificazione energetica dell'ospedale veterinario e di una parte dell'edificio principale con installazione di cappotto, sostituzione di infissi, relamping e installazione

di sistema di building automation.

Dopo i danni causati a Forlì dall'alluvione del maggio 2023, nel 2024 si è intervenuti con due pompe di calore innovative, posizionate in zone protette per evitare futuri danni, alimentate da refrigeranti a basso impatto ambientale.

Altri interventi nei Campus della Romagna nel 2024:

- Forlì (viale Montaspro 7): riqualificazione dell'ex edificio ENAV con nuovi sistemi di illuminazione, climatizzazione e automazione;
- Ravenna ("Casa Traversari"): ristrutturazione e revamping della centrale termica, installazione di VRV, coibentazione, relamping e automazione;
- Ravenna ("Palazzo Corradini"): completato il relamping;
- Ravenna (via Sant'Alberto 163): ampliamento dei laboratori BIGEA e riqualificazione impiantistica;
- infine, nell'ottobre 2024 è stata bandita una gara per la sostituzione di gruppi frigo, il cui affidamento è previsto a breve.

Potenziamento spazi a supporto della didattica e del benessere degli studenti

L'Ateneo dedica ogni anno molta attenzione al potenziamento degli spazi messi a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche. Nel 2024 è stato svolto un lavoro di **ottimizzazione dell'uso degli spazi didattici** esistenti grazie alla **mappatura dettagliata delle aule** e al controllo dei **dati giornalieri di utilizzo** per lezioni di ogni spazio. In questo modo è stato possibile calcolare l'intensità di utilizzo di ogni aula e valutare i margini di uso didattico addizionale delle aule disponibili. Questa analisi ha messo in evidenza come le aule di piccole dimensioni sono scarsamente utilizzate durante l'anno mentre risulta carente la dotazione di aule di taglia medio-grande. Per ottimizzare l'uso delle **aule più piccole**, poco impegnate per lezioni, si è deciso di aprire alla possibilità di prenotare questi spazi anche per **attività di studio collettivo e/o riunioni di gruppi ed associazioni studentesche**. Con la stessa finalità, il modello di uso condiviso degli spazi è stato esteso ad alcune mense universitarie; a titolo di esempio, in accordo con ER.GO è stato possibile destinare la mensa universitaria di Viale Risorgimento (Ingegneria) a sala studio negli orari pomeridiani.

L'**accessibilità degli spazi di Ateneo a persone con disabilità** viene seguita con particolare attenzione dall'**Unità professionale Prevenzione e protezione** in ABESS e dall'**Ufficio Servizi per gli studenti con disabilità e con DSA**. Ad ogni Aula didattica è stato assegnato un indicatore relativo al grado di accessibilità; tale indicatore varia da 1 (accessibile in autonomia) a 4 (non accessibile a studenti disabili); questa informazione consente di considerare le esigenze specifiche di studentesse e studenti con disabilità nella predisposizione degli orari.

Inoltre, nel 2024, sono stati acquistati **66 tavoli antropometrici** che sono stati distribuiti nelle aule di 40 edifici nel Comune di Bologna e Ozzano nell'Emilia e 14 edifici nei Campus della Romagna che permetteranno di rendere pienamente funzionali allo svolgimento delle attività formative alcune delle aule identificate come pienamente accessibili nella mappatura effettuata.

Nel 2024 è continuato inoltre il piano per l'**elettificazione delle postazioni** all'interno delle principali aule didattiche per permettere l'uso di dispositivi elettronici agli studenti durante le lezioni. Il Piano prevede l'elettificazione di gran parte delle aule anche grazie all'**installazione di colonnine di ricarica** laddove l'elettificazione delle singole postazioni risulti difficilmente praticabile.

Oltre all'ottimizzazione degli spazi didattici esistenti, l'Università di Bologna continua ad investire sulla **realizzazione di nuove aule**. Nel 2024 sono continuati i lavori per il completamento del **nuovo plesso didattico del Navile** dedicato alla Chimica e alla Farmacia. Sono stati completati i **laboratori didattici** ospitati nell'UE5 del Navile a servizio dei corsi dei Dipartimenti di Chimica, Chimica Industriale e FABIT. Sono inoltre iniziati i lavori per la conversione della vecchia sede di Chimica Industriale in una palazzina che ospiterà 6 nuove aule e 2 laboratori didattici al servizio del Plesso storico di Ingegneria.

A **Cesena** è iniziata nel 2024 la realizzazione della **nuova sede di Psicologia** che prevede nuovi spazi didattici a servizio del Campus e nuove aule studio.

A **Ravenna** nel 2024 è stata completata la **riqualificazione e messa a norma della biblioteca e delle sale studio** collegate. È stato inoltre ristrutturato l'edificio "Casa Traversari" che ospita l'Aula didattica "Bovini". Nuovi laboratori didattici e aule studio sono in fase di ultimazione presso la sede di S.Alberto del BIGEA.

A **Forlì** sono iniziati nel 2024 i lavori di **ristrutturazione della Biblioteca** di Campus presso il padiglione Pallareti dell'ex Ospedale Morgagni, sede del nuovo Campus di Forlì. L'intervento permetterà agli studenti di avere a disposizione moderne sale studio nel cuore del Campus ed una biblioteca centralizzata che mette a disposizione più di 120.000 volumi. In attesa del completamento della biblioteca, dal 2024 l'Università ha trasferito parte della biblioteca di Campus presso l'**ex asilo Santarelli** dove sono state realizzate **nuove sale studio** a disposizione degli studenti. Le sale studio sono in grado di ospitare circa 80 studenti.

L'IMPEGNO DI UNIBO PER GLI ALLOGGI DEGLI STUDENTI

Il problema della **carezza di alloggi e a prezzi accessibili per studenti fuori sede** è da anni al centro dell'attenzione delle istituzioni.

Per rispondere a questa esigenza, lo Stato ha introdotto la Legge 338/2000, che finanzia fino al 75% delle spese per ristrutturare, costruire o acquistare immobili da destinare a residenze universitarie.

Dal 2017 al 2022, grazie a questa legge, sono stati realizzati **7.458 nuovi posti letto** con **215 milioni di euro**.

Nel 2020, oltre 40.000 studenti fuori sede hanno cercato alloggio nel mercato privato. I posti disponibili negli studentati pubblici erano solo 2.200 e servirebbero altri 7.000 per coprire almeno il 20% della domanda.

Negli anni i **canoni sono aumentati**, anche a causa della riduzione dell'offerta: molti proprietari, dopo la pandemia, hanno scelto gli **affitti brevi turistici**. Parallelamente, **investitori privati** hanno costruito nuovi studentati, ma con **affitti sopra la media**, accessibili solo a pochi.

L'Ateneo ha sfruttato il cofinanziamento ministeriale per offrire più alloggi agli studenti:

- **64 posti** realizzati a Forlì (ex sede ENAV);
- **35 posti** al "Nuovo Baricentro" a Bologna a cui si aggiungono ulteriori 22 in lavorazione.

Sono inoltre in costruzione:

- **Studentato Lazzaretto** (382 posti, fine lavori nel 2027);
- **San Giuseppe Sposo** (89 posti);
- **Battiferro** (131 posti);
- **Osservanza a Imola** (51 posti).

L'Università continua, inoltre, a investire sulle **infrastrutture da dedicare alle attività sportive** (palestre, campi sportivi). Nel 2024 è terminato l'intervento di rifacimento della copertura del palazzetto sportivo Palacus che ospita 3 campi in parquet da basket/volley. L'intervento ha visto l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura da destinare all'autoconsumo di energia.

Nel Campus di **Rimini** continua a essere molto apprezzata la **palestra, gestita dal CUSB** e utilizzata dagli studenti del Campus e dall'intera cittadinanza, ubicata nell'edificio di Piazza Malatesta 30. Così come nel Campus di **Cesena** viene molto apprezzata da studenti e cittadini la **palestra Alma Gym** posta all'interno del Campus.

Criteri Ambientali Minimi (CAM) in edilizia

Con l'obiettivo di **ridurre l'impatto ambientale** degli edifici pubblici, promuovere la **sostenibilità** in tutte le fasi del ciclo di vita, **da progettazione a smaltimento**, e favorire **l'utilizzo di materiali e tecnologie a basso impatto ambientale**, l'Ateneo si impegna a rispettare i requisiti ambientali che regolano la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione degli edifici.

Particolare attenzione viene data alla redazione e alla verifica dei **requisiti CAM**, resi obbligatori dal "Nuovo Codice Appalti" e relativo decreto in vigore dal 2022, attraverso controlli in cantiere.

Per i progetti finanziati dal PNRR, l'attenzione sui temi ambientali viene ulteriormente trattata nelle valutazioni "Do Not Significant Harm" DNSH per assicurare che gli interventi finanziati non causino danni significativi agli obiettivi ambientali, contribuendo alla transizione verso un'economia sostenibile, tutelando la salute degli ecosistemi e la biodiversità, e garantendo la conformità dei progetti agli standard ambientali e ai diritti umani.

3.4 Riduzione delle emissioni di CO₂

Al fine di monitorare, inventariare e valutare le emissioni di gas serra, l'Università adotta una nuova metodologia di calcolo della **Carbon Footprint** (impronta di carbonio), sviluppata secondo la norma ISO 14064.

Tabella 10 – Carbon Footprint

Aree	† CO ₂ eq/anno		
	2022	2023	2024
EMISSIONI DIRETTE da riscaldamento	7.397	6.494*	6.287
EMISSIONI INDIRETTE da consumo energetico	6.968	17.487*	5.408
ALTRE EMISSIONI (mobilità casa-Università, rifiuti, ecc.)	68.559	120.457*	106.172
Totale	82.924	144.439*	117.868

* Dati aggiornati in corso d'anno.

La mobilità casa-Università della comunità universitaria ha un impatto molto significativo in termini di emissioni, aumentate nel 2023 a causa del fatto che la quasi totalità delle attività sono tornate ad essere svolte in presenza, uscendo dalle modalità emergenziali pensate durante la pandemia di Covid-19.

Per intervenire su questo fronte, l'Alma Mater ha proseguito anche nel 2024 il proprio impegno a sostegno di diverse misure per la mobilità sostenibile.

3.4.1 Mobilità sostenibile

Abbonamenti agevolati al trasporto pubblico

L'iniziativa è rivolta a garantire **condizioni agevolate agli studenti e al personale per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico su autobus e treni**.

Nel 2023 sono state rinnovate le **Convenzioni con TPER e Trenitalia**, anche per le sedi dei Campus della Romagna, estendendo in tutta la struttura Multicampus gli abbonamenti agevolati anche ad assegnisti di ricerca e studenti di Master universitari di primo e secondo livello, oltre alle categorie già ammesse nel 2022.

Nel 2024 sono stati installati circa **600 nuovi posti bicicletta** per la comunità universitaria.

Mezzo	Beneficiario	Abbonamenti totali
	Studenti	14.790, di cui 407 ai campus romagnoli
	Studenti da bando	3.402
	Studenti Erasmus	204
	Dottorandi, altre categorie	1.032
	Personale (docente e TA)	1.766
	Personale (docente e TA)	248

1.929.300 € → spesa 2024 per abbonamenti agevolati

Flotta ecologica di servizio

Il progetto favorisce la **mobilità sostenibile** attraverso il *car-sharing* e i mezzi ad alimentazione elettrica e ibrida.

Nel 2024 il parco auto veicolare comprendeva 43 veicoli full electric, ibridi o a doppia alimentazione benzina/elettrico.

Tabella 11 – Flotta ecologica

Tipo	Alimentazione	Numero	Km medi percorsi all'anno
Auto	Elettrica	16	4.228
Furgone	Elettrica	17	2.050
Auto	Ibrido Elettrico-benzina	8	9.774
Furgone	Ibrido Elettrico-benzina	2	9.619
Totale		43	4.649

Spostamenti Casa/Università

Il confronto sui dati 2022-2023-2024 evidenzia una generale **tendenza al rialzo a favore della mobilità sostenibile**. Per gli studenti si è assistito al significativo aumento del bus (dal 19% del 2022 al 34% del 2024) e del treno (dal 14 al 39%), e una sostanziale invarianza della bicicletta. L'aumento del bus è registrato anche per il personale TA, a fronte di un calo nell'uso dell'auto e un'invarianza della bicicletta. Analogamente, il personale docente e ricercatore riporta un aumento del bus (dal 7% al 12%), un aumento dell'uso della bicicletta (dal 17% al 18%) e del treno (dall'11% al 35%), a fronte del calo dell'uso dell'auto. È possibile associare l'aumento generale del bus con le agevolazioni per l'acquisto degli abbonamenti TPER e START Romagna introdotte dall'Ateneo

proprio tra il 2022 e il 2023, estese sia al personale che agli studenti di I, II ciclo e ciclo unico, studenti di Master, specializzandi e dottorandi, nonché agli assegnisti di ricerca. A questo fattore si aggiunge un progressivo decentramento localizzativo degli studenti, con un trend che porta ad almeno 5 km la distanza media dal luogo di studio e in diversi casi nella periferia o altre città. A conferma di questo aspetto la componente pedonale in tutte le categorie si è ridotta.

3.5 Iniziative di economia circolare

L'Alma Mater si impegna a promuovere, pianificare e realizzare iniziative e progetti finalizzati a migliorare l'interazione tra spazio, ambiente e persone. L'obiettivo è ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo e migliorare la qualità della vita negli spazi universitari, incoraggiando stili di vita sempre più sostenibili. Per migliorare gli impatti ambientali che derivano da un corretto stile di vita, l'Università di Bologna ha realizzato un **programma di azioni per sensibilizzare la comunità** universitaria e introdurre buone pratiche:

- promozione dei mezzi pubblici;
- adozione di una flotta di auto ecosostenibili (mobility manager);
- contenimento dell'uso di plastica monouso;
- piantumazione di alberature;
- processi di dematerializzazione per ridurre il consumo di carta;
- riuso degli arredi (nell'allestimento di uffici e laboratori).

PROGETTO STAR

Il Dipartimento di Ingegneria industriale è capofila di un progetto che vede coinvolti anche gli Atenei di Brescia, Parma e Trieste, intitolato "**Sustainable Thermal and Acoustic self-made solutions for buildings refurbishment in disadvantaged social contexts by Reusing poor materials**" (STAR); si tratta di un progetto PRIN finanziato dal MUR.

L'obiettivo della ricerca è l'**identificazione di pannelli a basso costo**, sicuri, facili da assemblare e installare, per migliorare la qualità termica e acustica interna degli edifici in contesti svantaggiati, per le persone che vivono sotto la soglia di povertà. Questi pannelli sono esteticamente simili alle soluzioni commerciali, ma sono realizzati con materiali domestici a fine vita (EoLHM), come vestiti, imballaggi in cartone, plastica o altro; infatti, essendo economici e facilmente disponibili, gli EoLHM sono adatti a diventare soluzioni a basso costo per migliorare il comfort termico e acustico in contesti vulnerabili, caratterizzati da forti disuguaglianze sociali, esclusione, marginalità e povertà. In questi casi, le condizioni abitative insalubri sono rilevanti e la riqualificazione energetica degli edifici tramite soluzioni commerciali tradizionali non è economicamente sostenibile.

Erogatori di acqua microfiltrata

Sono stati installati oltre cento **erogatori di acqua** di rete **microfiltrata** in tutto il territorio del Multicampus per rendere concreto uno degli obiettivi principali del Piano Strategico: ridurre l'impatto ambientale, migliorare la qualità della vita negli spazi universitari e favorire stili di vita sempre più responsabili e rispettosi dell'ambiente. **Ridurre l'uso della plastica** e dei relativi rifiuti significa adottare comportamenti virtuosi, utili a favorire la sostenibilità ambientale. L'**erogazione è gratuita** ed offre acqua sia a temperatura ambiente che refrigerata.

Grazie a questa azione, le erogazioni di litri d'acqua registrate nel 2024 hanno permesso un risparmio di quasi 2 milioni di bottigliette di plastica da mezzo litro.

Il verde e il Progetto EXTRA

L'Università di Bologna si impegna a **valorizzare e ampliare le aree verdi**, con l'obiettivo di migliorare il benessere della propria comunità, ponendo particolare attenzione alla biodiversità anche attraverso **nuove piantumazioni** ([Progetto EXTRA](#)).

Per il biennio 2024-2025, l'Ateneo ha aderito a due **convenzioni per la gestione e manutenzione del verde**:

- ERVES 2 per l'area di Bologna (2024/2025), promossa dalla Città Metropolitana di Bologna;
- ERVES 2 per i Campus della Romagna (2025/2026).

Queste convenzioni mirano anche a far conoscere il patrimonio arboreo dell'Università, monitorandone costantemente lo stato di salute.

Nel 2024, sono stati censiti e georeferenziati 3.623 alberi nei Campus e distretti di Bologna. Gli alberi sono stati sottoposti a controlli: per quelli considerati non a rischio sono state effettuate ispezioni visive, mentre per quelli con criticità strutturali si è ricorso a strumenti specifici per valutare la stabilità.

A partire da marzo 2025, è stato avviato anche il monitoraggio arboreo nei Campus romagnoli (Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini).

Durante il biennio 2024-2025, nel Campus di Bologna sono stati abbattuti 47 alberi per motivi fitosanitari e legati alla sicurezza strutturale. Tuttavia, per ogni pianta rimossa ne è stata piantata una nuova nelle aree limitrofe. Inoltre, si è continuato a installare QR code sugli alberi più significativi in circa la metà delle aree verdi del Campus: questi codici permettono a studenti e visitatori di accedere a informazioni sulla specie dell'albero e sul contesto in cui si trova.

Come gesto commemorativo per tre studenti dell'Ateneo, sono stati piantati i seguenti alberi:

- nell'area Filippo Re: una Koelreuteria paniculata e una Catalpa bignonioides;
- presso il Campus di Cesena: un Cercis siliquastrum (albero di Giuda).

Il **progetto di riqualificazione dell'Orto Botanico**, iniziato nel 2022 in collaborazione con il Sistema Museale di Ateneo e il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali, ha l'obiettivo di migliorare i percorsi espositivi, didattici e museali. Nel 2024 sono stati completati gli interventi strutturali per rendere l'Orto più accessibile e fruibile. Nella primavera del 2025 inizierà la sistemazione delle aiuole e la messa a dimora delle nuove piante.

Un riconoscimento significativo è stato conferito nel 2024 all'esemplare di Juglans cinerea presente nell'Orto Botanico, inserito tra gli Alberi Monumentali d'Italia.

Infine, sempre nel 2024, è stato allestito un terrazzo presso la sede dell'Ex Zuccherificio a Cesena, in cui sono stati posizionati degli arbusti con ombrelloni e sedute per migliorarne la fruibilità.

Politiche e gestione dei rifiuti

Al fine di implementare la visione di una gestione coordinata e integrata di tutte le tipologie di rifiuti (urbani e speciali) prodotti in Ateneo, nel 2024 è stato costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di aggiornare il Regolamento di Ateneo (emanato nei primi mesi del 2025) riguardante le modalità di gestione del **servizio di smaltimento dei rifiuti** e il **Manuale di Ateneo per la gestione dei rifiuti**. Nel 2023, con un'analogia volontà di applicare modelli di prevenzione e riduzione dei rifiuti e valorizzazione e ottimizzazione delle risorse in un'ottica di economia circolare e in linea con l'Obiettivo 12 di Sviluppo Sostenibile (SDGs), l'Ateneo aveva creato l'Unità professionale Gestione risorse e rifiuti all'interno del Servizio per la salute e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro del Centro di Ateneo per la tutela e promozione della salute e sicurezza.

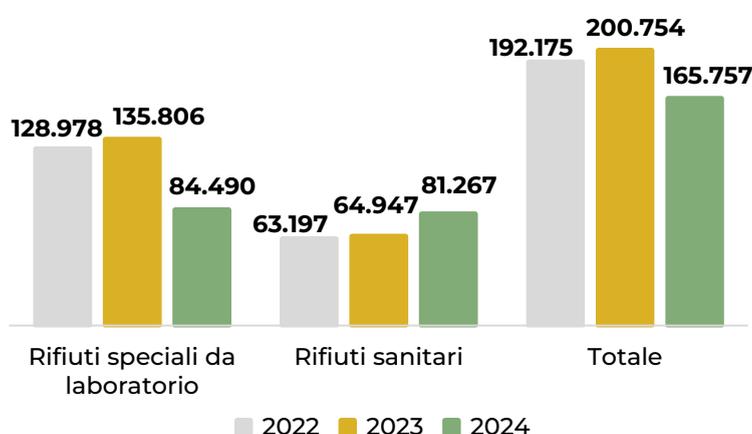
L'Ateneo gestisce e smaltisce i rifiuti derivanti dalle attività di servizio, didattiche e di ricerca nel rispetto dei principi della circular economy. La **raccolta differenziata** di plastica, carta, lattine,

vetro, toner e pile è effettuata in tutte le sedi, mentre la gestione dei rifiuti speciali da laboratorio è presidiata dal 1998 dal Nucleo Tecnico Rifiuti (Nu.Te.R.), che è organizzato in circa 50 unità locali per massimizzarne la funzionalità.

L'Ateneo collabora attivamente alle attività del GdL **Risorse e Rifiuti** della **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile** – RUS. In questo contesto, nel corso del 2024, ha partecipato alla redazione delle prime **Linee guida per la raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio e degli altri rifiuti urbani nelle Università italiane**, nell'ambito di una collaborazione **CONAI-RUS**. L'obiettivo è quello di offrire informazioni utili e puntuali per garantire una corretta separazione dei rifiuti urbani raccolti nelle sedi universitarie. Le Linee guida hanno ricevuto il **Premio "Best practice 2024"**, in occasione della 31esima edizione di **Comuni Ricicloni**, il dossier di **Legambiente** che premia l'impegno green delle realtà locali.

Sempre in ambito RUS, l'Ateneo di Bologna ha promosso e co-organizzato un corso-percorso di avvicinamento e formazione al **nuovo registro elettronico di tracciabilità dei rifiuti RENTRI**, con oltre 600 partecipanti.

Figura 39 – Rifiuti speciali smaltiti¹³ (in kg)



Azienda Agraria Universitaria (A.U.B.)

Nel 2024 **AUB** ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni di attività. Ad oggi è la **più grande azienda agraria universitaria d'Italia**: un living lab che sostiene la didattica e la ricerca, offre prodotti a chilometro zero e contribuisce a mettere a punto nuove soluzioni per favorire la sostenibilità sociale, economica ed ambientale. In occasione del cinquantennale, è stato conferito un premio alle quattro migliori tesi di laurea di studenti e studentesse dei corsi di studio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL) e dei corsi di studio di Medicina Veterinaria (DIMEVET).

Tra le sue tante attività, l'Azienda Agraria dell'Alma Mater si occupa anche della manutenzione di talune aree verdi universitarie e gestisce una mensa che, dopo i lavori di ammodernamento, verrà riaperta all'inizio del prossimo anno nel Centro didattico sperimentale di Cadriano.

Inoltre, dal 2013 gestisce il **progetto Km Zero**, che offre alla comunità la possibilità di prenotazione e consegna di prodotti ortofrutticoli di Ateneo presso il punto vendita in via Filippo Re a Bologna. I prodotti comprendono frutta, verdura, prodotti trasformati, vino e produzioni di origine animale, realizzate anche grazie all'assunzione di due rifugiati nell'ambito del progetto "*Unibo for Refugees*".

Nel 2024 è stato presentato il Bilancio di Sostenibilità di AUB relativo al 2023 che illustra l'impegno dell'Azienda Agraria Universitaria nei confronti della comunità universitaria a cui è di supporto nella ricerca e nella didattica.

¹³ I dati sui rifiuti speciali da laboratorio del 2024 sono parziali. Di conseguenza lo sono anche quelli sul totale.

LABo2030

Il progetto si sviluppa principalmente sull'**incontro tra il mondo della ricerca e studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado**. Ogni classe svolgerà un percorso con un ricercatore o una ricercatrice dell'Università, il/la quale porterà un proprio progetto di ricerca selezionato a partire dall'indirizzo della classe selezionata e dai propri programmi di studio, rimanendo nell'ambito della sostenibilità e coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Alla fine del percorso, che potrà essere svolto in parte in aula e in parte negli spazi dell'Università, le classi coinvolte sul territorio avranno l'occasione di confrontarsi durante un grande evento di restituzione finale.

Il progetto vede varie iniziative di coinvolgimento della comunità:

- appassionare i docenti e i ricercatori come agenti di cambiamento nelle scuole secondarie al fine di promuovere la comprensione degli SDGs nei giovani cittadini attraverso la ricerca e la sua applicazione, aumentando la consapevolezza degli impatti concreti che i progetti possono avere sul territorio e sulla comunità di cui fanno parte;
- stimolare il pensiero critico degli studenti riguardo ai problemi globali e all'importanza degli SDGs nel raggiungimento di un futuro sostenibile, facendo emergere il loro punto di vista, attraverso domande e segnalazioni di eventuali criticità;
- coinvolgere gli studenti avvicinandoli al mondo della ricerca e rendendoli concretamente partecipi alla discussione, dando loro la possibilità di sentirsi protagonisti in prima persona del dibattito sul tema del progetto proposto;
- alimentare un canale di confronto con la scuola come parte attiva di iniziative che possono avere un impatto concreto sul territorio a partire, nell'individuazione delle ricerche da proporre in classe, dalle esigenze degli istituti coinvolti.

CONSERVAZIONE DELLE AREE BOSCHIVE DI ATENEO: UN IMPORTANTE CONTRIBUTO PER LA RIDUZIONE DELLA CO₂ ATMOSFERICA

La **conservazione e la gestione sostenibile delle aree boschive** rappresentano strumenti fondamentali per la mitigazione dei cambiamenti climatici, grazie alla loro capacità di sequestrare e immagazzinare anidride carbonica atmosferica. In questo contesto, l'Università conferma il proprio impegno ambientale anche attraverso le attività dell'**Azienda Agraria (AUB)**, che ha recuperato e attualmente gestisce un **castagneto secolare** di circa 2 ettari, impiantato con sesto matildico risalente al XII secolo a Loiano. Le piante, innestate con la varietà autoctona "Marrone Biondo", rappresentano un patrimonio genetico, culturale e paesaggistico di inestimabile valore, oggi oggetto di progetti di ricerca, attività didattico-sperimentali e strategie di valorizzazione sostenibile. Oltre al rilevante contributo storico e scientifico, questo ecosistema garantisce anche un importante sequestro annuo di carbonio, stimato tra 6 e 13 tonnellate di CO₂. Completano il **patrimonio forestale** gestito da AUB circa 30 ettari di bosco distribuiti nei territori di Loiano e Ozzano, la cui gestione attiva permette di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio, rafforzando il ruolo dell'Ateneo nella promozione di soluzioni naturali per contrastare il riscaldamento globale. La valorizzazione e tutela di queste aree rappresentano non solo un investimento ecologico, ma anche un esempio concreto di come il patrimonio naturale universitario possa essere messo al servizio della sostenibilità e della resilienza climatica.

3.6 Sensibilizzazione ambientale

Nel 2022 l'Area Sistema e Servizi Informatici dell'Università di Bologna (CeSIA) ha sviluppato un sistema che permetterà a tutti i componenti della comunità dell'Alma Mater di inviare segnalazioni di guasti e/o malfunzionamenti nei locali dei nostri edifici ("MOLO").

Obiettivo del progetto è quello di **rilevare** anche eventuali **sprechi energetici** ed intervenire tempestivamente per la loro risoluzione.

A titolo di esempio, si possono inviare **segnalazioni** per temperatura troppo alta o troppo bassa, illuminazione e dispositivi elettronici accesi in periodi in cui dovrebbero essere spenti, perdite d'acqua, ecc.

Ogni locale dei nostri edifici è identificato tramite un QR code univoco; se inquadrato con la fotocamera dei nostri smartphone, tale QR code permette di inviare una segnalazione guasto. La raccolta delle segnalazioni permetterà di rilevare le criticità maggiori per tipologia. La segnalazione è inviata in forma anonima direttamente ai Responsabili Gestionali di Distretto.

Sono stati posizionati dei **Totem** che spiegano come effettuare le segnalazioni e che riportano anche alcuni suggerimenti per il Risparmio energetico.

A marzo 2024 il sistema è stato attivato negli edifici del Distretto Navile in fase sperimentale.

Visto il successo dell'iniziativa, alla fine dell'anno 2024 il sistema è stato attivato negli edifici del Distretto Bertalia e Risorgimento, Centro didattico sperimentale e INFA di Cadriano nel Distretto Fanin, ex Clinica Neurologica nel Distretto Nord-Ovest, Palazzo Hercolani nel Distretto Sud-est e Centro avicolo nel Distretto Ozzano.

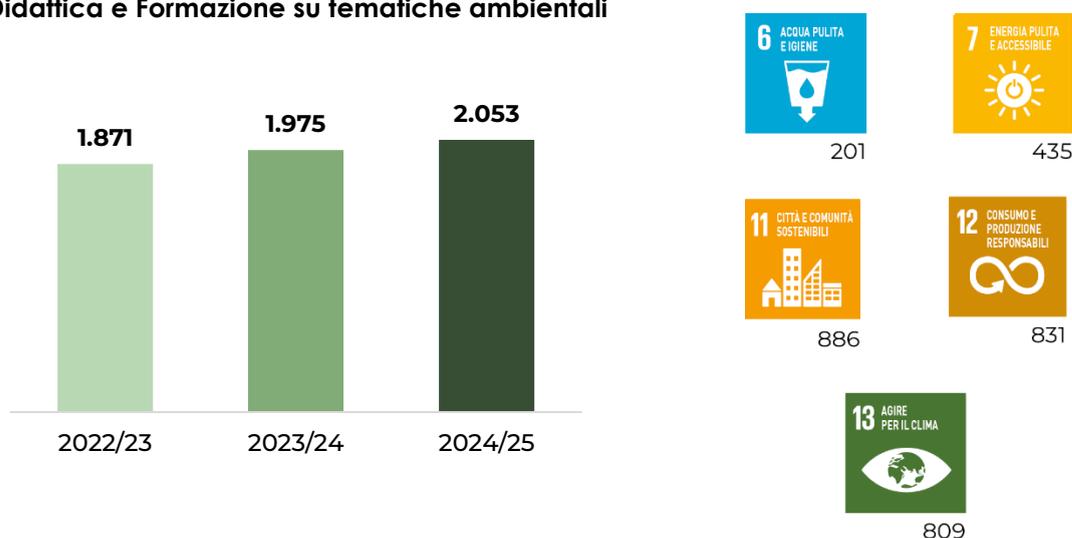
L'obiettivo per l'anno 2025 è quello di avviare l'estensione dell'applicativo a tutti gli edifici del Campus di Bologna e dei Campus della Romagna.

Didattica e formazione su tematiche ambientali

Nell'A.A. 2024/25 si segnala un **incremento degli insegnamenti** dedicati a quest'area.

I dati esposti riportano il numero di insegnamenti in italiano e inglese rintracciati attraverso la loro corrispondenza agli SDGs (obiettivi 6, 7, 11, 12 e 13).

Figura 40 – Didattica e Formazione su tematiche ambientali



INSEGNAMENTI PER SDGs (2024/25)

3.7 Biodiversità

Il piano edilizio dell'Università di Bologna, in linea con la programmazione strategica dell'Ateneo, persegue le politiche dello sviluppo urbano sostenibile che mirano a **tutelare la biodiversità** nelle zone di intervento grazie al miglioramento ambientale ed ecosistemico e la valorizzazione paesaggistica e culturale dei luoghi oggetto di trasformazione.

A titolo di esempio, nel 2024 l'Università ha partecipato al bando regionale che cofinanziava la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane, vedendosi approvato un progetto che prevede la **riqualificazione dell'area verde** presente all'interno del distretto di **Filippo Re** e dell'**Orto Botanico**. Nel 2024 si è avviata la progettazione esecutiva dell'intervento. Il progetto prevede per il Distretto Filippo Re e l'Orto Botanico universitario, considerati nel loro insieme come un'unica **infrastruttura verde-blu urbana**, un potenziamento dei servizi ecosistemici offerti (ombreggiamento, regolazione microclimatica, biodiversità, drenaggio urbano, gestione delle acque meteoriche) per recuperare nell'area verde più estesa presente a Bologna dentro le mura cittadine le condizioni in grado di garantire l'**adattamento ai cambiamenti climatici**. Attualmente ampie porzioni pavimentate impermeabili e una dotazione arborea, arbustiva ed erbacea insufficiente limitano il contributo ecologico di quest'area verde al centro della città. Il progetto dell'Università prevede di **incrementare le superfici permeabili e le aree a verde**, riducendo il suolo sigillato, e di arricchire il patrimonio vegetale con nuove alberature e specie resilienti, al fine di migliorare il comfort ambientale e il rispetto della biodiversità. L'Orto Botanico e le aree storiche adiacenti costituiscono un patrimonio di grande valore storico e identitario che il progetto vuole recuperare attraverso interventi di restauro e di riconnessione degli spazi aperti, in modo da rendere percepibile l'unitarietà del percorso storico-naturalistico dell'area verde più estesa presente all'interno delle mura cittadine.

Il progetto prevede anche una nuova gestione delle **acque meteoriche** attraverso la realizzazione di un sistema integrato per la **gestione sostenibile delle acque piovane**, con cisterne interrato per l'accumulo delle acque meteoriche. L'acqua raccolta sarà utilizzata principalmente per l'alimentazione del **nuovo biolago dell'Orto** che permetterà di far rivivere nell'area il bioclima andato perso negli ultimi decenni.

L'incremento del verde e la riduzione delle superfici impermeabili permetteranno di espandere le superfici verdi fruibili, migliorare la gestione delle acque meteoriche e incrementare la biodiversità locale.

L'intervento portato ad esempio dimostra come si possa tutelare e valorizzare il patrimonio storico-naturalistico dell'Orto Botanico, garantire la biodiversità in un contesto molto delicato e offrire uno spazio universitario aperto sempre più integrato con la città e fruibile dalla collettività in modo sostenibile.

4 Impatti Sociali

4.1 Didattica e Comunità Studentesca



313

CORSI DI STUDIO
DI VARI LIVELLI
DI CUI 51 DOTTORATI
DI RICERCA



88.287

STUDENTI ISCRITTI
AI CORSI DI STUDIO
DEI VARI LIVELLI
NEL 2024



9.795

STUDENTI
INTERNAZIONALI
ISCRITTI



20.630

LAUREATI NEI
CORSI DI STUDIO
DEI VARI LIVELLI



13.580

BORSE DI STUDIO
PER GLI STUDENTI
(EROGATE DA ER.GO)

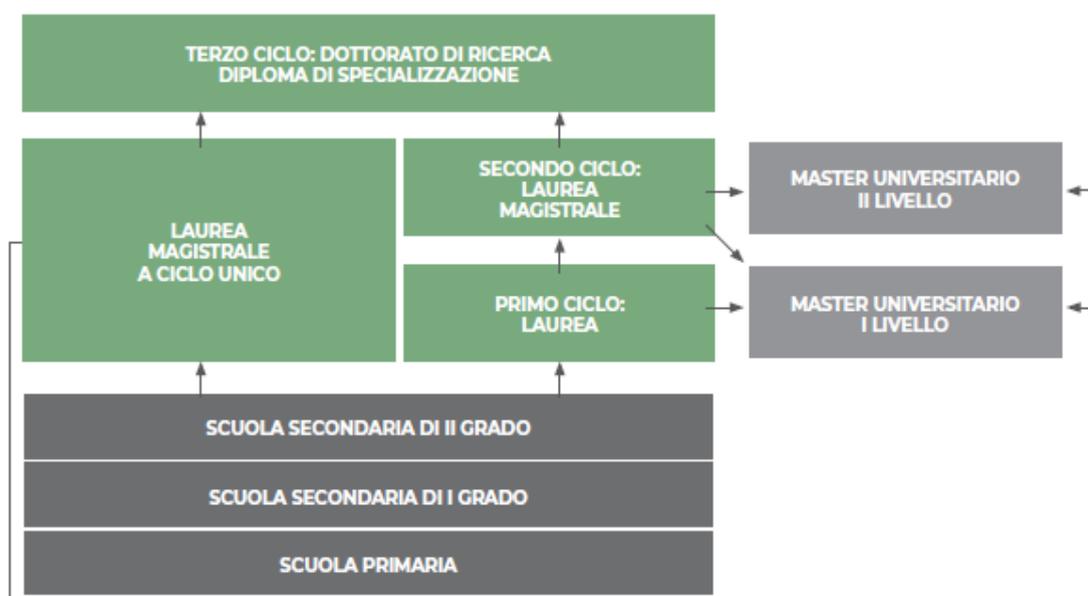


79,3%

ISCRITTI
IN CORSO

4.1.1 Qualità della didattica e innovazione

L'Unibo offre una vasta gamma di percorsi di istruzione universitaria, accessibili dopo il completamento della scuola secondaria di II grado. Questi includono **Lauree** (primo ciclo) e **Lauree magistrali a ciclo unico**, **Lauree magistrali** (secondo ciclo), **dottorati di ricerca** e **scuole di specializzazione** (terzo ciclo). Oltre a questi cicli tradizionali, sono disponibili opportunità di approfondimento trasversali, come **master di primo e secondo livello**, **corsi di alta formazione**, **formazione permanente** e **corsi intensivi**.



Offerta didattica

Tabella 12 – Offerta formativa 2024/25 nel Multicampus

	Bologna	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico	79	10	9	11	9
Corsi di Laurea magistrale	103	9	13	8	11
Totale corsi di studio	182	19	22	19	20
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	31	3	8	1	-
Dottorati	46	1	3	1	1
Master	81	-	6	4	1
Corsi di alta formazione	32	-	2	-	1
Immatricolazioni	20.024	1.580	2.357	1.314	1.575
Iscrizioni	67.529	5.035	6.870	4.128	4.725
<i>di cui: a corsi di Laurea magistrale</i>	18.308	1.271	1.858	793	1.298
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	14.311	388	1.476	502	-
Lauree*	15.572	1.174	1.798	849	1.237

* Dati indicati in riferimento all'anno solare 2024.

Tabella 13 – Corsi attivati

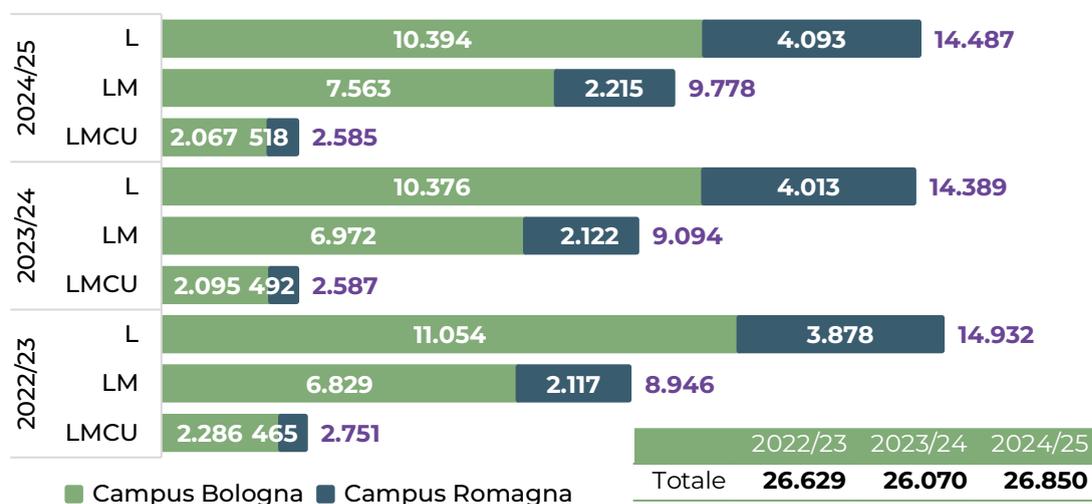
Corsi	2022/23	2023/24	2024/25
Laurea	101	104	104
Laurea magistrale	137	142	144
Laurea magistrale a ciclo unico	14	14	14
Scuole di specializzazione	59	55	**
Dottorato di ricerca	51	51	51
Master	94	86	92*
Corso di Alta Formazione e di Formazione Permanente	32	27	35*

* Il dato include i corsi attivati al mese di aprile 2025 o di cui si prevede l'attivazione.

** Il dato sulle Scuole di specializzazione del 24/25 non è ancora disponibile.

Nel 2024/25 il numero complessivo di immatricolazioni al primo anno si è attestato a 26.850 unità. Si evidenzia una leggera variazione: +0,7% rispetto all'anno precedente degli ingressi nei corsi di laurea triennali e +7% nei corsi di laurea magistrale; invariato invece il numero di immatricolazioni alle lauree magistrali a ciclo unico.

Figura 41 – Immatricolazioni al primo anno



Gli iscritti superano le 88.000 unità, il 55% delle quali appartiene a corsi di laurea triennali, il 27% a corsi magistrali biennali, il 18% a corsi magistrali a ciclo unico.

Figura 42 – Iscrizioni alle Lauree, Lauree Magistrali e LM a Ciclo Unico

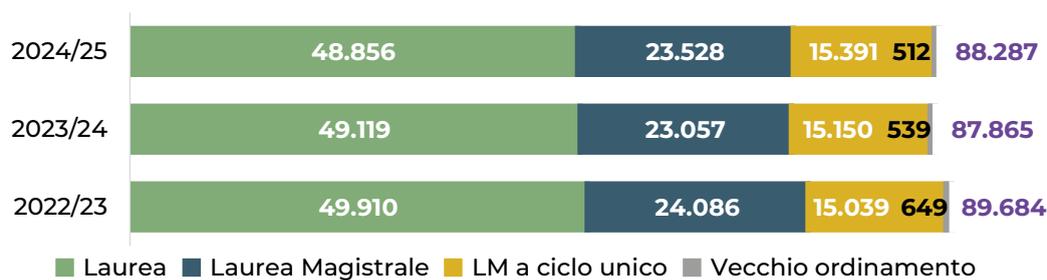
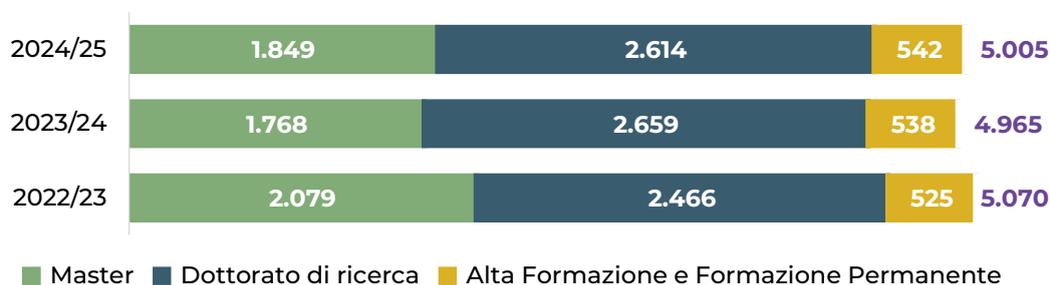
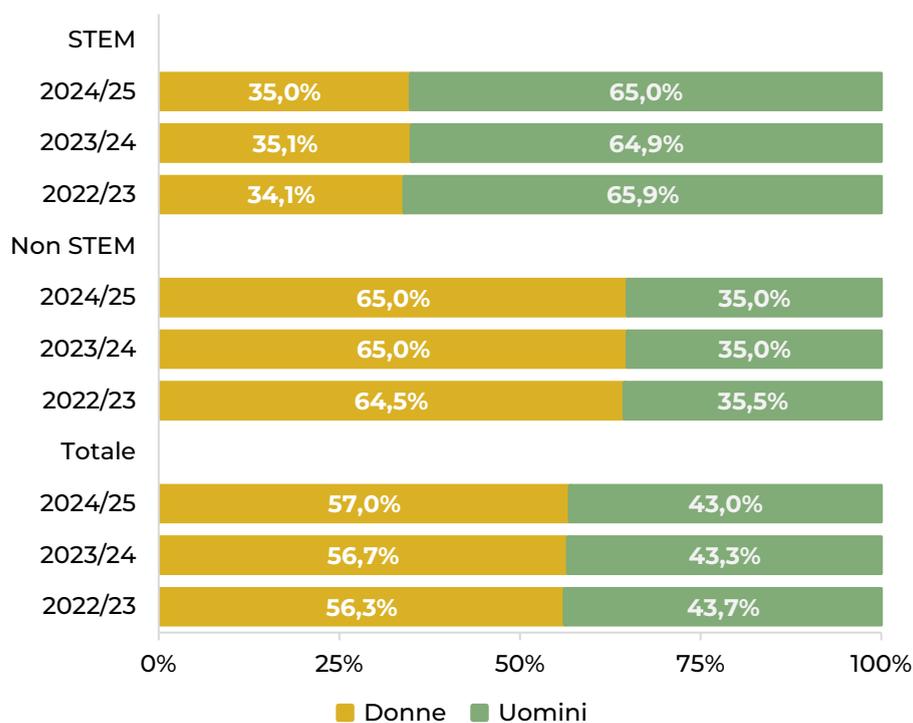


Figura 43 – Iscrizioni ai Master, ai Dottorati e ai Corsi di alta formazione



L'offerta formativa dell'Ateneo per l'anno accademico 2024/25 con nuovi Master e corsi di Alta Formazione e Formazione permanente, ha permesso il ritorno sopra quota 5.000 delle iscrizioni.

Figura 44 – Composizione iscrizioni per genere (L, LM e LMCU)



I dati relativi alla provenienza geografica confermano l'elevata attrattività esercitata da Alma Mater: il 49,5% di chi si è iscritto nel 2024/25 risiede al di fuori dell'Emilia-Romagna.

Figura 45 – Iscrizioni ai corsi di studio per regione di residenza

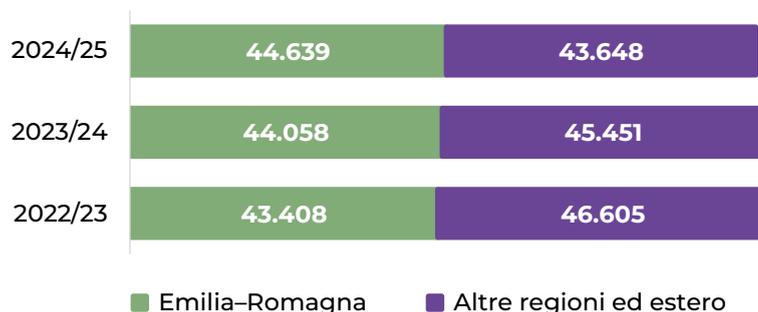
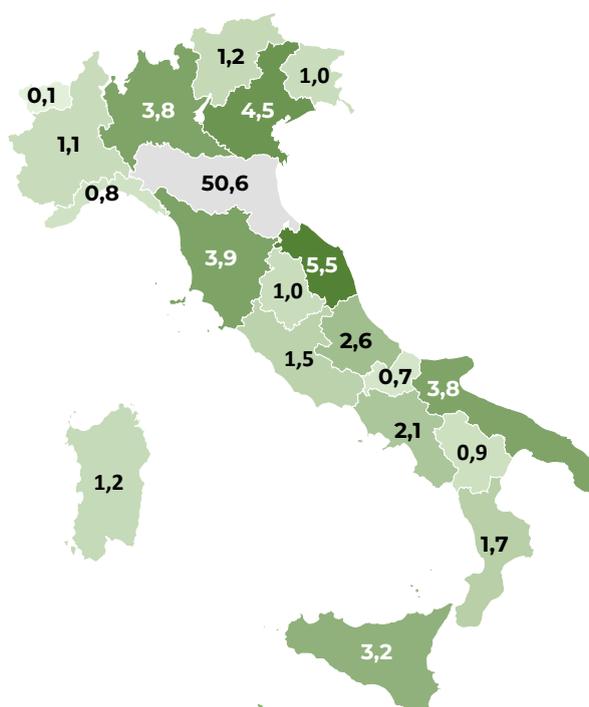


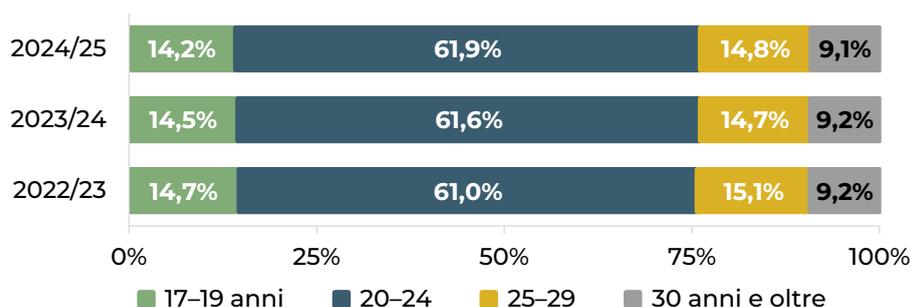
Figura 46 – Iscritti per regione di provenienza (Heat Map Italia; percentuali)*



* L'8,3% degli iscritti proviene dall'estero.

Il 76,1 % degli studenti ha meno di 25 anni e la numerosità degli iscritti di 25 anni e oltre è stabile. Si rileva un leggero aumento (+0,1%) degli studenti tra i 25 e i 29 anni ed un leggero calo degli over 30 anni (-0,1%).

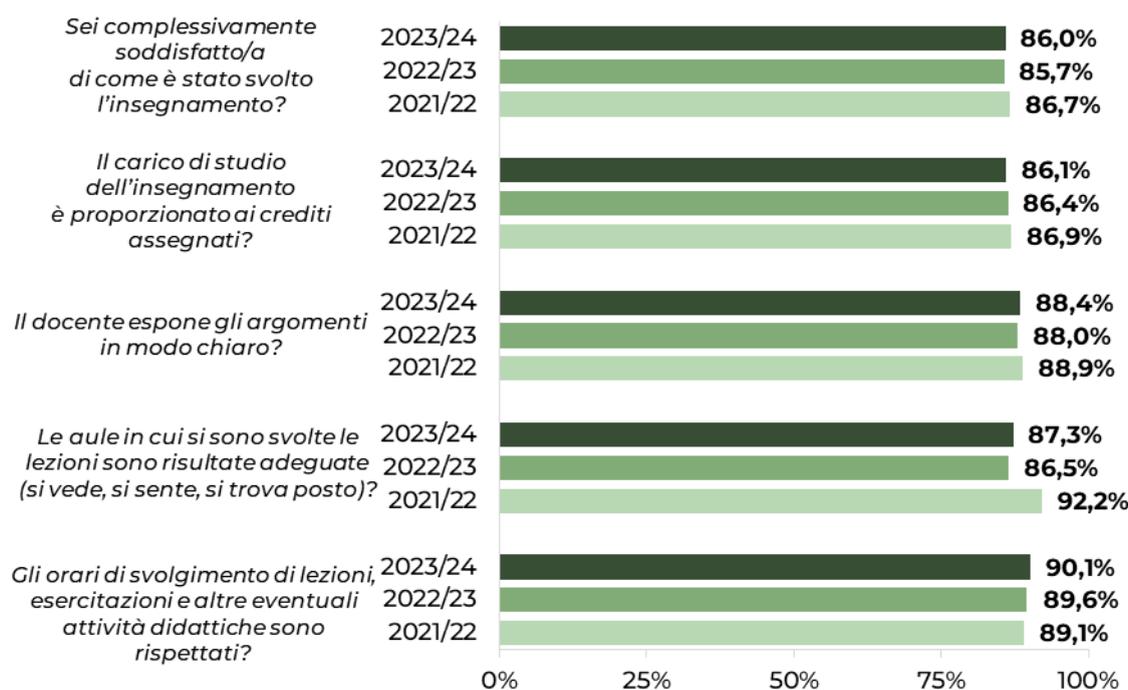
Figura 47 – Iscrizioni ai corsi di studio per classe di età



Qualità della didattica

L'analisi dei risultati dell'**indagine sulle Opinioni degli studenti frequentanti** mette in luce una diffusa soddisfazione da parte degli studenti per quanto riguarda i diversi aspetti delle attività formative prese in considerazione. Per l'a.a. 2023/24, nel complesso dell'Ateneo, circa l'86% degli studenti si è dichiarato soddisfatto dell'insegnamento, in modo omogeneo nei diversi Campus dell'Ateneo.

Figura 48 – Valutazioni positive sulla didattica



Innovazione didattica

L'Unibo si distingue per il suo **impegno nei processi innovativi della didattica**, in linea con gli standard internazionali come gli ESG – Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education. L'approccio pedagogico dell'Ateneo è incentrato sullo studente, incoraggiandone l'acquisizione non solo delle conoscenze disciplinari ma anche di **competenze trasversali e strategiche**. Questo è supportato da **percorsi flessibili di apprendimento**, integrati con nuove modalità didattiche e strumenti digitali. I docenti fungono da guide per facilitare il processo di apprendimento.

Il **Teaching and Learning Centre** ha un ruolo centrale nel promuovere l'innovazione didattica. Sono attivi due modelli sperimentali: il **modello "Ibrido"**, che integra innovazioni didattiche per una parte del corso, e il **modello "DDI – Didattica Digitale Integrativa"**, che utilizza un repository di risorse per supportare gli studenti nell'apprendimento e nella preparazione agli esami. Queste forme di innovazione valorizzano le rinnovate dotazioni tecnologiche al fine di supportare il percorso di apprendimento degli studenti frequentanti, ma anche non frequentanti riducendo, attraverso la didattica digitale integrativa e la proposta del modello ibrido, il gap di opportunità dei due contingenti.

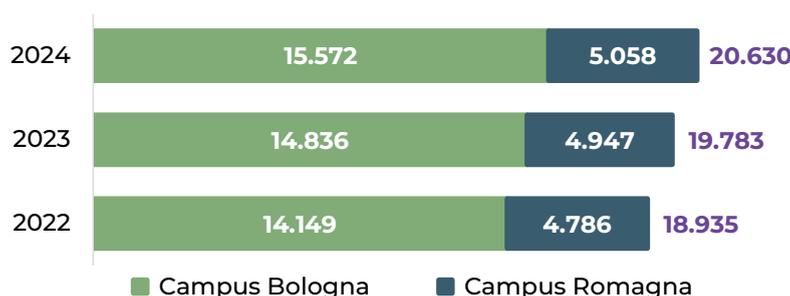
Complessivamente, nel 2024, 673 attività formative hanno aderito ai modelli innovativi. Inoltre, è stato confermato ed integrato il piano formativo dedicato allo sviluppo delle competenze trasversali dei Dottorandi; le persone formate sono state 238, per un totale di 384 partecipazioni. Nel periodo ottobre-dicembre 2024 agli studenti sono stati offerti 12 corsi su tematiche trasversali, proposti esternamente alle carriere, che hanno visto la partecipazione di 689 studenti.

Infine, si segnala la realizzazione di un percorso formativo sull'innovazione didattica rivolto a tutta la comunità accademica e ai CEL. L'obiettivo era quello di trasferire i fondamentali concetti, teorici e metodologici, sul processo di progettazione, erogazione e valutazione della didattica in linea con le principali trasformazioni anche sul fronte tecnologico. Si sono svolti 8 seminari online di due ore ciascuno che hanno visto l'adesione di 650 persone per un totale di 1.576 partecipazioni.

Laureati e condizione occupazionale

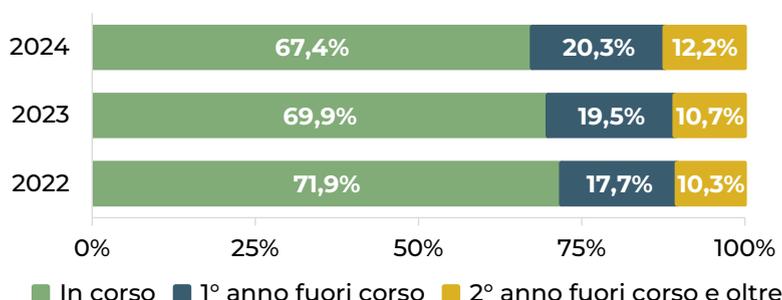
Il numero di laureati e laureate complessivo per l'anno solare 2024 ha visto un leggero aumento registrando 20.630 unità.

Figura 49 – Lauree



Si rileva un leggero calo della percentuale di chi conclude gli studi in corso, attestandosi al 67,4% (-2,5%). La percentuale degli studenti che vanno fuori corso di 1 o 2 anni si attesta rispettivamente al 20,3% (primo anno) e 12,2% (secondo anno) confermando l'aumento degli ultimi 3 anni.

Figura 50 – Tempistiche di conseguimento della laurea



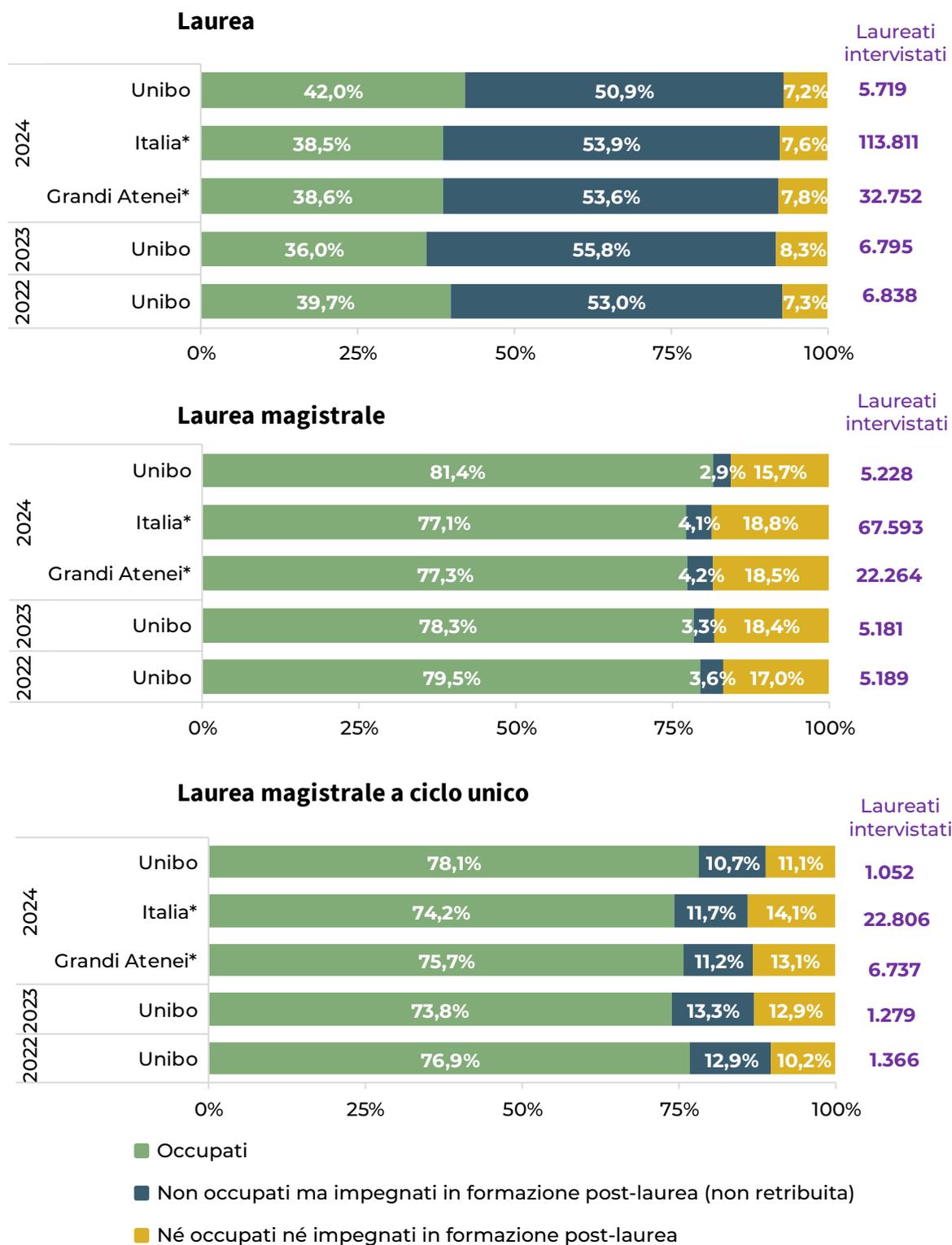
LAUREATI E DOTTORATI DI RICERCA HONORIS CAUSA

L'Unibo ha assegnato finora oltre 600 lauree honoris causa a eminenti figure italiane e straniere, provenienti da ambiti come la scienza, le arti, la politica, la società civile e religiosa, sia nazionali che internazionali. Inoltre, sono state assegnate altrettante lauree honoris causa postume a studenti che hanno perso la vita durante la guerra. A partire dal 2017, l'Università ha iniziato a conferire dottorati di ricerca ad honorem a individui che si sono distinti in vari campi di interesse accademico. Tra le personalità insignite di laurea o dottorato di ricerca honoris causa nel 2024 vi sono:

- Paul Thomas Anastas, laurea honoris causa in Chimica;
- Emmanuelle Charpentier, laurea honoris causa in Scienze e Tecnologie Agrarie;
- Sandra Díaz, dottorato di ricerca honoris causa in Scienze della Terra della Vita e dell'Ambiente.

La condizione occupazionale dei laureati di primo livello di Bologna mostra un valore leggermente maggiore in confronto con quelli italiani e dei grandi atenei (42% Unibo, 38,5% Italia e 38,6% grandi Atenei). La situazione è simile per le lauree magistrali (81% Unibo, 77% Italia e grandi Atenei).

Figura 51 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea (confronto Italia e grandi Atenei)

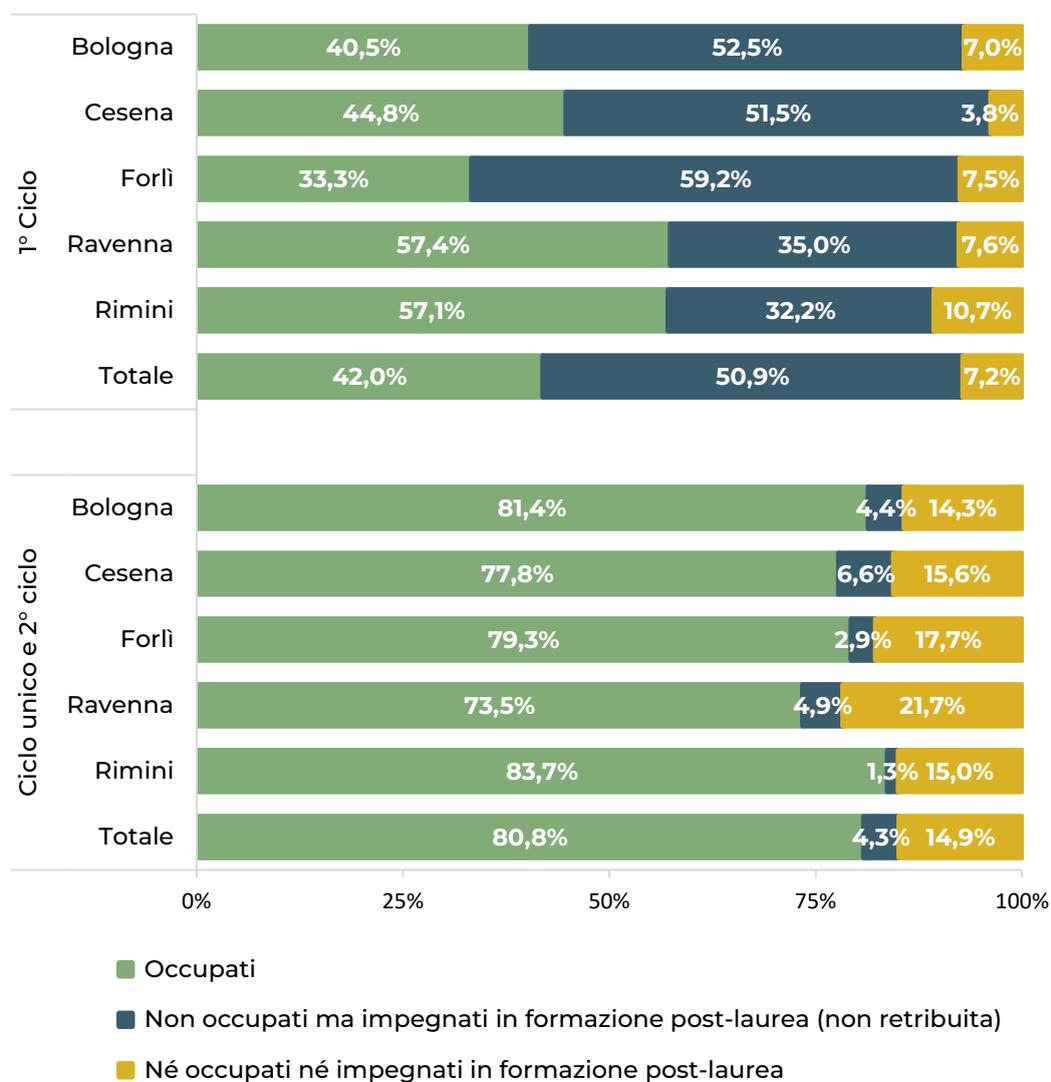


Fonte: AlmaLaurea – Indagine 2024 sulla condizione occupazionale.

* 78 Atenei italiani coinvolti. I Grandi Atenei sono 6: Bologna, Milano, Napoli Federico II, Padova, Roma Sapienza e Torino. La formazione post-laurea comprende: per i laureati con la laurea triennale, corso di 2° livello, tirocinio/praticantato, scuola di specializzazione o master universitario di 1° livello; per i laureati magistrali o magistrali a ciclo unico: tirocinio/praticantato, dottorato, scuola di specializzazione o master universitario di 1° o 2° livello.

A un anno dalla laurea, la distribuzione occupazionale varia in base al Campus, ma è importante considerare anche i corsi di studio offerti in ogni sede, poiché la probabilità di occupazione dipende anche dalla disciplina di laurea.

Figura 52 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea per Campus



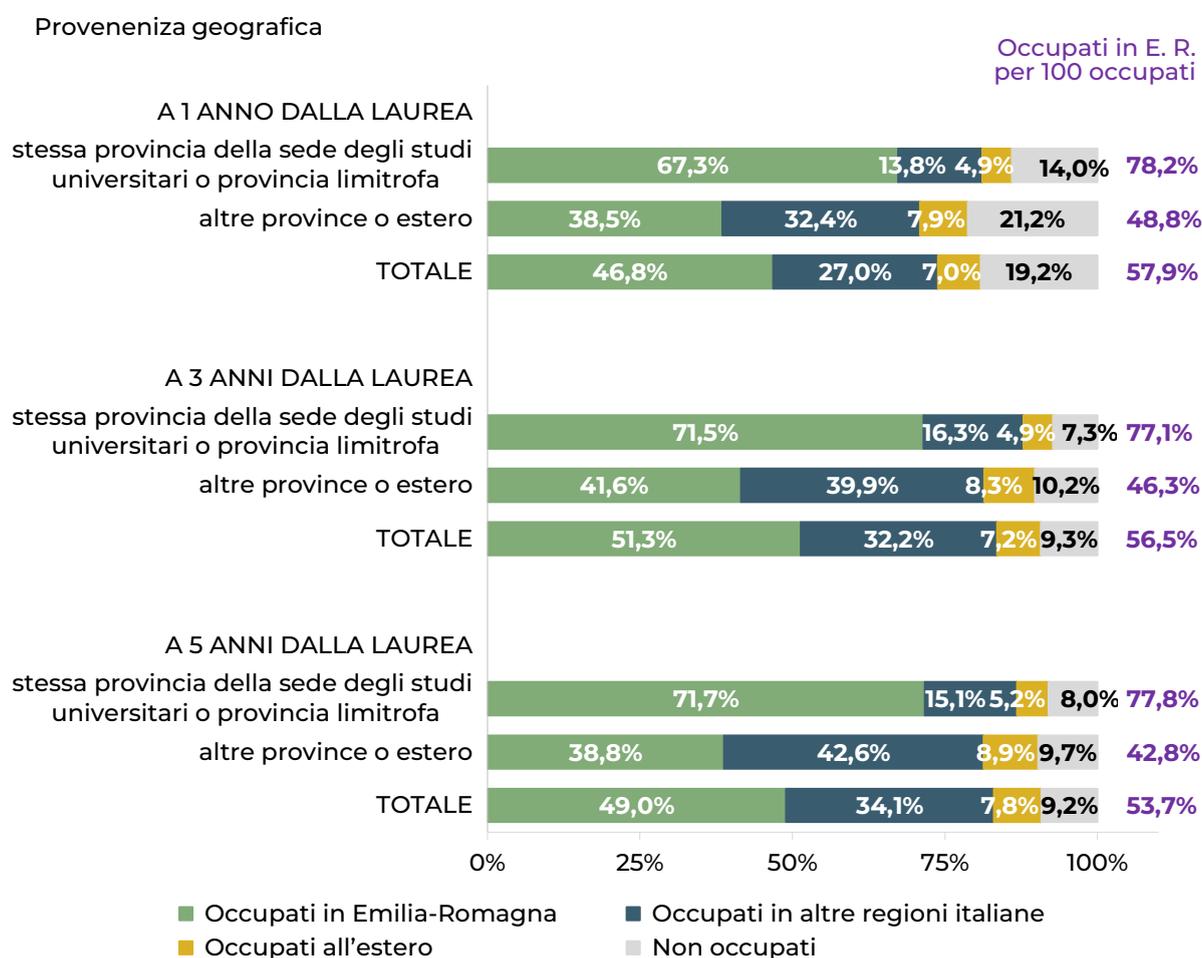
Fonte: AlmaLaurea – Indagine 2024 sulla condizione occupazionale.

Occupazione degli Studenti fuorisede

L'Emilia-Romagna rappresenta l'area geografica di lavoro più frequente per i laureati dell'Ateneo. Infatti, con riferimento ai laureati di secondo livello intervistati nel 2024, più della metà degli occupati lavora all'interno del territorio regionale – il 58% a un anno dalla laurea, il 57% a 3 anni e il 54% a 5 anni.

Questa tendenza è più evidente per i laureati provenienti dalla stessa provincia della sede degli studi universitari o da una provincia limitrofa; tuttavia, la percentuale degli **occupati che lavorano in Emilia-Romagna** è piuttosto elevata anche fra i **laureati provenienti da altre aree geografiche**, avvicinandosi al **50%**. L'Ateneo pertanto contribuisce in modo importante allo sviluppo del territorio anche attraverso la formazione di studenti provenienti da altri contesti geografici.

Figura 53 – Occupati per provenienza geografica



Didattica in ambito clinico e rapporti con il SSN

La **didattica clinica** dell'Università si integra strettamente con l'attività assistenziale, supportata da due Osservatori regionali istituiti dall'Emilia-Romagna per monitorare e promuovere la qualità della formazione: l'**Osservatorio per la formazione medico specialistica** e l'**Osservatorio delle professioni infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione**.

Le principali strutture coinvolte nella collaborazione con le Aziende sanitarie includono il Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie e il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche. La didattica clinica si realizza principalmente tramite l'interazione con le strutture:

- IRCCS AOU, sede di riferimento per le relazioni con il servizio sanitario e principale luogo per lo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante per la maggior parte dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione nel settore sanitario;
- IRCCS IOR, che costituisce una sede aggiuntiva per la ricerca e la didattica in ambito ortopedico, ed è sede formativa per le scuole di specializzazione di Ortopedia e Traumatologia e di Medicina fisica riabilitativa, ed altre;
- IRCCS ISNB (parte dell'AUSL di Bologna), che rappresenta la struttura di riferimento per le attività relative alle Scienze neurologiche;
- Azienda USL di Bologna, che supporta diverse attività formative e di ricerca, tra cui l'anatomia patologica e la psichiatria, contribuisce alle attività di tirocinio per i corsi delle professioni sanitarie e le scuole di specializzazione, ed è sede formativa per numerose Scuole di Specializzazione;
- Azienda USL della Romagna, che sostiene le attività didattiche per i corsi di Medicina e Chirurgia presso i Campus di Forlì e Ravenna, oltre a quelle dei corsi delle professioni sanitarie e di numerose scuole di specializzazione.

Per garantire l'integrazione tra la programmazione sanitaria regionale e le attività didattico-formative e di ricerca delle Università, vengono attuate procedure di programmazione congiunta che coinvolgono oltre **4.000 studenti** nei corsi di **Medicina e Chirurgia**, oltre a **2.700 studenti** nei corsi di **Professioni Sanitarie**, a cui si aggiungono **383** unità di **personale** universitario **convenzionato** con le Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

In Emilia-Romagna, esiste un protocollo regionale d'intesa sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia che definisce gli elementi essenziali del percorso formativo degli specializzandi. Il protocollo è stato rinnovato nel corso del 2024.

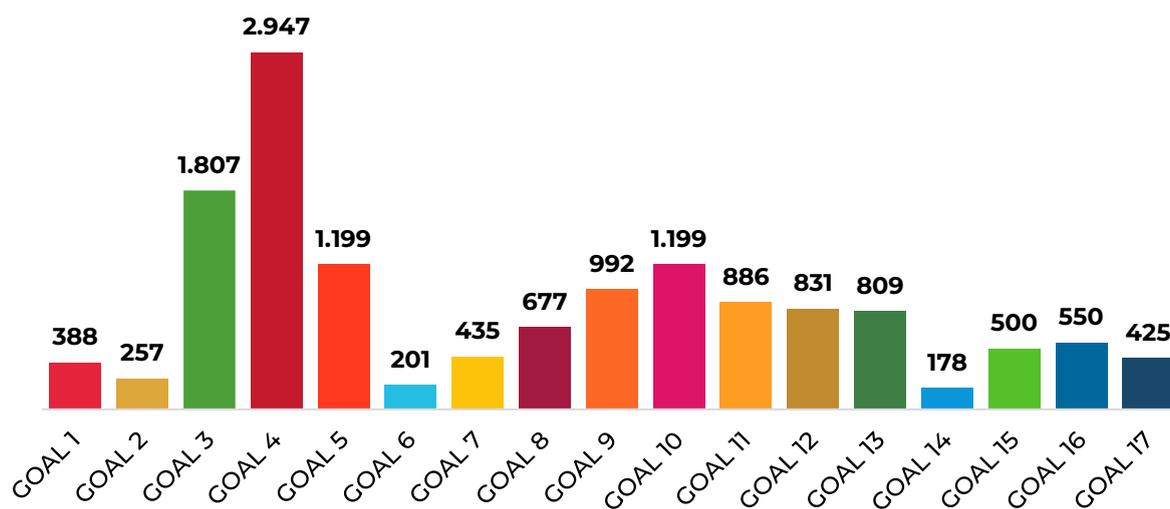
Nel 2024, nonostante il permanere di una generale carenza di medici specialisti in discipline vitali per il Servizio Sanitario, la percentuale di nuovi contratti per i medici in formazione specialistica è rimasta notevolmente superiore alla media nazionale, riflettendo la qualità dei percorsi formativi offerti.

Nel complesso nel corso del 2024 (a.a. 23/24), il numero complessivo dei **medici in formazione specialistica (2.335)** su **45 scuole di specializzazione** accreditate è rimasto allineato all'anno precedente, a conferma del trend di assegnazione dei **contratti di formazione specialistica (442)** immatricolati a.a. 23/24), effetto delle assegnazioni delle **borse di studio ministeriali (543)** e dell'**investimento della Regione Emilia-Romagna** che, anche nel 2024, ha assegnato **20 ulteriori contratti di formazione specialistica**. Per la formazione degli specializzandi medici iscritti alle proprie Scuole, l'Unibo ha attivato una rete formativa che coinvolge oltre 40 Aziende o Enti sanitari su tutto il territorio nazionale con più di 300 unità operative.

Impatto sugli obiettivi di sostenibilità dell'ONU SDGs

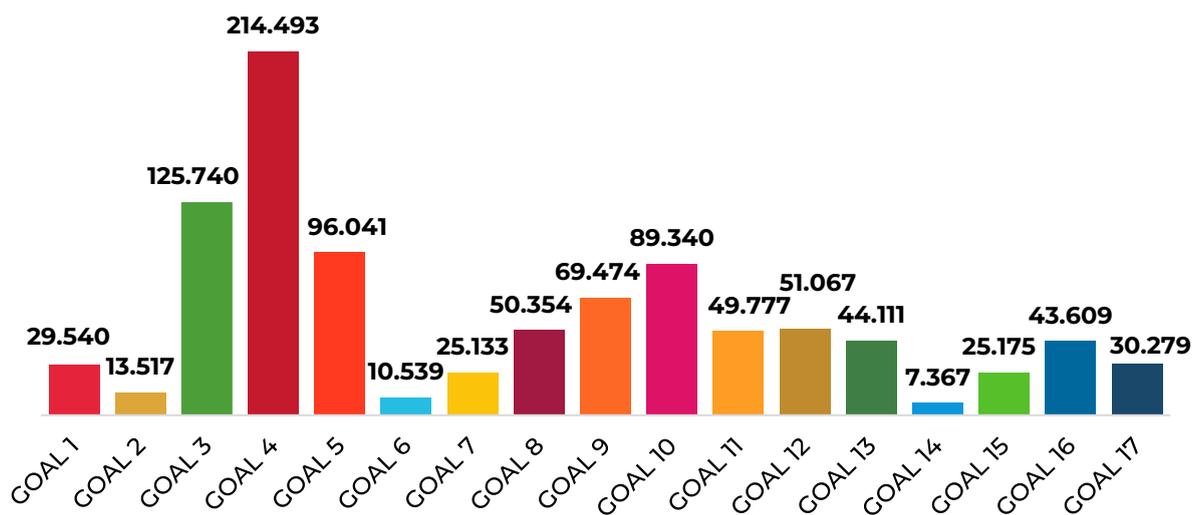
L'Università di Bologna contribuisce al perseguimento degli **Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)** attraverso i propri **insegnamenti**. Il numero complessivo degli insegnamenti associati ad almeno un SDG è 5.576. Un singolo insegnamento è conteggiato più volte quando corrisponde a più obiettivi.

Figura 54 – Insegnamenti per SDGs



Allo stesso modo viene mostrato il numero complessivo di **studenti** coinvolti in insegnamenti inerenti agli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Figura 55 – Studenti per SDGs



4.1.2 Inclusione e Diritto allo studio

Tasse ed esoneri

Per iscriversi all'Università è necessario pagare le [tasse universitarie](#). Ogni Università stabilisce autonomamente l'importo delle tasse, rispettando i vincoli definiti dalla Legge n. 232/2016 che stabilisce l'obbligo di calcolare le tasse in base alla situazione economica degli studenti e delle loro famiglie, risultante dall'Attestazione ISEE.

L'ISEE è un indicatore della situazione economica di un nucleo familiare, elaborato dall'INPS utilizzando dati reddituali e patrimoniali forniti dall'Agenzia delle Entrate e auto-dichiarati dai richiedenti.

La legge prevede anche un'esenzione totale, chiamata "no tax area", per coloro che si trovano in condizioni economiche particolarmente difficili, con ISEE inferiore a 22.000,00 € e che abbiano acquisito un numero di CFU pari a 10 per coloro che si iscrivono al secondo anno e 25 per coloro che si iscrivono agli anni successivi.

I CFU devono essere acquisiti nei 12 mesi precedenti la data del 10 agosto precedente l'iscrizione.

L'Università ha istituito, a partire dall'anno accademico 2017/2018 e successivamente migliorato, un **sistema contributivo estremamente inclusivo**.

In particolare, la "no tax area" è più ampia rispetto a quanto richiesto dalla legge (per l'anno accademico 2024/25, la **soglia ISEE** è stata fissata a **27.000,00 €**) e il metodo di calcolo delle tasse universitarie è particolarmente favorevole per gli studenti con un ISEE superiore alla soglia per la "no tax area", ma comunque basso o medio-basso. Sono poi previste agevolazioni contributive significative anche per coloro che non soddisfano i requisiti di merito previsti dalla legge per beneficiare della "no tax area".

A partire dall'anno accademico 2022/2023, è stata introdotta la ["Flat Tax" per gli studenti internazionali](#) provenienti da specifici Paesi al di fuori dell'UE; è una contribuzione ridotta in misura fissa che si può ottenere senza necessità di documentare le condizioni economiche del nucleo familiare. È un beneficio che va oltre la semplice riduzione del carico fiscale, includendo anche il risparmio sui costi associati alla produzione della documentazione necessaria per il calcolo delle tasse. Per l'anno accademico 2024/25 sono state presentate **2.992** richieste per questo beneficio.

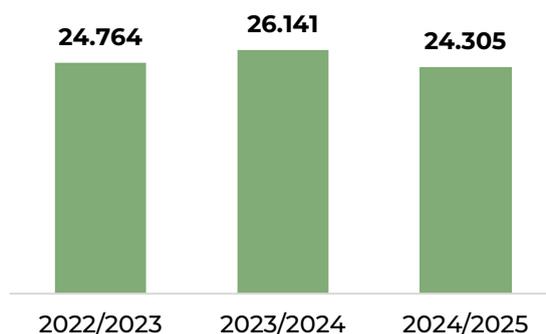
Il dato relativo alla distribuzione della popolazione studentesca in base alla condizione economica equivalente dichiarata è illustrato a seguire.

Tabella 14 – Distribuzione degli iscritti per ISEE¹³

Fasce ISEE	2022/23	2023/24	2024/25
ISEE < 13.000,00 euro	12,7%	12,8%	11,5%
ISEE tra 13.000,01 euro e 23.000,00 euro	14,4%	14,8%	14,0%
ISEE tra 23.000,01 euro e 24.500,00 euro	2,1%	2,1%	2,1%
ISEE tra 24.500,01 euro e 27.000,00 euro	3,1%	3,4%	3,5%
ISEE tra 27.000,01 euro e 33.000,00 euro	6,3%	6,8%	7,0%
ISEE tra 33.000,01 euro e 45.000,00 euro	8,6%	9,4%	9,7%
ISEE tra 45.000,01 euro e 60.000,00 euro	4,7%	5,6%	5,9%
ISEE tra 60.000,01 euro e 70.000,00 euro	0,9%	1,2%	1,2%
ISEE > 70.000,00 euro	0,7%	0,9%	1,0%
ISEE non presentato	44,1%	40,4%	40,5%
Flat tax stranieri	2,4%	2,7%	3,5%

¹³ Sono evidenziate in grassetto le fasce di esonero totale.

Figura 56 – Esoneri totali



Per gli studenti, sono disponibili anche [altri esoneri totali o parziali dalle tasse universitarie](#), legati al possesso di determinate condizioni personali o familiari. Tra queste misure vi è la [contribuzione ridotta e fissa per i laureandi che devono sostenere solo la prova finale](#), introdotta nell'anno accademico 2022/2023. Questo beneficio è pensato per gli studenti con condizioni economiche medio-basse e consiste in una tassa fissa di 500 € se il titolo viene conseguito entro il 30 settembre (30 novembre per i corsi di laurea delle professioni sanitarie) o 1.000 € se il titolo viene conseguito entro il 31 dicembre.

Borse di studio e agevolazioni

I benefici economici per sostenere il **diritto allo studio** sono gestiti sia dall'Emilia-Romagna, tramite l'**Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori (ER.GO)**, che dall'Università. Questi due enti collaborano da tempo per gestire i benefici e i servizi di loro competenza, attraverso un accordo di partenariato che ottimizza le risorse disponibili e permette di gestire efficacemente procedure che coinvolgono un gran numero di studenti. ER.GO si occupa dell'acquisizione della documentazione economica per coloro che richiedono benefici gestiti anche dall'Ateneo, come il calcolo delle tasse universitarie. L'Università, d'altra parte, verifica i requisiti di merito attraverso controlli sulle carriere degli studenti, anche per i benefici gestiti da ER.GO. Questa collaborazione si estende anche alla gestione congiunta di alcuni bandi di concorso e alle attività di orientamento.

ER.GO offre una vasta gamma di benefici economici per studenti che soddisfano requisiti specifici legati alla loro situazione economica e al merito accademico. Tra questi, le **borse di studio** rappresentano i benefici più consistenti, con importi differenziati in base al reddito (ISEE e ISPE), alla condizione di **"in sede"**, **"fuori sede"** e **"pendolare"** e all'iscrizione a corsi STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per le studentesse. Nell'anno accademico 2023/2024, **13.580 studenti hanno beneficiato di borse di studio**. Altri benefici includono **posti alloggio nelle residenze universitarie**, **contributi per la ristorazione** presso le mense e locali convenzionati, e **contributi per la mobilità internazionale**.

L'Ateneo offre benefici come le [Borse di Studio per collaborazioni studentesche a tempo parziale \(150 ore\)](#), che permettono agli studenti di ricevere fino a **€1.275 svolgendo attività di supporto ai servizi per studenti**. Per l'anno accademico 2024/2025 sono state messe a disposizione **1.907 borse di studio**.

Unibo annualmente istituisce bandi di concorso per assegnare [borse di studio agli studenti che si trovano in condizioni di disagio economico, fisico, psichico, sociale o familiare](#), che potrebbero influenzare negativamente i loro risultati accademici. Queste borse vengono assegnate valutando ogni caso singolarmente e dando priorità a coloro che non hanno già ricevuto altri sostegni economici previsti dalla normativa sul diritto allo studio. Dal 2017/2018, si è aggiunto un intervento congiunto con ER.GO, che comprende non solo contributi finanziari ma anche esenzioni dalle tasse universitarie e servizi di supporto.

Anche nel 2024 è stata attiva la misura sperimentale di supporto per gli studenti con bisogni speciali, consistente nell'assegnazione di **contributi finanziari** di importo variabile. Questi fondi permettono alle **persone con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** di

acquistare autonomamente ausili per compensare le difficoltà incontrate nella vita universitaria. L'obiettivo principale è garantire un buon livello di autonomia, pertanto le richieste riguardano sia l'acquisizione di dispositivi tecnologici sia i servizi di assistenza personale.

Ulteriori **borse di studio ed esenzioni dalle tasse** universitarie sono previste nell'ambito delle politiche di sostegno a **categorie specifiche di studenti**. In questo novero rientrano il Progetto [Unibo for Refugees](#) e la misura finalizzata ad attrarre studenti internazionali tramite le borse di studio International [Talents@Unibo](#).

Gli [interventi di valorizzazione del merito](#) includono da molti anni l'esonero dalle tasse solo per merito, riservato agli immatricolati ai corsi di Laurea magistrale che hanno conseguito il titolo di primo livello in corso e con un voto di 110/110 presso l'Unibo.

Nel 2023/2024 sono stati erogati **589 [assegni di tutorato](#)**, destinati agli iscritti ai corsi di Laurea Magistrale o agli ultimi due anni dei corsi a ciclo unico. I tutor svolgono un ruolo importante come punto di riferimento durante il percorso universitario. L'Università offre servizi di tutoraggio per l'accoglienza nelle Scuole, nei corsi di studio, negli studentati, per i tirocini e per gli studenti con disabilità o con DSA.

Tabella 15 – Agevolazioni economiche (beneficiari)

Agevolazioni	2021/22	2022/23	2023/24
Esoneri tasse in base all'ISEE*	46.578	47.900	46.889
Contribuzioni ridotte in misura fissa	-	2.135	2.240
<i>di cui: laureandi in debito di sola prova finale</i>	-	70	118
<i>di cui: studenti internazionali particolari Paesi NON UE</i>	-	2.065	2.122
Borse di studio erogate da ER.GO	12.662	13.180	13.580
Collaborazioni a tempo parziale (150 ore)	2.347	2.202	1.907
Interventi per studenti in condizioni di disagio	431	553	373
Contributi per ausili a studenti con disabilità e con DSA	75	85	190
Premi di merito	450	**	**
Assegni di tutorato	762	615	589
Contratti di tutorato	2.658	2.824	2.973
Posti alloggio	2.127	2.208	2.279
<i>di cui: Campus della Romagna</i>	232	337	461
Prestiti fiduciari erogati	-	6	1
Contributi per spese di locazione dei fuori sede	-	600	600
Contributi per spese sanitarie dei fuori sede	-	-	155

* Comprensivi degli esoneri per i beneficiari di borsa di studio ER.GO e dei 53 esoneri per l'alluvione disposti ai sensi del Decreto Legge 61/2023.

** Dal 2022/23 è stata creata una call per il riconoscimento del merito di laureate e laureati che non consiste in un premio in denaro ma nella partecipazione a una cerimonia di Ateneo con consegna di attestato e medaglia.

I laureati e le laureate sono selezionati sulla base dei risultati accademici e, con valore di elemento preferenziale, delle esperienze fatte in azioni a beneficio della collettività durante il percorso di studi.

Servizi abitativi

L'Ateneo è consapevole delle difficoltà degli studenti fuori sede nella ricerca dell'alloggio, per questo continua a collaborare con il Comune, ER.GO e gli altri attori nel territorio per trovare soluzioni. **ER.GO gestisce complessivamente 30 studentati** (21 a Bologna, 3 a Cesena, 2 a Forlì, 2 a Rimini e 2 a Ravenna), il cui accesso è riservato a fuori sede sulla base di specifici requisiti di merito ed economici definiti nei bandi.

Anche nel 2024 l'Ateneo ha garantito il [contributo affitti](#) mettendo a disposizione 600 contributi finanziari da 1.000 € rivolti a fuori sede in condizioni economiche con ISEE ≤ € 28.000,00 e ISPE ≤ € 62.000,00.

Dal 2022 sono attivi gli **accordi** con gli enti di sostegno della Romagna che permettono agli studenti in graduatoria ER.GO di accedere ai servizi abitativi offerti a Ravenna dalla Fondazione Flaminia e a Forlì da SER.IN.AR. Inoltre, per gli studenti e i ricercatori in formazione, UNI.RIMINI garantisce un sostegno con bando gestito da ER.GO per i costi dell'alloggio.

[Sostegno per il servizio abitativo](#)

Grazie alla collaborazione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate e il Comune di Bologna, l'Università ha istituito uno **Sportello Registrazione Affitti** presso il Settore Diritto allo Studio di ASEŠ. Questo sportello offre consulenza e informazioni sulla stipula di contratti di locazione regolari. È attivo presso ogni sede universitaria della Romagna e fornisce anche assistenza per il rilascio del codice fiscale agli studenti.

Miglioramento delle condizioni di vita e di studio

Il [Servizio di Aiuto Psicologico \(SAP\)](#) è un servizio gratuito di ascolto, di orientamento e di terapia psicologico clinica, psicoterapia individuale e di gruppo rivolto alla componente studentesca, che presenta problemi di tipo emotivo e relazionale oppure difficoltà di vario genere durante la vita universitaria.

Il budget utilizzato nel 2024 è stato di € 352.331,34.

Le **richieste di aiuto** pervenute nel 2024 sono state **1.124** (948 nel Campus di Bologna e 175 nei Campus della Romagna), dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Nel 2024 sono stati effettuati circa **3.120 colloqui di consultazione** a cui è seguita nella quasi totalità dei casi un'indicazione terapeutica di supporto psicologico clinico, psicoterapia individuale o di gruppo.

Gli obiettivi del 2024 sono stati quelli di potenziare e stabilizzare (nei termini di non avere liste d'attesa) la capacità di intervento del servizio per l'erogazione del primo colloquio (consultazione) e delle terapie psicologiche e di processare anche le richieste degli studenti internazionali in lingua inglese in un trend di crescita.

Il [Servizio per studenti e studentesse con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento \(DSA\)](#) fornisce orientamento e supporto a persone con bisogni speciali, garantendo pari opportunità d'apprendimento. Questo supporto, offerto da personale specializzato, accompagna gli studenti dall'ingresso all'Università fino al completamento del percorso di studio. L'obiettivo è individuare e progettare, insieme a ciascuno studente, le azioni necessarie per studiare e sostenere gli esami nel modo più efficace possibile.

La [carriera alias](#) prevede l'assegnazione di un'**identità provvisoria** che rimarrà attiva per tutta la durata del percorso accademico. Una volta attivata la carriera, il nome scelto sarà utilizzato sul badge, nell'indirizzo e-mail istituzionale e in tutti i sistemi informativi dell'Università. Questo servizio fornisce anche supporto per tutte le pratiche relative ad ER.GO e l'accesso alle biblioteche universitarie. Al 2024 sono state attivate richieste per **229 carriere alias**.

[Servizi per lo studio](#). A Bologna, nella zona universitaria, sono disponibili **16 sale studio** con orari diversificati, alcune delle quali sono aperte anche di sera e durante il fine settimana. È possibile controllare in tempo reale la disponibilità dei posti tramite l'app Affluences, e sul [Portale di Ateneo](#) si trovano tutte le informazioni sugli orari di apertura, le condizioni di accesso e i servizi offerti da

ciascuna sala. Molte sale hanno orari estesi fino alle 20:30 e sono aperte anche nei giorni festivi. Le sale studio sono presenti anche a Cesena (2), Forlì (4), Ravenna (7) e Rimini (2).

Tabella 16 – Servizi per il miglioramento delle condizioni di vita e di studio

Beneficiari, contributi, associazioni e attività	2021/22	2022/23	2023/24
Studenti con disabilità	856	992	927
Beneficiari del servizio per studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento	1.378	1.571	1.868
Contributi finanziari per l'acquisto di ausili a studenti con disabilità e con DSA	75	85	190
Contributi erogati alle Associazioni studentesche (€)	400.000	200.000*	200.000*
Nr. Associazioni/Cooperative studentesche universitarie accreditate	30	30	30
Nr. di attività realizzate delle Associazioni studentesche	235	229	261

* A partire dal 2023 il fondo è stato rimodulato su altre forme di sostegno agli studenti.

L'Unibo fornisce [servizi di assistenza sanitari](#) dedicati agli studenti fuori sede, italiani, dell'UE e non-UE, che includono visite mediche presso un medico di medicina generale, servizi di emergenza notturni e nel fine settimana tramite la guardia medica, e un ambulatorio per cure dentali.

Nel corso del 2024 l'Università ha introdotto un nuovo beneficio, ovvero **contributi per spese sanitarie** con il fine di supportare economicamente gli studenti fuori sede che si trovano ad affrontare spese per curarsi durante la permanenza nelle città universitarie. Il contributo è erogato in esito a un bando di concorso rivolto a chi risiede fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna e ha un ISEE particolarmente basso (entro i 20.000,00 €), in misura differenziata a seconda della provenienza: è di 500,00 € per italiani e UE, di 1.000,00 € per i NON UE che devono sostenere costi elevati per accedere al Servizio Sanitario Nazionale o per stipulare un'assicurazione privata.

Il sistema [Sportelli Virtuali](#) rappresenta un nuovo modello di servizio online per interagire con gli uffici dell'Università. È dedicato a tutti gli utenti dell'Ateneo (futuri studenti, studenti iscritti, studenti internazionali, laureati e personale). Questo sistema è parte della strategia di trasformazione digitale dell'Università e mira a dematerializzare le procedure e i servizi, migliorando l'organizzazione delle attività dell'Ateneo e le interazioni degli utenti con gli uffici.

Il sistema Sportelli Virtuali è strutturato in servizi (segreterie, mobilità internazionale, personale, altri). Gli utenti possono **interagire online** con gli operatori tramite computer o smartphone in due modalità:

- **sincrona:** tramite videoconferenza integrata nell'applicazione, gli utenti possono accedere direttamente al servizio o fissare un appuntamento;
- **asincrona:** tramite un sistema di ticketing simile a una chat. Gli utenti inviano una richiesta che genera un ticket. Gli utenti possono monitorare lo stato della loro richiesta, rispondere alle richieste di chiarimento degli operatori e ricevere una risposta. Nel 2023 il servizio è stato applicato in molti nuovi ambiti e la modalità asincrona di funzionamento del sistema Sportelli Virtuali è stata sperimentata nell'ambito di diverse categorie di servizi a partire dalla gestione documentale e dai servizi al personale.

Associazioni studentesche

Le [Associazioni studentesche](#) organizzano attività culturali e sociali per migliorare il coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e cittadina. Inoltre, forniscono supporto agli studenti che si trovano ad affrontare un'esperienza fuori sede o all'estero. L'Ateneo promuove e sostiene le associazioni con fondi, spazi e mezzi di comunicazione dedicati.

Polo Universitario Penitenziario

L'Università è da lungo tempo impegnata nel garantire il **diritto allo studio agli studenti e alle studentesse detenuti/e, ex-detenuti/e/o condannati/e in esecuzione penale esterna**. A questo scopo, sulla base di un protocollo tra Unibo, PRAP, Casa Circondariale di Bologna, UIEPE ed ER.GO, è stato avviato il progetto "Polo Universitario Penitenziario-PUP", che facilita il percorso universitario attraverso la realizzazione di una serie di misure amministrative, organizzative e tecnologiche. Il PUP di Bologna si avvale dell'apporto di docenti dei numerosi Corsi di studio verso i quali si sono indirizzate le scelte di studio universitario. Alla fine del 2024, la **comunità studentesca del PUP** di Bologna comprendeva **53 persone**.

Dal 2021 è stato sottoscritto un protocollo tra Unibo, Centro di Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche ed ER.GO. Su tale base è stata consentita l'iscrizione di 4 studenti ospitati presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna, transitati nel tempo presso altri istituti (minorili e/o adulti) oppure ammessi a misure penali di comunità.

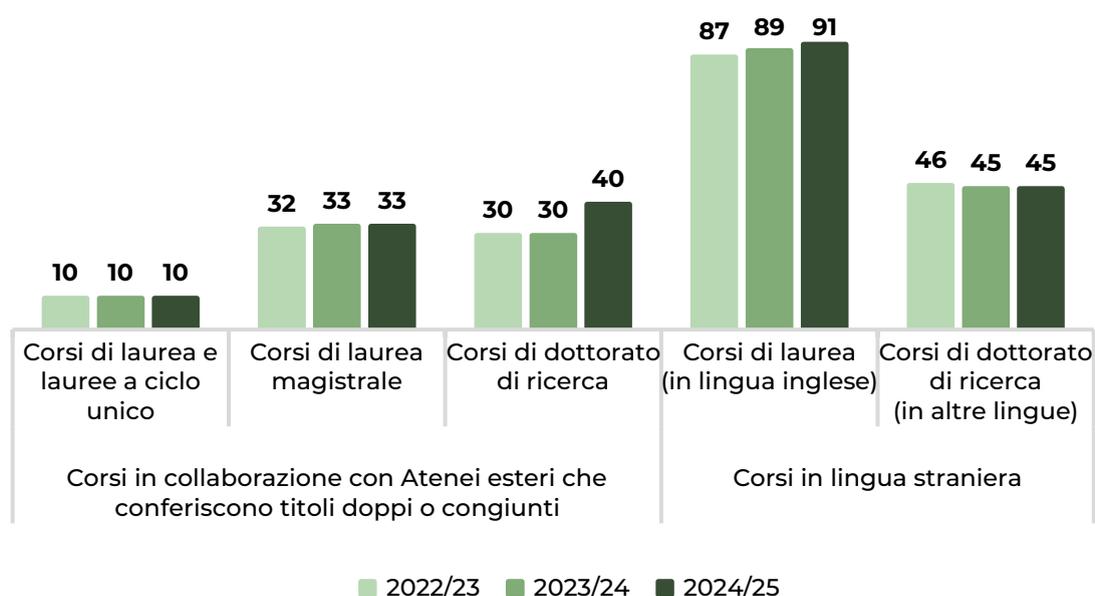
Gli studenti del PUP sono iscritti a 12 corsi di Laurea, 3 corsi di Laurea Magistrale, e un corso di Laurea Magistrale a ciclo unico. Le aree scientifico-disciplinari interessate, in ordine decrescente, sono l'area Giuridica, l'area Politico-sociale, l'area Agro-alimentare, l'area Umanistica e quella Psico-Pedagogica.

Con **13 nuove matricole** nel 2024/25, l'esperienza del PUP dell'Alma Mater Studiorum si conferma una realtà significativa fra le oltre 40 presenti in ambito nazionale ([approfondimenti](#)).

4.1.3 Internazionalizzazione

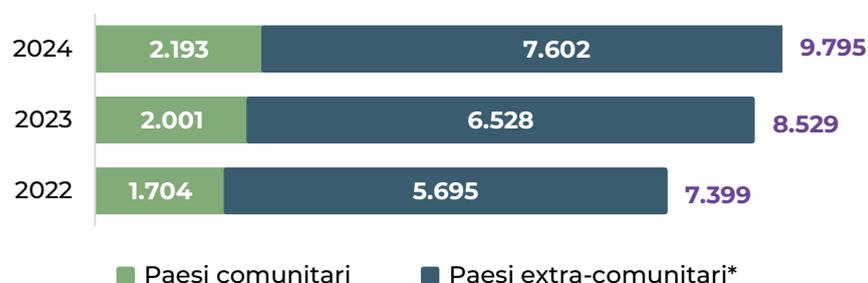
L'Unibo offre un'ampia gamma di **corsi internazionali** che forniscono **servizi di accoglienza, tutorato e assistenza** sia agli studenti internazionali che agli italiani. Questi servizi mirano a favorire l'integrazione e a sviluppare competenze adatte ad ambienti internazionali. Gli studenti hanno la possibilità di iscriversi a corsi erogati in italiano o in altre lingue, con la possibilità di ottenere **titoli multipli, congiunti o doppi**. L'offerta formativa è cresciuta leggermente nel corso degli ultimi tre anni.

Figura 57 – Offerta formativa internazionale



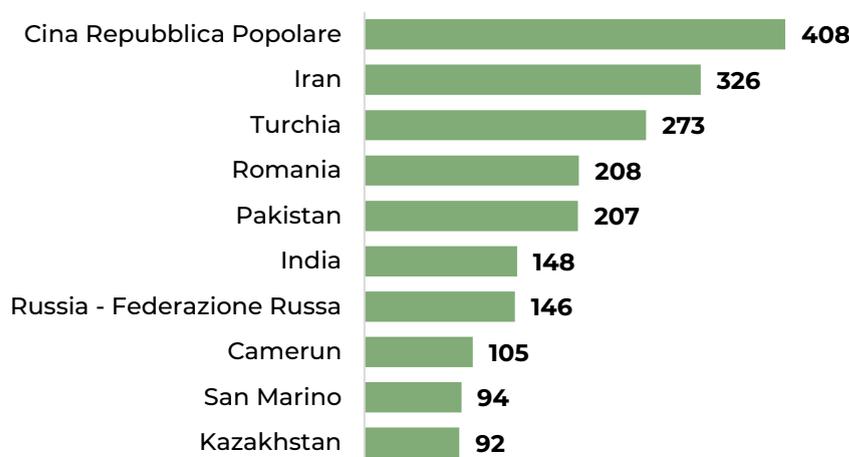
La componente studentesca internazionale dell'Ateneo è cresciuta nel corso dell'ultimo triennio e nel 2024 superando le 9.700 unità e raggiungendo l'11% del totale delle iscrizioni. Fra dottorandi e dottorande la componente di provenienza internazionale è più marcata e in crescita, raggiungendo il 21,4% nel 2024. Per Paesi comunitari si intendono i 27 Stati dell'Unione Europea.

Figura 58 – Composizione studenti di primo, secondo ciclo e ciclo unico per provenienza



* Incluso San Marino.

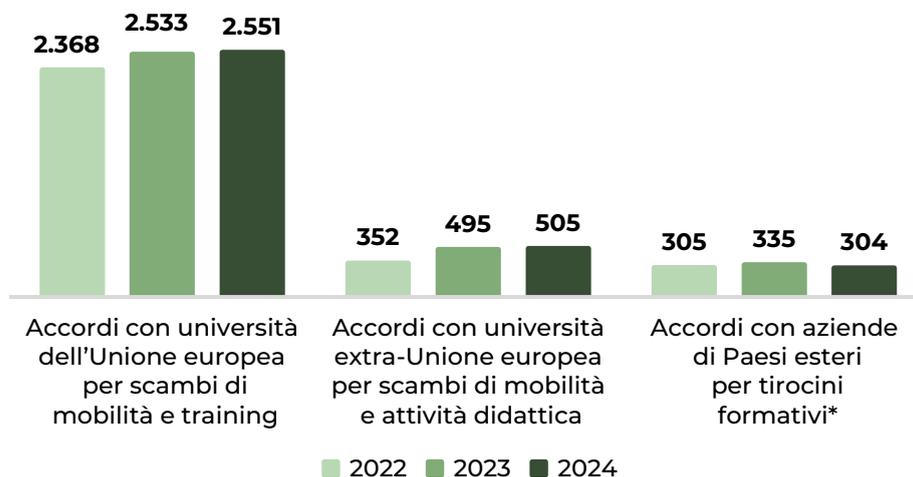
Figura 59 – Nuove Carriere (24-25) per Cittadinanza di provenienza



Mobilità internazionale

Nel 2024 l'Università ha preso parte attivamente a vari programmi di mobilità internazionale come **Erasmus+**, **Overseas** e **scambi con la sede di Buenos Aires**. Tali iniziative si fondano su accordi con altre Università al fine di potenziare le relazioni istituzionali, accademiche, scientifiche e didattiche a livello globale.

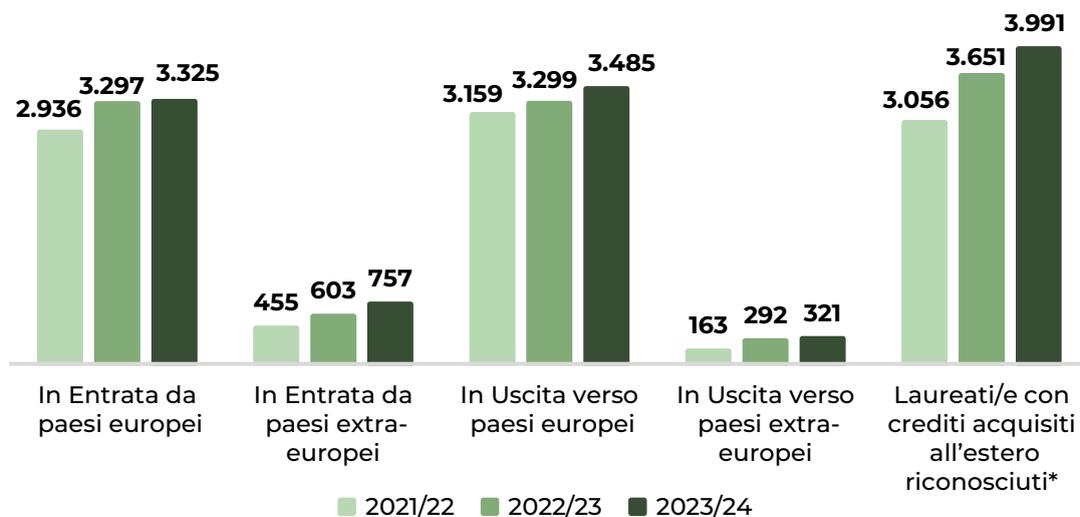
Figura 60 – Accordi attivi



* Il dato fornito si riferisce al numero di aziende/enti esteri che hanno ospitato studenti e studentesse Unibo per attività di tirocinio nell'ambito del Programma Erasmus Placement (2024 A.A. 2023/24; 2023 A.A. 2022/23; 2022 A.A. 2021/22).

Questi accordi facilitano la mobilità degli studenti per partecipare a attività didattiche e/o tirocini all'estero, garantendo il riconoscimento e l'integrazione di tali esperienze nel loro percorso di studio.

Figura 61 – Mobilità studentesca



* Il dato si riferisce agli anni solari del triennio 22-24.

Figura 62 – Studenti outgoing per nazione di destinazione (primi 10 Paesi – triennio 22-24)

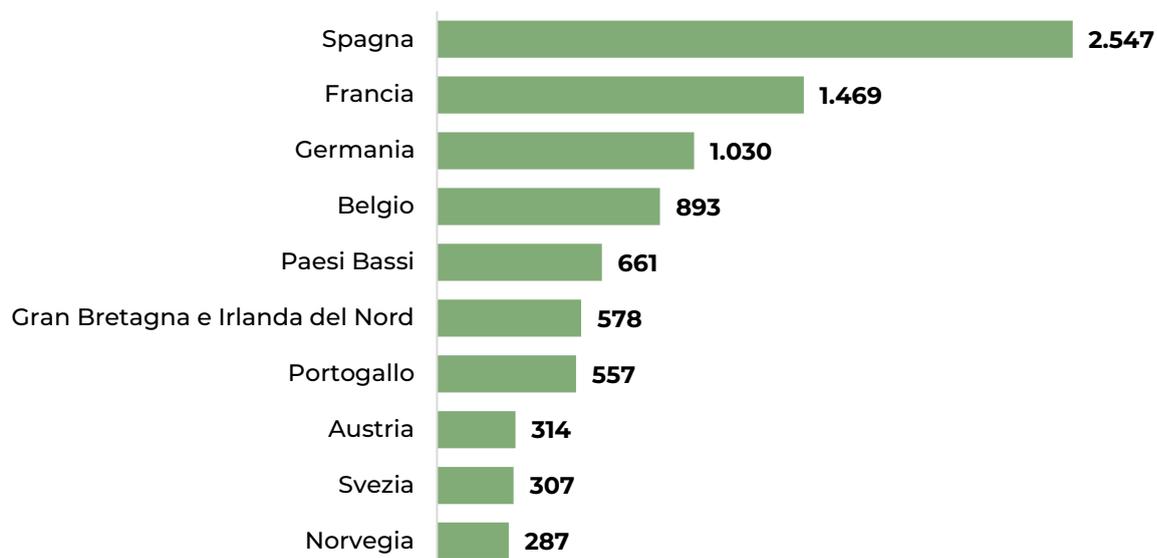


Figura 63 – Studenti incoming per nazione di provenienza (primi 10 Paesi – triennio 22-24)

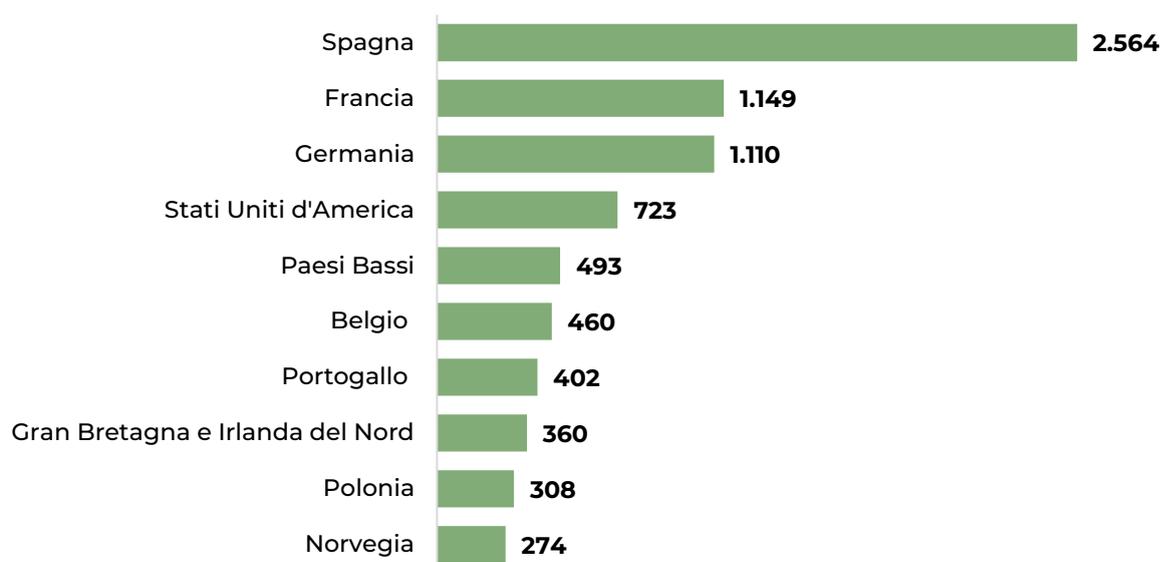
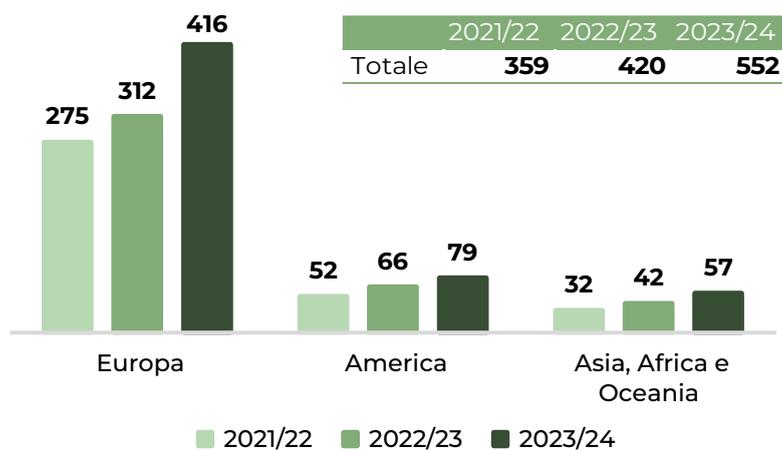


Figura 64 – Borse di studio per tesi all'estero



Centro Linguistico d'Ateneo e corsi di lingue

Il **Centro Linguistico di Ateneo (CLA)** fornisce **servizi linguistici** a studenti, docenti e personale Tecnico-Amministrativo. Tra i servizi offerti vi sono **corsi di lingue straniere e di Italiano L2**, svolti in sede oppure in modalità online, nonché sessioni di prove e test linguistici.

Per quanto riguarda le lingue straniere, nel 2024 sono stati organizzati corsi di preparazione alle prove idoneative curriculari rivolti a studenti, corsi con quota di iscrizione (inclusi corsi specifici per la preparazione al sostenimento di certificazioni internazionali) rivolti sia a studenti che a personale docente e tecnico amministrativo, corsi di inglese accademico per dottorandi e docenti, e corsi di alfabetizzazione in lingua inglese per il personale tecnico amministrativo. Si segnala inoltre che è stato emanato un bando per fornire un contributo economico agli studenti in possesso di certificazioni internazionali accettate dal CLA per il riconoscimento delle prove linguistiche curriculari.

Per quanto riguarda l'Italiano L2, nel 2024 sono stati attivati sia corsi per perfezionare la comprensione e la produzione in lingua italiana, che percorsi online di livello base, in autoapprendimento assistito da tutor. I corsi e i percorsi sono stati rivolti principalmente a studenti incoming partecipanti a programmi di scambio quali Erasmus ed Overseas, e alla componente studentesca internazionale iscritta a corsi di studio, singoli corsi, master e dottorati di ricerca.

Figura 65 – Corsi di lingue straniere

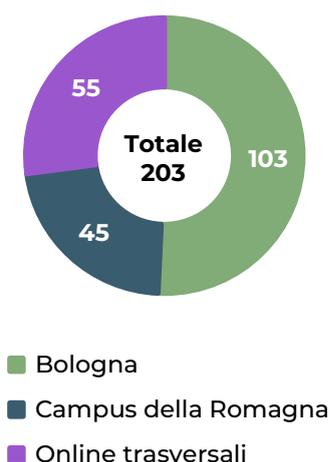


Figura 66 – Iscrizioni ai corsi di lingue straniere

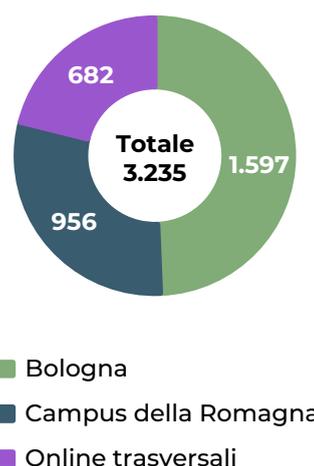


Figura 67 – Corsi di lingua italiana L2

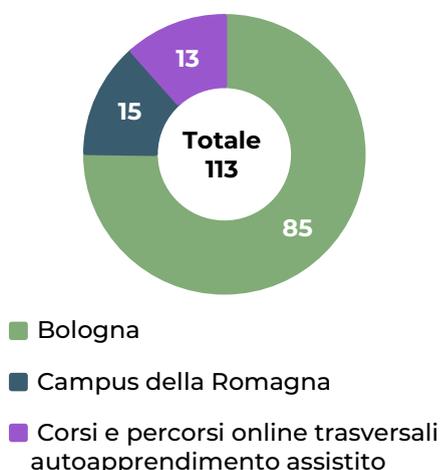
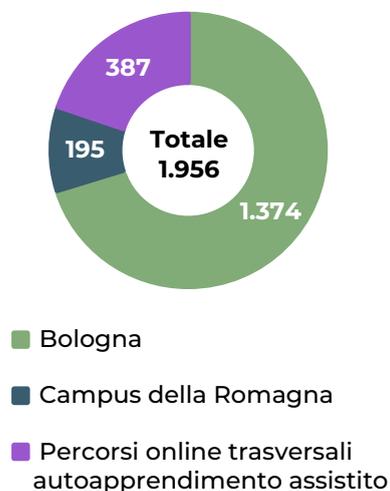


Figura 68 – Iscrizioni ai corsi di lingua italiana



4.1.4 Servizi agli studenti

Orientamento in ingresso

Il servizio di orientamento in ingresso si rivolge a:

- studenti delle scuole superiori e coloro che vogliono iniziare un percorso universitario per aiutarli a capire meglio le proprie capacità, motivazioni e obiettivi professionali. L'obiettivo è supportarli nella scelta del corso di studio offrendo informazioni dettagliate sull'offerta formativa, i servizi e le opportunità;
- studenti interessati a continuare i loro studi universitari iscrivendosi a un corso di laurea o magistrale a ciclo unico.

Il servizio offre anche attività rivolte a futuri studenti internazionali, collabora attivamente con le strutture didattiche del Multicampus e lavora in stretto contatto con i delegati dell'orientamento e i principali referenti interni. Le attività offerte includono:

- **colloqui di orientamento** rivolti agli studenti delle scuole superiori e a coloro che devono decidere il corso di studio. Nel 2024 sono stati condotti **467 colloqui**;
- **incontri presso le scuole superiori** del territorio di ogni sede di Campus e, su richiesta, anche per scuole al di fuori delle province delle sedi dell'Unibo, comprese scuole internazionali e all'estero. Nel 2024 sono stati organizzati **106 incontri**;
- **eventi online e/o in presenza** di presentazione dei corsi di studio e delle modalità di ammissione, inclusi webinar e open days anche in lingua inglese. Nel 2024 sono stati realizzati **180 eventi**;
- **giornate dell'orientamento** di Ateneo e di Campus, sia online che in presenza, durante le quali vengono presentati i servizi di Ateneo oltre all'offerta formativa, con alcune presentazioni anche in lingua inglese. Nel 2024 sono state organizzate **7 giornate**;
- informazioni tramite l'app **myAlmaOrienta**, scaricata da **38.155 utenti** nel 2024;
- **iniziative** rivolte agli studenti del terzo, quarto e quinto anno di scuola superiore, nonché agli insegnanti, nell'ambito di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), del Piano Lauree Scientifiche (PLS) e dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT). Nel 2024 sono state stipulate **145 convenzioni**;
- **iniziative di orientamento** come previste dal DM 934/22 (e successive modifiche) Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-Università che prevedono corsi di formazione della durata di 15 ore destinati agli studenti e alle studentesse iscritti agli ultimi anni di scuola superiore. Nell'anno scolastico 23/24 (novembre 23 – giugno 24) sono stati realizzati **617 corsi**, incontrando **13.093 studenti e studentesse**, rilasciando **11.563 attestati** di partecipazione (partecipazione superiore al 70% delle ore previste).

Tabella 17 – Orientamento in entrata

Eventi e partecipanti	2024
Presentazioni presso scuole superiori italiane ed estere in presenza e online	106
Nr. di partecipanti	9.500
Presentazione specifica corsi di studio in presenza e in modalità webinar	180
Nr. di partecipanti	20.685
Giornate di Orientamento	7
Nr. di partecipanti	25.902
Nr. Convenzioni con le scuole per PCTO	200
Nr. percorsi attivati	279
Nr. studenti coinvolti	4.083
Stand di Ateneo presso fiere di orientamento internazionali, in presenza o online	11
Nr. partecipanti	2.782

Orientamento in Itinere

L'**orientamento in itinere** è un servizio di supporto offerto durante il primo e il secondo anno di Università per aiutare gli studenti a superare momenti di difficoltà e prevenire l'abbandono degli studi.

Il progetto di orientamento in itinere previsto dal piano strategico di Ateneo 2022-2027 ha l'obiettivo di **accompagnare studenti e studentesse durante tutto il percorso di studio promuovendo un'esperienza accademica positiva**. Le attività sono progettate per essere **inclusive**, consentendo la partecipazione di studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. Nel 2024 il progetto ha coinvolto tutti i corsi di laurea di primo ciclo (**118 corsi**) con la somministrazione di **15.000 questionari**.

Orientamento in uscita

L'Università si impegna a facilitare il passaggio delle sue laureate/laureati al mondo del lavoro, offrendo strumenti per pianificare e sviluppare la loro carriera.

Promuovere l'**occupabilità**, sia di studentesse e studenti iscritti che di neolaureate/i, permetterà loro di gestire attivamente e consapevolmente i processi legati alla progettazione e allo sviluppo della carriera, facilitando così la transizione dall'Università al lavoro.

Le attività che nel 2024 l'Università di Bologna ha proposto hanno registrato **1.529 partecipanti** e si sono focalizzate sui seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo di strumenti utili alla **ricerca di lavoro**, quali costruzione del curriculum vitae, del profilo LinkedIn e la preparazione ai colloqui di selezione, lo sviluppo di **strategie di ricerca attiva del lavoro** (consultazione siti web, piattaforme e banche dati, esplorazione del mercato del lavoro e approfondimento delle professioni, networking online e offline, auto-promozione);
- supportare la **definizione e implementazione del proprio progetto professionale** a partire dalle esperienze, competenze, attitudini, interessi, valori, attraverso sia colloqui di career counseling che attività in gruppo;
- promuovere un **atteggiamento proattivo, auto-valorizzante e realistico nella ricerca di lavoro**.

Le attività che vengono erogate sono organizzate **in tre percorsi modulari, Mi presento, Trovo il lavoro che fa per me, Affronto la selezione**, che consentono a ciascun partecipante di selezionare le attività più utili per il proprio percorso di ricerca di lavoro e di definizione di carriera. Ogni percorso mira allo sviluppo di competenze orientative, alla valorizzazione delle caratteristiche personali e all'accrescimento di atteggiamenti proattivi durante la transizione Università-lavoro e nelle fasi successive. Le attività sono proposte anche in lingua inglese e includono percorsi individuali di consulenza orientativa, la cui durata è concordata con il richiedente.

Sono stati inoltre realizzati, nell'ambito di una proposta più integrata e in un'ottica sinergica con la didattica universitaria, percorsi *ad hoc* per alcuni target, quali le/gli iscritte/i a corsi di studio specifici, master e corsi di dottorato di ricerca.

Tabella 18 – Attività di Orientamento al lavoro (presenze da parte degli utenti)¹⁴

Attività	N
Incontri di gruppo sul curriculum vitae	206
Incontri di gruppo su LinkedIn	236
Incontri di gruppo sulle strategie di ricerca del lavoro	190
Incontri di gruppo in preparazione all'intervista di selezione	152
Incontri di gruppo in lingua inglese sul CV	97
Seminari sul CV in preparazione al Career Day ¹⁵	125
Seminari sul colloquio di selezione in preparazione al Career Day	51
Check Point CV individuali in presenza/online in preparazione a Recruiting e Career Day di Ateneo	195
Orientamento nel percorso delle competenze trasversali dei dottorandi di ricerca	28
Check Point CV individuali in presenza/online (in collaborazione con ER.GO)	105
Orientamento nell'ambito di corsi di studio e master dell'Ateneo	16
Colloqui individuali di consulenza orientativa professionale (sia in ITA che ENG)	128
Totale presenze	1.529

Nel 2024 non sono state proposte le attività **“Train yourself! Allena le tue competenze per affrontare il mondo del lavoro (in collaborazione con ER.GO)”** e **“Laboratori sull’obiettivo professionale”** poiché si trattava di progetti sperimentali e collegati talvolta a specifiche iniziative di placement.

Sono stati incrementate le consulenze individuali, soprattutto in lingua inglese, per rispondere alla maggior richiesta degli studenti internazionali che si rivolgono al Servizio.

La varietà di incontri, seminari e consulenze individuali esprime un approccio completo e mirato, che tiene conto delle diverse esigenze e caratteristiche personali delle e dei partecipanti. L'inclusività è un elemento chiave, con particolare attenzione a chi ha disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni speciali. Questo approccio inclusivo sta diventando importante per il servizio ed essenziale per garantire pari opportunità e supporto a tutti e tutte.

Job Placement

Il Servizio di Job Placement dell'Università organizza una serie di iniziative per facilitare **il passaggio dall'Università al mondo del lavoro**. Queste includono **incontri con aziende**, finalizzati ad attività di **recruiting** con colloqui conoscitivi e/o di selezione, workshop tematici, business games, case study, **visite aziendali** per conoscere il contesto lavorativo e gli stabilimenti produttivi del territorio, e attività di **networking** con referenti aziendali e, sempre più frequentemente, con alumni che portano la propria testimonianza sui diversi percorsi professionali intrapresi.

Nel 2024 per la prima volta sono state organizzate **due edizioni del Career Day**, il 21 febbraio a Bologna e il 5 novembre a Rimini.

Inoltre, si sono svolte anche nel 2024 i **Recruiting day** settoriali e le attività con singole aziende sia in strutture di Ateneo sia presso le sedi delle singole aziende. Nelle varie iniziative i referenti per le risorse umane, manager tecnici e giovani testimonial aziendali hanno illustrato la propria realtà

¹⁴ Si precisa che questa tabella non riporta le singole iniziative, ma raggruppamenti di esse, le iniziative singole si potrebbero modificare nel tempo, per contenuti e modalità, per rispondere bisogni degli utenti, e alle innovazioni nel settore.

¹⁵ Sono inclusi eventi di recruiting settoriali organizzati dal Servizio Placement di Ateneo.

aziendale, le posizioni e competenze richieste, i processi di selezione e cosa significa svolgere alcune funzioni in impresa.

Oltre alle attività di orientamento al lavoro e job placement l'Ateneo ha implementato diversi servizi di supporto all'imprenditorialità studentesca.

Tabella 19 – Job placement

Attività	Aziende/Partecipanti	N
Job Incontra (iniziative con singole aziende in presenza)	<i>aziende intervenute</i>	4
	<i>partecipanti</i>	699
Visite aziendali	<i>aziende intervenute</i>	3
	<i>partecipanti</i>	205
Recruiting Day Distretto Chimico Navile	<i>aziende intervenute</i>	9
	<i>partecipanti</i>	299
Recruiting Scienze Giuridiche	<i>aziende intervenute</i>	5
	<i>partecipanti</i>	142
Career Day Bologna	<i>aziende intervenute</i>	180
	<i>partecipanti</i>	4.143
Career Day Rimini	<i>aziende intervenute</i>	52
	<i>partecipanti</i>	1.143
Servizio Job Placement di Ateneo	<i>annunci postati</i>	3.759
	<i>CV consultati</i>	52.098
	<i>totale aziende accreditate</i>	10.168

4.2 Ricerca e innovazione



44
PROGETTI
HORIZON EUROPE



1.929
ASSEGNI
DI RICERCA



6.641
DOCENTI
OUTGOING



12.768
PUBBLICAZIONI



832
VISITING
PROFESSORS
E PHD



835
ISCRITTI AL
DOTTORATO



234 MLN €
PNRR DI CUI **46** PER
BANDI A CASCATA
SOGGETTI TERZI



207
BORSE DI STUDIO
FINANZIATE
DALL'ESTERNO



294
FAMIGLIE
BREVETTUALI



15.000
CONVENZIONI
TOTALI



65
SPIN OFF (49)
E STARTUP (16)

4.2.1 Dottorato

Il dottorato di ricerca rappresenta il più alto grado di istruzione nell'ordinamento accademico italiano e mira a sviluppare competenze necessarie per realizzare attività di ricerca di alto livello presso Università, enti pubblici e privati.

Nell'anno accademico 2023/2024 si è registrata una diminuzione degli accessi al dottorato, in parallelo a un aumento della popolazione laureata al secondo livello.

Figura 69 – Laureati LM e LMCU in Italia

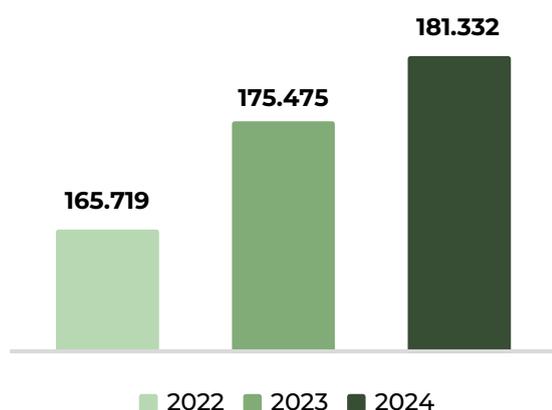


Figura 70 – Accessi al dottorato presso Unibo

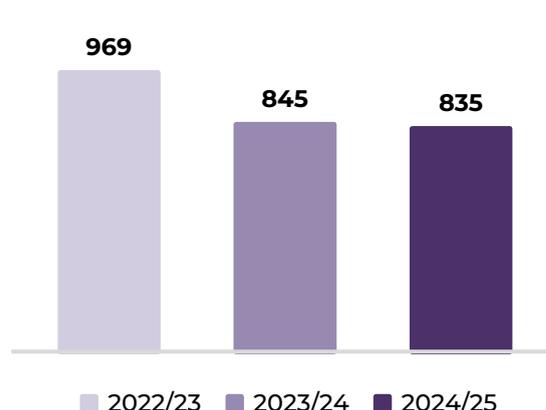
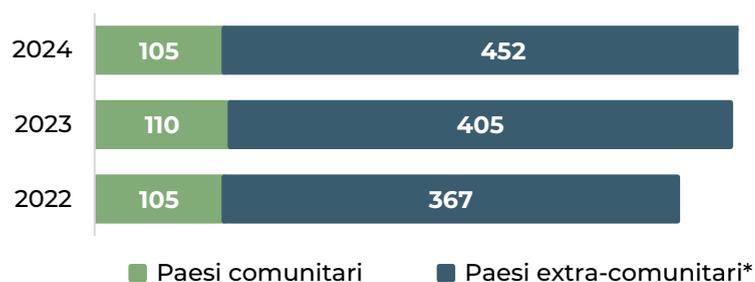


Figura 71 – Composizione dottorandi internazionali per provenienza



* Incluso San Marino.

APPLICAZIONE DOTTORATI

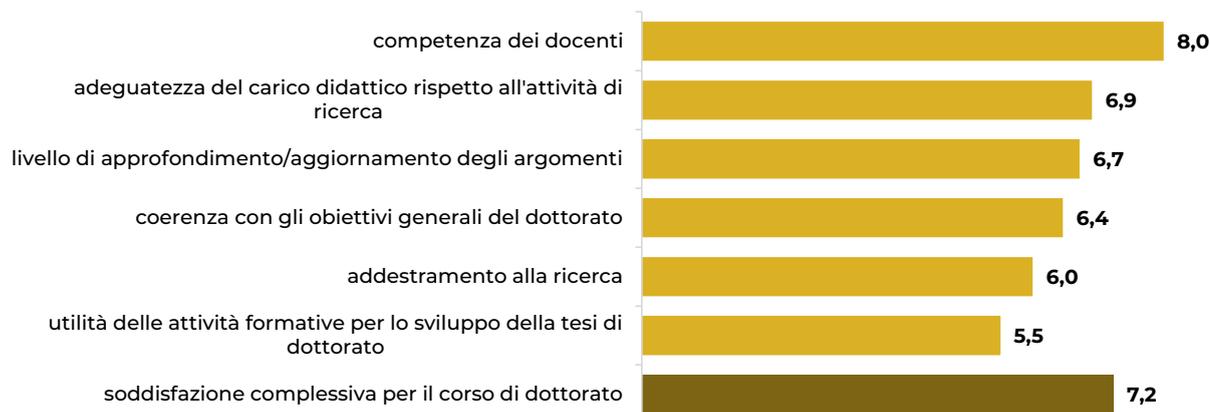
Il **nuovo sistema per i dottorati**, realizzato sulla base di un piano di sviluppo pluriennale iniziato nel 2023, ha come obiettivo la **digitalizzazione completa di tutti i processi** di questo ambito e prevede funzionalità per tutti gli utenti coinvolti (dottorandi, settore dottorati, supervisor, coordinatori), consentendo loro di gestire online tutte le attività necessarie. Il progetto è stato condotto rispettando in modo puntuale tutte le indicazioni previste dalle linee guida AGID e dai principi europei di e-government. L'applicazione è infatti stata progettata e realizzata con un'ottica digital first e mobile first, partendo da un'accurata reingegnerizzazione dei processi al fine di semplificarli e razionalizzarli; è interamente basata sul sistema digitale di Ateneo (digital identity only) e rispetta rigorosamente il principio once only, evitando di chiedere dati già contenuti nei sistemi informativi e di replicare inutilmente i controlli. La realizzazione e il rilascio dei vari moduli applicativi sono avvenuti in modo graduale in base a una logica di tipo agile, mettendo quindi man mano a disposizione degli utenti le nuove funzionalità realizzate. Allo stato attuale sono stati digitalizzati i processi di immatricolazione, avvio di carriera, passaggi d'anno e iscrizioni ad anni successivi, gestione delle attività formative, consegna della relazione di fine anno, autorizzazione per incarichi extraistituzionali e tutorati, richiesta di sospensione di carriera, valutazione della tesi di diploma.

Riguardo all'esperienza complessiva del dottorato, i partecipanti hanno espresso particolare soddisfazione per la competenza del supervisore riguardo all'argomento della tesi e per l'opportunità di sviluppare nuove competenze e abilità specifiche attraverso il corso di dottorato.

Figura 72 – Soddisfazione per le attività formative strutturate (scala 1-10)

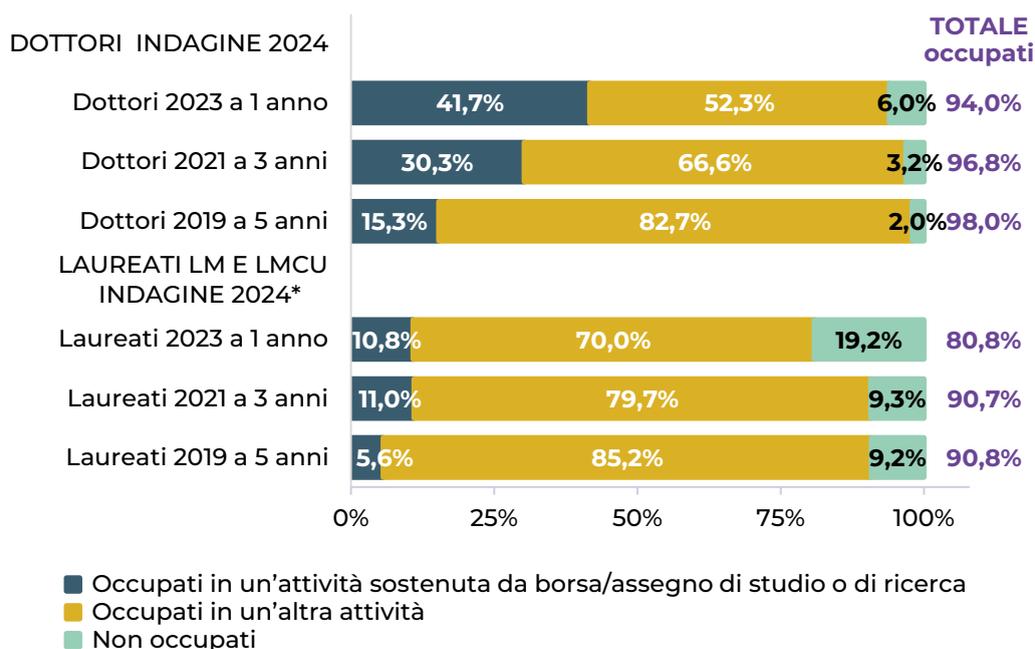


Figura 73 – Soddisfazione per l'esperienza di dottorato (scala 1-10)



L'indagine condotta da AlmaLaurea sulla **Condizione Occupazionale** degli studenti intervistati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo ha rivelato che i dottori di ricerca presentano un tasso di occupazione dell'80,8% a 1 anno dal conseguimento del titolo, del 90,7% a 3 anni e del 90,8% a 5 anni, dati superiori rispetto ai laureati di secondo livello dell'Ateneo intervistati nel 2024.

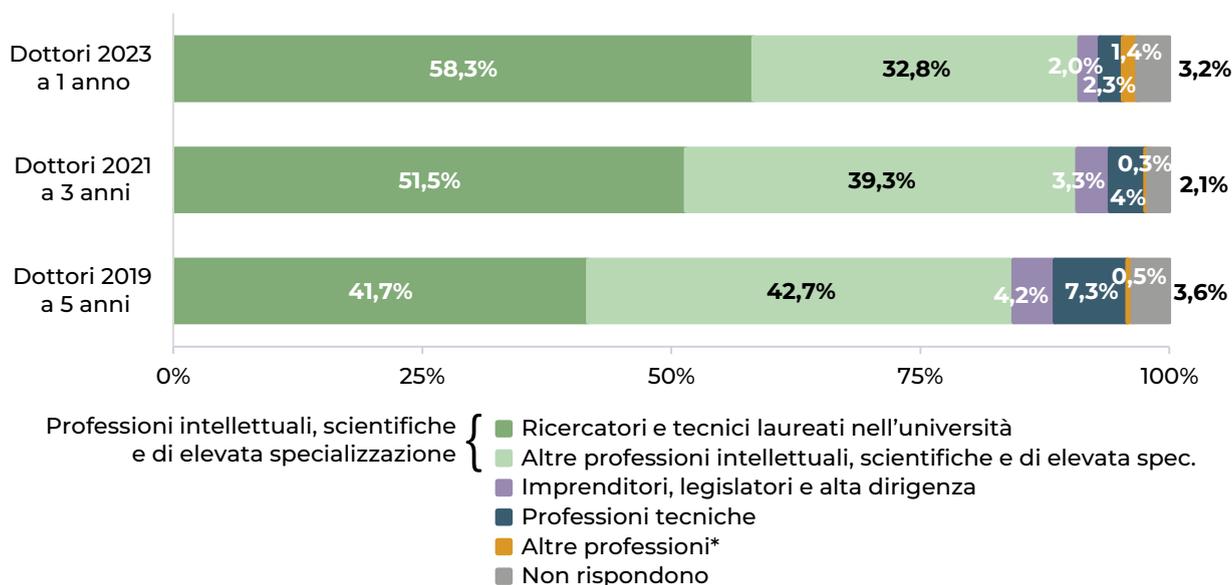
Figura 74 – Dottori di ricerca occupati, confronto con laureati



* Tra i laureati magistrali (LM) e i laureati magistrali a ciclo unico (LMCU) occupati in attività sostenute da borse o assegni di studio sono inclusi anche coloro che stanno frequentando un dottorato, una scuola di specializzazione o un altro tipo di formazione, purché si tratti di attività retribuite.

Nella rappresentazione sottostante viene evidenziata l'occupazione prevalente dei dottori di ricerca in professioni intellettuali, scientifiche e altamente specializzate (94% a 1 anno, 96,8% a 3 e 98,0% a 5 anni).

Figura 75 – Dottori di ricerca occupati, per professione



* Comprende professioni esecutive nel lavoro d'ufficio e altre professioni.

Dottorati di ricerca finanziati da soggetti esterni

L'investimento nel rapporto instaurato da Alma Mater con il territorio si evince anche dall'elevato numero di borse di studio per i dottorati di ricerca finanziate da soggetti esterni (enti, altri atenei, Ministero degli Affari Esteri), Marie Curie ed Erasmus Mundus. Dal XXXV ciclo sono incluse le borse finanziate integralmente dal Dipartimento con fondi di altri enti. Per il XL ciclo di dottorato tale fonte pesa per circa il 41% delle borse di studio totali: sono infatti **207 le borse finanziate da soggetti esterni** contro le **296** complessivamente **finanziate dall'Ateneo** (di cui 258 in parte finanziate attraverso il proprio bilancio e in parte per mezzo dei contributi ricevuti dal MIUR e 38 mediante fondi propri provenienti dalle strutture di ricerca dell'Ateneo, soprattutto Dipartimenti).

Nel XL ciclo inoltre sono state assegnate 154 borse nell'ambito del PNRR di cui 116 cofinanziate da imprese.

4.2.2 Partecipazione a progetti competitivi nazionali e internazionali

Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC) – Progetti di Ricerca

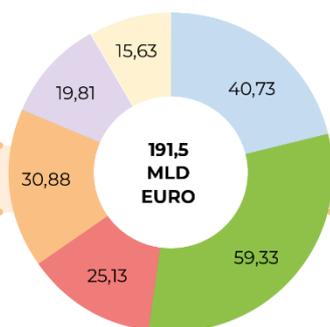
Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** si inserisce all'interno del programma **Next Generation EU (NGEU)**, il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro.

Il Piano si articola intorno a tre assi strategici “digitalizzazione e innovazione”, “transizione ecologica”, “inclusione sociale” e si sviluppa lungo 6 Missioni che riflettono gli assi strategici. In particolare, la Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, si articola in due componenti: “**potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università**” (M4.C1) e “**dalla ricerca all'impresa**” (M4.C2). Il **Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)** è finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per complessivi 30,6 miliardi nello stesso periodo temporale. Di seguito vengono presentati lo stato di avanzamento, la rete delle collaborazioni e il personale reclutato dall'Università di Bologna per la seconda componente M4.C2.

L'Agenzia Spaziale Italiana (**ASI**) ha indetto il “Bando di finanziamento per le **Attività spaziali**” per Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base con un investimento pari a **80 milioni di €**.

OBIETTIVI PNRR

-  M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
-  M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
-  M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
-  M4. ISTRUZIONE E RICERCA
-  M5. INCLUSIONE E COESIONE
-  M6. SALUTE



M4.C1
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ: **19,44 MLD EURO**

M4.C2
DALLA RICERCA ALL'IMPRESA: **11,44 MLD EURO**

↓
ATTRATTO UNIBO: 234 MILIONI

→ **DI CUI 46 MILIONI PER BANDI A CASCATA PER SOGGETTI TERZI**

→ **BANDI AVVIATI: 40,6 MILIONI (86%)**

Progetto DARE (finanziati 23 milioni dal PNC)	Investimento	Partner	Importo (milioni)	Progetti
Progetto DARE (finanziati 23 milioni dal PNC)	Investimento 1.3: partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	PE	118,5 milioni	14 progetti (tra cui Spaceitup finanziato da ASI)
	Investimento 1.4: Potenziamento strutture di ricerca e potenziamento di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	CN	61 milioni	5 progetti
	Investimento 1.5: partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	ECOSISTER	28,2 milioni	1 progetto
	Investimento 3.1: fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture per la ricerca e l'innovazione	IR	12,4 milioni	8 progetti

Nel PNRR i **partenariati estesi PE** finanziano 14 grandi programmi di ricerca su altrettante tematiche, individuate dal MUR come di interesse cruciale per lo sviluppo culturale, sociale, scientifico, tecnologico e medico.

L'Università di Bologna è partner in tutti i progetti vincitori nelle relative tematiche (eccetto il partenariato 4, nel quale non ha partecipato ad alcun progetto). I 13 progetti vincitori sono:

- Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali **(PE1) – FAIR** – Future Artificial Intelligence Research;
- Scenari energetici del futuro **(PE2) – NEST** – Network 4 Energy Sustainable Transition;
- Rischi ambientali, naturali e antropici **(PE3) – RETURN** – Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeRa changiNg climate;
- Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività **(PE5) – CHANGES** – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society;
- Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione **(PE6) – HEAL ITALIA** – Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine;
- Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti **(PE7) – SERICS** – Security and Rights in the CyberSpace;
- Conseguenze e sfide dell'invecchiamento **(PE8) – AGE-IT** – Italian Ageing Society;
- Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori **(PE9) – GRINS** – Growing Resilient, INclusive and Sustainable;
- Modelli per un'alimentazione sostenibile **(PE10) – ONFOODS** – Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods;
- Made in Italy circolare e sostenibile **(PE11) – MICS** – Made in Italy Circolare e Sostenibile;
- Neuroscienze e neurofarmacologia **(PE12) – MNESYS** – A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease;
- Malattie infettive emergenti **(PE13) – INF-ACT** – One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases;
- Telecomunicazioni del futuro **(PE14) – RESTART** – REsearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart;
- Agenzia Spaziale Italiana – Attività spaziali (ex PE15 – **SpaceItUp!**).

I **CN** sono i **centri (o campioni) nazionali** di ricerca e sviluppo, sono centri di ricerca nazionale, in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione rispetto a 5 aree di interesse strategico per lo sviluppo del Paese.

Le tematiche sono: simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni, tecnologie dell'agricoltura, sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, mobilità sostenibile e biodiversità. L'Università di Bologna è partner in tutti i progetti vincitori nelle relative tematiche che sono:

- Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni **(CN1) – ICSC** – Centro Nazionale di Ricerca in **HPC**, Big Data e Quantum Computing;
- Tecnologie dell'agricoltura **(CN2) – Agritech** – Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura;
- Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a **RNA (CN3)** – Centro Nazionale per lo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA;
- Mobilità sostenibile **MOST (CN4)** – CNMS – Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile;
- Biodiversità **BIODIV (CN5)** – NBFC – National Biodiversity Future Center.

Gli **ecosistemi dell'innovazione** hanno l'obiettivo di agevolare il trasferimento tecnologico e accelerare la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio. Sono reti a livello territoriale, regionale o sovraregionale di Università statali e non statali, enti pubblici di ricerca o territoriali, altri soggetti pubblici e privati. Il progetto dell'Università di Bologna presentato insieme alle altre Università emiliano-romagnole, CNR, ENEA, INFN, CINECA, con il coordinamento di ART-ER è **ECOSISTER – Ecosistema per la transizione sostenibile in Emilia-Romagna** ha ottenuto il punteggio più alto e

quindi il primo posto nella graduatoria nazionale nel bando per gli ecosistemi dell'innovazione del PNRR.

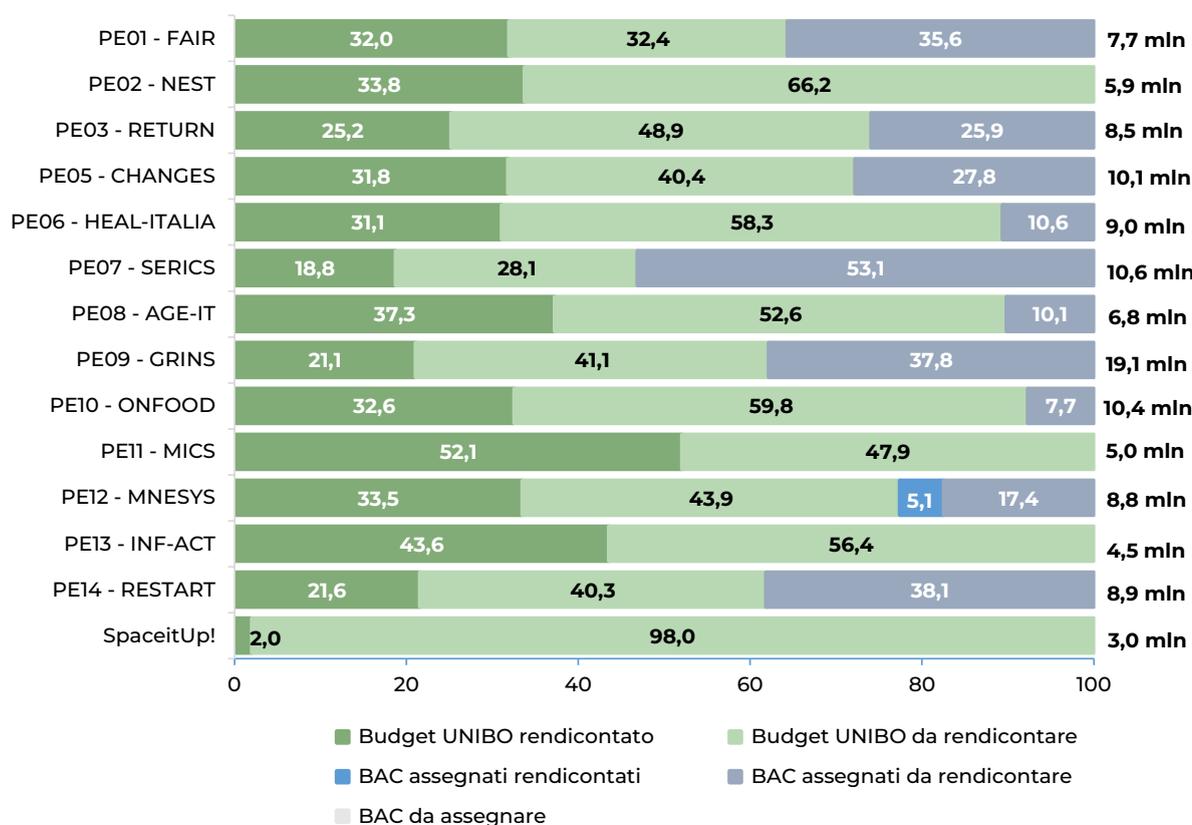
I progetti **IR infrastrutture di ricerca** riguardano gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori. Ciascuna IR può essere ubicata in un unico sito, oppure essere distribuita in una rete.

I progetti dell'Università di Bologna per le infrastrutture di ricerca che sono vincitori dei finanziamenti PNRR sono:

- **SoBigData.it** – Strengthening the Italian RI for Social Mining and Big Data Analytics (DIGIT);
- **ELIXIRxNextGenIT** – ELIXIR x NextGenerationIT (H&F);
- **BBMRI.it** – Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy (H&F);
- **ENTRANCE@ENL** – Infrastructure for ENergy TRAnSition aNd Circular Economy @ EuroNanoLab (PSE);
- **CTA+** – Cherenkov Telescope Array Plus (PSE);
- **STILES** – Strengthening the Italian leadership in ELT and SKA (PSE);
- **ETIC** – Einstein Telescope Infrastructure Consortium (PSE);
- **ECCSELLENT** – Development of ECCSEL – R.I. ItaLIan facilities: usEr access, services and loNg-Term sustainability (ENE).

Di seguito il **monitoraggio aggiornato ad aprile 2025 dei progetti**:

Figura 76 – Stato di avanzamento progetti (%): Investimento 1.3¹⁶



¹⁶ BAC = Bandi a cascata.

Figura 77 – Stato di avanzamento progetti (%): Investimento 1.4

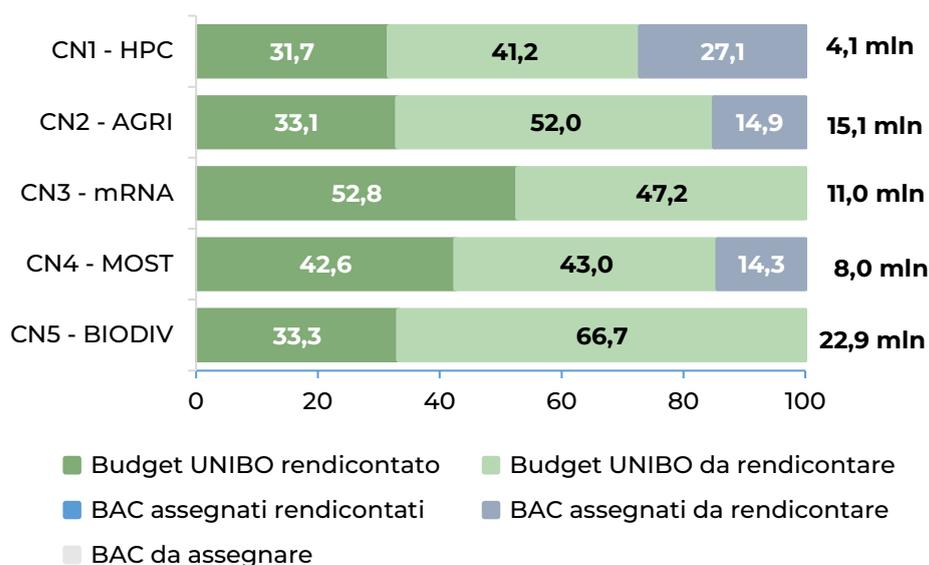


Figura 78 – Stato di avanzamento progetti (%): Investimento 1.5

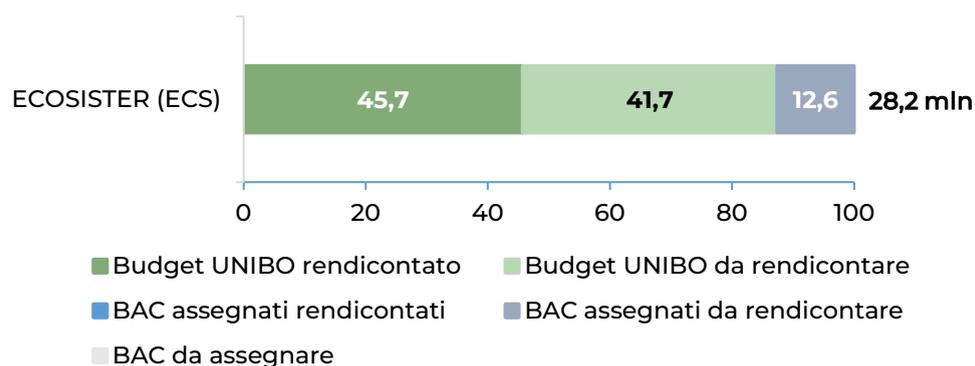


Figura 79 – Stato di avanzamento progetti (%): Investimento 3.1

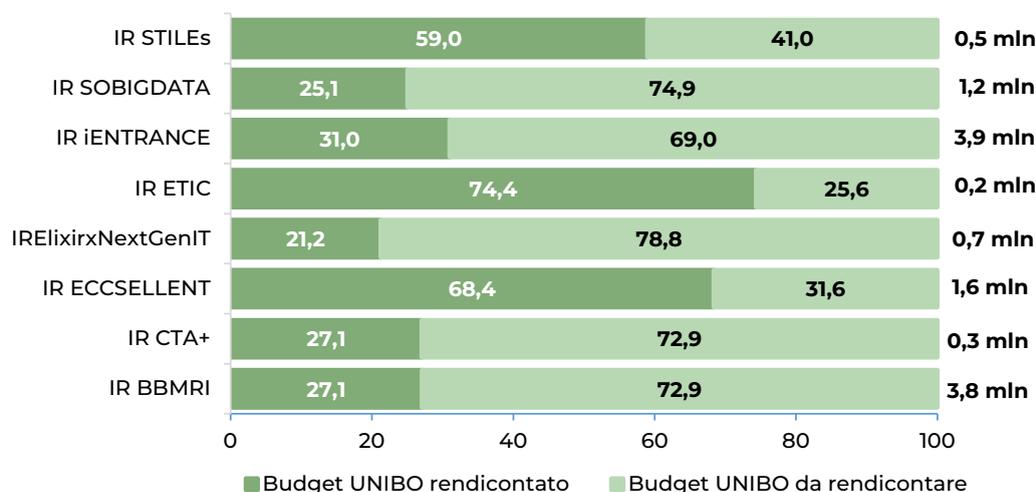


Figura 80 – Stato di avanzamento progetti (%): DARE (Pnc)

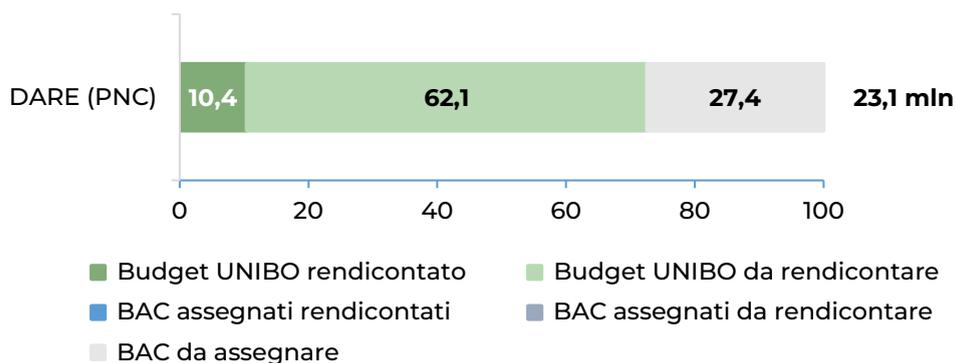


Figura 81 – Relazione PNRR Unibo-altri soggetti

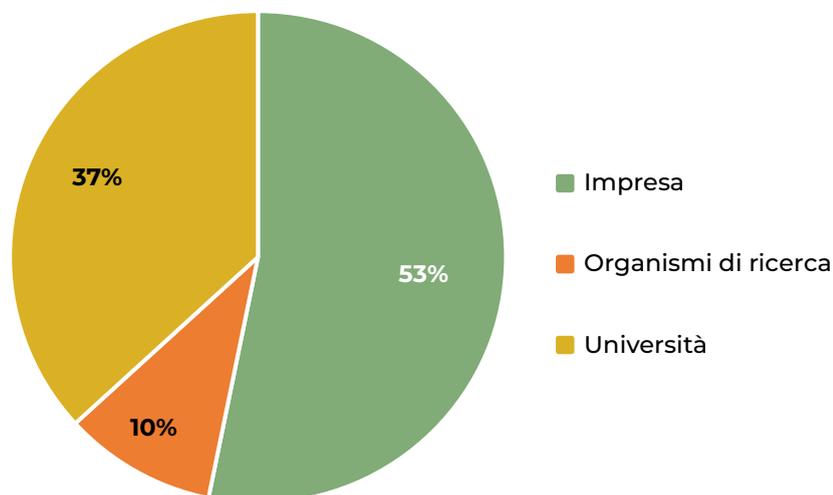


Figura 82 – Ripartizione voci di budget PNRR e PNC

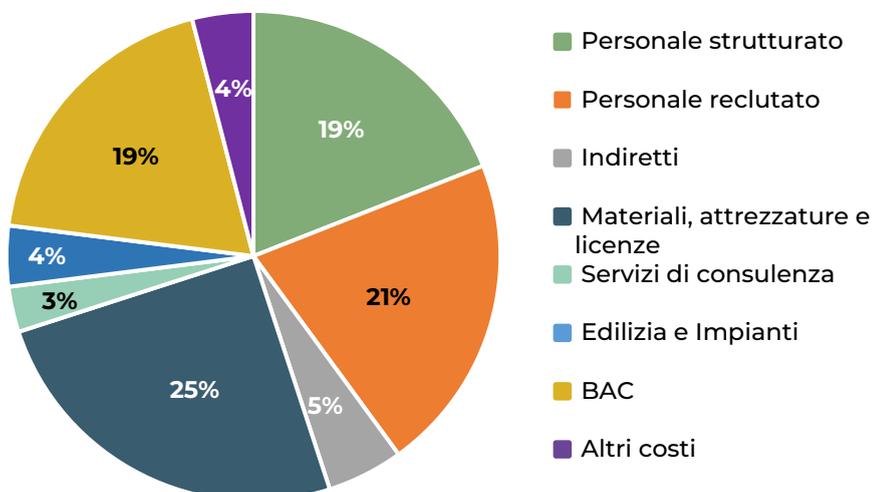
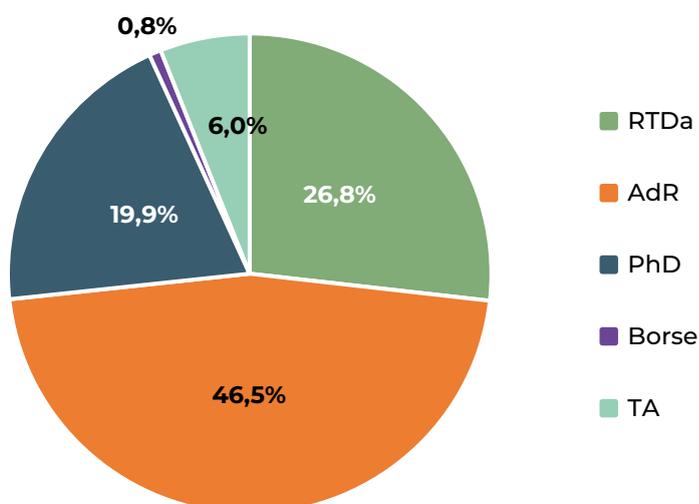
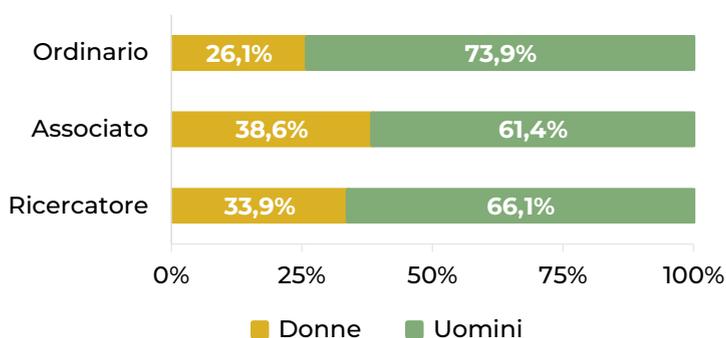


Figura 83 – Composizione del nuovo personale



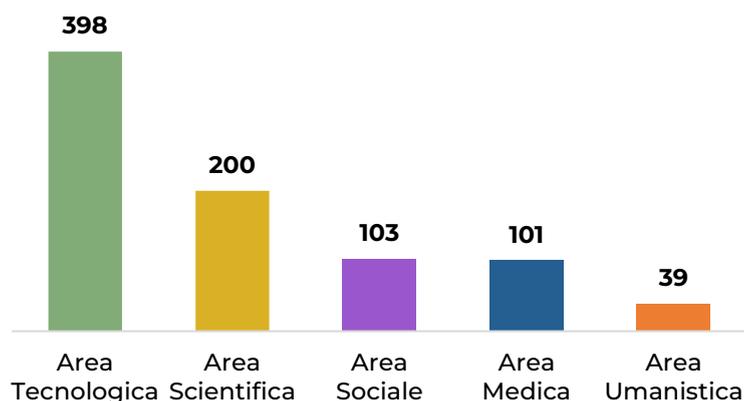
Per svolgere le attività di ricerca e innovazione, l'Ateneo ha reclutato sul budget dei progetti PNRR/PNC al 31/12/2024: **204 nuovi giovani ricercatori e ricercatrici (RTDa)**, **152 borsisti di dottorato (PhD)**, **354 assegnisti/e di ricerca (AdR)**, **6 borsisti di ricerca** e **46 Tecnici amministrativi a tempo determinato** per un **totale di 762 nuove posizioni**.

Figura 84 – Nuovo personale di ricerca per genere



Nei progetti PNRR/PNC sono coinvolti **830 docenti e ricercatori** (34% donne) in qualità di "Massa critica" ovvero personale dipendente dell'Ateneo assunto prima dell'inizio dei progetti.

Figura 85 – Docenti e ricercatori coinvolti in progetti PNRR e PNC per area



PRIN 2022 E PRIN 2022 PNRR

Nell'ambito della misura M4C2 Inv. 1.1 del PNRR sono stati finanziati 161 progetti PRIN all'interno del bando "PRIN 2022 PNRR", per un totale di 15 milioni di euro. In 67 progetti Unibo riveste il ruolo di coordinatore.

Sono stati inoltre finanziati 517 progetti PRIN nell'ambito del bando "PRIN 2022" per un totale di circa 38 milioni di euro. In 187 progetti Unibo riveste il ruolo di coordinatore.

EDILIZIA PNRR/PNC

Nel 2024, l'Ateneo ha proseguito il proprio impegno nel potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca attraverso specifici finanziamenti PNRR/PNC.

Tale attività si è concretizzata attraverso la riqualificazione/rifunzionalizzazione di laboratori già esistenti e la creazione di nuovi spazi dedicati alle attività di ricerca nonché, in linea generale, tramite l'implementazione di soluzioni impiantistiche maggiormente efficienti, a garanzia di un elevato livello di sostenibilità energetico-ambientale; in particolare, si è provveduto ad incrementare l'installazione di impianti solari fotovoltaici per l'autoproduzione di energia elettrica a servizio dei citati spazi, al fine di ridurre in maniera sostanziale e misurabile l'impatto ambientale.

Progetti competitivi

HORIZON EUROPE E ALTRI PROGRAMMI EUROPEI

L'Università di Bologna promuove l'**approccio multidisciplinare e internazionale alla ricerca** e vede come un valore importante cogliere tutte le opportunità di collaborazione derivanti dai finanziamenti competitivi.

Horizon Europe 2021-2027 è il Programma Quadro per la ricerca e l'innovazione promosso dall'Unione Europea, lanciato nel 2021. Con un budget complessivo di 95,5 miliardi di euro, è il più ampio programma di ricerca e innovazione internazionale al mondo. Il suo obiettivo è rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione, migliorare la sua capacità innovativa, promuovere la competitività e l'occupazione, e fornire soluzioni concrete alle esigenze prioritarie dei cittadini.

L'Università di Bologna è tra i primi atenei europei per i finanziamenti ricevuti da Horizon Europe. Nel 2024, ha ottenuto 44 progetti per un totale di oltre 21 milioni di euro di finanziamento. Complessivamente, la partecipazione dell'Ateneo a Horizon Europe ha portato a 256 progetti vinti, con un finanziamento totale di oltre 129 milioni di euro. È significativo il risultato raggiunto dall'Ateneo nel primo pilastro del programma, "Excellent Science", in particolare nei sottoprogrammi che valorizzano la ricerca di alta qualità (Consiglio europeo della ricerca) e le azioni per il potenziamento della carriera dei ricercatori (Azioni Marie Skłodowska Curie). Anche i risultati nel secondo pilastro, riguardante le sfide globali e la competitività dell'Unione Europea, sono importanti: si conferma la qualità della ricerca dell'Ateneo su temi come cibo, bioeconomia e ambiente, con una crescita nell'ambito della salute.

Per favorire la partecipazione dei propri team di ricerca, l'Università di Bologna organizza incontri e seminari dedicati alla presentazione dei bandi di finanziamento del Programma Quadro e ad argomenti trasversali come etica e Scienza Aperta, al fine di condividere strategie e opportunità di partecipazione al Programma Quadro.

Per promuovere la Scienza Aperta e il suo impatto sulla società, l'Ateneo ha elaborato una strategia e ha investito in risorse, includendo figure professionali specifiche – i data steward – incaricati di supportare docenti e ricercatori nella gestione dei dati di ricerca e nella scrittura del data management plan nei progetti competitivi Horizon Europe.

Inoltre, Unibo è coinvolta in altri programmi europei come **LIFE, Interreg, Creative Europe e CERV**. Nei progetti LIFE, dedicati al clima, alla natura, alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica verso l'energia pulita, l'Ateneo ha ottenuto risultati significativi, confermandosi come il

primo Ateneo in Europa per numero di progetti LIFE vinti. Su 43 proposte progettuali presentate Life, Interreg e Creative presentate, ne sono state approvate 15, per un finanziamento totale di 4,3 milioni di euro.

Figura 86 – Progetti europei

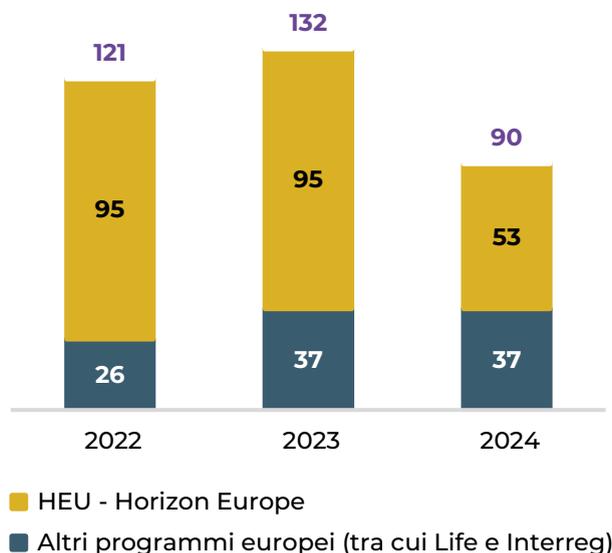
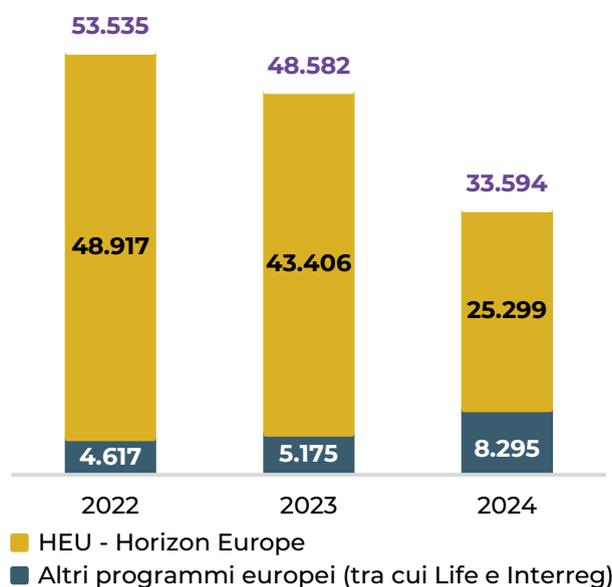
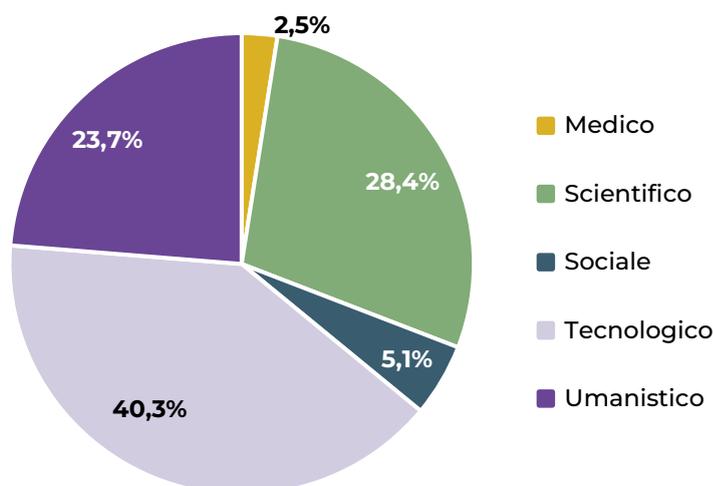


Figura 87 – Finanziamento progetti europei (migliaia di euro)



L'andamento del finanziamento per progetti HEU risulta in calo, tuttavia rispecchia l'andamento nazionale e francese oltre che dei principali atenei nostri competitor ([fonte](#)). Probabilmente l'extra-finanziamento PNRR ha influito sulla partecipazione a questi bandi europei.

Figura 88 – Progetti europei per ambito

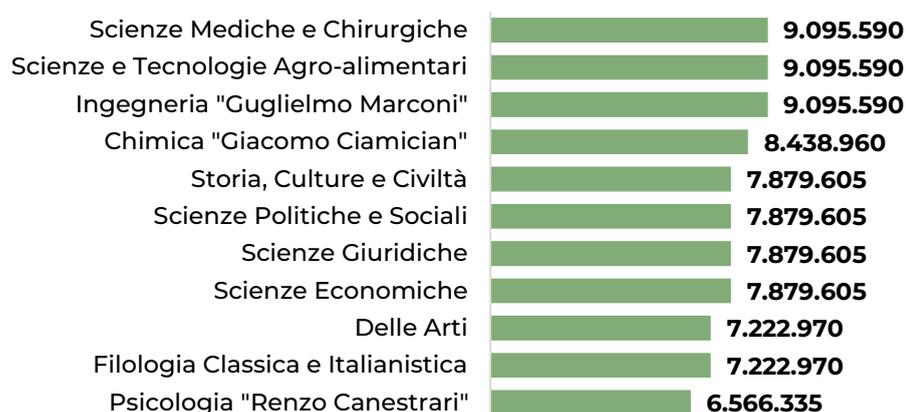


Progetti nazionali

I DIPARTIMENTI ECCELLENTI

Attraverso l'iniziativa MUR 'Dipartimenti di eccellenza', mirata a identificare e finanziare i Dipartimenti universitari di spicco per la qualità della loro ricerca e del loro progetto di sviluppo, l'Ateneo ha ottenuto un finanziamento totale di 88,3 milioni di euro, distribuiti nell'arco del quinquennio 2023-2027. Partecipano a questa seconda edizione dell'iniziativa 11 Dipartimenti dell'Ateneo.

Figura 89 – Dipartimenti eccellenti – Finanziamenti 23-27



PROGETTI DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE

I progetti finanziati nell'ambito di questa iniziativa sono oltre 720 per oltre 55 milioni di euro di contributo, comprensivi dei "PRIN 2022" e dei "PRIN 2022 PNRR" finanziati sulle misure PNRR, e 42 progetti "PRIN 2022 scorrimento" di 2,9 milioni a valere su fondi ministeriali FIRST.

PROGETTI FIS (FONDO ITALIANO PER LA SCIENZA)

L'iniziativa, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo le modalità consolidate a livello

europeo sul modello dell'European Research Council (ERC). L'Università di Bologna, nel corso del 2024, ha ottenuto il finanziamento di 7 progetti e un contributo di oltre 10 milioni di euro.

PROGETTI FISA (FONDO ITALIANO PER LE SCIENZE APPLICATE)

Nel corso del 2024, il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha pubblicato il bando "FISA 2024" con l'intento di finanziare interventi volti a migliorare la competitività del sistema produttivo nazionale tramite la valorizzazione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, promuovendo benefici socioeconomici e industriali.

4.2.3 Investimenti nella ricerca

Per sostenere la ricerca di base e le ricadute sociali della ricerca, nonché per garantire la manutenzione delle attrezzature scientifiche nel Multicampus e lo sviluppo strategico dei dipartimenti, durante il 2024 l'Università ha supportato diverse iniziative.

Alma CaReS era stata lanciata in risposta all'emergenza climatica che aveva colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2023 per sostenere progetti interdisciplinari o multidisciplinari volti ad affrontare la resilienza territoriale e umana ai cambiamenti climatici, con un occhio al loro impatto sociale. Alma CaRes è stata finanziata grazie al 5x1000 devoluto all'Ateneo nel 2021 pari a circa 417.000 euro.

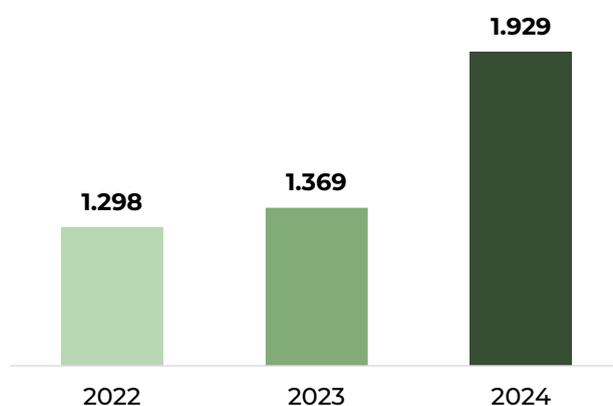
Alma Scavi 2024 sostiene le attività di ricerca archeologica sul campo, sia in Italia che all'estero. Questa iniziativa ha finanziato 40 progetti per € 300.000.

Alma Attrezzature 2023 supporta la manutenzione e il rinnovo delle attrezzature scientifiche nel Multicampus e promuove la condivisione delle strumentazioni dell'Università anche attraverso la creazione di piattaforme di strumentazioni condivise. Complessivamente sono state finanziate 59 richieste di contributo per un totale di € 450.000.

Progetti di Sviluppo Strategico dei Dipartimenti (PSSD) incentivano l'eccellenza dei dipartimenti, premiando la qualità della ricerca e dei progetti scientifici, organizzativi e didattici, seguendo il modello dell'iniziativa 'Dipartimenti di eccellenza' finanziata dal MUR. L'iniziativa, lanciata nel 2021, è stata prorogata fino al 30/06/2024. Per questa azione, l'Ateneo ha stanziato circa 10 punti organico e, a partire dal 2021, circa € 2.360.000 annui.

Dal 2024, il **Budget Integrato per la Ricerca (BIR)** ha una durata biennale e può essere utilizzato dai dipartimenti per qualsiasi spesa relativa alla ricerca e/o alla terza missione/impatto sociale, nel rispetto della normativa vigente. Lo stanziamento per il 2024 è stato di € 12.796.445, e al 31 dicembre 2024, 369 assegnisti sono stati coperti interamente o parzialmente tramite il BIR.

Figura 90 – Assegni di ricerca



Nel 2024, l'Ateneo ha organizzato una trilogia di eventi sui fondamentali della ricerca denominata **"Back to Fundamentals of Research"**:

- Reliability, Transparency and Reproducibility (20 maggio 2024);
- Interdisciplinarity (9 ottobre 2024);
- Ethics and Academic Freedom (2 dicembre 2024).

Gli incontri nascono dalla **necessità di riflettere sui principi della ricerca**, sul forte impatto che questa ha sulla società, nel contesto di una sempre maggiore specializzazione e dei conseguenti progressi tecnologici, per portare avanti un dibattito e promuovere i valori fondamentali della ricerca come paradigma della buona scienza.

Da ogni incontro è nato un position paper attraverso cui l'Ateneo promuove azioni virtuose sui diversi temi.

Datacenter

Nel 2024 è entrato in funzione all'interno del distretto Navile il **primo dei datacenter dedicati esclusivamente alla ricerca**: ambienti opportunamente attrezzati, sicuri e ad alta efficienza energetica in cui far confluire le infrastrutture di calcolo dei gruppi di ricerca. Nel datacenter sono state installate le attrezzature dei dipartimenti che insistono sull'area del Navile (CHIM, CHIMIND, FABIT), precedentemente ospitate in vari locali dipartimentali. Alla fine dell'anno il datacenter ospitava 50 server.

DATA STEWARD

In coerenza con il proprio Piano Strategico 2020-2027 e con l'accordo sottoscritto dall'Ateneo per la riforma della valutazione, promosso da CoARA (Coalition for Advancing Research Assessment), la **corretta gestione dei dati di ricerca è vista come un passaggio nevralgico nel miglioramento della qualità e dell'impatto della conoscenza**.

A tale scopo, dal 2022, l'Ateneo ha lanciato il **progetto 'Data Steward@Unibo'** e il **reclutamento di quattro professionisti** con esperienza nella gestione dei dati di ricerca nei diversi ambiti disciplinari, nei servizi e nelle infrastrutture dedicate a gestione e conservazione dei dati.

Già nel 2023, il gruppo dei data steward ha contribuito alla scrittura della 'Policy per la gestione dei dati della ricerca' che stabilisce criteri e principi per trattare i dati in modo corretto e consapevole, a cui sono seguite nel 2024 le Linee guida per la gestione dei dati di ricerca.

Sono state numerose le **azioni formative** promosse dall'Ateneo sul tema dati ricerca: corsi dedicati ai dottorandi, una rassegna di 9 appuntamenti denominata "Open Science Corner", volta a presentare e approfondire i principi e le buone pratiche che rientrano sotto l'ombrello dell'Open Science e una rassegna video "Dati: conoscerli e gestirli per valorizzare la ricerca".

4.2.4 Risultati della ricerca

Pubblicazioni e prodotti della ricerca

Il **catalogo della ricerca** di Ateneo IRIS è alimentato dal personale docente e ricercatore dell'Ateneo e consente di raccogliere tutte le informazioni relative alla produzione scientifica (pubblicazioni e prodotti della ricerca) dell'Ateneo e garantisce una gestione del *full text* dei contributi secondo il modello **open access**.

Figura 91 – Prodotti della ricerca per tipologia¹⁷

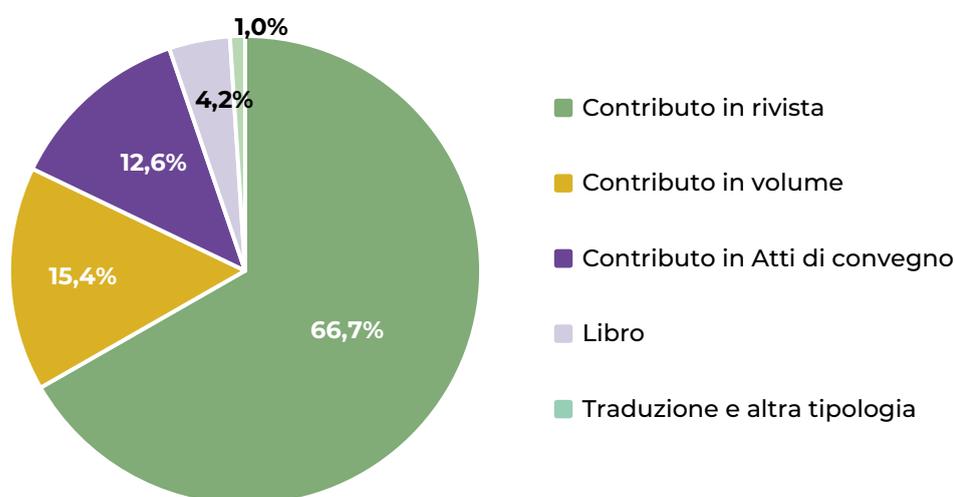
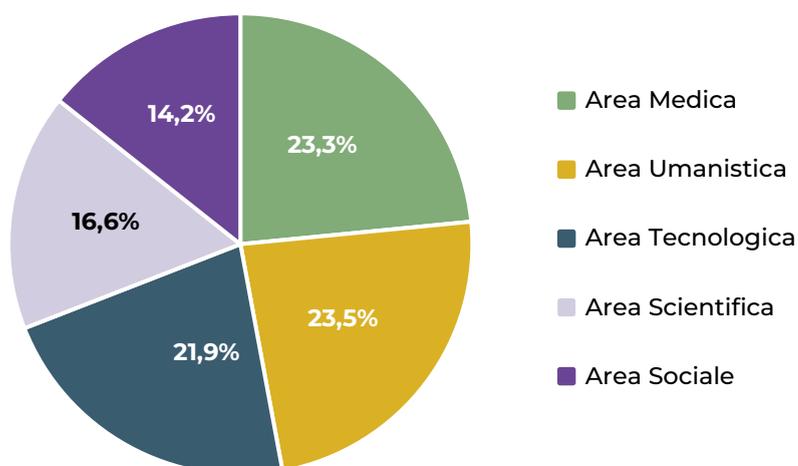


Figura 92 – Prodotti della ricerca per area scientifico-disciplinare



¹⁷ Numero prodotti in IRIS pubblicati nel 2024 dal personale in servizio nel 2025 (foto 2024 aggiornata ad aprile 2025)

La Valutazione della Ricerca

Nel 2024 si è svolto il processo di **Valutazione della Ricerca di Ateneo (VRA)** confermando il modello impostato allo scopo di rafforzare la qualità della produzione scientifica in sintonia con le pratiche di valutazione nazionale. Tale azione si inquadra nell'Obiettivo 20 del Piano Strategico 2022-2027 di Ateneo.

Il 28 giugno 2024 l'Ateneo ha pubblicato il Piano d'Azione per allineare le proprie pratiche di valutazione della ricerca ai principi della **Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA)**. Tra i punti principali ci sono la **promozione dell'Open Science** e la **valorizzazione di una più ampia gamma di contributi legati all'attività di ricerca**, l'**importanza della valutazione qualitativa**, nonché la necessità di **rinnovare gli strumenti, i criteri e i processi** legati alla valutazione della ricerca.

Nel corso del 2024 si sono avviati i lavori per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024. Gli adempimenti previsti per le Università sono stati ricondotti a cinque ambiti (Personale, Dottorato, Prodotti della Ricerca, Valorizzazione delle conoscenze, Progetti Competitivi). Per ciascuno di questi è stato costituito un Tavolo di lavoro, con componenti politici e tecnici, con il compito di analizzare le problematiche nell'ambito di competenza e di proporre interventi in preparazione alle attività o ai requisiti previsti dal cronoprogramma ANVUR e presidiare lo svolgimento della campagna VQR.

4.2.5 Mobilità

Mobilità in uscita

L'Università promuove la mobilità internazionale del personale docente e ricercatore attraverso vari programmi e accordi con istituzioni in Europa e nel mondo. Queste opportunità includono il Programma Erasmus+ per la mobilità, le Marie Skłodowska-Curie Actions per la ricerca, i protocolli con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, accordi quadro con università extra-UE per la didattica e accordi di settore per ricerca e didattica. Inoltre, c'è la possibilità di svolgere temporaneamente attività in altre istituzioni attraverso convenzioni specifiche, partecipare al programma EURIAS fellowship per la ricerca e prendere parte al programma EPDF dell'University of Sussex per ricerca e didattica.

La mobilità dei dottorandi nel 2024 con un totale di 960 unità ha di gran lunga superato il valore del 2019 (501); anche la mobilità dei docenti con un totale di 6.641 unità è in aumento come per il 2023.

Figura 93 – Dottorandi outgoing con almeno 30gg di mobilità nell'anno

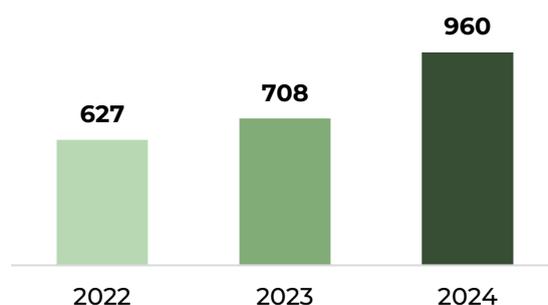
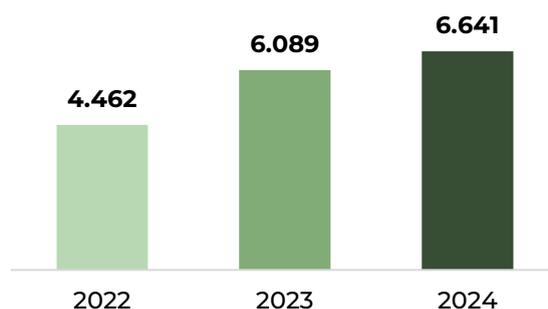
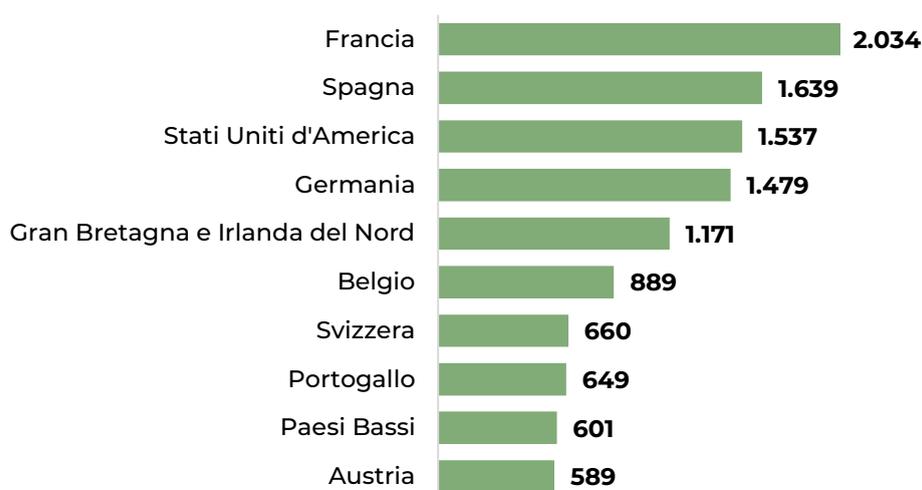


Figura 94 – Mobilità all'estero di docenti e ricercatori**Figura 95 – Principali paesi di destinazione docenti e ricercatori (triennio 22-24)**

Programma Marco Polo

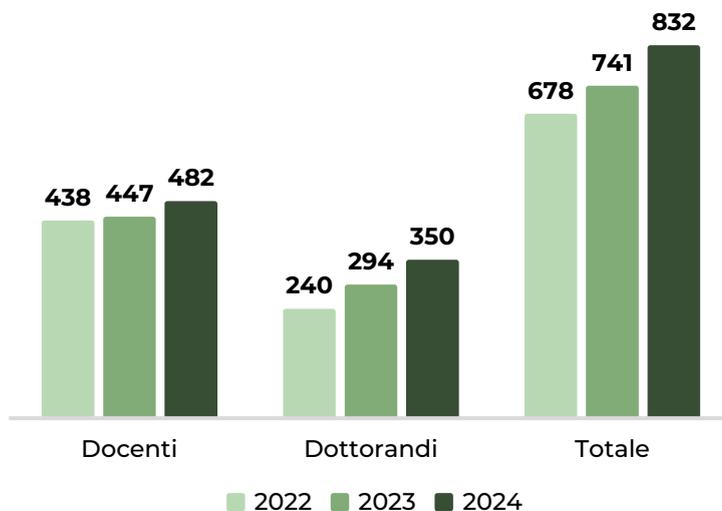
Si tratta di un programma di incentivi finanziati dall'Università di Bologna a sostegno dei propri ricercatori non confermati, ricercatori a tempo determinato, titolari di assegni di ricerca e dottorandi, allo scopo di favorire soggiorni di ricerca presso Università o centri di ricerca situati all'estero, con una durata compresa tra 3 e 6 mesi. Il numero di beneficiari degli incentivi è stato di 283 nell'anno accademico 2021/22, 325 nell'anno accademico 2022/23 e 471 nell'anno accademico 2023/24.

Mobilità in ingresso

Durante il 2024 sono state operative diverse opportunità di mobilità internazionale presso l'Università di Bologna per ospitare docenti, ricercatori e studiosi con lo scopo di condurre ricerca, insegnamento, studio, cooperazione internazionale e sviluppo di curricula. Qui di seguito sono elencate alcune delle opportunità disponibili:

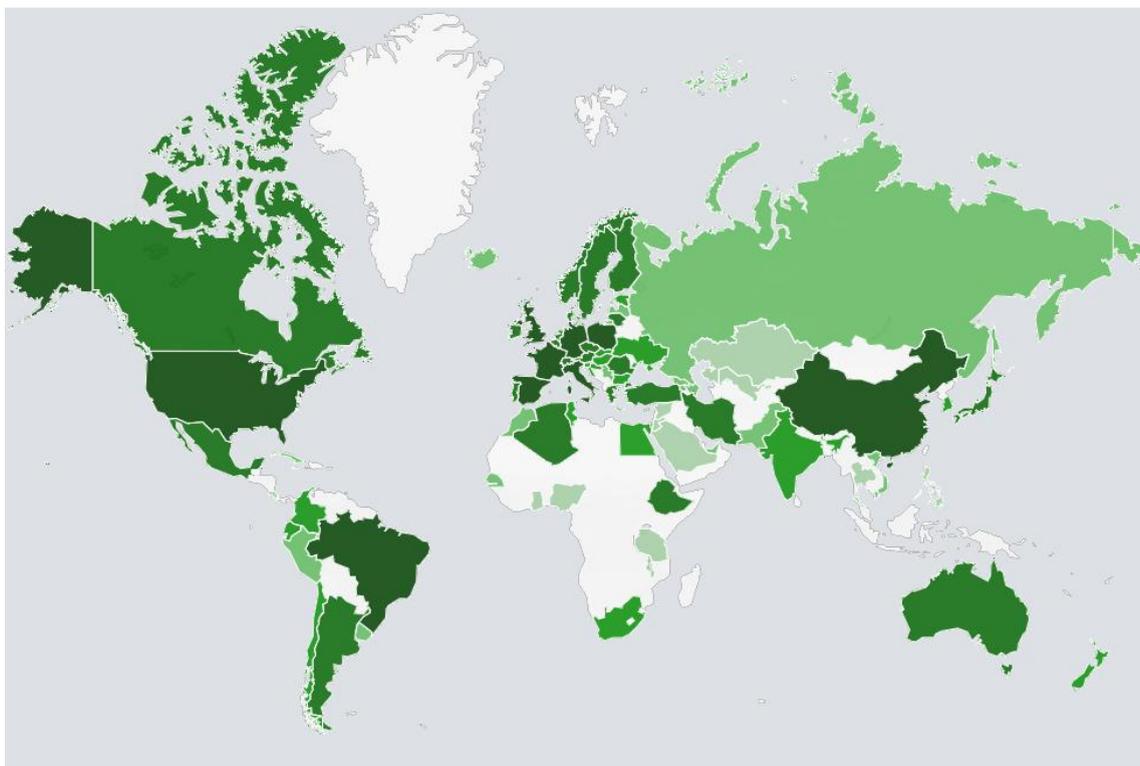
- Programma Erasmus+ per l'accoglienza di docenti provenienti da Università europee (per l'insegnamento);
- Programma Erasmus+ per l'accoglienza di personale proveniente da enti e imprese europee (per l'insegnamento);
- Azioni Marie Skłodowska-Curie (per la ricerca);
- Protocolli con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) (per la ricerca);
- Fellowship presso l'Istituto di Studi Avanzati (ISA) – senior fellow (per la ricerca);
- Fellowship presso l'Istituto di Studi Avanzati (ISA) – EURIAS fellow (per la ricerca).

Nel corso del 2024 la mobilità in ingresso ha confermato l'aumento rispetto ai valori pre-pandemici.

Figura 96 – Visiting Professors¹⁸ e PhD

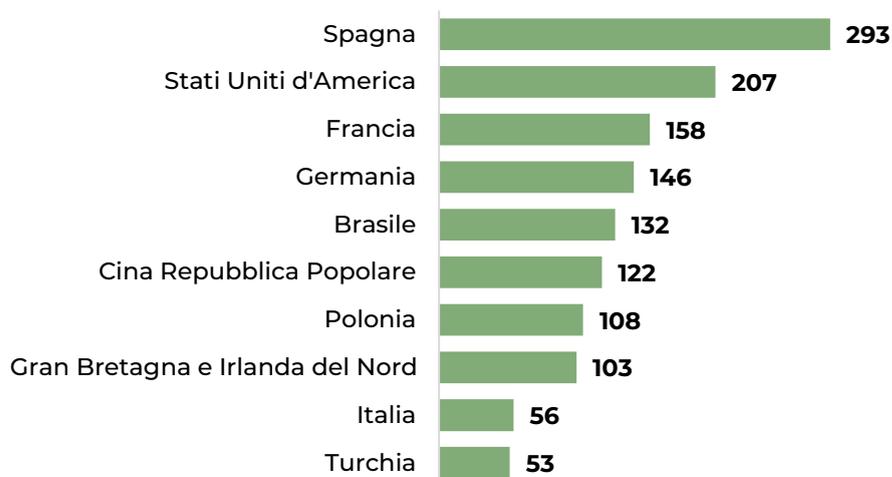
In questa mappa di calore viene rappresentata la numerosità della provenienza dei Docenti e dei Dottorandi da tutto il mondo. Alle sfumature più scure corrispondono valori più elevati.

Figura 97 – Provenienza dei Docenti e dei Dottorandi



¹⁸ Il dato dei docenti comprende anche gli Assegnisti di ricerca.

Figura 98 – Principali paesi di provenienza di Visiting Professors e PhD (triennio 22-24)



L'Istituto di Studi Avanzati (ISA)

L'**Istituto di Studi Avanzati (ISA)**, con la recente modifica statutaria del 20 febbraio 2024 e l'aggiornamento del regolamento di funzionamento del 25 luglio 2024, ha acquisito una specifica identità con l'obiettivo di promuovere l'arricchimento della vita culturale e lo sviluppo della ricerca scientifica dell'Ateneo.

L'ISA si configura come referente culturale, centro di eccellenza interdisciplinare e internazionale, nonché come luogo privilegiato per il dialogo e il confronto scientifico tra le diverse aree disciplinari rappresentate nell'Università di Bologna.

Nel 2024, in conformità al nuovo regolamento, l'ISA ha pubblicato un bando per la selezione di 23 posizioni di **Visiting Professor/Scholar**, proponendo un programma di attività interdisciplinari rivolto alla comunità accademica, con un'attenzione particolare alla formazione dei dottorandi. I Visiting selezionati svolgeranno attività seminariali e di ricerca sia presso il Campus di Bologna sia negli altri Campus della Romagna.

I Visiting Professor/Scholar selezionati provengono da Paesi diversi: Svizzera, Australia, Canada, Germania, Regno Unito, India, Stati Uniti, Francia, Polonia, Russia, Spagna, Brasile e Colombia.

In attuazione dell'accordo di collaborazione tra l'Università di Bologna e l'Università di Cambridge – Clare Hall, l'ISA ha selezionato uno studioso per lo svolgimento di attività di ricerca presso il **College Clare Hall**, rafforzando così la cooperazione con questo prestigioso istituto.

Nel segno della continuità con le iniziative degli anni precedenti, l'ISA ha bandito anche per il 2024 l'**ISA Doctoral Prize** destinato a conferire 10 premi a Dottorandi di tutte le aree disciplinari regolarmente iscritti al XXXVIII ciclo di un corso di Dottorato dell'Università di Bologna per ricerche interdisciplinari che abbiano un impatto sulla società civile.

Infine, l'ISA ha partecipato attivamente alle attività dei network internazionali di Istituti di Studi Avanzati di cui è membro: **NetIAS** (Network of European Institutes for Advanced Study) e **UBIAS** (University-Based Institutes for Advanced Study).

4.2.6 Valorizzazione della ricerca e Trasferimento Tecnologico

L'Università di Bologna **sviluppa attività di trasferimento tecnologico** tramite diverse azioni: accordi e convenzioni e laboratori congiunti, la rete alta tecnologia regionale, la tutela e la valorizzazione della propria proprietà intellettuale, lo scouting di idee e il sostegno per studenti e docenti/ricercatori per l'avvio di nuove attività imprenditoriali (spin-off e start-up).

Accordi e convenzioni

L'Università di Bologna stipula **accordi con istituzioni pubbliche e private** che condividono i suoi principi e obiettivi per massimizzare l'impatto delle iniziative con e per la società. Alma Mater si impegna in un'ampia collaborazione con il territorio attraverso la stipula di numerose convenzioni e accordi quadro con imprese ed enti del terzo settore. Questi accordi mirano a sostenere la collaborazione nella didattica, nella ricerca e nei tirocini con enti esterni.

Nel 2024, sono state firmate nuove convenzioni per **collaborazioni nell'ambito della didattica con enti pubblici e imprese private** come l'Archivio di Stato di Ravenna e Technogym S.p.A., volte a contribuire alla formazione e al sostegno delle attività didattiche negli ambiti disciplinari di comune interesse, prevedendo la possibilità di attribuire incarichi didattici ad esperti qualificati del settore dipendenti dei soggetti convenzionati.

Per la **formazione dei dipendenti aziendali**, sono attive convenzioni pluriennali con società come Lamborghini, Philip Morris, HPE Coxa, Assinter e IEG, mirate allo sviluppo delle competenze tecniche. Nel campo degli **accordi istituzionali**, è stato stipulato un accordo quadro con il Comune di Bologna che riguarda diversi ambiti come la rigenerazione urbana e l'innovazione digitale nei servizi pubblici.

Sono stati anche avviati **progetti** come il Gemello digitale di Bologna con vari partner. Inoltre, sono stati rinnovati **accordi con enti** come ENEA, ASI e CNR in diversi settori della ricerca scientifica e tecnologica.

Nel 2024 sono stati negoziati **8 nuovi Accordi Quadro di Ateneo** (DUCATI, INTESA SAN PAOLO, ROSETTI MARINO, SACMI IMOLA S.C., SCM GROUP, TECHNOGYM, VULCAFLEX), **2 Laboratori Congiunti di Ricerca** (NXP, FEV), **2 Protocolli di collaborazione di Ateneo** (HEWLETT-PACKARD ITALIANA, HPE GROUP srl) oltre alle attività legate a rinnovo o proroga di **3 Accordi Quadro** (HERA, FORES ENGINEERING, THALES ALENIA SPACE) stipulati in anni precedenti.

Inoltre, è stato concluso anche il rinnovo di **2 Accordi Quadro** di Ateneo **con Associazioni** (Legacoop Bologna, Assorestauri).

Nel campo degli accordi istituzionali sono stati rinnovati e stipulati **nuovi accordi quadro con enti attivi sul territorio** quali il Dipartimento dei Vigili del Fuoco rappresentato dalla Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica – ITL, l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti – ATERSIR, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria Emilia-Romagna e Marche, la neocostituita Agenzia Italia Meteo.

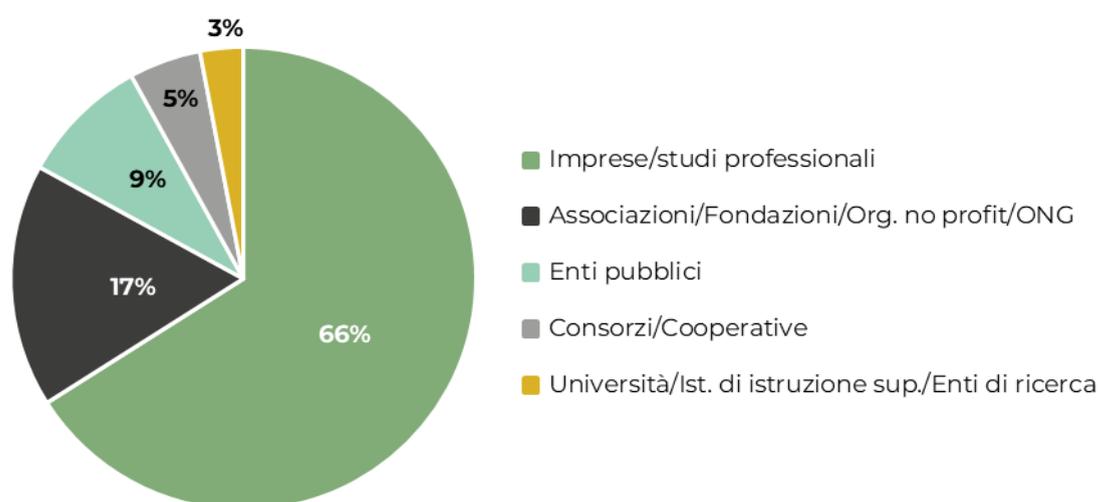
Sono state inoltre rafforzate le **reti di collaborazione scientifica** attraverso il rinnovo di "EMILIALAB" (rete degli Atenei dell'Emilia-Romagna su tematiche di economia e management), di "Genere e Religioni" (rete di enti pubblici e privati impegnati sul tema del rapporto tra religioni e gender equality), la stipula dell'Accordo di collaborazione tra NICO (rete delle core facilities nel campo delle scienze della vita) e BBMRI.it.

In **ambito internazionale**, sono stati rinnovati e stipulati **accordi quadro per ricerca ed innovazione** con il CERN-European Organization for Nuclear Research, con JULICH (centro di ricerca interdisciplinare che fa parte della rete europea di calcolo ad alte prestazioni). È stato inoltre rinnovato il **laboratorio congiunto** sul tema "Student Wellbeing and Prevention of violence – SWAPv" con la Flinders University (AU) e la Libera Università di Bolzano.

Nello stesso anno, sono stati rinnovati e stipulati nuovi **Accordi Quadro** di Ateneo **con diverse aziende**, come AUTOSTRADE PER L'ITALIA, COESIA, IMA, e altri. Sono stati anche avviati Accordi di Laboratorio Congiunto di Ricerca con Ferrari SPA, IMA e FEV ITALIA S.R.L. Inoltre, sono stati negoziati **Accordi Quadro con Associazioni e Consorzi** come CNA Bologna e Colibrì Consorzio Ospedaliero, e sono stati stipulati **nuovi accordi di collaborazione con istituzioni pubbliche** come la Marina Militare e l'Agenzia del Demanio.

Complessivamente, nel 2024 sono attive più di **15.000 convenzioni per tirocini curriculari**, di queste 3.160 sono nuove convenzioni di cui 245 sono quelle stipulate con strutture internazionali.

Figura 99 – Convenzioni attive per tirocini



DUCATI

Nel dicembre 2024, l'Università di Bologna e Ducati hanno rinnovato la loro collaborazione strategica, attiva sin dal 2015, con un **nuovo accordo valido per i prossimi tre anni**.

L'accordo prevede la realizzazione di **progetti di ricerca congiunti, borse di studio, assegni di ricerca e dottorati** su tematiche di interesse comune. Ampio spazio è riservato anche alla **formazione**, con attività rivolte sia agli studenti – attraverso tirocini, stage e corsi interdisciplinari – sia ai dipendenti Ducati, tramite iniziative formative organizzate con docenti Unibo.

La collaborazione si estende inoltre al trasferimento tecnologico, alla partecipazione a bandi nazionali e internazionali e al coinvolgimento in reti globali, creando concrete opportunità per studenti, ricercatori. Ducati continuerà infine a sostenere progetti come Unibo Motorsport e la Motor Valley University (MUNER), confermando l'impegno congiunto nella formazione dei talenti del futuro nel settore automotive.

CONVENZIONE CON LA SCUOLA UNIVERSITARIA PER LE PROFESSIONI TECNICHE EMILIA-ROMAGNA "SUPER" E VARIE AZIENDE DEL TERRITORIO

Nel 2024 è stata stipulata una convenzione con la Scuola Universitaria per le Professioni tecniche Emilia-Romagna "SUPER" e le seguenti aziende del territorio: ACMA S.p.A., AEPI industrie SRL, ALSITER S.r.l., Bonfiglioli Riduttori S.p.A., Bucci Automations S.p.A., Calzoni S.r.l., Carpigiani Group – Ali Group S.r.l., CEFLA S.C., C.N.I. Group, COMECER S.p.A., Diemme Enologia S.p.A., ELETTRONICA IMOLESE S.r.l., ELSA SOLUTIONS S.r.l., Eurovo S.r.l., FUTURA S.p.A., Geminiani S.p.A., G.D. S.p.A., IMA S.p.A., Marcegaglia Carbon Steel S.p.A., Marini S.p.A., MARPOSS S.p.A., METALCASTELLO S.P.A., MG Marchesini Group S.p.A., OLEOBI S.r.l., PHILIP MORRIS Manufacturing & Technology Bologna, SACMI Imola S.C., SASIB S.p.A., Sica S.p.A., Surgital S.p.A., Unitec S.p.A., Vulcaflex S.p.A. e WALVOIL S.p.A.

La collaborazione è volta a consentire l'attivazione del Corso di laurea ad orientamento professionale abilitante in Meccatronica (sedi didattiche: Bologna, Imola e Lugo) nonché a meglio qualificare e potenziare le attività formative erogate e realizzare una più stretta correlazione del percorso formativo con le esigenze del mercato del lavoro. In particolare, la collaborazione prevede lo svolgimento dei tirocini pratico-valutativi (TPV) e della prova pratica valutativa (PPV) necessari agli studenti per l'abilitazione all'esercizio della professione di perito industriale laureato.

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI PRATICO-VALUTATIVI (TPV) NECESSARI PER CONSEGUIRE L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE NELL'AMBITO DEI CORSI DI LAUREA A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE (LP)

Le nuove Lauree a orientamento Professionale (LP) in Meccatronica, in Metodologie chimiche per prodotti, in Processi e Tecnologie dei sistemi informatici, in Compositi Polimerici e in Tecniche per l'edilizia e il territorio sono state aggiornate nel 2023 e trasformate in corsi che consentono di ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di perito industriale laureato. A questo scopo, gli atenei regionali hanno stipulato una specifica convenzione insieme al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati e agli Ordini territoriali delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna e Rimini, stabilendo una collaborazione per attivare tirocini presso professionisti del settore. Questo comprende lo svolgimento e la valutazione del Tirocinio pratico-valutativo (TPV) necessario per l'abilitazione alla professione, oltre alla formazione deontologica, alla Prova pratica valutativa (PPV) e alla partecipazione alle sessioni finali di laurea. Gli Ordini professionali territoriali, in particolare, avranno un ruolo attivo nel guidare il percorso formativo dei Corsi di laurea a orientamento professionale abilitanti, designando tutor per valutare la coerenza dei TPV con i settori di specializzazione correlati alle sezioni dell'albo professionale per l'abilitazione.

STMICROELECTRONICS

Da molti anni è attiva una collaborazione tra Università di Bologna e STMicroelectronics che ha portato, nel 1998, alla stipula tra le parti del primo accordo per la costituzione di un laboratorio congiunto presso il Centro interdipartimentale per la ricerca avanzata sui sistemi elettronici "Erocole De Castro", che ospita ricercatori universitari e aziendali. Più di recente, la partnership si è ampliata con attività di ricerca anche nell'ambito chimico e dei materiali col Dipartimento di Chimica "Ciamician". Partecipazione congiunta a bandi europei, pubblicazioni, brevetti in contitolarità e milioni di investimento diretto in attività di ricerca e in borse di dottorato sono tutti elementi che sottolineano non solo la capacità di fare squadra in contesti competitivi, ma anche il valore scientifico e industriale delle collaborazioni. Il successo del lavoro fatto insieme è testimoniato, infine, anche dalla capacità di coltivare insieme talenti qualificati che diventeranno i professionisti del futuro.

SACMI IMOLA S.C.

L'Università di Bologna collabora con SACMI IMOLA S.C. da oltre vent'anni e ha rinnovato l'Accordo Quadro di collaborazione negli ambiti della ricerca, innovazione, sviluppo tecnologico, consulenza scientifica, alta formazione e orientamento al lavoro ad agosto 2024. L'Accordo, di durata quinquennale, rinnova un modello di collaborazione fruttuoso, con numerose sinergie realizzate nel corso degli anni che hanno sostenuto il modello di business di SACMI, leader mondiale nei settori della ceramica, del packaging, dei materiali avanzati, e insieme dato attuazione alle finalità istituzionali dell'Ateneo. Ricerca e trasferimento tecnologico sono i capitoli principali dell'attività, ma anche le attività di formazione, sia tecnico-specialistica che multidisciplinare, costituiscono un pilastro centrale della collaborazione tra le due realtà. Tale attività include sia la formazione rivolta ai dipendenti SACMI, sia la possibilità per laureati e laureandi di accedere a percorsi di tesi, tirocinio ed esperienze post-lauream presso il network italiano e internazionale dell'azienda. Tra le iniziative di successo, inoltre, la costituzione di un laboratorio congiunto, nell'ambito dello studio e caratterizzazione dei materiali sviluppati con tecnologia proprietaria SACMI, attivo sin dal 2012 a seguito dell'accordo tra SACMI e il CIRI-MAM (Centro interdipartimentale su Meccanica Avanzata e Materiali) all'interno del Laboratorio Rigid Packaging dell'azienda.

LEGACOOP BOLOGNA E UNIBO: CO-PROGETTARE L'INNOVAZIONE – UN'ALLEANZA TRA COOPERAZIONE E UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

L'Università di Bologna e Legacoop Bologna collaborano dal 2016 ad attività formative, ad iniziative di orientamento al lavoro, a progetti di ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico, formazione all'imprenditorialità e per l'avvio di start-up innovative.

Il 10 luglio 2024 Legacoop Bologna e l'Ateneo di Bologna hanno organizzato l'evento *Co-progettare l'innovazione – Un'alleanza tra cooperazione e Università di Bologna*. Obiettivo dell'iniziativa era permettere alle imprese associate a Legacoop Bologna di conoscere le opportunità offerte dall'Ateneo di Bologna per sfruttarne appieno le potenzialità sviluppando progetti comuni. Legacoop Bologna, imprese cooperative e l'Area innovazione dell'Università di Bologna si sono confrontate su tre tavoli di lavoro tematici: recruiting, alta formazione e innovazione. Il recruiting, con l'obiettivo di facilitare gli studenti nell'entrare in contatto con il mondo del lavoro, le imprese nell'accogliere nuove competenze, qualificate e giovani. La formazione, indirizzata a rinnovare le competenze trasversali dei dipendenti delle cooperative, anche attraverso percorsi personalizzati in risposta ad esigenze formative specifiche. L'innovazione, attraverso gli strumenti offerti dall'Università (programmi di open innovation, relazioni con startup, spin-off e ricerca commissionata) per consentire alle imprese cooperative di affrontare le sfide contemporanee e rispondere ai bisogni della società.

UNIBO E ASSORESTAURO NELLA PIAZZA DEL CANTIERE DEL RESTAURO – SAIE BOLOGNA 2024

Il 20 dicembre 2024 l'Università di Bologna e Assorestauro hanno rinnovato l'Accordo Quadro di collaborazione per continuare a lavorare insieme allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione negli ambiti del restauro architettonico, artistico, urbano. In previsione del rinnovo è stata organizzata un'iniziativa congiunta presso SAIE 2024. Il Settore Rapporti con le Imprese di Ateneo è stato ospitato da Assorestauro, presso la Piazza Cantiere del Restauro a Bologna Fiere, e ha coinvolto docenti e ricercatori di vari Dipartimenti Unibo (DISTAL, DICAM, Ciamician, DA, DAR) per dimostrare come l'Ateneo di Bologna, con la sua multidisciplinarietà, possa essere un importante partner per collaborazioni nel mondo del restauro e conservazione. In particolare, l'Ateneo ha avuto l'occasione di illustrare le innovazioni di alcuni gruppi di ricerca e le opportunità di recruiting e collaborazioni tra il mondo della ricerca e le imprese. La giornata si è conclusa con una visita guidata alla Biblioteca Universitaria di Bologna, che ha costituito un'importante opportunità di valorizzare il patrimonio culturale e museale di Ateneo alla presenza di professionisti del settore del restauro.

Rete alta Tecnologia

I **7 Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI)** dell'Università di Bologna e i Laboratori accreditati dalla Regione Emilia-Romagna hanno come obiettivo principale lo svolgimento e il coordinamento di attività di ricerca mirate a rafforzare i legami con l'industria, promuovere i risultati della ricerca e facilitare il trasferimento tecnologico per soddisfare le esigenze del settore produttivo.



I **CIRI stipulano accordi con centri di ricerca, istituti esterni e altre Università**, sia nazionali che internazionali, come indicato nella tabella. Ai sette CIRI sono recentemente aggiunti il Centro di Ricerca sulle Industrie Culturali Creative (CRICC), che punta a rafforzare il sistema produttivo regionale del settore ICC integrando ricerca, tecnologie digitali e abilitanti, e l'Articolazione del Centro Studi Avanzati sul Turismo (INT.TUR), che si occupa di ricerca industriale e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di prodotti, processi e servizi per le imprese e gli stakeholder della filiera turistica.

Tabella 20 – Accordi con centri di ricerca esterni

Centro di ricerca	Accordo	Durata
Agenzia Spaziale Italiana	2022-5-HH.0 "Navigazione operativa di missioni CubeSat in Deep Space"	1,5 anni
Agenzia Spaziale Italiana	2022-8-HH.0 Missione HERA "Attività scientifiche per la Missione HERA"	3 anni
Agenzia Spaziale Italiana	2024-5-HH.0 Studio preliminare dei payloads per la missione URANUS flagship di NASA"	2,5 anni
Politecnico di Milano	Accordo Attuativo ASI-POLIMI N. 2024-6-HH.0 Supporto scientifico alla missione LUMIO	3 anni

Nel corso del 2024, sono proseguite le attività legate ai progetti di ricerca industriale avviati negli anni precedenti, oltre alla gestione del progetto di ricerca finanziato da ENI S.P.A. per la realizzazione di un laboratorio congiunto dedicato alla ricerca sulla decarbonizzazione e transizione energetica, per un importo di € 1.906.000.

Le **attività commerciali dei CIRI** sono proseguite anche nel corso del 2024, confermando i risultati positivi in termini di contratti siglati con aziende non solo del territorio industriale regionale, ma anche nazionale e internazionale.

Tabella 21 – Risultati CIRI

Progetti di ricerca competitiva	Nr. Progetti in corso	Importo (€)
Nazionali	14	440.000
Regionali	68	1.038.000
Internazionali	10	428.000
Totale progetti	92	1.906.000
Contratti di ricerca con aziende	Nr. Contratti	Importo (€)
Totale contratti*	79	2.208.000

* Di livello nazionale, regionale e internazionale.

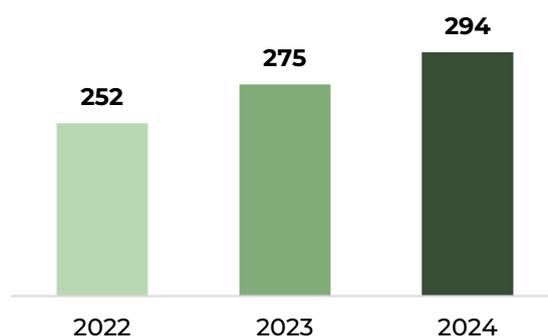
La proprietà intellettuale e i brevetti

L'Ateneo promuove la **tutela** e la **valorizzazione della proprietà intellettuale**, supportando l'innovazione e il trasferimento tecnologico con l'obiettivo di creare un collegamento tra la ricerca e la società, e di connettere l'offerta di competenze e tecnologie con la domanda del mercato e i bisogni della comunità. Il brevetto e, più in generale, i titoli di proprietà intellettuale, sono strumenti giuridici che tutelano le invenzioni e le innovazioni accademiche prodotte in Ateneo e offrono opportunità di sfruttamento e valorizzazione dei risultati di ricerca verso il mercato e la società.

Nel corso del 2024, le attività si sono concentrate su vari ambiti:

- gestione del portafoglio brevettuale e di altri titoli di proprietà intellettuale (PI), comprendente circa 270 famiglie di brevetti e varietà vegetali, per un totale di circa 900 brevetti/varietà vegetali; durante l'anno sono stati depositati 42 nuovi brevetti e sono state effettuate 69 estensioni internazionali;
- promozione e valorizzazione dei titoli di PI, principalmente brevetti e varietà vegetali, attraverso 29 accordi di riservatezza e 13 accordi di valorizzazione;
- gestione della tutela e valorizzazione di altri risultati di ricerca, come software e banche dati, con 20 risultati di ricerca in gestione e vari accordi di valorizzazione;
- partecipazione a due progetti finanziati dal MIMIT per il "Potenziamento degli Uffici Trasferimento Tecnologico" (Feed-KT e ExploitAction);
- coordinamento e supporto ai progetti in corso nell'ambito del Proof of Concept Unibo, con finanziamento di 18 progetti attraverso il bando "AlmaValue: scouting dei risultati di ricerca dell'Alma Mater e supporto alla valorizzazione a mercato";
- coordinamento e affiancamento dei progetti relativi al programma "AlmaValue for RR" nell'ambito del Proof of Concept MIMIT, che ha ottenuto un finanziamento di 480.000 Euro;
- finanziamento del progetto "Breeding d'Ateneo" per supportare le attività di ricerca finalizzate alla creazione di nuove varietà vegetali;
- collaborazione con Farming Future S.r.l., il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dedicato alla valorizzazione della Ricerca scientifica e industriale nell'ambito dell'AgriFood Tech, promosso da CDP Venture Capital di Cassa Depositi e Prestiti;
- implementazione della rete di "**Knowledge Transfer Manager**" (KTM) presso i Dipartimenti dell'Ateneo, a supporto delle attività di formazione/informazione su temi di knowledge transfer, gestione della proprietà intellettuale e imprenditorialità, scouting di risultati di ricerca con potenziale di innovazione e valorizzazione a mercato, gestione e monitoraggio dei progetti "Proof of Concept", tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e delle iniziative imprenditoriali.

Figura 100 – Famiglie brevettuali



Nuova imprenditorialità

L'Università di Bologna è fortemente impegnata nel supportare l'imprenditorialità attraverso varie iniziative soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo di **spin-off** e **startup**.

Il "**Regolamento in materia di spin-off e startup**" permette di accreditare come spin-off dell'Università le imprese che commercializzano i risultati della ricerca condotta all'interno dell'Ateneo da docenti e ricercatori. Il regolamento include anche la possibilità di accreditare come startup dell'Università progetti imprenditoriali innovativi sviluppati dagli studenti.

Al **31 dicembre 2024** l'Università di Bologna ha **65 imprese** accreditate di cui **49 spin-off** e **16 startup** con un incremento rispetto al 2023 di 6 nuove imprese accreditate. Delle 49 spin-off, 24 sono partecipate dall'Università di Bologna e nello specifico 18 spin-off sono detenute dalla holding BeHold srl (società deputata a detenere le quote delle imprese partecipate Unibo) e 6 spin-off sono detenute da Almacube srl, l'incubatore dell'Ateneo.

Al fine di sostenere la diffusione e lo sviluppo della cultura imprenditoriale, l'Università di Bologna ha attivato nel corso del 2024 diverse iniziative, tra cui:

- PoC Academy: un ciclo di incontri diretti a supportare la creazione di impresa e valorizzare i risultati della ricerca. Questi incontri accompagnano i progetti selezionati nell'ambito della Call "Almavalue" del 2023 che ha premiato lo sviluppo dei migliori progetti imprenditoriali proposti da docenti e ricercatori dell'Unibo.
- Percorso di accensione imprenditoriale – PDAI: un momento di formazione e supporto per lo sviluppo di idee imprenditoriali, rivolto ai progetti selezionati attraverso la "Call for Startup".
- Call for Startup: un bando rivolto agli studenti per selezionare progetti imprenditoriali emergenti o già avviati pronti per percorsi di crescita e accelerazione. Complessivamente nel 2024 sono stati presentati 129 progetti imprenditoriali e 38 di questi sono stati selezionati.
- Call for Players: un'iniziativa per potenziare i team imprenditoriali studenteschi, coinvolgendo altri studenti interessati a unirsi ai progetti imprenditoriali.
- StartUp Day: un evento che favorisce l'incontro delle competenze e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, con l'obiettivo di rafforzare le proposte imprenditoriali degli studenti. Nell'evento del 2024 svoltosi nello spazio Dumbo a Bologna, si sono registrati oltre 1.700 partecipanti.
- Programmi di Open Innovation (CBI e SUGAR): iniziative svolte in collaborazione con Almacube per lo sviluppo di progetti e idee innovative, coinvolgendo studenti di diverse università regionali.
- Organizzazione di eventi e workshop di sensibilizzazione sulla cultura imprenditoriale in collaborazione con fondazioni, associazioni e imprese private del territorio.

Inoltre, l'Università di Bologna supporta lo sviluppo di project work all'interno di vari insegnamenti attraverso il laboratorio di prototipazione ALMALABOR (MakerSpace).

Infine, diverse iniziative a supporto dell'imprenditorialità sono state svolte all'interno delle progettualità strategiche di Ateneo, come ECOSISTER e CTE – Casa delle tecnologie emergenti, in collaborazione con partner regionali e locali.

BEHOLD

BeHold S.r.l. è una **società a responsabilità limitata** interamente controllata dall'Università di Bologna, istituita nel dicembre 2021 per **gestire e valorizzare le partecipazioni dell'Ateneo negli spin-off accademici**. BeHold agisce come holding strategica, supportando la crescita di imprese innovative nate dalla ricerca universitaria.

La società si occupa dell'acquisizione, gestione e valorizzazione delle partecipazioni in spin-off che trasformano i risultati della ricerca in soluzioni imprenditoriali. BeHold fornisce inoltre servizi di direzione strategica, coordinamento e consulenza alle imprese partecipate, contribuendo allo sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione dell'Università di Bologna.

ALMACUBE

Almacube è l'**innovation hub** dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro.

Lavora per favorire lo sviluppo economico del territorio attraverso l'innovazione e lo sviluppo di giovani imprese, la collaborazione con aziende consolidate e l'educazione delle nuove generazioni ad un approccio imprenditoriale.

La sua vision è di diventare il centro di riferimento per l'innovazione aperta e l'incubatore regionale per le startup deep-tech nella fase early-stage (da prima della costituzione fino al primo/secondo round di investimento) di provenienza accademica, ma non solo.

Almacube è composta da due business unit (Startup e Spin-off Unit, Open Innovation Unit) affiancate dal team amministrativo e dal team marketing, comunicazione, eventi.

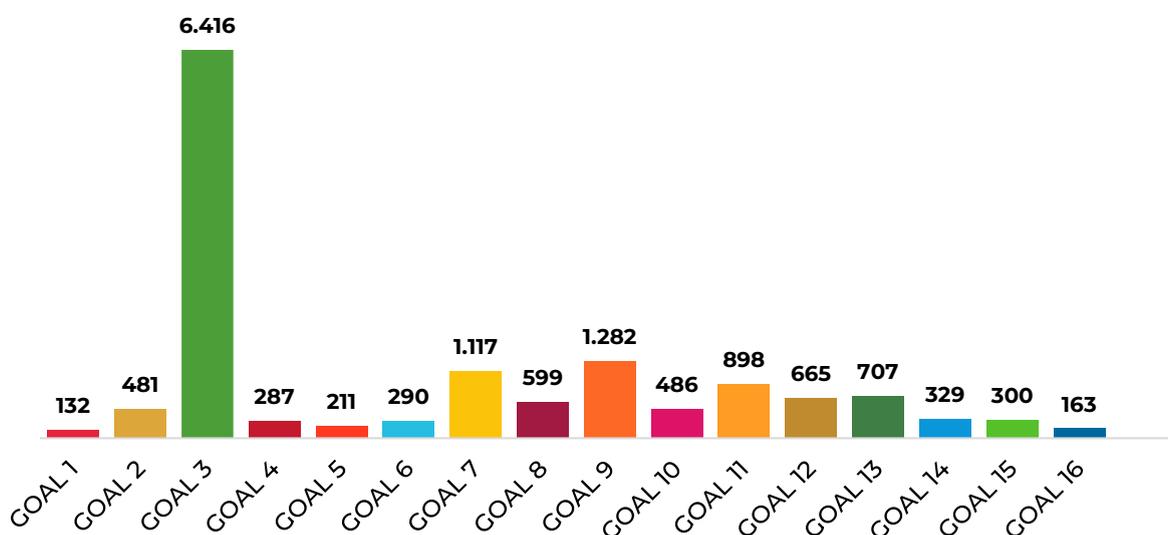
Almacube è una piattaforma che crea valore per diverse tipologie di stakeholder offrendo servizi dedicati che generano forti sinergie e forme di interdipendenza, per cui gli output generati da alcune iniziative divengono input per altre e viceversa.

Dal 2000 a oggi ha supportato oltre 300 startup, realizzato 190 progetti di Open Innovation, e costruito una community di 55 realtà attive. Tra i progetti chiave che vedono impegnata Almacube: Great-ER (startup deep-tech), Tech Forward, Ecosister, CTE COBO (industrie creative e culturali), partnership con corporate come Barilla, CREDEM, Versuni.

4.2.7 Impatto della ricerca sugli SDGs

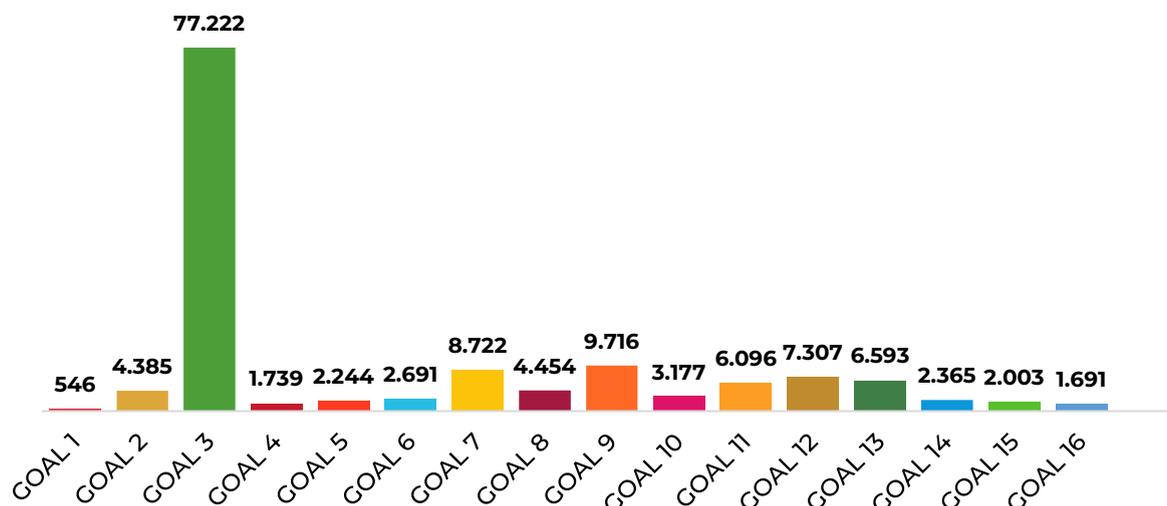
L'impatto della ricerca sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU è misurato anche attraverso le pubblicazioni scientifiche associate ai diversi SDGs.

Figura 101 – Pubblicazioni 2022-2024 per SDGs



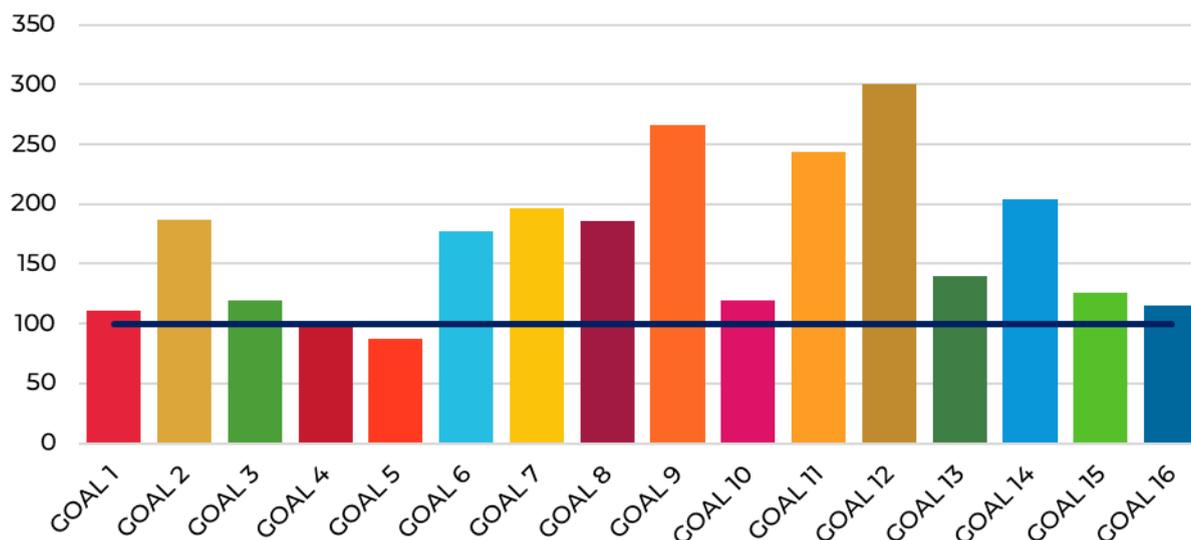
Il grafico rappresenta le pubblicazioni collegate a ciascun SDG realizzate da ricercatori dell'Università di Bologna negli anni dal 2022 al 2024 censite nella banca dati bibliometrico-citazionale Scopus Elsevier¹⁹. L'ambito con il maggior numero di pubblicazioni è l'SDG 3, Salute e benessere, con 6.416 pubblicazioni. Ogni pubblicazione può essere associata ad uno o più obiettivi ONU.

Figura 102 – Citazioni 2022-2024 per SDGs



Anche le citazioni evidenziano una netta prevalenza del SDG 3: Salute e benessere, con oltre 77.000 citazioni nel triennio.

Figura 103 – Pubblicazioni Unibo pro-capite rispetto a quella del benchmark europeo (valore benchmark europeo uguale a 100)



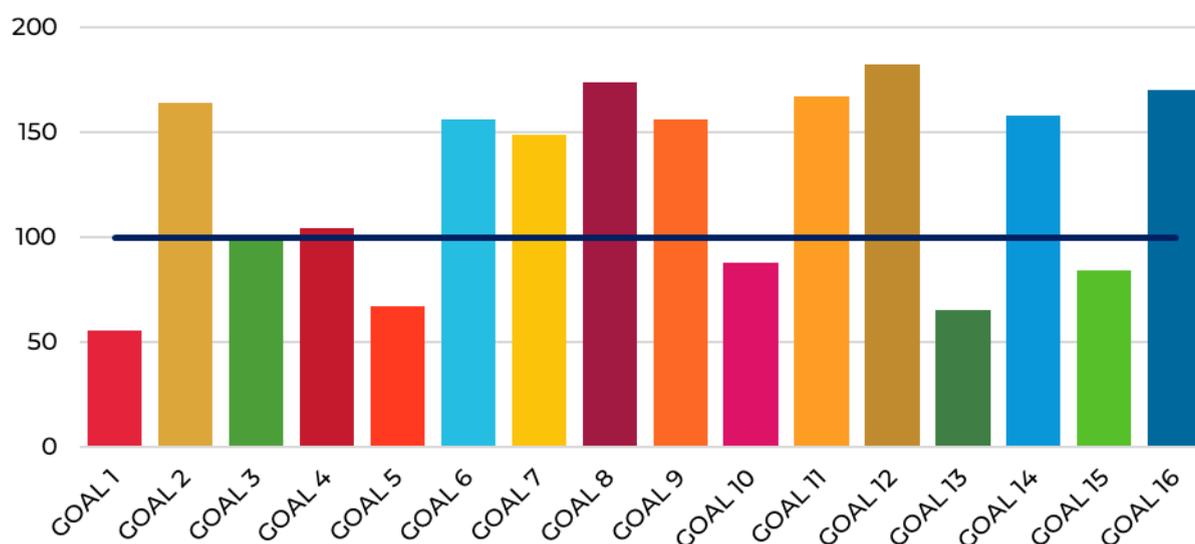
¹⁹ I dati sulle pubblicazioni e citazioni riferiti agli SDGs ONU sono stati estratti dalla suite SCIVAL/SCOPUS Elsevier, il 22 Maggio 2025 (Mappatura Elsevier, Aprile 2025). L'SDG 17 non viene presentato da Elsevier per difficoltà nell'individuazione di una query di selezione adeguata.

L'istogramma rappresenta il rapporto tra il numero di pubblicazioni pro-capite di ciascun SDGs di Unibo rispetto allo stesso valore del benchmark europeo. I valori sotto 100 indicano una produttività inferiore rispetto alla media degli altri atenei europei presi in confronto.

Gli Atenei presi in considerazione sono i primi 9 europei classificati nel **QS World Universities Ranking 2025** comparabili all'Università di Bologna in termini di: dimensione (oltre i 30.000 studenti); aree di studio e ricerca (tutte le 5 aree del QS, inclusa l'Area Medica); intensità della ricerca (molto alta, ossia più di 10.000 pubblicazioni nell'ultimo anno); status (pubblico). Di seguito l'elenco delle Università analizzate: UCL (University College London); University of Edinburgh; The University of Manchester; University of Amsterdam; Ludwig-Maximilians-Universität München; University of Copenhagen; Sorbonne University; Katholieke Universiteit Leuven; Université Paris-Saclay.

L'Università di Bologna è complessivamente sopra il benchmark europeo in buona parte dei goals: in particolare, nell'SDGS 12 (Consumo e produzione responsabile), 9 (Industria innovazione e infrastrutture) e 11 (Città e comunità sostenibili).

Figura 104 – Citazioni Unibo pro-capite rispetto a quella del benchmark europeo (valore benchmark europeo uguale a 100)



Anche le citazioni di pubblicazioni dell'Università di Bologna sono ben al di sopra del benchmark europeo nella maggioranza degli SDGs considerati. Questo è vero in particolare per l'SDG 12 (Consumo e produzione responsabile), 8 (Lavoro dignitoso e crescita) e 16 (Pace giustizia e istituzioni forti).

4.2.8 Collaborazione con il sistema sanitario nazionale e la ricerca biomedica

Le attività di **ricerca biomedica** e di **assistenza sanitaria** si caratterizzano per una stretta integrazione che mira a garantire un equilibrio tra il diritto alla salute e l'autonomia delle attività di ricerca. Grazie al Protocollo d'intesa tra la Regione e gli Atenei, che regola la partecipazione e la condivisione di risorse e attività l'Università di Bologna contribuisce alla definizione della programmazione sanitaria regionale, influenzando le proprie attività istituzionali e le politiche di ricerca e formazione in ambito sanitario.

Le attività di ricerca includono gli **studi clinici** promossi sia da aziende private (studi profit) sia da istituzioni pubbliche (studi no profit). Nel 2024, sono stati condotti 158 nuovi studi clinici dai responsabili scientifici dell'Università di Bologna, molti in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna (IRCCS AOU).

Oltre alle attività di acquisizione fondi da contratti di ricerca commissionata e consulenza pari a 5 milioni di euro e da bandi competitivi pari a 5,9 milioni di euro, nel 2024 i Dipartimenti di area medica hanno sviluppato diverse linee di ricerca anche grazie a contributi liberali, per 1,1 milioni di euro.

L'Università e i 4 IRCCS a cui afferiscono docenti dell'Università di Bologna hanno accordi per definire modalità di collaborazione in programmi congiunti di ricerca, integrando le agende di ricercatori clinici con colleghi di varie discipline, come la chimica, la fisica, l'ingegneria biomedica, l'informatica e le biotecnologie. Nel 2024 sono stati aggiunti 5 laboratori alle piattaforme di ricerca congiunta tra Università e IRCCS.

In particolare, sono stati aggiunti il Laboratorio di perfusione e rigenerazione d'organo, il Laboratorio di preclinical and trasnational research in oncology, il Laboratorio di genomica computazionale, il Laboratorio di farmacologia clinica e il Laboratorio di imaging avanzato, tutti presso l'IRCCS AOU Policlinico di Sant'Orsola.

Nel corso degli anni 2020-2023, per implementare il progetto di sviluppo dei Corsi a ciclo unico in Medicina in Romagna, l'Ateneo ha finanziato posizioni di personale docente e ricercatore anche con il contributo degli enti locali e dell'AUSL della Romagna.

4.2.9 Partecipazione a Centri Interuniversitari di ricerca

Tra gli strumenti riconosciuti dallo Statuto per lo svolgimento di compiti istituzionali funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici, l'Università di Bologna riconosce la **collaborazione con organismi di diritto pubblico e privato** (art. 39). In particolare, risulta molto attiva nel promuovere la collaborazione tra docenti e ricercatori appartenenti a Università diverse e a Dipartimenti anche di differenti ambiti disciplinari, per svolgere attività di ricerca e scientifica (progetti finanziati da terzi, ricerche sulla base di contratti o convenzioni, gestione e utilizzo di servizi e di complessi apparati scientifici e tecnici di uso comune), mediante la partecipazione a **Centri Interuniversitari o Intra-Ateneo**, secondo le previsioni degli artt. 89, 90 e 91 del D.P.R. 11/07/1980 n. 382/80. Al 31/12/2024 l'adesione riguardava 70 Centri Interuniversitari, di cui 11 con la sede amministrativa presso un proprio Dipartimento.

Gli ambiti trattati spaziano da specifici campi di ricerca medica (applicazione dell'Intelligenza Artificiale in Ematologia, studio della malaria, studio delle nefropatie) a temi di ricerca scientifica ad ampio spettro (agricoltura sostenibile, biodiversità vegetale, sismotettonica, economia agricola e forestale, cultura digitale, campi elettromagnetici e biosistemi, ingegneria dei sistemi e robotica applicata all'ambiente marino, ingegneria delle microonde per applicazioni spaziali, chimica e astrobiologia, cambiamento climatico e ambientale) e affinenti a tematiche giuridiche (diritto comparato, politiche per l'industria e l'internalizzazione, giustizia criminale), storiche (pittura antica, Russia, archeologia dell'Adriatico, edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo, storia e politica euro-americana, Alto-Medioevo, Romanticismo, studi ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale, studi italo-iberici, storia del Notariato) e sociologiche (fenomeni criminali e crime prevention, professionalità dell'insegnante, devianza, marginalità e deviazioni, mediazione in ambiti istituzionali). Per la divulgazione dei risultati derivanti da tali attività di ricerca, i Centri organizzano seminari, convegni e altre iniziative a carattere informativo e realizzano specifiche pubblicazioni.

Nel corso del 2024, per garantire un adeguato presidio di questo ambito, sono state elaborate specifiche **"Linee Guida operative in materia di Centri Interuniversitari"**.

4.3 Persone e Governance del Lavoro



3.448
PERSONALE
DOCENTE
E RICERCATORE
+ 1,9%



3.402
PERSONALE
TECNICO
AMMINISTRATIVO
+4,9%



121.756
ORE DI FORMAZIONE
FRUITE DAL
PERSONALE NEL 2024
+25,9%



2.760.000€
WELFARE
AZIENDALE PER IL
PERSONALE TA
+18,5%



352
ACCORDI
DI SMART
WORKING
+13,2%



2.303
PROGETTI
DI TELELAVORO
+14,8%

4.3.1 Politiche per il Personale

Politiche per il Personale Docente e Ricercatore

Dal 2022 l'Ateneo ha introdotto politiche per promuovere la parità di genere e incentivare il **reclutamento** di docenti di genere **femminile** con un cofinanziamento per le chiamate dirette dall'estero di docenti donne di prima fascia, in linea con l'obiettivo di ridurre il Glass Ceiling Index, che misura la disuguaglianza di genere legata all'attribuzione del ruolo di Ordinario. La misura ha dato i risultati attesi e pertanto nel 2024 l'indice ha continuato a diminuire (passando dal valore 1,37 del 2022 a 1,31 del 2024), a conferma di una riduzione del grado di questa forma di segregazione verticale di genere.

È stata, inoltre, approvata una manovra per incentivare il **reclutamento** di docenti **esterni**. Anche in questo caso la misura ha avuto effetti positivi incrementando nel 2024 il reclutamento dall'esterno.

Tabella 22 – Progressione economica dei professori e dei ricercatori universitari (procedura di attribuzione delle classi stipendiali)

Docenti e ricercatori	2022	2023	2024
Aventi diritto	931	1.382	1.139
Esito positivo	735	1.162	930
% esito positivo	78,9%	84,1%	81,7%

La **progressione economica dei docenti** è attualmente articolata in classi stipendiali biennali crescenti. Al momento della nomina in ruolo al docente è assegnata la classe iniziale 0, i successivi passaggi alle classi superiori avvengono ogni due anni su domanda del docente e previa valutazione positiva delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte.

L'Ateneo distribuisce il **Fondo per la Premialità** a favore del personale docente e ricercatore per specifici incarichi e progetti competitivi, garantendo compensi accessori superiori a quelli nazionali previsti per il loro ruolo.

Tabella 23 – Compensi regolamento premialità docenti e ricercatori

Misura incentivante	2022	2023	2024
Fondo per la premialità (ex art. 9 L 240/2010)	€ 2.237.377	€ 1.752.473	€ 1.076.783
Fondo per la premialità (ex art. 9 L 240/2010) – art. 3 Regolamento di premialità *	€ 0	€ 0	€ 98.189

* Delibera Senato accademico n. 243 del 6/7/23 relativa all'attuazione dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per la disciplina del fondo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 della Legge 240/2010, che introduce la possibilità di finalizzare risorse destinate ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori, anche a tempo determinato, in relazione a specifici incarichi in attività di ricerca, didattica, terza missione/impatto sociale e gestione, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

I valori si riferiscono all'importo lordo ente pagato nell'anno indicato. Tra il 2023 e il 2024 c'è stato un decremento del 33% del fondo.

Dall'anno 2024, a seguito di delibera assunta dal Consiglio di amministrazione del 30 maggio 2023, viene riconosciuto un compenso, in ragione della peculiare attività svolta, ai Coordinatori dei Corsi di Studio attivi in Ateneo, vale a dire ai coordinatori di corsi di studio che raccolgono studenti immatricolabili. Il compenso viene riconosciuto al termine del mandato triennale e viene erogato a tutti i coordinatori che hanno completato il mandato a partire dall'anno solare 2023 (vale a dire da gennaio 2023 in poi). Viene erogata la somma di 2000 euro lordo dipendente per ciascun incarico di coordinamento completato nel periodo di riferimento. La misura è stata introdotta in via sperimentale per un triennio, in modo da verificare la compatibilità dell'incentivazione con le risorse effettivamente disponibili sul fondo, tenendo conto dell'andamento storico del medesimo.

Politiche per il Personale Tecnico-Amministrativo

L'Università adotta il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** del comparto **Istruzione e Ricerca** (CCNL) 2019-2021 per il suo personale. Il sistema di valutazione individuale, basato sul **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** (SMVP), promuove il dialogo tra responsabile e collaboratore, prevede una valutazione annuale per il personale con incarichi di responsabilità, una valutazione individuale per il restante personale ed una valutazione della prestazione per il personale CEL (collaboratori, esperti linguistici e lettori a contratto).

In data 01.04.2024 è entrato in vigore il **nuovo Codice Etico e di comportamento dell'Ateneo** emanato con decreto rettorale n. 293 del 05/03/2024. La revisione del Codice Etico è stata gestita da un gruppo di lavoro esclusivamente composto da personale TA.

Nel mese di dicembre 2024 è entrato in vigore il **nuovo Regolamento recante il Codice di comportamento per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni e delle molestie morali e sessuali e la disciplina della/del Consigliera/e di fiducia**, emanato con D.R. n. 2324 del 06/12/2024, per un allineamento al nuovo Statuto di Ateneo, le cui modifiche sono entrate in vigore in data 15/03/2024.

Crescita professionale

L'Università di Bologna offre opportunità di crescita professionale attraverso progressioni economiche verticali (PEV) e orizzontali (PEO). Per le **Progressioni Economiche Verticali**, nonostante l'Ateneo abbia utilizzato il massimo delle assunzioni consentite dalla norma, le opportunità di progressione non sono state sufficienti per tutto il personale. È stato approvato con DR 1124/2024 del 04.07.2024 il nuovo regolamento di Ateneo per le Progressioni tra le Aree ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del CCNL di comparto del 18.01.2024, riservate al personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. A dicembre 2024 sono state pubblicate due procedure selettive per Progressioni transitorie tra Aree contrattuali.

Tabella 24 – Procedure di Progressioni Transitorie avviate al 31/12/24

Progressioni transitorie tra Aree contrattuali	Area	Posti
Progressioni transitorie tra Aree contrattuali (Rif. 7165)	Collaboratori	30
Progressioni transitorie tra Aree contrattuali (Rif. 7166)	Funzionari	120

Queste informazioni sono disponibili sulle [pagine web](#).

Le **Progressioni Economiche all'interno delle Aree**, istituite dal CCNL 2019-2021 in sostituzione delle precedenti progressioni economiche orizzontali, permettono al personale tecnico amministrativo a

tempo indeterminato di ricevere incrementi salariali all'interno della loro Area professionale, senza cambiare il livello di autonomia e responsabilità. La sessione PEO del 2024 è stata completata nell'aprile 2025.

Per recepire le novità del CCNL 2019-2021 art. 86 è stato sottoscritto il 24/07/2024 un nuovo Accordo progressioni economiche all'interno delle Aree, optando per estendere da 2 a 4 anni l'anzianità minima per l'accesso alla procedura, riducendo significativamente il numero degli ammessi.

Tabella 25 – Risorse e dati di sintesi PEO

Area	Ammessi	Beneficiari	% Beneficiari/ammessi	Risorse stanziare (lordo ente)
Elevate Professionalità	100	3	3,0 %	11.081
Funzionari	500	131	21,1 %	–
Collaboratori	475	97	20,4 %	494.637
Operatori	90	19	26,2 %	–
Totale	1.165	250	21.5 %	505.718

Trattamento economico accessorio e incentivi economici

Per l'anno 2024 il trattamento economico del personale tecnico amministrativo è stato incrementato per adeguarsi a quanto previsto dal CCNL 2019-21 sottoscritto il 18 gennaio 2024.

Nel 2024, con ulteriori investimenti, sono stati incrementati fondi per diverse iniziative. Sono state allocate maggiori risorse per il personale con posizioni organizzative o incarichi di responsabilità e incrementati gli stanziamenti per l'**Incentivazione della Performance Organizzativa (IPO)**.

Le **indennità per compiti con oneri, rischi o disagi particolari (FORD)** sono leggermente aumentate rispetto all'anno precedente, l'**Indennità Mensile Accessoria (IMA)** è stata aumentata per adeguarsi all'aumento del personale, lasciando inalterati gli importi mensili già distribuiti negli anni precedenti. Le Prestazioni Orarie Aggiuntive (POA) hanno ricevuto un finanziamento coerente agli anni precedenti.

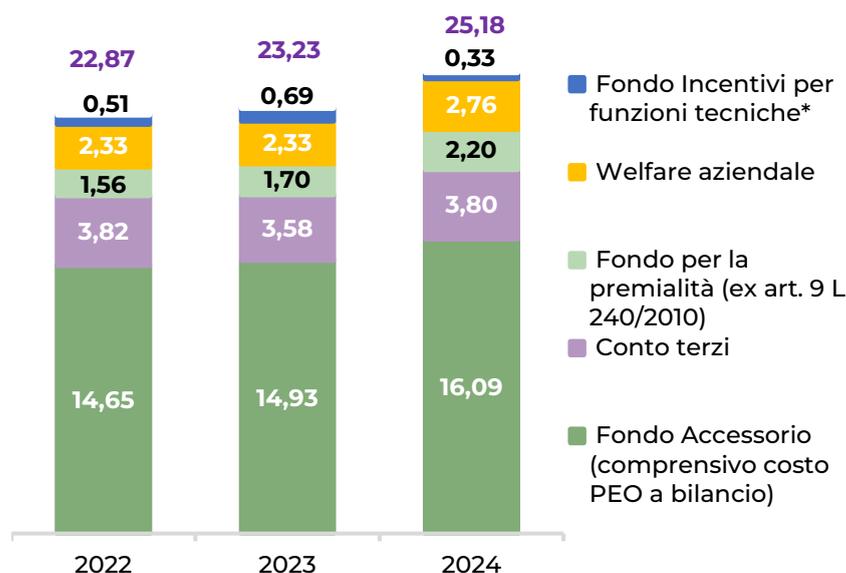
Nel 2024 ha espletato i suoi effetti il nuovo **Regolamento sulle prestazioni conto terzi**, che prevede un "conto terzo diretto" per il personale che collabora direttamente alle commesse. Il prelievo sugli incassi totali delle attività conto terzi, destinato al fondo comune per il personale contrattualizzato, è stato incrementato dal 15% al 18%.

Il **Regolamento per la premialità** nel 2024 ha visto compensi aggiuntivi per il personale tecnico amministrativo, sia per i progetti dei Dipartimenti di Eccellenza, sia per specifici incarichi.

Nel 2024 l'Ateneo è stato qualificato da Anac quale stazione appaltante e ha investito notevolmente sulla formazione del personale che svolge attività in ambito approvvigionamenti e progettazione e servizi dell'architettura e realizzazione opere.

Il nuovo **Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche** ha reso già inclusiva la distribuzione tra tutte le figure professionali. La percentuale di incentivazione è stata fissata al 2% dell'importo base. Di questo, l'80% viene utilizzato per gli incentivi al personale che prende parte all'intera filiera dei procedimenti. Il restante 20% viene reinvestito in formazione tecnica specialistica, in acquisto di attrezzature e servizi spendibili sempre in ambito miglioramento continuo attività codice dei contratti.

Figura 105 – Incentivi per il personale TA e CEL



* Per lavori, forniture e servizi.

Mobilità interna ed esterna

La **mobilità interna** ha lo scopo di valorizzare le competenze e la motivazione del personale, bilanciando le esigenze dell'amministrazione. Prima di avviare nuovi concorsi, si verifica l'interesse alla mobilità. Nel 2024, sono stati pubblicati "bandi di mobilità interna" per posizioni con incarichi di responsabilità e alcune "call" per individuare profili con competenze tecniche specifiche. Questi annunci sono stati aperti al personale a tempo indeterminato di tutte le aree contrattuali, senza sostituire la candidatura a specifici bandi o call.

Il personale interessato alla **mobilità verso altre amministrazioni pubbliche** ha potuto partecipare a bandi promossi da queste entità o attraverso interscambi diretti.

Alla fine del 2023, è stato introdotto uno **sportello virtuale per l'Orientamento professionale e mobilità**, al fine di facilitare i processi di mobilità. L'utilizzo dello sportello virtuale da parte degli utenti si è consolidato durante il 2024 ed è un importante strumento di lavoro per la gestione della mobilità.

Tabella 26 – Mobilità interna ed esterna

Mobilità interna	2022	2023	2024
Numero di domande di mobilità interna (nuove domande + rinnovi)	100	52	118
Domande accolte	37	23	36
Numero bandi e avvisi di mobilità interna	20	36	47
Numero trasferimenti interni personale (da bando e non; esclusi cambi di unità all'interno della medesima struttura ²⁰)	128	173	160

²⁰ Il numero di trasferiti riguarda altresì i trasferimenti avvenuti per esigenze organizzative, situazioni particolari e delicate, spostamenti da inclusione, oltre che da istanze di mobilità interna e da bandi di mobilità interna.

Mobilità esterna	2022	2023	2024
Numero richieste di nullaosta per mobilità esterna in uscita	67	26	14
Numero richieste di nullaosta per mobilità esterna accolte	54	25	9
Numero di richieste di nullaosta con diniego	13	3	6
Numero di trasferimenti per mobilità esterna in uscita	15	13	6

Lavoro a distanza

Il 2024 è stato un anno significativo per l'Ateneo di Bologna in quanto si è lavorato per consolidare l'applicazione del lavoro agile e per introdurre una nuova forma di lavoro a distanza.

Con l'entrata in vigore del nuovo CCNL, l'Ateneo di Bologna ha disciplinato la materia, attraverso la formulazione di un apposito Regolamento per la disciplina delle forme di lavoro a distanza, entrato in vigore il 15 luglio 2024.

Il Regolamento prevede tre forme di lavoro a distanza alle quali può accedere tutto il personale tecnico amministrativo, compatibilmente al tipo di attività svolta:

- il lavoro agile, disciplinato dalla Legge n. 81/2017 agli artt. 18 e ss. e dal CCNL al Titolo III;
- il lavoro da remoto, nella forma del telelavoro con vincolo di tempo;
- il lavoro decentrato in centri satellite.

La forma del telelavoro domiciliare è stata abbandonata in quanto le sue caratteristiche si possono ora ritrovare nella forma del lavoro agile.

Tabella 27 – Lavoro a distanza²¹

	2022	2023	2024
Telelavoro domiciliare	1.690	1.985	2.303
Smart working	136	303	352
Lavoro decentrato nei centri satellite	29	29	12
Totale Personale	1.855	2.317	2.667

4.3.2 Formazione

L'Università di Bologna promuove lo sviluppo del proprio capitale umano attraverso un **significativo investimento nella formazione del personale**, coerentemente agli obiettivi strategici di Ateneo e in linea con quanto indicato nel Piano integrato di attività e organizzazione, che individua le priorità strategiche della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze.

La pianificazione delle attività formative è orientata allo sviluppo delle competenze tecniche, trasversali e manageriali, al perseguimento di obiettivi formativi finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, all'accrescimento delle conoscenze in ambito inclusione, pari opportunità, benessere lavorativo. A fronte della sua forte vocazione internazionale, l'Ateneo mira anche ad incrementare le competenze linguistiche.

L'offerta formativa dell'Ateneo prevede, inoltre, attività considerate obbligatorie negli ambiti richiamati espressamente dalla normativa, quali ad esempio: Salute e Sicurezza, Privacy e prevenzione alla Corruzione, benessere animale, rifiuti in conformità con le normative vigenti.

²¹ I dati sono stati estratti dal Data Warehouse di Ateneo aggiornati al 31.12.2024.

Formazione del Personale Tecnico-Amministrativo

L'Ateneo offre corsi di formazione sia obbligatoria che non obbligatoria (in conformità con le normative vigenti, per esempio Salute e Sicurezza, Privacy e prevenzione della Corruzione, Benessere animale, ecc.).

Figura 106 – Ore di formazione fruite pro capite per area professionale²²

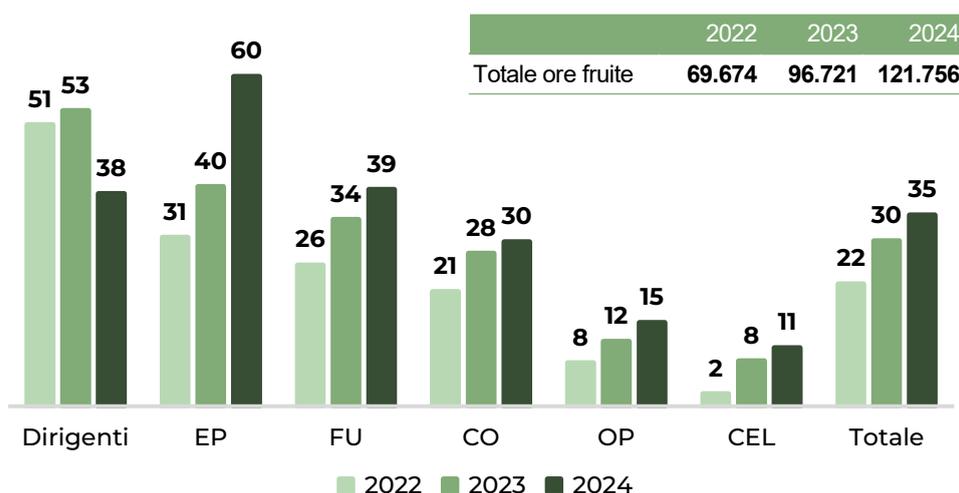
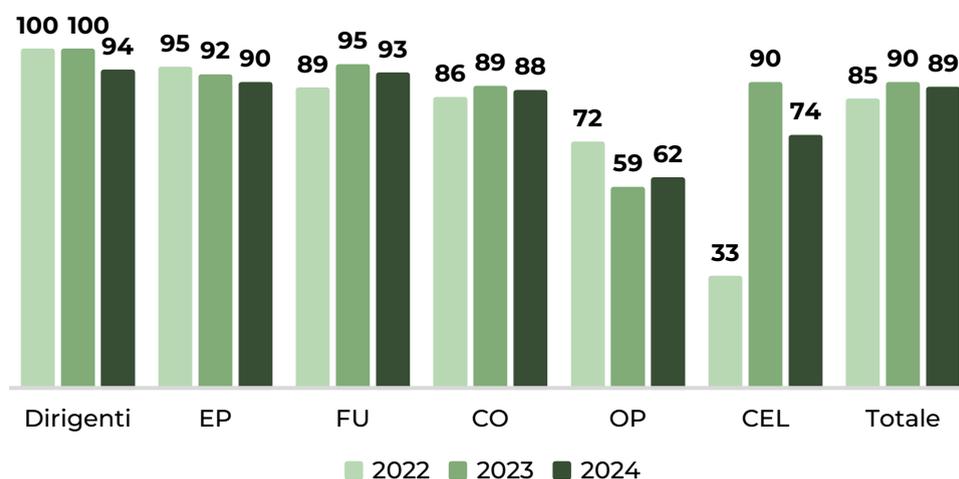


Figura 107 – Percentuale di Personale formato su Personale in servizio²³



²² Solo per il 2024 le ore di formazione pro-capite sono calcolate sul Personale in servizio nell'anno ad esclusione del Personale in aspettativa; per il 2022 e il 2023 il Personale di riferimento è quello a fine anno. Nel grafico, per motivi di leggibilità, sono state utilizzate le sigle abbreviate per le seguenti categorie del Personale: EP – Elevata Professionalità, FU – Funzionari, CO – Collaboratori, OP – Operatori e CEL – Collaboratori ed esperti linguistici, Lettori a contratto.

²³ Solo per il 2024 la percentuale di Personale formato è calcolata sul Personale in servizio nell'anno ad esclusione di quello in aspettativa; per il 2022 e il 2023 il Personale di riferimento è quello a fine anno.

Tabella 28 – Ore di formazione fruita dal Personale TA e CEL per ambito di competenza²⁴

	Ore fruita
Comunicazione	1.348
Controllo di Gestione	3.726
Economico-Finanziario	24.415
Giuridico-Normativo*	27.331
Informatica e Telematica	17.240
Internazionale	1.146
Linguistico	14.843
Manageriale	5.378
Organizzazione e Personale	19.486
Tecnico-Specialistico	5.998
Didattica	131
Transizione ecologica	714
Totale	121.756

* Di cui 22.958 ore fruita di formazione obbligatoria, così suddivise: 13.113 ore di formazione obbligatoria salute e sicurezza; 9.845 ore di altra formazione obbligatoria (privacy, anticorruzione, trasparenza, rifiuti, benessere animale, ecc.).

INSERIMENTO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E CEL DI NUOVA ASSUNZIONE

L'Ateneo pone sempre più attenzione all'inserimento del personale tecnico amministrativo e CEL di nuova assunzione, attraverso **percorsi strutturati di formazione, prima socializzazione e monitoraggio dell'inserimento lavorativo**.

Il percorso di inserimento dedicato al personale di nuova assunzione è finalizzato a fornire conoscenze di base riguardanti l'assetto organizzativo, la valorizzazione in chiave storico-culturale del nostro Ateneo e alcuni dei principali aspetti pratici legati alla gestione operativa del rapporto di lavoro.

Il percorso si articola in una serie di incontri che, a partire dall'edizione di novembre 2024, sono stati integrati con attività di gruppo finalizzate alla socializzazione, alla conoscenza reciproca e alla condivisione di idee. È previsto un incontro di "follow up", a distanza di pochi mesi, con un focus su aspetti riguardanti la comunicazione istituzionale e l'importanza dello sviluppo delle competenze trasversali.

Al termine del percorso viene erogato un questionario di gradimento, dal quale emerge che la soddisfazione generale rispetto al percorso si attesta su una valutazione media di 8.6 su 10.

A seguito del percorso, il personale di nuova assunzione viene invitato a condividere l'andamento del proprio inserimento, tramite due **colloqui** con l'ufficio competente dell'Area del Personale, il primo a qualche mese ed il secondo a circa un anno dall'assunzione.

L'obiettivo è **ascoltare le diverse esperienze e raccogliere gli aspetti di maggiore soddisfazione e, eventualmente, di criticità dell'inserimento professionale** nel nostro Ateneo, al fine di analizzare il contesto e introdurre azioni a favore del personale di nuova assunzione.

²⁴ Ore di formazione fruita dal Personale TA e CEL in servizio nell'anno ad esclusione di quello in aspettativa.

Offerta formativa per Docenti e Ricercatori

L'Ateneo attribuisce grande importanza alla formazione dei docenti anche per favorire l'innovazione didattica che viene alimentata in ottica di processo continuo di miglioramento. È stato sviluppato un **piano di formazione** che include azioni teoriche, metodologiche e sulla valorizzazione delle nuove tecnologie. Nel 2024 i partecipanti alle 10 iniziative formative in ambito didattico innovativo sono stati 1.540.

Nel 2024 è stato inoltre promosso percorso rivolto ai 170 ricercatori/rici a tempo determinato neoassunti, con la finalità di fornire informazioni utili ad inquadrare il contesto dell'Ateneo, a delineare le caratteristiche del profilo contrattuale, nella prospettiva di promuovere una maggiore conoscenza dei servizi offerti a supporto dell'attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale nonché a promuovere il senso di appartenenza all'Organizzazione. Per l'occasione gli interventi sono stati registrati e sono stati prodotti 10 video, tutti pubblicati nella intranet per una fruizione differita.

È stato anche realizzato un "Ciclo di incontri per i direttori e direttrici di dipartimento e le/i loro vice", come supporto al ruolo e per favorire la condivisione e il confronto rispetto ad alcuni temi rilevanti ai fini della gestione (sistema sicurezza; gestione del personale; assegnazione e gestione degli spazi; funzionamento degli organi collegiali; gestione contabile e programmazione economico-patrimoniale). Il percorso è stato articolato in 5 incontri formativi per 108 partecipazioni tra direttori e vicedirettori.

Il personale docente e ricercatore partecipa inoltre a **corsi obbligatori** su salute, sicurezza, privacy e anticorruzione oltre che a iniziative su temi di interesse strategico e valoriale (es. inclusione, benessere, pari opportunità, contrasto alla violenza di genere, sostenibilità) eventualmente congiuntamente al personale TA e CEL.

Nel 2024, sono state registrate complessivamente 6.799 partecipazioni da parte del personale docente e ricercatore per complessive 27.335 ore di formazione fruita.

Offerta formativa per dottorandi

Dall'anno accademico 2023/24 l'Ateneo ha ampliato la propria offerta formativa con il Piano per le **Competenze Trasversali dei dottorandi**, incentrato sui seguenti ambiti: valorizzare e comunicare la ricerca; metodi, tecniche e strumenti; progettare il proprio futuro. Nel corso del 2024 sono state proposte 13 iniziative, per un totale di 20 edizioni e 474 partecipanti.

Formazione in ambito Benessere Organizzativo e sostenibilità per tutto il personale

Nel 2024, sono state promosse iniziative mirate a **sostenere il benessere e l'inclusione lavorativa** dei dipendenti dell'Ateneo e a **contrastare la violenza di genere**; nello specifico si segnala il ciclo di seminari "Gestire al meglio le richieste di lavoro", in linea con il Piano di azioni positive proposto dal CUG, articolato in tre incontri, in due edizioni ciascuno, a cui hanno partecipato 873 persone, tra personale TA, CEL, docente, ricercatore, dottorande/i, assegniste/e, docenti a contratto; tutor didattici. È stata inoltre proposta una edizione di un seminario sugli stessi temi al personale con incarico di responsabilità gestionale, che ha registrato 184 partecipazioni. È stato infine proposto il Seminario "Le diverse forme della violenza di genere", realizzato in collaborazione con il CUG e con l'Osservazione di ricerca sul femminicidio, rivolto a tutto il personale (TA, CEL, docente/ricercatore; dottorande/i; assegniste/i; docenti a contratto; tutor didattici) a cui hanno partecipato 454 persone.

Inoltre, sono state proposte diverse **iniziative formative legate alla sostenibilità**, sia organizzate internamente, sia in house, sia esterne, coinvolgendo 255 partecipanti per un totale di 1.734 ore di formazione; tra queste si segnalano 5 partecipazioni a corsi di alta formazione sulla transizione ecologica per un totale di 500 ore.

Formazione in ambito sicurezza sul lavoro e tutela della salute

Nel 2024 è proseguito l'investimento nella formazione in ambito **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. Sono stati erogati i corsi di formazione generale (Modulo 1) e di formazione specifica per il rischio basso (Modulo 2), rivolti alla comunità studentesca e al personale in modalità e-learning, sia in lingua italiana che in lingua inglese per un totale di 29.974 persone formate. Inoltre, in collaborazione con le filiere didattiche sono stati erogati agli studenti e alle studentesse 131 edizioni di corsi di formazione per il rischio medio (Modulo 3) sia in italiano che in inglese e 19 edizioni di corsi per il rischio alto (Modulo 4) per un totale di 7.627 studentesse e studenti formati.

In collaborazione con gli Addetti Locali alla Sicurezza sono state erogate 32 edizioni di Modulo 3 sia in lingua italiana che in lingua inglese, 1 edizione di Modulo 4. Poiché la formazione specifica ha validità quinquennale, il personale è tenuto a svolgere un corso di aggiornamento, a cui hanno partecipato 710 persone.

È proseguita la **formazione per il personale addetto all'emergenza**, con complessive 20 edizioni erogate per 507 partecipanti. Nel 2024, abbiamo ripreso a erogare anche la formazione per il corretto utilizzo dei DAE (3 edizioni). È stata erogata 1 edizione di corso in seguito all'entrata in vigore di norme che disciplinano l'utilizzo di sostanze pericolose (di-isocianati) e 3 edizioni di corsi sulla radioprotezione, rivolta al personale strutturato e non strutturato dei dipartimenti coinvolti.

Sono state erogati **corsi per le figure di garanzia sulla sicurezza sul lavoro di Ateneo**: 15 edizioni per il Servizio di prevenzione e protezione (RSPP e ASPP), 1 edizione per i coordinatori sicurezza di cantiere, 5 edizioni per i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, 1 edizione per i formatori sicurezza.

Nel 2024 sono stati organizzate 9 edizioni di corsi di formazione per i docenti preposti e 5 edizioni per preposti tecnici-amministrativi.

È stata garantita la **formazione per l'utilizzo di attrezzature pericolose** fruita presso enti esterni in un numero totale di 32 corsi.

Complessivamente le ore di formazione fruita nel 2024 in ambito salute e sicurezza sono state (escluse le ore fruita dagli studenti) 19.822 considerando anche il personale non strutturato e quello cessato nel corso del 2024 di cui 18.916 in modalità e-learning.

4.3.3 Benessere Organizzativo

La salute e il benessere della comunità sono temi di grande importanza per l'Ateneo che promuove politiche di benessere attraverso seminari, formazione, materiale informativo, incontri e campagne di sensibilizzazione rivolti sia al personale docente che al personale TA. L'Ateneo offre anche una rete di servizi di supporto e spazi di ascolto per migliorare la qualità della vita lavorativa della sua comunità.

Supporto psicologico

Il servizio gratuito "[Avrò Cura di Me](#)", destinato a tutto il personale dell'Ateneo, fornisce ascolto, accompagnamento e supporto per gestire sovraccarico emotivo e difficoltà relazionali in vari ambiti, compreso quello lavorativo. L'obiettivo principale è aiutare le persone a identificare e sfruttare le proprie risorse interne per migliorare la flessibilità psicologica e il benessere. Nell'anno 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) sono stati avviati 185 percorsi suddivisi tra personale tecnico amministrativo (121 pari al 65%), docenti e ricercatori (29 pari al 16%), assegnisti di ricerca (23 pari al 12%) e altri tra cui dottorande e dottorandi che risultano essere tutor didattici (12 pari al 6%). Nel 2024 inoltre sono state svolte 51 consulenze di monitoraggio (dopo circa 12 mesi dal termine della consulenza), a seguito delle quali sono stati attivati ulteriori 9 percorsi. Un questionario di gradimento compilato da 99 persone (su 166 contattate) mostra che circa l'84% sono soddisfatte e molto soddisfatte del servizio e dell'aiuto ricevuto.

Dal 10 ottobre 2024 lo sportello "Avrò cura di me" ha attivato un ulteriore percorso di supporto

psicologico di gruppo, che offre ascolto e accompagnamento per affrontare il sovraccarico degli [effetti emotivi legati all'alluvione](#) verificatasi in Emilia-Romagna nel settembre del 2024. Il percorso prevede un ciclo di cinque incontri, della durata di 90 minuti, in modalità telematica e nell'orario lavorativo. Il primo incontro è avvenuto in data 28 ottobre e si è concluso il 25 novembre, hanno partecipato sei persone.

È proseguito nel 2024 il servizio "**Sportello Universitario contro la Violenza di Genere**", nato nel 2022, che fornisce un ambiente protetto per ascoltare e sostenere le vittime di violenza, sia all'interno che all'esterno dell'Università. Si rivolge a coloro che hanno subito o subiscono violenza, dalle forme più gravi alle forme più nascoste, fino alle discriminazioni di genere, al sessismo, alle molestie legate all'appartenenza di genere, all'identità e all'orientamento sessuale. Questo servizio, gestito dalla "Casa delle Donne per non Subire Violenza" di Bologna, è disponibile anche a distanza per coprire l'intero Multicampus e per fornire assistenza in lingua inglese, mantenendo la sua natura gratuita. Il servizio è attivo con uno sportello contro la violenza di genere anche nel Campus di Forlì (operativo dal 29 novembre 2023), gestito dal Centro Donna del Comune di Forlì nell'ambito del progetto "Il rispetto è il pane dell'anima: insieme è più facile, no alla violenza sulle donne" in collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione – DIT dell'Università di Bologna, sede di Forlì.

Nel 2024, sono state lanciate iniziative mirate a sostenere il **benessere** e l'**inclusione lavorativa** dei dipendenti dell'Ateneo e a contrastare la **violenza di genere**; nello specifico si segnala il ciclo di seminari "Gestire al meglio le richieste di lavoro", in linea con il Piano di azioni positive proposto dal CUG, articolato in tre incontri, in due edizioni ciascuno, a cui hanno partecipato 873 persone, tra personale TA, CEL, docente, ricercatore, dottorande/i, assegnisti/e, docenti a contratto, tutor didattici. È stata inoltre proposta una edizione di un seminario sugli stessi temi al personale con incarico di responsabilità gestionale, che ha registrato 184 partecipazioni. È stato infine proposto il Seminario "Le diverse forme della violenza di genere", realizzato in collaborazione con il CUG e con l'Osservazione di ricerca sul femminicidio, rivolto a tutto il personale (TA, CEL, docenti/ricercatori; dottorande/i; assegniste/i; docenti a contratto; tutor didattici) a cui hanno partecipato 454 persone.

Inoltre, sono state proposte 10 iniziative legate alla sostenibilità, coinvolgendo 152 partecipanti per un totale di 644 ore di formazione, a cui si aggiungono 5 partecipazioni a corsi di alta formazione sulla transizione ecologica.

Stress lavoro-correlato

Lo **stress correlato al lavoro** può interessare potenzialmente ogni luogo di lavoro e ogni persona che lavora, in quanto causato da aspetti diversi strettamente connessi con l'organizzazione e l'ambiente di lavoro.

È importante dunque richiamare l'attenzione sui segnali che possono indicare la presenza di stress lavoro-correlato e, di conseguenza, prospettare un quadro di riferimento utile ad individuare, prevenire e gestire gli eventuali rischi. In particolare, la **valutazione dello stress lavoro-correlato** si attua attraverso l'analisi di potenziali indicatori di stress e ha lo scopo di identificare l'incidenza dei fattori di rischio psicosociale, che la normativa, la circolare ministeriale, e la letteratura internazionale e nazionale, hanno identificato come antecedenti in grado di causare stress all'interno delle organizzazioni lavorative.

L'Università di Bologna periodicamente aggiorna la valutazione stress lavoro-correlato e mette in atto azioni di prevenzione e miglioramento. Nel 2024 è stata conclusa e presentata alla comunità la terza valutazione condotta in Ateneo. Per rilevare l'andamento degli indicatori nel tempo è stato preso in considerazione il triennio 2020-2022.

Per la gestione di un processo valutativo così complesso è stato individuato con Decreto del Direttore Generale (DG 8409 del 29/12/2022) un gruppo di lavoro così composto:

- Prorettrice Vicaria;
- Servizio di Prevenzione e Prevenzione;
- Medicina del lavoro;
- Esperta tecnica;
- Delegata del Rettore al Benessere lavorativo;

- Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG);
- Area del Personale (APOS);
- Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS).

La metodologia scelta dal Gruppo di Lavoro è stata lo StART – Stress Assessment and Research Toolkit elaborata da medici del lavoro e psicologi dell'Università di Bologna. Si tratta di un metodo di analisi che comprende informazioni quantitative e di tipo oggettivo fornite dall'organizzazione (attraverso la Scheda Informativa Aziendale – SIA) e le integra con una valutazione qualitativa mediante questionari.

Non emergono dai soli dati SIA, per il personale tecnico amministrativo, evidenti criticità.

Nel processo di valutazione del rischio stress-lavoro correlato, è stato somministrato al personale TA e docente-ricercatore un **questionario**, diversamente declinato per le due popolazioni, con l'obiettivo di **approfondire la percezione dei lavoratori** dei fattori di rischio o protettivi del loro ambiente lavorativo, valutando anche le relazioni di questi con esiti positivi o negativi.

Dall'analisi dell'elaborazione dei dati del questionario somministrato al **personale Tecnico-Amministrativo**, in estrema sintesi, emergono come **fattori di rischio** potenzialmente critici il **carico di lavoro** e l'**intensità del lavoro** che correlano con gli esiti negativi quali la **mancanza di energie** e il **Workaholism**, mentre la **conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro risulta un fattore protettivo**.

Dall'analisi dell'elaborazione dei dati del questionario somministrato al **personale docente**, in estrema sintesi, emergono come **fattori di rischio** potenzialmente critici l'**intensità del lavoro** e la **necessità di lavoro fuori orario** che correlano con gli esiti negativi quali la **mancanza di energie**, mentre l'**influenza e il riconoscimento risultano fattori protettivi**.

Le azioni di miglioramento individuate e proposte alla comunità universitaria comprendono:

- Ciclo di seminari sul tema "Gestire al meglio le richieste di lavoro";
- Seminario per ruoli apicali sul tema del «Workaholism»;
- Percorso pratico su «Performance adattiva e sostenibile»;
- Percorso di inserimento neoassunti;
- Raccomandazioni per la pianificazione degli impegni lavorativi per il Personale docente e tecnico amministrativo;
- Predisposizione e condivisione della "Mappa dei servizi";
- Raccontare la ricerca;
- Pause attive durante il lavoro.

Inclusione e tutela

L'Università mostra un impegno significativo verso le persone con disabilità e coloro che affrontano difficoltà lavorative o personali. L'Ufficio **Inclusione e Tutela Lavorativa** svolge attività di facilitazione e orientamento per l'adattamento del contesto lavorativo, promuovendo i principi di **Diversity & Disability management**. Questo approccio interdisciplinare e trasversale mira a costruire e consolidare il benessere organizzativo e a valorizzare le specificità individuali.

L'ufficio si coordina con una rete di figure istituzionali e servizi preposti alla tutela del benessere lavorativo (quali la Medicina del Lavoro, il Prorettore al Personale, il CUG, ecc.) oltre che con gli enti presenti sul territorio e interessati a vario titolo al tema della disabilità.

Inoltre, a gennaio 2024 è stato definito un accordo di servizio, che definisce il protocollo relativo ai processi posti in essere dall'Ufficio Inclusione e Tutela Lavorativa e Unità Professionale di Medicina del Lavoro per implementare il processo di definizione della struttura di assegnazione del personale tecnico amministrativo neoassunto ai sensi della legge 68/99.

L'ufficio gestisce anche gli adempimenti normativi relativi al diritto al lavoro delle persone con disabilità. Al 31 dicembre 2024, 182 dipendenti con disabilità operano presso l'Ateneo.

La **Consigliera di Fiducia** è un punto di riferimento per la comunità universitaria in questioni di discriminazioni, molestie, mobbing e, più in generale, di rispetto del Codice Etico e di

Comportamento dell'Ateneo. La sua funzione è caratterizzata da imparzialità, indipendenza di giudizio e riservatezza. La Consigliera, pur non agendo sul piano giuridico, opera al fine di promuovere azioni preventive e risolutive, e collabora inoltre con le strutture accademiche per diffondere una cultura di inclusività, uguaglianza e rispetto.

Nel 2024, la Consigliera ha assistito 82 persone, con una distribuzione di 30% docenti, 21% personale TA, 29% dottorandi e assegnisti e 20% studenti. La sua azione è stata caratterizzata da una positiva collaborazione con il Garante degli Studenti, il CUG, il Rettore al Personale e il Delegato alle studentesse e studenti.

4.3.4 Welfare e altre agevolazioni

L'Accordo sindacale sul welfare di Ateneo prevede diverse agevolazioni. Queste includono **incentivi per la mobilità**, una **polizza sanitaria con Unisalute**, **contributi per centri estivi**, **servizi di baby-sitting** e **mensa scolastica**, **assistenza per l'iscrizione dei figli ai nidi d'infanzia**, un **premio di natalità** e altre forme di sussidi economici.

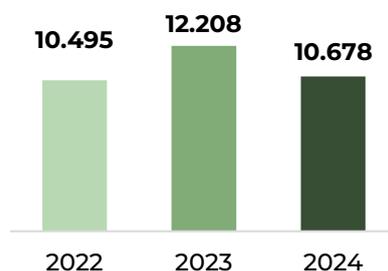
Tabella 29 – Principali agevolazioni erogate

Agevolazioni	€
Contributo stanziato Mobilità (per dipendenti TA e CEL) Per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale a prezzi calmierati (v. sez. 8)	541.003
Polizza sanitaria Unisalute Per accesso a prestazioni sanitarie (incluso pacchetto di visite di prevenzione, distinte per fasce di età) e di rimborso delle medesime spese sanitarie. Il premio è a carico dell'Amministrazione	1.824.873
Contributo per centri estivi e servizi di baby-sitting e mensa I destinatari che possono richiedere tale contributo sono il personale TA e CEL con contratto a tempo indeterminato o determinato per i figli con età inferiore a 14 anni per un importo massimo di € 1.400 (il contributo 2024 si riferisce al personale che ha presentato domanda per eventi 2023)	174.383
Contributo erogato per l'iscrizione dei figli ai nidi di infanzia Per personale Dirigente, TA e CEL con contratto a tempo indeterminato o determinato. Il contributo riconosciuto è previsto nel limite massimo di € 1.400 (il contributo 2024 si riferisce al personale che ha presentato domanda per eventi 2023)	25.617
Premio di natalità Per il personale TA e CEL. Il valore del premio di natalità 2024 si riferisce al personale che ha presentato domanda i cui figli sono nati nel 2023, erogato alle fasce ISEE previste per l'erogazione dei sussidi in base all'accordo contrattuale integrativo, valore premio € 500 (il contributo 2024 si riferisce al personale che ha presentato domanda per eventi 2023)	7.000
Altri sussidi economici Per il personale TA e CEL è riconosciuto un aiuto finanziario, di importo variabile legato al valore risultante dalla dichiarazione ISEE del richiedente, che l'Ateneo eroga a sostegno della situazione economica del dipendente in occasione di specifiche rilevanti esigenze personali o familiari (il contributo 2024 si riferisce al personale che ha presentato domanda per eventi 2023)	190.651

Tabella 30 – Polizza sanitaria UniSalute

Personale Tecnico-Amministrativo	2022	2023	2024
Registrato	3.099	3.033	3.192
Beneficiario	1.935	2.167	2.196

Figura 108 – Numero prestazioni erogate



Nuove convenzioni per il personale

Nell'ottica di una sempre maggiore attenzione alle esigenze del personale, dando seguito alla delibera del C.d.A del 23 luglio 2024, sono state stipulate **2 convenzioni con operatori economici che erogano servizi alberghieri nel territorio di Bologna**. Le convenzioni prevedono l'applicazione di tariffe agevolate, con uno sconto minimo rispettivamente del 15% e 20% sulla migliore tariffa disponibile, per l'acquisto dei servizi alberghieri da parte del personale, dei collaboratori esterni e prioritariamente dei Visiting Professor e dei Visiting Scholar ospitati in Ateneo. L'elenco delle **convenzioni attive** è pubblicato all'[indirizzo](#).

Circolo Università di Bologna (CUBO)

Il Circolo Università di Bologna (CUBO) realizza attività di promozione sociale e culturale con l'obiettivo di **valorizzare il tempo libero, il turismo, lo sport e le attività di utilità sociale** per i propri associati e il personale dipendente. Nel corso del 2024, il CUBO ha registrato circa 950 soci iscritti e ha coinvolto circa 2.500 partecipanti nelle sue iniziative.



950
SOCI ISCRITTI



2.500
PARTECIPANTI
AGLI EVENTI

4.3.5 Sicurezza sul lavoro e tutela della salute

Il **Servizio per la salute e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro** garantisce la salute e la sicurezza di tutti gli individui che lavorano e vivono all'interno dell'Ateneo: si occupa della **valutazione dei rischi**, della definizione di **misure preventive**, della redazione di **manuali e regolamenti** in materia di sicurezza, e dell'organizzazione di **presidi antincendio e piani di emergenza**.

Le valutazioni dei rischi contemplano sia i rischi generali che trasversali delle strutture in esame, così come i rischi specifici (esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, biologici, rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, movimentazione carichi, fattori ergonomici) determinati dalle attività condotte.

La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, inclusi quelli legati allo stress lavoro-correlato, ha l'obiettivo di identificare fattori organizzativi che possono influenzare positivamente o negativamente il rischio di stress. Questa analisi, condotta in conformità al D. Lgs. 81/08, ha portato alla definizione di un piano di azioni correttive, rivelando un quadro generale positivo con alcuni aspetti su cui concentrarsi.

L'analisi sugli **infortuni** totali in Ateneo mostra piccole fluttuazioni nel tempo. Gli infortuni in itinere, avvenuti durante il tragitto casa-lavoro, sono pari o superiori a quelli durante l'orario lavorativo, con le cadute come categoria più frequente. La frequenza e la gravità degli infortuni dell'Università di Bologna sono inferiori rispetto ai dati INAIL per il settore "Istruzione". Per quanto riguarda gli studenti, si osservano lievi variazioni nel numero di incidenti negli anni, con una prevalenza di incidenti specifici rispetto a quelli in itinere, inclusi incidenti sportivi.

Tramite l'Unità Professionale di Medicina del Lavoro, l'Ateneo propone un programma di promozione della salute basato sull'adesione volontaria a interventi di prevenzione e tutela della salute, come la **vaccinazione antinfluenzale**. Nel 2024, da ottobre a dicembre, sono stati vaccinati gratuitamente 2.009 dipendenti in tutte le sedi del Multicampus.

La salute rappresenta uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. Questo principio è al centro delle iniziative dell'Ateneo, volte a favorire il benessere della comunità studentesca, del personale e della cittadinanza attraverso strumenti e approcci innovativi.

Nel corso del 2024, è stato consolidato il progetto "Ci vuole una città", in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna, il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, nato nel 2022 con l'obiettivo di configurare un Recovery college di Bologna, ossia il movimento inteso come esperienza positiva che contribuisce attivamente al benessere. L'attività fisica rappresenta una delle vie per il benessere, poiché migliora l'umore, aumenta la capacità di concentrazione e aiuta a gestire e ridurre lo stress, l'ansia e l'insonnia. L'Ateneo ha risposto a questa sfida allargando la platea dei destinatari dell'offerta formativa Recovery, offrendo laboratori di benessere per le scuole medie di primo grado della Città Metropolitana di Bologna, alcuni dei quali incentrati sull'attività fisica per promuovere l'equilibrio tra corpo e mente in occasione della "Giornata mondiale per la salute mentale".

4.4 Relazione con la Società e il Territorio



2.262

ARTICOLI ED INIZIATIVE
(DA UNIBO MAGAZINE)



1.250

EVENTI PROMOSSI NEL
2024



24

BIBLIOTECHE

4.4.1 Partecipazione in enti terzi pubblici e privati

Il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università in coerenza con gli obiettivi declinati nel Piano Strategico avviene anche mediante la **partecipazione in enti terzi** (società, fondazioni, consorzi o altre forme associative di diritto pubblico o privato), nel rispetto delle condizioni e con le modalità specificate nello Statuto.

Alla data del 31/12/2024 gli **enti partecipati** dall'Università di Bologna presentavano le tipologie e la numerosità indicate nel prospetto.



Nel novero delle **società**, si evidenziano in particolare:

- **"AR-TER Attrattività Ricerca Territorio S.c.p.a."**, in-house plurisoggettivo in cui le quote di maggioranza sono detenute dalla Regione Emilia-Romagna, che si prefigge lo scopo di favorire la crescita sostenibile della regione, attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale;
- **"BeHold s.r.l."**, holding in-house creata per detenere e gestire le partecipazioni dell'Ateneo negli spin-off accreditati, il cui bilancio è consolidato con quello di Ateneo;
- **"Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori Dino Amadori" I.R.S.T. S.r.l.**, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – I.R.C.C.S. in controllo pubblico, che si occupa di assistenza sanitaria e di ricerca in ambito oncologico;
- **"Lepida S.c.p.a."**, in-house plurisoggettivo in cui le quote di maggioranza sono detenute dalla Regione Emilia-Romagna, che si occupa della fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004;
- 4 società costituite in relazione ai finanziamenti del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR" ovvero **"Age-It S.c.a.r.l."**, **"Mnesys S.c.a.r.l."**, **"National Biodiversity Future Center – NBFC S.c.a.r.l."** e **"Space It Up S.c.a.r.l."**;
- **"Almacube S.r.l."**, che si inserisce nella strategia di supporto alla creazione di impresa per valorizzare i risultati della ricerca sul mercato, in quanto fornisce i servizi tecnici, commerciali, amministrativi e finanziari e di accelerazione a società spin-off;
- **"SEED SRL consortile – Centro di Competenza per l'innovazione sociale S.r.l."** costituita come ecosistema nazionale, per dare continuità alla strategia del programma EaSI (Employment and Social Innovation) promosso dalla Commissione europea.

Per quanto riguarda le **Fondazioni**, si evidenziano in particolare:

- 6 Fondazioni che rientrano nel bilancio consolidato di Ateneo, le cui finalità spaziano dal supporto gestionale alle attività formative post lauream dell'Ateneo quali master e corsi di formazione specialistica permanente (**Fondazione Alma Mater – FAM**), allo svolgimento di

attività didattica e di ricerca in Argentina (**Fundacion Alma Mater**), alla gestione di un polo di formazione, ricerca e diffusione della cultura in Bertinoro (**Fondazione Centro Universitario di Bertinoro – CEUB**), al finanziamento di progetti di ricerca, borse e dottorati in specifici settori (**Fondazione Alma Ricerca** e **Fondazione Ing. Luciano Toso Montanari**) fino alla valorizzazione del patrimonio lasciato in eredità da Federico Zeri (**Fondazione Federico Zeri**);

- 17 Fondazioni di partecipazione costituite in relazione ai finanziamenti del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR” e del “Piano Nazionale Complementare – PNC”;
- 4 Fondazioni Istituti Tecnologici Superiori – I.T.S., che nel 2024 sono divenuti **“ITS Academy”**, sulla base delle indicazioni Decreto MUR n. 89 del 17/05/2023 in attuazione della Legge n. 99 del 15/07/2022 recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”;
- **Fondazione “Bologna Business School”**, struttura di riferimento per la formazione manageriale post-laurea e post-experience, che si pone come business school internazionale;
- **Fondazione “CMCC Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici”**, che promuove ricerche e attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici su scala da globale a locale;
- **Fondazione “Scuola Universitaria per le Professioni tecniche – Emilia Romagna – SUPER”** che si occupa di progettazione, promozione e gestione delle lauree ad orientamento professionale conformi al DM 446/2020 e alle nuove classi di laurea LP;
- **“Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani”** o “Italian Higher Education with Africa” – “IHEA” che realizza un progetto formativo-didattico a livello universitario in Paesi del continente africano, volto a promuovere corsi di studio, Laurea, Laurea Magistrale, Dottorato di Ricerca e Formazione post-Lauream;
- **Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica – ITL**, che persegue lo sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica delle merci in ambito regionale;
- **Fondazione “Osservatorio Magna Charta”**, costituita per garantire il rispetto, la tutela e la promozione dei valori fondamentali e dei diritti universitari stabiliti nella Magna Charta Universitatum, firmata a Bologna nel 1988;
- **Fondazione “Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l’Innovazione Urbana”** che promuove l’innovazione urbana della città di Bologna attraverso l’immaginazione civica affrontando le sfide climatiche, sociali ed economiche, nonché iniziative in ambito culturale ed artistico per valorizzare e tutelare il patrimonio architettonico;
- **“Fondazione TICHE”** che si occupa dello sviluppo del cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

FONDAZIONE SCUOLA UNIVERSITARIA PER LE PROFESSIONI TECNICHE (SUPER)

La Fondazione Scuola Universitaria per le Professioni Tecniche – Emilia-Romagna (SUPER) è una **struttura didattica interateneo che coinvolge anche le associazioni imprenditoriali, promuovendo il dialogo con le organizzazioni del mondo produttivo, dei servizi e delle professioni.**

I soci fondatori di SUPER sono i quattro atenei dell’Emilia-Romagna, due Università lombarde con sede a Piacenza, le principali associazioni industriali regionali e l’Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna. Fanno parte della Fondazione anche la CNA Emilia-Romagna e alcuni Ordini professionali nazionali: Periti Industriali (CNPI), Agrotecnici (CNAT) e Periti Agrari (CNPA).

La Regione Emilia-Romagna sostiene la Fondazione, riconoscendola come uno strumento strategico per rafforzare l’offerta formativa tecnica di terzo livello, razionalizzare le risorse disponibili e rispondere in modo più efficace alle esigenze delle imprese locali.

SUPER agisce come ente operativo dei suoi Soci, con l’obiettivo di progettare, promuovere e gestire corsi di laurea ad orientamento professionale, in linea con il DM 446/2020 e le nuove classi di laurea LP. In questo contesto, la Fondazione supporta anche attività di orientamento e comunicazione, facilitando l’incontro tra la formazione degli studenti e le richieste del mondo del lavoro, contribuendo così a formare figure professionali altamente qualificate.

Tra le principali attività 2024 (con finanziamento Regionale PR FSE+ 2021/2027) si segnalano:

- attività di orientamento e comunicazione, aggiuntive rispetto a quelle già previste dalle Università;
- attività di ri-orientamento e recupero dei “drop out universitari”;

- riconoscimento Crediti e gestione di passerelle fra percorsi ITS e lauree a orientamento professionale e viceversa;
- analisi dei fabbisogni del territorio propedeutica allo sviluppo di un'offerta formativa tecnica organica nel territorio regionale e rapporti di collaborazione con le piccole e medie imprese;
- attività finalizzate alla cosiddetta "formazione dei formatori" rivolta a docenti strutturati e non strutturati delle lauree professionalizzanti e dei corsi ITS, per lo sviluppo delle tecniche di learning by doing e learning by thinking;
- attività di mappatura delle sedi e dei laboratori tecnico-professionali presenti sul territorio;
- Individuazione di figure ad alta qualificazione tecnica che esercitino una costante relazione con il mondo delle imprese;
- rapporto con gli Ordini professionali in relazione all'applicazione della legge 163/2021 e successivi Decreti attuativi del maggio 2023 e per attività comuni di orientamento.

Nell'ambito della promozione, SUPER ha:

- promosso i corsi di laurea tramite i propri canali social anche con podcast audio-video;
- partecipato attivamente a eventi di orientamento e comunicazione, come:
 - European Youth Event (EYE) – Forlì, 17-19 marzo 2024;
 - Festival della Tecnica – Bologna, 18 novembre 2024;
 - Job&Orienta – Verona, 27-30 novembre 2024;
- organizzato due eventi principali:
 - 8 febbraio 2024, Aula Prodi (Unibo) – Tavola rotonda sull'istruzione terziaria professionalizzante in Italia ed Europa, con la presentazione del rapporto della Fondazione Agnelli e il confronto tra Regione, Università, ITS, SUPER e imprese;
 - 29 novembre 2024 presso Fondazione Golinelli, in stretta partnership con l'associazione scuola politecnica ITS, Super ha organizzato un evento pubblico sul tema delle prospettive future del mercato del lavoro, dell'Università e dei corsi ITS.

Per [maggiori informazioni](#).

Nel novero dei **Consorzi**, si evidenziano:

- **31 Consorzi Interuniversitari**, di cui 3 caratterizzati da un regime in-house plurisoggettivo (CINECA, CISIA e CO.INFO), le cui attività spaziano dalle biotecnologie (C.I.B.), alla bio-oncologia (C.I.N.B.O.), alla realizzazione dell'anagrafe nazionale dei laureati e della banca dati sulle carriere di laureati/diplomati e dottori di ricerca (ALMALAUREA), all'informatica (CINI), all'idrologia (CINID), all'ingegneria delle risorse (CINIGEO), alle metodologie e processi innovativi di sintesi (CINMPIS), alla Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC), alle Risonanze Magnetiche di Metalloproteine Paramagnetiche (CIRMMP), alla Ricerca Tecnologica Nucleare (CIRTEN), alle Telecomunicazioni (CNIT), alle Scienze del Mare (CONISMA), dell'Osservazione di Terra, Geomatica e Geoinformazione, dell'Informatica e della Comunicazione (Copernicus Academy), all'Energia e Sistemi elettrici (ENSIEL) fino alla diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo (Italian Culture on the Net – IcoN), all'Ottimizzazione e Ricerca Operativa (ICOOR), alle Biostrutture e Biosistemi (INBB), alla Ricerca Cardiovascolare (INRC), alla Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM), alla Nanoelettronica (IUNET) e ai Trasporti e Logistica (NITEL);
- **5 Consorzi costituiti dall'Università con soggetti privati**, le cui finalità variano dalle tecnologie abilitanti della rivoluzione digitale verso il sistema industriale nazionale ed in particolare verso le Piccole e Medie Imprese (BI-REX), all'industria ceramica (Centro Ceramico), alle biotecnologie (ITALBIOTEC) fino alla ricerca industriale e trasferimento tecnologico (T3Lab).

Per quanto riguarda le **Associazioni**, si evidenzia che si tratta di quelle in cui l'Ateneo ha avuto un ruolo di fondatore e le cui finalità spaziano dalla **promozione della cultura della cooperazione del non-profit (A.I.C.C.ON)**, alla **cooperazione e l'etica d'impresa (ALMA VICOO)**, alla **cooperazione con l'Asia (Asia Institute)**, alla **promozione di pubblicazioni scientifiche (SEPS)**, agli studi per le **politiche urbane (URBAN@IT)**, all'**innovazione nell'automotive** nella regione Emilia-Romagna (**MUNER**), all'**accesso alla lettura e alla promozione della letteratura per l'infanzia (IBBY ETS)** fino all'**unione di tutti gli ex alumni** dell'Università di Bologna (**Almae Matris Alumni**).

4.4.2 Dimensione internazionale

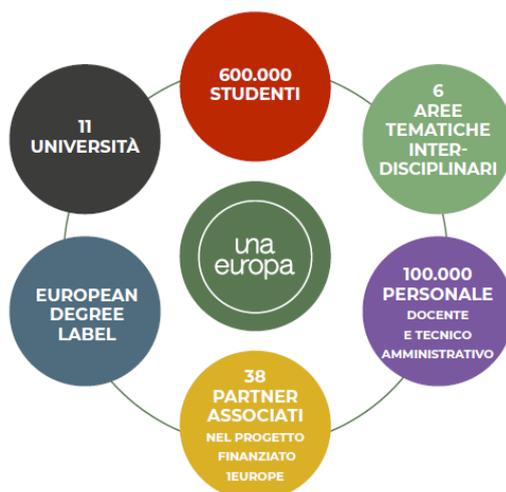
L'internazionalizzazione rappresenta un elemento centrale nell'attività istituzionale dell'Università, sostenuto da un approccio strategico e differenziato che, partendo dal contesto europeo, si estende alla dimensione globale. L'Ateneo è fortemente impegnato nel consolidare e ampliare le collaborazioni con un numero crescente di istituzioni internazionali, attraverso la stipula di accordi, la partecipazione a reti accademiche, lo sviluppo di progetti congiunti sostenuti da programmi di finanziamento nazionali e internazionali, nonché da fondi propri. Un ruolo chiave è svolto anche dalla mobilità e dagli scambi a tutti i livelli, che rafforzano il dialogo accademico e la condivisione di conoscenze su scala mondiale.

Una Europa – L'Alleanza Universitaria Europea

Una Europa è un'Alleanza universitaria europea fondata nel 2018, che ha creato una stretta sinergia e prospettive innovative nell'ambito dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica. Il suo obiettivo è quello di **sviluppare un Campus universitario europeo**. Attualmente, l'Alleanza è composta da prestigiosi atenei europei, tra cui la Freie Universität Berlin, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, l'University College Dublin, l'University of Edinburgh, l'Helsingin Yliopisto, l'Universiteit Leiden, l'Uniwersytet Jagielloński w Krakowie, la KU Leuven, la Universidad Complutense de Madrid, l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne e l'Universität Zürich.

Le attività dell'Alleanza sono state **finanziate dalla Commissione Europea** attraverso progetti volti a promuovere percorsi di didattica innovativa, formazione congiunta e Public Engagement in sei macro-aree disciplinari: Studi europei, Sostenibilità, Patrimonio culturale, Data Science/Intelligenza artificiale, One Health e Future Materials. Ciò favorisce la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo tra le sedi dell'Alleanza. Inoltre, sono in corso strategie congiunte per la ricerca e l'innovazione, la condivisione di infrastrutture, risorse e il potenziamento del capitale umano.

Il progetto Una.Futura, avviato nel dicembre 2022, guiderà l'Alleanza nel quadriennio 2022–2026, puntando su un Campus europeo integrato e sul coinvolgimento attivo di studenti e personale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione del personale tecnico amministrativo, promossa fin dall'inizio con iniziative innovative come le staff week (quattro edizioni tra 2021 e 2024, oltre 330 partecipanti, con una maggiore adesione nei primi due anni grazie al formato online) e il programma di job shadowing "Live my Life" (205 partecipanti in quattro edizioni, con una crescita del 70% tra 2023 e 2024), per favorire lo scambio tra amministrazioni delle Università Partner.



Progetti di cooperazione, accordi e attività

L'Università di Bologna si impegna attivamente nel processo di internazionalizzazione attraverso una vasta gamma di **progetti di cooperazione, sviluppo di programmi didattici e rafforzamento delle capacità, coprendo tutte le regioni del mondo**. Questo impegno si concentra soprattutto all'interno dell'Unione Europea, nell'Europa Centro-Orientale, in Asia Centrale, in Nord Africa, nel Medio Oriente, in Cina, nel Sud Est Asiatico e in America Latina. Nel corso del 2024, sono in corso 134 programmi e progetti attivi, di cui l'Ateneo svolge il ruolo di coordinatore in 48 casi.

L'Ateneo è tra i primi in Europa per numero di studenti in mobilità Erasmus+ e per l'entità dei finanziamenti ricevuti. Oltre alle numerose collaborazioni bilaterali che favoriscono scambi di studenti e docenti, l'Università partecipa a 100 progetti Erasmus+ focalizzati su innovazione didattica, inclusione sociale e cooperazione con le istituzioni territoriali, 34 dei quali sono coordinati direttamente dall'Università di Bologna. Inoltre, nel 2024 sono in corso 4 progetti finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) incentrati sull'educazione alla cittadinanza globale, con particolare attenzione ai giovani e alle buone pratiche per le amministrazioni regionali. La Regione Emilia-Romagna finanzia anche un'iniziativa per la formazione degli insegnanti su questi temi.

Nei **Balcani occidentali**, l'Università è coinvolta in un progetto Capacity Building per rafforzare le reti degli Alumni in Montenegro e Kosovo, con l'obiettivo di migliorare il collegamento tra Università e mercato del lavoro. Un altro progetto, finanziato dalla Commissione Europea, riguarda la formazione dei funzionari pubblici in Albania. Si conclude inoltre un progetto per rafforzare le capacità di ricerca nel settore della conservazione del patrimonio culturale in quattro Università albanesi.

In **Africa**, nel 2024 l'Ateneo partecipa a tre progetti Capacity Building con Università di Botswana, Sudafrica, Kenya, Nigeria, Zambia, Ghana e Mauritius. Due progetti mirano a creare nuovi corsi postgraduate su manifattura laser e scienze spaziali, mentre un terzo promuove pratiche partecipative per l'attuazione dell'Agenda 2030. Si avvia anche un nuovo progetto con le Seychelles per la formazione in agricoltura sostenibile e conservazione della biodiversità, oltre a un Virtual Exchange sui temi della sostenibilità. Continuano inoltre tre progetti Intra-Africa, sei iniziative finanziate dalla Regione Emilia-Romagna, un progetto AICS e sei progetti "Unibo Global South" in collaborazione con attori locali africani. L'Ateneo rinnova anche il suo impegno nella ricostruzione dell'Università Nazionale Somala e nella Fondazione IHEA. Partono inoltre sei progetti PNRR Transnational Education (TNE), con scambi accademici e corsi avanzati su temi strategici.

In **Asia e Medio Oriente**, nel 2024 l'Università partecipa a progetti europei Capacity Building in Azerbaijan, Pakistan e Uzbekistan (quest'ultimo coordinato), volti a sostenere governance universitaria, internazionalizzazione, energie rinnovabili e sistemi agricoli. Inizia anche un progetto VET in Georgia, Moldavia e Ucraina sul tema della ricostruzione sostenibile post-catastrofi. L'Ateneo è attivo anche in Palestina, con progetti sull'inclusione scolastica e la gestione delle acque reflue. In Kurdistan iracheno, porta avanti un progetto per valorizzare il patrimonio culturale e promuovere turismo ed economia locali. In Iraq, con un finanziamento AICS, sviluppa un piano per il turismo culturale sostenibile a Baghdad. Un altro progetto AICS in Armenia si concentra sul restauro e la valorizzazione del patrimonio. Inoltre, l'Ateneo collabora con l'ADA University alla costituzione dell'Università Italo-Azera, contribuendo alla creazione di una nuova Scuola di Agraria e Scienze dell'Alimentazione.

In **Nord America** vi sono 49 accordi attivi, che facilitano la mobilità degli studenti e degli accademici e promuovono collaborazioni in campo didattico e di ricerca. Inoltre, la cooperazione con alcune istituzioni statunitensi ha portato alla creazione di Centri Studio a Bologna, che svolgono un ruolo importante nell'integrazione sociale e culturale degli studenti statunitensi e nell'orientamento degli studenti dell'Università di Bologna che studiano presso istituzioni negli Stati Uniti. Tra le istituzioni e i consorzi statunitensi con cui l'Università di Bologna collabora a Bologna ci sono il Bologna Consortial Studies Program (B.C.S.P.) e l'Eastern College Consortium (E.C.C.O.), oltre alla University of California, al Dickinson College, alla Brown University e al Bologna Center della Johns Hopkins University.

In **America Latina**, nel 2024 l'Università è coinvolta in due progetti di capacity building: il primo sui temi della democrazia, istituzioni e educazione civica in Colombia, Perù, Brasile e Cile; il secondo sul cambiamento climatico e il turismo sostenibile in Colombia, Panama e Argentina. Prosegue anche un progetto AICS per l'assistenza tecnica in ambito agricolo in Colombia. Parte un progetto "Unibo Global South" in Giamaica per rafforzare il legame tra università e industria, e due progetti PNRR TNE (di cui uno coordinato da Bologna) con scambi accademici e la realizzazione di *advanced skills courses* sui temi del Cultural Heritage e dell'innovazione.

Network internazionali

L'Università di Bologna investe attivamente nella dimensione internazionale, promuovendo programmi accademici, di ricerca e cooperazione con istituzioni di alto livello in tutto il mondo. Aderisce a numerosi network internazionali che mirano a rafforzare la collaborazione tra Università e a contribuire allo sviluppo dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e della Ricerca.

Nel 2024, l'Ateneo fa parte dei seguenti **principali network e associazioni internazionali**:

- **European University Association (EUA);**
- **The Europæum;**
- **International Association of Universities (IAU);**
- **Scholars at Risk Network;**
- **The Guild of European Research-Intensive Universities;**
- **Sustainable Development Solutions Network (SDSN);**
- **Coimbra Group;**
- **UNIMED – Mediterranean Universities Union;**
- **Utrecht Network;**
- **UniAdriatic – University Network for the Adriatic-Ionian Region.**

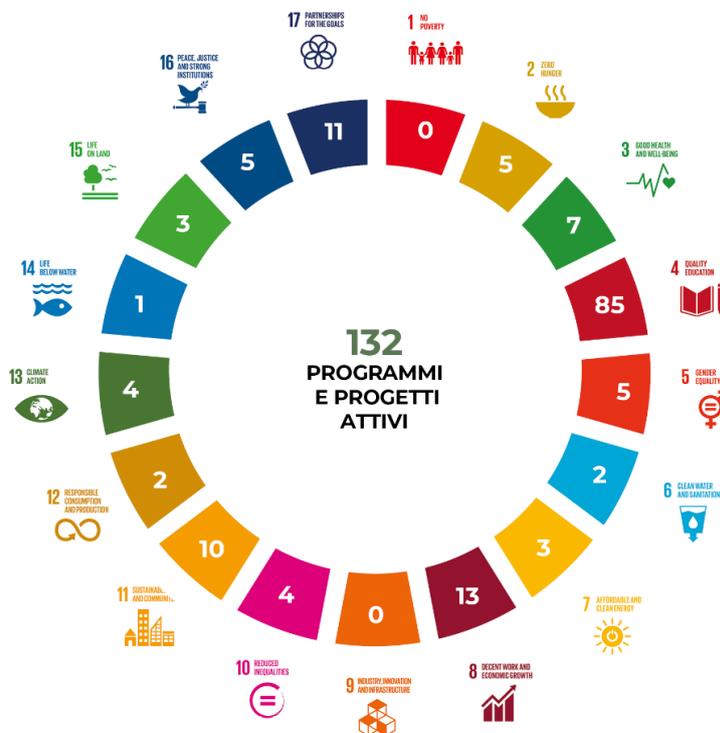
Osservatorio Magna Charta

Nel 2024, si è tenuta la celebrazione dell'**anniversario della Magna Charta Universitatum** MCU2020 sia in presenza, presso la sede della Johns Hopkins University di Washington, che online sul tema "**Università, governi e democrazia: sfide internazionali e lezioni apprese**". Nel 1988, in occasione del IX Centenario dell'Università di Bologna, fu redatta la Magna Charta Universitatum, un documento che enfatizza i principi fondamentali delle istituzioni universitarie: l'autonomia istituzionale e la libertà accademica, l'indipendenza morale e scientifica rispetto a ogni forma di potere politico ed economico, il legame indivisibile tra insegnamento e ricerca, la responsabilità sociale e la cooperazione internazionale. La Magna Charta fu firmata inizialmente da 388 Rettori di Università di tutto il mondo e successivamente adottata da numerose altre istituzioni accademiche, raggiungendo un totale di 975 Università provenienti da 94 paesi. Per promuovere i valori proclamati dalla Magna Charta Universitatum, nel 2001 è stato istituito l'Osservatorio della Magna Charta. Questo Osservatorio organizza e partecipa a vari eventi internazionali, focalizzati sui valori della nuova Magna Charta e sulle attuali questioni accademiche regionali.

Tra questi, vi sono stati interventi presso Riunione del BFUG (Bologna Follow Up Group – struttura esecutiva che supporta il Processo di Bologna tra una conferenza ministeriale e l'altra) e la conferenza ministeriale dell'EHEA (European Higher Education Area) – Global Policy Forum" organizzata dal Ministero per l'Educazione superiore di Tirana, Albania, oltre ad una sessione dedicata all'Assemblea Generale di IAU. L'Osservatorio ha inoltre collaborato a iniziative promosse da reti e Università internazionali. È stato implementato un progetto di ricerca e diversi atenei, selezionati dalla MCO, stanno lavorando con quest'ultima per sviluppare e realizzare i loro progetti, al fine di diventare Università più reattive e responsabili. È stato anche indetto un concorso per studenti per promuovere l'apprezzamento dei valori della MCU, con la partecipazione di 144 proposte e la selezione di 5 saggi vincitori presentati durante un incontro internazionale a Londra, organizzato in collaborazione con Wachen (Rete mondiale per l'accesso all'istruzione superiore).

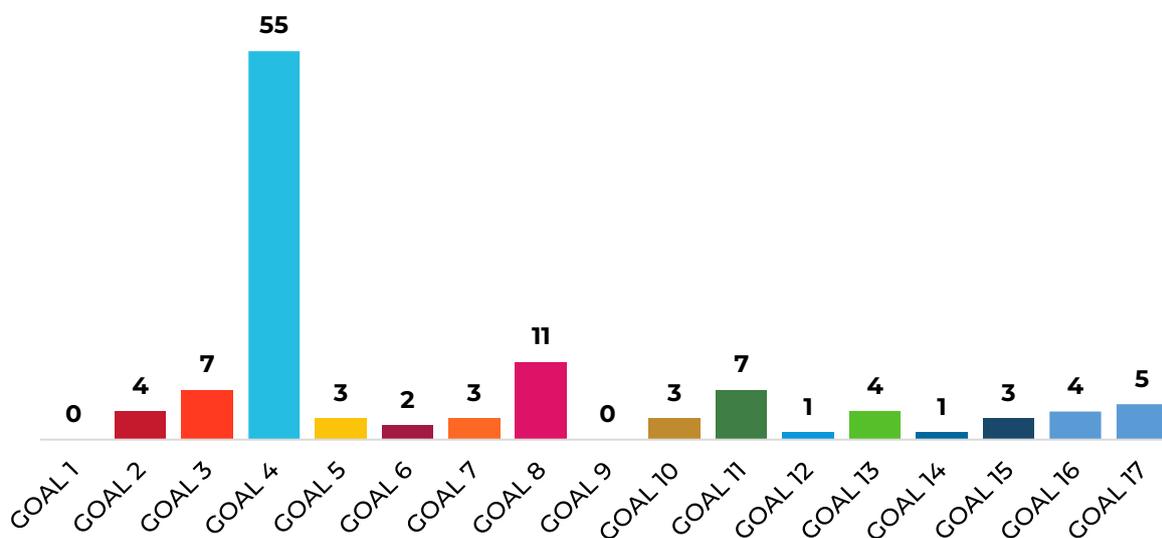
Impatto sugli obiettivi di sostenibilità dell'ONU SDGs

Nel 2024, 132 programmi e progetti sono in corso, con l'Ateneo che agisce da coordinatore in 48 di essi. Questi progetti sono classificati sui 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e sono di seguito rappresentati. Ogni progetto può essere associato a più di un SDGs.



I progetti di cooperazione e collaborazione internazionale che riguardano l'ambito della terza missione/impatto sociale attivi nel 2024 sono in totale 113. Ognuno di essi può essere associato a più di un SDGs, come di seguito rappresentato.

Figura 109 – Progetti di cooperazione e collaborazione internazionale (terza missione/impatto sociale)



4.4.3 Formazione continua e alta formazione

Nel contesto dell'**alta formazione e della formazione continua**, le attività svolte sono diverse e mirano a soddisfare le esigenze sia del tessuto sociale che aziendale del territorio. Queste attività includono corsi di alta formazione e formazione permanente, Summer e Winter School con rilascio di crediti formativi, rivolti sia ai neolaureati che ai professionisti in cerca di aggiornamento, nonché corsi di formazione su misura richiesti direttamente dalle aziende per il miglioramento delle competenze dei dipendenti.

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati progettati 70 corsi, di questi ne sono stati attivati complessivamente 48, di cui **25 Corsi di Alta Formazione (CAF)**, **9 Corsi di Formazione Permanente (CFP)** e **14 Summer e Winter School (SWS)**.

Per quanto riguarda la **formazione per i dipendenti aziendali**, sono in atto convenzioni pluriennali con società quali HPE Coxa e IEG, finalizzate allo sviluppo delle competenze tecniche e alla formazione dei dipendenti su nuove tecnologie. A queste convenzioni si affiancano numerosi corsi singoli. Grazie al consolidamento del processo, sono state erogate anche nel 2024 circa 450 ore di docenza in 19 corsi su misura, coinvolgendo più di 700 corsisti.

È, inoltre, in negoziazione una Convenzione quadro con la Federazione UNACOMA.

Inoltre, sono stati avviati **sette progetti legati a opportunità di finanziamento nazionali e internazionali** per iniziative formative strategiche, nell'ambito di fondi regionali (L.R. n. 25/2018) ed europei (FSE+ 2021/2027), nonché dei programmi Education promossi dalle Knowledge and Innovation Communities – KIC – di cui l'Università di Bologna è partner. Cinque progetti sono dedicati all'alta formazione musicale e all'alta formazione per una regione della conoscenza europea e attrattiva, affrontando temi che spaziano dalla sostenibilità ambientale all'innovazione tecnologica, dalla negoziazione internazionale alla mediazione artistica e culturale. Completano il quadro due progetti internazionali: uno all'interno di EIT Manufacturing, focalizzato sul settore manifatturiero, e uno nell'ambito di EIT Food, dedicato alla sostenibilità dei sistemi agroalimentari.

Infine, è stato avviato un **progetto pilota di formazione continua online e asincrona sulla piattaforma di Ateneo UniBook a pagamento riservato agli ALUMNI**, focalizzato sui temi del digitale e del contrasto/adattamento al cambiamento climatico nel contesto manifatturiero regionale.

Centri di formazione

COLLEGIO SUPERIORE

Il Collegio Superiore fa parte della rete delle **Scuole Superiori Universitarie italiane**, interne a singoli Atenei, oppure autonome: offre percorsi di formazione avanzata interdisciplinare a studenti selezionati tramite concorso in base al merito, iscritti a un corso di studio o di dottorato di ricerca dell'Ateneo, incoraggiando la loro propensione allo studio e potenziando l'esperienza universitaria in un ambiente inclusivo, favorevole all'innovazione e alla mobilità.

Il Collegio Superiore tramite la relazione con le analoghe istituzioni italiane e internazionali offre progetti condivisi e programmi di scambio e favorisce periodi di formazione all'estero, oltre a numerose occasioni per misurarsi con stimoli e strumenti offerti dal territorio, nel quale il Collegio Superiore è inoltre impegnato con attività di divulgazione e di *public engagement*.

CONSORZIO MED3 – EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

MED3 è un consorzio no-profit composto dall'Unibo, dal Consorzio interuniversitario Cineca e da quattro Aziende Sanitarie della regione, insieme a Montecatone R.I. SPA. Il suo obiettivo è sviluppare, realizzare e rendere disponibili corsi di formazione a distanza (FAD) e ibridi nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina (ECM). L'Unibo, oltre a essere la sede principale dei processi formativi, svolge un ruolo guida nel dirigere e sviluppare modelli innovativi di educazione continua in medicina.

CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO

Dal 1994, il C.e.U.B., situato nell'area monumentale di Bertinoro, si impegna nel campo dell'alta formazione e nell'organizzazione di eventi congressuali di rilevanza nazionale e internazionale.

BOLOGNA BUSINESS SCHOOL

Dal 2014, la Bologna Business School (BBS) si dedica alla formazione manageriale post-laurea e post-experience, offrendo master e programmi formativi che attirano circa 1.600 studenti provenienti da 103 paesi in tutto il mondo ogni anno.

4.4.4 Impegno per il patrimonio culturale e scienza aperta

Musei

Il **Sistema Museale di Ateneo (SMA)** è composto da 15 strutture, tra Musei, Collezioni e uno spazio museale di natura digitale. SMA si impegna attivamente in attività didattiche rivolte alle scuole e nella tutela dei beni attraverso interventi di conservazione, restauro e catalogazione, al fine di garantire la valorizzazione e l'accessibilità delle collezioni anche per scopi di ricerca e studio. Inoltre, SMA promuove iniziative di coinvolgimento del pubblico e diffusione della cultura scientifica, collaborando con istituzioni pubbliche e private a livello nazionale e internazionale. All'interno dei suoi progetti, SMA integra tematiche attuali di sensibilizzazione e divulgazione di pratiche sostenibili, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per mantenere un dialogo aperto e continuativo con il pubblico, SMA fa uso di strumenti di comunicazione digitale che consentono un nuovo approccio al patrimonio museale.

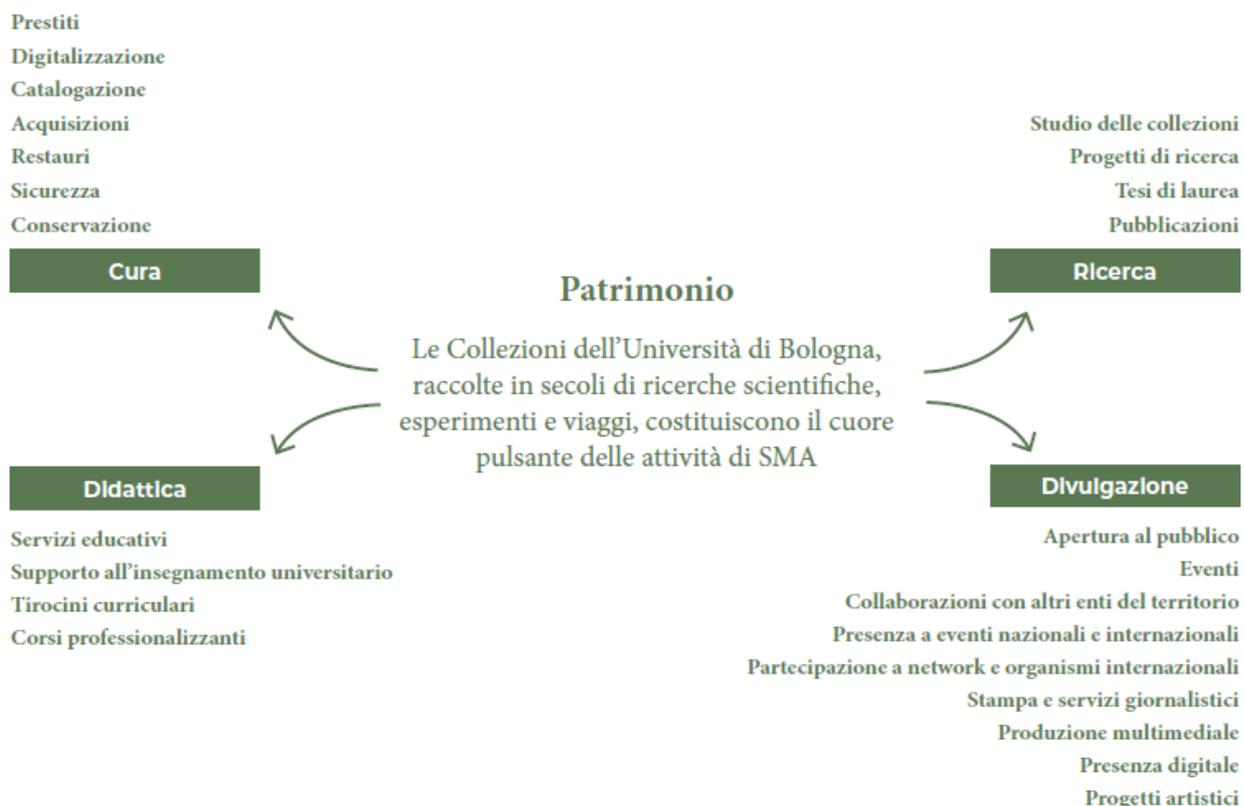
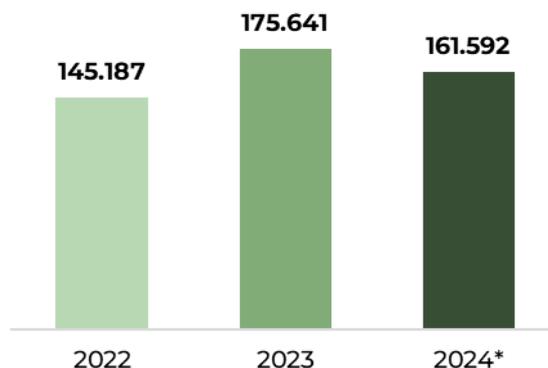


Figura 110 – Andamento visitatori dei musei

* Il decremento rispetto al 2023 è dovuto in parte alla mostra L'altro Rinascimento che, nel 2023, ha avuto 33.000 visitatori – la maggior parte concentrati tra gennaio e maggio – e in parte alla chiusura del Museo della Specola dal 1° febbraio 2024.

EVENTI 2024

[CORNERAHOLIC 4](#) | 1-4 febbraio 2024

Nell'ambito di ART CITY Bologna, la Collezione di Geologia "Museo Giovanni Capellini" ha ospitato alcune installazioni dei Corneraholists, un gruppo di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, per proporre al pubblico uno sguardo diverso sulle pietre e sui fossili contenuti nelle vetrine d'epoca.

[FORTE COME UN FIORE: L'ODISSEA DELLE PIANTE TRA RESILIENZA ED ESTINZIONE](#) | 18 e 19 maggio 2024

In occasione del Fascination of Plants Day 2024 l'Orto Botanico ed Erbario hanno ospitato conferenze, attività e incontri con i ricercatori, per avvicinare il pubblico all'affascinante mondo vegetale.

[CALEIDOSCOPIO GIAPPONE](#) | 2 marzo – 1 aprile 2024

Sesta edizione della rassegna annuale nata per diffondere la cultura, l'arte e le tradizioni giapponesi e per valorizzare la Collezione di Arte Estremo-Orientale conservata ed esposta presso il Museo di Palazzo Poggi.

[IL MUSEO DELLE MERAVIGLIE. L'ISTITUTO DELLE SCIENZE DI PALAZZO POGGI](#) | 19 giugno – 2 agosto 2024

Uno spettacolo ideato dal duo Malandrino&Veronica per portare gli spettatori a scoprire il Museo di Palazzo Poggi.

[ART BEATS. I MUSEI DI BOLOGNA IN MUSICA](#) | 9 – 17 novembre 2024

Il Museo di Palazzo Poggi ha partecipato al progetto ART BEATS. I musei di Bologna in musica.

MOSTRE 2024

[ANIMALI FANTASTICI E MOSTRUOSI. REALTÀ E VISIONE NELLA MONSTRORUM HISTORIA DI ULISSE ALDROVANDI](#) | 6 giugno 2023 – 31 maggio 2024

Una mostra in cui il mondo delle creature fantastiche illustrate nella Monstrorum historia di Ulisse Aldrovandi (1522-1605) si è fuso e si è sovrapposto con la rappresentazione veritiera dei preparati teratologici conservati nella Collezione di Anatomia Patologica e Teratologia Veterinaria "Alessandrini-Ercolani".

[SCIENZA & BELLEZZA. LE ORCHIDEE NEI LIBRI DI ULISSE ALDROVANDI](#) | 20 gennaio – 9 marzo 2024

La mostra, tenutasi presso la BUB, si proponeva di indagare il forte legame di Ulisse Aldrovandi con il territorio bolognese attraverso i riferimenti alle specie di orchidee locali che il naturalista ha riportato nei suoi materiali di studio.

[FASTO E FANTASIA. I KIMONO NELLE STAMPE GIAPPONESI UKIYO-E](#) | 24 febbraio – 23 giugno 2024

Grazie alla selezione di stampe in mostra al Museo di Palazzo Poggi si sono potuti ammirare i fastosi e coloratissimi kimono delle grandi cortigiane e degli attori del teatro kabuki e nô, ma anche i più semplici e sobri kimono indossati nella vita quotidiana e nella torrida stagione estiva.

[YAMAGATA, CITTÀ CREATIVA](#) | 2 marzo – 1 aprile 2024

In occasione del V anniversario dei rapporti di scambio culturale tra SMA e il Museo Universitario di Yamagata, una mostra per raccontare, attraverso rotoli dipinti, libri illustrati, xilografie e oggetti, la storia e le tradizioni di Yamagata, città creativa UNESCO per il cinema, a partire dal 17° secolo fino ai giorni nostri.

["DI INTELLIGENZA ELETTA E DI ANIMO BUONO": MATTEOTTI STUDENTE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA](#) | 7 novembre 2024 – 3 gennaio 2025

Nel centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti, al MEUS si è tenuta una mostra documentaria per ripercorre la formazione universitaria del futuro antifascista.

[PHOSPHATVILLES. TERRITORIO, INSEDIAMENTI E ARCHITETTURA NEL SITO MINERARIO DI OULED ABDOUN IN MAROCCO](#) | 18 dicembre 2024 – 2 marzo 2025

Attorno al giacimento di Ouled Abdoun sono sorte Villes Minières che si intendeva far conoscere attraverso questa mostra, organizzata presso la Collezione di Geologia "Museo Giovanni Capellini". I disegni e la ricerca di archivio del Dipartimento di Architettura sono stati esposti in dialogo con alcuni reperti geologici e paleontologici, per affrontare il tema del commercio dei fossili venuti alla luce durante le operazioni di estrazione massiva del fosfato.

[IL PRIMO PAZIENTE. LA DONAZIONE DEL CORPO ALLA SCIENZA IN GRAPHIC NOVEL](#) | 9 aprile – 5 dicembre 2024

In questa mostra, le tavole tratte da "Il Primo Paziente", primo albo illustrato dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna insieme a ospiti d'eccezione sul tema della donazione del corpo *post mortem* alla scienza, hanno dialogato con le opere della Collezione delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo", in una perfetta sintesi tra medicina, sociologia, disegno e narrazione.

SERVIZI EDUCATIVI (11 SEDI)

- Servizi per i visitatori singoli;
- Servizi per famiglie e bambini;
- Servizi per gruppi;
- Servizi per studenti universitari e summer e winter school;
- Servizi per le scuole;
- Servizi per i centri estivi.

SMA organizza ogni mese un ricco programma di iniziative, con oltre 100 eventi mensili dedicati a famiglie e visitatori singoli. Inoltre, su richiesta sono disponibili servizi di visite guidate e altre attività per gruppi, studenti universitari e per centri estivi e scuole estive.

Per le scuole, SMA offre un catalogo di percorsi progettati per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e promuovere competenze chiave di cittadinanza. Di seguito il numero dei percorsi del catalogo delle attività didattiche e formative per l'a.s. 2023/24:

- 11 percorsi per la scuola dell'infanzia;
- 57 percorsi per la scuola primaria;
- 41 percorsi per la scuola secondaria di primo grado;
- 38 percorsi dedicati alla scuola secondaria di secondo grado;

- offerta personalizzata per progetti finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali e all'orientamento PCTO, integrabili con percorsi di apprendimento on air;
- 9 percorsi disponibili anche online, 2 percorsi disponibili solo in modalità online.

Nel 2024, i Servizi Educativi di SMA continuano a offrire modalità di divulgazione digitale, tra cui i percorsi online "On Air", trasmessi in diretta per coinvolgere le classi a distanza. Sono inoltre disponibili le attività asincrone "Una Gita al Museo 2.0" e "Oggi imparo a...", e la gita online "Cody trip", svolta in collaborazione con il prof. Alessandro Bogliolo (Università di Urbino).

Durante l'anno, i videogiochi WunderBo e Aldrovandi Experience rimangono accessibili e utilizzabili.

Comunicazione digitale

Per instaurare un dialogo sempre più ampio con il pubblico, SMA utilizza vari strumenti di comunicazione digitale: il sito web, la newsletter, le pagine Facebook, il profilo Instagram e il canale YouTube.

Tabella 31 – Comunicazione digitale di SMA

Social e portale	2022	2023	2024
Follower Facebook	23.372	26.781	27.381
Follower Instagram	2.605	3.846	5.188
Iscritti Canale YouTube	416	525	623
Iscritti alla newsletter	7.301	7.286	7.264
Visite al sito web	157.272	191.051	170.870

Catalogazione digitale

A partire da settembre 2023, è accessibile via web il **catalogo delle collezioni museali** dell'Università di Bologna per fornire al pubblico la possibilità di esplorare il patrimonio museale e ai ricercatori di condurre studi approfonditi sulle collezioni anche da remoto.

Il catalogo digitale contiene più di 7.000 schede descrittive degli oggetti museali, redatte secondo le linee guida stabilite dall'ICCD. È il risultato di nuove operazioni di catalogazione e del recupero delle precedenti campagne catalografiche, le quali sono state riviste e aggiornate.

Nel 2024, il sito del catalogo si è arricchito della mostra virtuale ["Ulisse Aldrovandi. Biografia di una collezione"](#).

Biblioteche



24

BIBLIOTECHE



47

PUNTI DI SERVIZIO



391

POSTAZIONI
ELETTRONICHE DI
CONSULTAZIONE



4.880

SPAZI DI
CONSULTAZIONE/
POSTI A SEDERE

Il **Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)** è l'insieme delle biblioteche e delle altre strutture che offrono servizi bibliografici e documentali in tutte le sedi dell'Università di Bologna. **SBA garantisce l'aggiornamento del patrimonio bibliografico** per supportare l'attività scientifica e didattica attraverso l'acquisizione di monografie, ebooks, periodici sia cartacei che elettronici, banche dati e risorse elettroniche in tutte le discipline presenti all'Università di Bologna. Inoltre, fornisce supporto per il trasferimento di conoscenze ai docenti e agli studenti, alle altre biblioteche, agli studiosi e alla società nel suo complesso, promuovendo lo sviluppo delle competenze informative degli utenti attraverso corsi specifici, workshops e consulenze individuali. Cura le infrastrutture per la conservazione e la valorizzazione di contenuti digitali eterogenei frutto delle attività di ricerca, didattica e di terza missione/impatto sociale attraverso i repository istituzionali.

Per agevolare gli utenti, il SBA ha consolidato un servizio di aggiornamenti in tempo reale sulle biblioteche attraverso l'app Affluences, che consente di monitorare la percentuale di occupazione dei posti studio disponibili in ogni biblioteca dell'Università, fornendo informazioni su orari, localizzazione e notizie.

Nel corso del 2024, le collezioni di fonti digitalizzate rese disponibili in accesso aperto attraverso AMS Historica hanno superato i 420.000 file con in media 300.000 visualizzazioni mensili. Hanno raggiunto quota 34.000 gli articoli in rivista, le monografie scientifiche, le tesi di dottorato, le tesi di laurea e i dataset di ricerca pubblicati attraverso le piattaforme istituzionali secondo i principi della scienza aperta. Grazie al servizio di supporto all'open access delle biblioteche sono state disseminate in open access oltre 17.000 nuove pubblicazioni di ricerca attraverso l'Archivio istituzionale IRIS-IR.

Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB

Nel corso del 2024, la **BUB** ha concluso le celebrazioni per il quinto centenario della nascita di Ulisse Aldrovandi (1522-2022), realizzando la mostra "Scienza e bellezza: le orchidee di Ulisse Aldrovandi".

È stata realizzata l'**esposizione** "Arrocchi di carta. Il gioco degli scacchi nelle raccolte della Biblioteca Universitaria", collaterale al Torneo Universitario di Scacchi tenutosi nell'Aula Magna della Biblioteca a giugno 2024.

Inoltre, sono state realizzate le seguenti **mostre**: "Nicolò Di Giacomo. I Colori della preghiera. Tra arte, prassi liturgica, devozione personale e committenza", "La fortuna del Petrarca nelle Collezioni della Biblioteca Universitaria di Bologna" (in collaborazione con il FICLIT), "Le collezioni di libretti d'opera: conservazione e valorizzazione – la Raccolta Sormani Andreani Verri donata alla Biblioteca Universitaria" in occasione di una giornata di studi tenutasi in Aula Magna sulla catalogazione di questa particolarissima tipologia di documenti bibliografici.

La sezione Archivio Storico della BUB ha curato le mostre: "Matteotti di intelligenza eletta e di animo buono", legata alle celebrazioni dei cento anni dall'assassinio di Giacomo Matteotti, e "Non tutti ci ritroveremo dopo la battaglia", in occasione dell'anniversario della Battaglia dell'Università che ha visto vittime e protagonisti gli studenti antifascisti.

Complessivamente le mostre sono rimaste aperte al pubblico per un totale di 266 giorni. La Biblioteca ha partecipato con il prestito di propri pezzi all'organizzazione e allestimento di 4 mostre italiane. L'Aula Magna ha ospitato **13 eventi** tra seminari, convegni e presentazione di volumi.

Nel 2024 è uscito, nella collana della BUB, il volume *Nicolò di Giacomo. Un «breviario» giovanile tra Bologna e Firenze*, presso Silvana Editoriale. Sono programmati per il 2025 i volumi *Fuoco e fiamme. I camini dipinti bolognesi della BUB tra storia e restauro*, a cura di Luca Ciancabilla e Gianluca Sposato, e il catalogo della mostra *Benedetto XIV e Bologna. Arti e scienze nell'età dei lumi*, entrambi presso Pendragon Editrice.

Nel 2024 il numero di **visitatori** coinvolti nel programma di visite guidate è stato pari a 4.727 (dei quali 1.320 stranieri).

DIGITALIZZAZIONI DELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA – BUB

Nel corso del 2024 sono stati caricati e sono liberamente accessibili sulle piattaforme BUB Digitale e BUB Cataloghi Storici due fondi della biblioteca: il Fondo fotografico Olindo Guerrini (Forlì 4 ottobre 1845 – Bologna 21 ottobre 1916) [Fondo fotografico Olindo Guerrini](#) e le schede del Catalogo degli Incunaboli esistenti nella R. Biblioteca nell'anno 1872 di Andrea Caronti ([Ms. 2198](#)).

Nel corso del 2024 è continuato il lavoro di caricamento online, sulla piattaforma AMS Historica, delle digitalizzazioni dei manoscritti aldrovandiani [Ulisse Aldrovandi Manoscritti](#).

Tabella 32 – Strutture, servizi, patrimonio e dati di attività

Patrimonio documentario a catalogo	5.545.033
Documentazione in formato tradizionale	4.643.182
di cui: libri	3.416.120
di cui: annate di periodici	1.136.980
di cui: altro materiale documentario	49.752
di cui: materiale su supporto fisico non cartaceo	40.330
Risorse elettroniche	897.987
di cui: libri elettronici (e-book)	824.000
di cui: periodici online	73.500
di cui: banche dati	487
Abbonamenti a periodici cartacei	3.864
Circolazione documentale totale	236.145
di cui: prestiti e rinnovi	203.342
di cui: prestiti interbibliotecari	10.671
di cui: articoli Inviati/ricevuti	22.132

ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Nel corso del 2024, tra le molteplici iniziative volte alla **valorizzazione del patrimonio bibliotecario**, si ricordano due attività di fondamentale impatto a livello regionale e nazionale:

- Rinnovo della Convenzione con Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per la **gestione del Polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale**;
- Reingegnerizzazione del **Catalogo Nazionale dei periodici ACNP**, gestito da Unibo. Sono state rese visibili su ACNP le informazioni relative alla modalità di pubblicazione in Open access.

Si ricorda inoltre la conclusione del **progetto Vadipac – Valorizzazione digitale del patrimonio culturale di Unibo**, vincitore di un finanziamento del Ministero della Cultura denominato "Fondo Cultura" (2021-2024). I fondi culturali oggetto dell'intervento sono stati:

- i volumi della biblioteca di Umberto Eco, postillati dallo stesso autore;
- il fondo antico della [Biblioteca Giuridica](#) "Antonio Cicu";
- una selezione di microfilm conservati presso la Biblioteca Universitaria e altre biblioteche bolognesi che richiedevano un urgente intervento di preservazione, mediante la trasposizione dal supporto analogico a quello digitale e le successive inventariazione e catalogazione;
- il fondo cartografico della Biblioteca del Dipartimento di Storia Culture Civiltà costituito da circa 6.000 carte geografiche a diversa scala, a stampa e manoscritte, datate dal XVI al XX secolo.

Le digitalizzazioni dei volumi antichi e le mappe storiche sono consultabili in accesso aperto in [AMS Historica](#), la digital library di Ateneo per il patrimonio culturale digitale.

Scienza aperta

Nel 2024, l'Università di Bologna ha proseguito con decisione il suo impegno a favore della Scienza Aperta, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e con gli obiettivi fissati dallo Statuto e dal Piano Strategico d'Ateneo. Questo impegno si è concretizzato attraverso azioni a livello istituzionale, nazionale e internazionale.

Tra le azioni principali, l'Ateneo ha aderito alla **Barcelona Declaration on Open Research Information**, che promuove un sistema trasparente e accessibile per la gestione delle informazioni sulla ricerca. Inoltre, è stato approvato un **Piano d'Azione nell'ambito di CoARA** per allineare le modalità di valutazione della ricerca ai principi dell'**Agreement on Reforming Research Assessment**, che valorizzano la Scienza Aperta nell'ottica della promozione della qualità, della riproducibilità e dell'integrità della ricerca.

L'Università ha organizzato numerose attività di formazione, comunicazione e orientamento strategico, tra cui:

- il ciclo di seminari **Back to Fundamentals of Research** con la pubblicazione di **position papers** sui legami tra Scienza Aperta, etica e qualità della ricerca;
- la giornata seminariale **FAIRy Day**, dedicata alle buone pratiche nella gestione dei dati di ricerca;
- gli approfondimenti pratici nell'ambito dell'**Open Science Corner**;
- corsi specifici sulla gestione dei dati della ricerca, diritto d'autore e accesso aperto per il rafforzamento delle **competenze trasversali per gli studenti dei dottorati di ricerca**;
- la pubblicazione di **linee guida** e video tutorial per supportare l'applicazione della Policy di Ateneo per la gestione dei dati di ricerca.

L'Ateneo ha inoltre confermato la propria adesione a **reti internazionali** che promuovono la Scienza Aperta, come:

- EOSC – European Open Science Cloud;
- il nodo italiano di OPERAS;

- l'associazione COAR dei repository istituzionali;
- il database internazionale DOAJ per le riviste scientifiche open access.

Nel 2024, sono stati ulteriormente rafforzati i **servizi di supporto e consulenza per l'Open Access** offerti dal Sistema Bibliotecario di Ateneo:

- verifica dei metadati di oltre **17.000 nuove pubblicazioni** per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024;
- reso disponibili **quasi 50.000 contributi scientifici** in accesso aperto tramite il repository **IRIS-IR**, insieme ai relativi dati FAIR;
- fornito **circa 5.000 consulenze** ai ricercatori sui temi dell'Open Access.

Attraverso il **Discovery Tool** dell'Ateneo, sono accessibili una vasta selezione di riviste scientifiche e accademiche (oltre 146.000), nonché monografie scientifiche (oltre 154.000), ad accesso aperto gratuito. Il patrimonio culturale digitale dell'Ateneo è stato ampliato, includendo oltre **421.000 file di ricerca**, e sono stati aggiornati i repository per tesi di laurea e dottorato. Complessivamente, sono disponibili online **quasi 130.000 documenti digitali** tramite la **Digital Library istituzionale**.

L'Ateneo sostiene l'**Open Access senza costi per gli autori (diamond open access)** attraverso i servizi editoriali istituzionali della Digital Library che ospitano riviste scientifiche, collane e monografie. Nel 2024 erano presenti 62 riviste e sono uscite 3 nuove collane monografiche.

L'Ateneo sostiene inoltre la possibilità di pubblicare in **gold open access** attraverso la sottoscrizione di contratti trasformativi negoziati a livello nazionale dalla CRUI.

Infine, per migliorare la qualità della ricerca e il suo impatto, l'Ateneo ha continuato a fornire supporto ai ricercatori attraverso il **progetto Data Steward@Unibo**, che prevede l'assistenza da parte di professionisti esperti nella gestione FAIR dei dati di ricerca e nelle tematiche di Open Science.

Impegno pubblico

L'impegno pubblico dell'Università di Bologna è rivolto alla capacità di **rendere tangibile la creazione di valore per la società e il bene comune** in tutti i settori del sapere in cui la comunità accademica è coinvolta nella didattica e nella ricerca. Attraverso un dialogo costante con vari attori della società, l'Università crea le condizioni perché i nuovi bisogni e le sfide emergenti possano essere affrontati attraverso la conoscenza e la ricerca, sviluppando progetti innovativi in collaborazione con gli studenti dell'istituzione.

Valorizzazione della ricerca

La **divulgazione delle ricerche** condotte presso l'Università di Bologna è uno degli obiettivi più significativi nell'assunzione della **responsabilità sociale**, che incoraggia i cittadini a comprendere l'ampio impatto che le attività della comunità accademica hanno sul progresso, sulla crescita e sul benessere della società nel suo complesso.

LA NOTTE DEI RICERCATORI

La **Notte dei Ricercatori** è un evento Multicampus che favorisce la diffusione della conoscenza e dell'innovazione nelle giovani generazioni, negli studenti universitari, nel mondo della scuola, nelle famiglie, nelle bambine e nei bambini. Nel 2024, circa **400 ricercatori** hanno partecipato a Bologna e nelle città che ospitano i Campus della Romagna (Cesena e Cesenatico, Forlì e Predappio, Ravenna e Faenza, Rimini). L'obiettivo è stato quello di portare al di fuori delle strutture di ricerca e dei laboratori la conoscenza generata, mostrando l'impatto e le applicazioni della scienza in tutte le sue declinazioni sulla vita quotidiana attraverso formati esperienziali, divertenti e stimolanti. Nel 2024 il tema dell'iniziativa è stato "ReAGIAMO": un invito a innescare reazioni positive su sfide cruciali per il nostro tempo a partire dalla conoscenza e dalla nostra consapevolezza dei fenomeni che ci circondano. Nel 2024 la manifestazione si è svolta in più sedi della città. A Palazzo Poggi e Piazza Scaravilli, cuore della cittadella universitaria, l'iniziativa è stata inaugurata dal Premio Nobel Emmanuelle Charpentier che ha tenuto un intervento sul valore pubblico della conoscenza. Le altre sedi coinvolte sono state il Distretto Universitario del Navile e l'Area della Ricerca-CNR per creare più punti di accesso alla conoscenza. Le attività hanno spaziato da temi legati alla transizione ecologica, all'innovazione tecnologica, alla cultura, all'inclusione e alla diversità, alla salute e al benessere. Dai circa 200 questionari raccolti tra Bologna e la Romagna è emerso che l'83,5% dei partecipanti è stato soddisfatto dell'iniziativa, dei contenuti, del livello di interattività e del clima venutosi a creare.

ASPETTANDO LA NOTTE DEI RICERCATORI

È il palinsesto di divulgazione che **precede l'evento Notte dei Ricercatori** e comprende numerose iniziative su temi scientifici e culturali di interesse per la cittadinanza e le scuole nel periodo luglio-settembre. Nel 2024, l'Università di Bologna ha progettato, organizzato e partecipato a circa una **decina di iniziative** a Bologna caratterizzate da contenuti diversificati al confine tra arte, scienza e cultura e da format diversificati quali aperiscienza, visite guidate, conferenze spettacolo e dibattiti anche in collaborazione con la consolidata rete di stakeholder e "Amici della Notte". Inoltre, in primavera, il consorzio Society ha progettato un percorso di divulgazione scientifica su temi di attualità per gli insegnanti delle scuole superiori.

"UNIJUNIOR. CONOSCERE PER CRESCERE" E L'ACCORDO CON L'ASSOCIAZIONE EDUCATIVA FUN SCIENCE

Esiste una scuola con libri di testo, compiti e programmi definiti ed esiste **Unijunior: l'università per bambine e bambini, ragazze e ragazzi dagli 8 ai 13 anni**, pensata per avvicinare le nuove generazioni alla conoscenza in modo divertente e coinvolgente. Il progetto si articola in due programmi annuali: Unijunior Bologna che si svolge in spazi dell'Ateneo di Bologna e Unijunior Romagna in programma nelle sedi universitarie di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini. Le attività – tra incontri, laboratori e visite guidate – spaziano tra discipline scientifiche e umanistiche: astronomia, medicina, informatica, filosofia, economia con una particolare attenzione alla sostenibilità, in linea con l'Agenda ONU 2030, e le materie STEM. Unijunior stimola curiosità, pensiero critico e consapevolezza, aiutando bambine e bambini a diventare cittadini attivi di domani.

Nel 2024 hanno partecipato **1.493 giovani** e sono stati organizzati **63 incontri** suddivisi in 16 giornate con il coinvolgimento di **56 docenti** dell'Ateneo afferenti a 24 dipartimenti. L'iniziativa è co-progettata dall'Università di Bologna e dall'Associazione di educazione scientifica Fun Science con cui l'Ateneo ha stretto un accordo quadro.

4.4.5 Comunicazione istituzionale e coinvolgimento pubblico

La comunicazione e l'informazione svolgono un ruolo cruciale nel **coinvolgere e informare gli stakeholder**. Attraverso la gestione dei canali e dei contenuti specifici, questo sistema assicura il dialogo con studenti, docenti, personale e la comunità esterna, promuovendo trasparenza e partecipazione attiva nella comunicazione della ricerca, della didattica, della terza missione/impatto sociale e di tutte le attività istituzionali.

UniboMagazine, ufficio stampa ed eventi

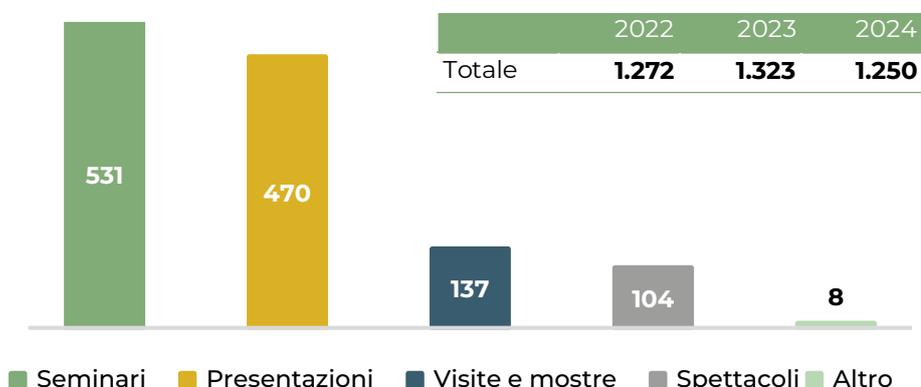
UniboMagazine è l'**organo di informazione online** dell'Alma Mater. Aggiornato quotidianamente, offre una varietà di rubriche e l'agenda degli eventi dell'Ateneo, oltre a esprimere il punto di vista dell'Ateneo su temi e avvenimenti del mondo universitario. Inoltre, promuove la visibilità dell'Ateneo e diffonde le sue attività e i suoi risultati a livello nazionale e internazionale. L'**Ufficio Stampa** assicura la comunicazione diretta con i media.

Tabella 33 – UniboMagazine e Ufficio stampa

UniboMagazine		2024
Articoli e eventi pubblicati		2.262
Accessi a UniboMagazine		531.193
Pagine viste di UniboMagazine		876.660
Uscite sui media nazionali e siti di informazione esteri		2024
Quotidiani/Periodici		16.659
Servizi Radio/TV		1.757
Siti di informazione italiani		10.245
Siti di informazione esteri		1.403
Totale		30.064

L'Università di Bologna organizza regolarmente un numero significativo di eventi presso le sue sedi Multicampus, tra cui presentazioni, spettacoli, seminari, cerimonie e altro ancora. Questi eventi sono promossi e realizzati anche in collaborazione con altre organizzazioni del territorio. Nel 2024, UniboMagazine ha pubblicato nel calendario eventi un totale di **1.250 eventi**, sia in presenza che online, rispetto ai 1.323 eventi del 2023.

Figura 111 – Eventi del 2024



Newsletter istituzionali esterne

La **Newsletter degli Eventi** presenta le iniziative aperte al pubblico organizzate dall'Ateneo e dalle sue Strutture a una lista di distribuzione di oltre 5.000 persone, principalmente esterne all'Università. Nel corso del 2024 sono state inviate 22 newsletter, con un tasso di apertura del 38% (la media nazionale è del 20% circa) e con una media di 150 aperture dei link di approfondimento per ogni newsletter (click open rate dell'8%, contro una media nazionale del 7%).

CENTENARIO DELL'ASSASSINIO DI MATTEOTTI

A cento anni dall'assassinio di **Giacomo Matteotti**, Bologna lo ha ricordato con un ricco programma di iniziative promosse dall'Università, dal Comune e dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. Le celebrazioni sono iniziate il 10 giugno 2024, data del suo rapimento e omicidio, con la posa di una targa nella sua casa di via Fondazza e un'installazione luminosa in via Matteotti. Sono seguiti incontri culturali, tra cui dialoghi sulla poesia come forma di resistenza e presentazioni di libri sul suo impegno politico. Il 9 ottobre l'Università ha partecipato al Festival di Pandora Rivista con un evento dedicato, il 6 novembre è stato presentato il libro "L'oppositore" e il 7 novembre è stata inaugurata al MEUS la mostra su Matteotti studente a Bologna. La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale "Giacomo", che ha riproposto due storici interventi parlamentari. Tutti gli eventi hanno celebrato la figura del deputato socialista e antifascista, sottolineandone il legame con Bologna e i **valori democratici**.

Sistema dei siti web istituzionali

Il sistema dei siti web dell'Ateneo è composto da più di **1.896 siti** e coinvolge oltre 5.300 persone nelle relative redazioni. Nel corso del 2024, il sistema web dell'Ateneo ha registrato un totale di **65.837.180 visite**.

Tabella 34 – Numeri del portale e siti web

Sito	Numero siti	Visite	Pagine viste
Portale (www. Unibo.it)	Versione italiana	20.396.120	47.418.094
Portale (www. Unibo.it)	Versione inglese	4.181.254	12.573.319
Siti dei Corsi di studio	328	18.207.235	48.328.073
Siti dei Dipartimenti	31	1.848.920	3.889.746
Siti on Demand (Sites, Master, Scuole spec, Centri, PHD)	978	3.644.327	7.084.491
Siti on Demand Eventi Web	228	353.739	1.148.188
Siti vari Strutture e Servizi (SBA, SMA, Bandi, ecc.)	25	2.687.314	7.365.021
Siti web personali	5.800	10.265.073	18.975.204

Nel 2024 è proseguito un **processo di revisione della strategia web per tutti i siti** dell'Ateneo, che ha visto il suo kick-off nel 2023. È ora presente una nuova architettura informativa, un aggiornamento grafico e la revisione significativa di molte sezioni in termini di design e contenuti del portale di Ateneo. Questa fase rappresenta il primo passo di un processo di revisione che coinvolgerà tutte le dimensioni del portale e dei siti web dell'Ateneo, e che proseguirà fino al 2025.

Canali social

L'Università di Bologna utilizza quotidianamente i **social media per comunicare**, informare e incoraggiare la partecipazione, il dialogo e lo scambio con vari interlocutori, tra cui docenti, personale tecnico amministrativo, società, istituzioni accademiche, aziende e altre organizzazioni, nonché la comunità studentesca attuale e futura.

Nel corso del 2023, l'Università ha rivisto la strategia di utilizzo dei social media al fine di migliorare il posizionamento di ciascun canale e aumentare l'efficacia della comunicazione. La strategia ha avuto il suo prosieguo nel 2024.

L'Università di Bologna si conferma **primo Ateneo in Italia** come numero di **follower** per il canale **Instagram** secondo l'ultima edizione del [Ranking Australiano UNIRANK](#).

Tabella 35 – Canali social istituzionali

Canale	Obiettivo	Target	Metriche	Crescita nel 2024
IG @Unibo	Il canale dove l'Ateneo incontra la comunità studentesca. Informazioni, iniziative e opportunità	Studentesse e studenti durante l'intero percorso universitario	Copertura 8,7 mln Follower: 165.313 Clic al link: 243.348 Interazioni: 124.646 Visite al profilo: 2,1 mln	Copertura: + 69,6% Follower: + 35.287 Clic al link: + 454,7% Interazioni: + 100% Visite al profilo: + 29,8%
IG @Uniboper	Il canale che racconta alla società la ricerca, la cultura e l'impegno dell'Alma Mater	Tutta la comunità studentesca e la cittadinanza	Follower: 6.729 Copertura: 869.728 Clic al link: 11.181, Interazioni: 1607 Visite al profilo: 28.517	Crescita nel 2024: + 2.341 follower Copertura: + 213,1% Clic al link: + 3.140,9% Interazioni: + 100% Visite al profilo: + 1.9%
Facebook	L'agenda istituzionale dell'Università di Bologna	Ricercatori, professionisti, alumni, cittadinanza, stakeholders istituzionali	Follower (aprile 2025): 139.934 Visualizzazioni: 7,2 mln Copertura: 3,8 mln Interazione coi contenuti: 16.110 Clic sul link: 490.627	Follower: + 6.169 rispetto al 2023
LinkedIn	Il punto di incontro e la rete di riferimento per chi fa parte o vuole continuare a fare parte della comunità Unibo	Ricercatori, professionisti, alumni, cittadinanza, stakeholders istituzionali, imprese	Follower (aprile 2025): 426.806 Impression annue: 8.933.898 Interazione: 48.511 reazioni; 212.63 visualizzazioni	Follower: + 29.603 rispetto al 2023
X	Il canale che dà spazio, voce e visibilità alla ricerca scientifica	Ricercatori, professionisti, alumni, cittadinanza, stakeholders istituzionali	Follower (aprile 2025): 32.543	Follower: + 1.452 rispetto al 2023
YouTube @Unibo	Un archivio Unibo per un'immersione nell'universo Unibo	Indifferenziato	Follower: 35.468	Follower: + 9,35%
Spreaker	Voci autorevoli dall'Ateneo per orientarsi tra le trasformazioni del nostro tempo	Indifferenziato	105.428 download (solo 1/4/2024-31/12/24)	Download: +193%
Telegram	Il bollettino informazioni per la comunità studentesca a portata di smartphone	Studentesse e studenti durante l'intero percorso universitario	Follower: 26.846 Percentuale di iscritti al canale sul totale di iscritti all'Unibo, al 31/12/24: 31,7% (rapporto di 1:3,2)	Follower: + 8.601 rispetto a dicembre 2023
TikTok	Il canale dove l'Ateneo incontra le future studentesse e i futuri studenti	Studentesse e studenti delle superiori, matricole al primo anno	Visualizzazioni dei post: 11 M Visualizzazioni del profilo: 42 k Mi piace: 67 k Commenti: 2.997 Condivisioni: 2.316 Spettatori: 9.3 M Follower: 6.871	

UNIBOPER

Il **profilo Instagram @Uniboper** è il canale ufficiale dell'Università di Bologna dedicato a **comunicare il suo impegno verso la società, divulgare la ricerca e la cultura** dell'Alma Mater. Si rivolge principalmente a un pubblico generalista non specializzato, con un'attenzione particolare ai giovani tra i 18 ei 35 anni, che costituiscono il target principale della comunicazione di **Public Engagement**. Questo canale offre una finestra sull'Università per disseminare il valore generato e dialogare con il mondo, consentendo di rimanere informati su ricerche di attualità, progetti in corso, risultati ottenuti, scoperte, oltre a far conoscere i luoghi e i protagonisti della ricerca, le iniziative e gli eventi aperti a tutta la società. I contenuti sono organizzati in quattro categorie tematiche principali: ricerca, sostenibilità, cultura e diritti. Nel corso del 2024, ha sviluppato diverse **nuove rubriche**, approfondimenti e format sui temi della **violenza di genere**, della **sostenibilità**, dell'**inclusione**.

TELEGRAM

Unibo Official è il **bollettino di informazioni** dell'Università a portata di smartphone. Fornisce agli studenti dei primi due cicli di laurea aggiornamenti sulle **ultime novità** dell'Ateneo e sulle **scadenze importanti** per la loro carriera, tramite una newsletter settimanale disponibile sia in italiano che in inglese ("Novità da Unibo" / "News from Unibo"), strutturata per argomenti con hashtag tematici. Inoltre, promuove eventi di interesse generale con edizioni dedicate (#InPrimoPiano / #Focus) e fornisce notifiche tempestive riguardo a eventi di particolare urgenza (#Avvisi / #Alerts). Alla fine del 2024, circa **uno studente su tre** era **iscritto al canale**. Il 69% degli iscritti ha impostato telegram in italiano, il 25% in inglese, mentre il restante 6% ha selezionato altre lingue come russo, francese, spagnolo, tedesco e turco.

Ufficio relazioni con il pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (**URP**) **agevola l'interazione** con l'Ateneo **tramite diversi canali informativi: front office, call center, posta elettronica e messaggi diretti su alcuni canali social istituzionali** (in particolare Instagram, TikTok e Telegram). È il primo punto di contatto per coloro che desiderano comunicare con l'Università di Bologna, soprattutto per potenziali studenti e studentesse. Assicura un'accoglienza a tutti i tipi di utenza, nazionale e internazionale (circa il 30% delle richieste totali), fornendo informazioni generali riguardanti aspetti didattici e amministrativi, un primo orientamento sui servizi offerti dall'Ateneo, sugli uffici competenti relativi alla richiesta e sulla normativa. È il punto di riferimento per segnalazioni, suggerimenti e reclami, nonché uno dei luoghi di ricezione delle richieste di accesso civico e documentale rivolte all'Ateneo. Nel corso del 2024, l'URP ha gestito oltre **14.903 contatti**.

Figura 112 – Modalità di contatto URP

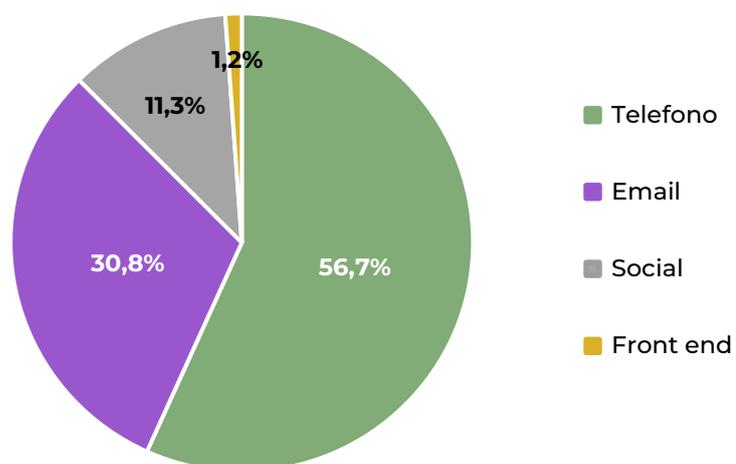
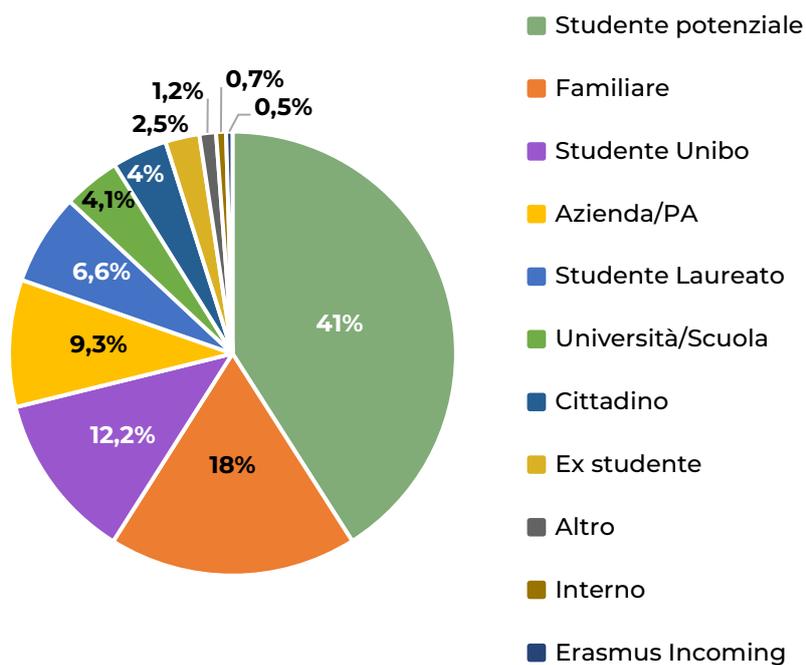


Figura 113 – Utenza URP



4.4.6 Sport e promozione della salute



20.000
TESSERATI CUSB DI
CUI OLTRE 11.000
APPARTENENTI ALLA
COMUNITÀ DI ATENEO



1 mln
DI ACCESSI
ALLE NOSTRE
STRUTTURE



Più di 13.000
PARTECIPANTI
A EVENTI E TORNEI



8
IMPIANTI SPORTIVI
A GESTIONE DIRETTA



Oltre 240
ATLETI DI ALTO LIVELLO
INSERITI NEL PERCORSO
DUAL CAREER



30
AREE
MULTISPORTIVE



4
TITOLI EUROPEI
VINTI NEL 2024



14
TITOLI ITALIANI
UNIVERSITARI
VINTI NEL 2024



8
SEZIONI AGONISTICHE
FEDERALI



Più di 100
DISCIPLINE



Più di 150
CORSI SPORTIVI

Tutela della salute

La salute rappresenta uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. Questo principio è al centro delle iniziative dell'Ateneo, volte a **favorire il benessere** della comunità studentesca, del personale e della cittadinanza attraverso strumenti e approcci innovativi.

Nel corso del 2024, è stato consolidato il progetto "Ci vuole una città", in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna, il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, nato nel 2022 con l'obiettivo di configurare un Recovery college di Bologna, ossia il movimento inteso come esperienza positiva che contribuisce attivamente al benessere. L'**attività fisica** rappresenta una delle vie per il benessere, poiché migliora l'umore, aumenta la capacità di concentrazione e aiuta a gestire e ridurre lo stress, l'ansia e l'insonnia. L'Ateneo ha risposto a questa sfida allargando la platea dei destinatari dell'offerta formativa Recovery, offrendo **laboratori di benessere** per le scuole medie di primo grado della Città Metropolitana di Bologna, alcuni dei quali incentrati sull'attività fisica per promuovere l'equilibrio tra corpo e mente in occasione della "Giornata mondiale per la salute mentale".

OSSERVATORIO SPORT E SOSTENIBILITÀ

L'**osservatorio Sport e sostenibilità**, istituito dal dipartimento di Scienze aziendali, si dedica all'**analisi** e alla **promozione della sostenibilità nel settore sportivo italiano**. Il suo obiettivo è studiare l'impatto ambientale, sociale ed economico delle pratiche sportive, contribuendo alla diffusione di modelli sostenibili attraverso la ricerca, la formazione e la collaborazione con le organizzazioni sportive. La ricerca è affiancata da **attività formative**, che puntano a **sensibilizzare** e formare i professionisti del mondo sportivo sui temi della sostenibilità, incoraggiando l'adozione di pratiche più responsabili. L'obiettivo finale è quello di contribuire a un cambiamento concreto, affinché il settore sportivo diventi sempre più consapevole e impegnato nella costruzione di un futuro sostenibile. Al momento l'osservatorio sta concludendo lo studio della sostenibilità delle federazioni sportive nazionali, i cui primi risultati sono stati presentati all'IRSPM Conference (7-9 aprile 2025) e sta progettando un corso di alta formazione.

Sport negli impianti Unibo

L'Università finanzia le attività del **Centro Universitario Sportivo Bologna – CUS Bologna A.S.D. (CUSB)**, un'associazione sportiva dilettantistica affiliata alla Federazione Italiana dello Sport Universitario (FederCUSI), riconosciuta dal CONI. Il CUSB ha il compito di **promuovere e potenziare l'educazione fisica e l'attività sportiva** per gli studenti universitari, incarico affidato dallo Stato.

Il **CUSB gestisce gli impianti sportivi di proprietà dell'Università** e diverse strutture comunali nel territorio di Bologna e delle altre sedi universitarie, offrendo servizi sportivi non solo agli studenti e al personale universitario, ma anche alla comunità in generale di tutte le sedi del Multicampus.

I servizi forniti dal CUSB includono attività di promozione sportiva tramite eventi organizzati direttamente o in collaborazione con altre società, attività organizzate dalle sezioni agonistiche affiliate alle federazioni di appartenenza (come Atletica Leggera, Tennis, Hockey Indoor, Nuoto Master, Pallanuoto Master, Nuoto Pinnato, Scherma e Vela), i Campionati Nazionali Universitari (CNU) e i Campionati Europei Universitari (EUSA), importanti eventi sportivi rivolti al mondo universitario.

Nel 2024, le squadre ufficiali dell'Alma Mater hanno ottenuto **importanti successi sportivi**, conquistando titoli europei nel basket femminile, nel volley femminile, nel judo femminile e nel taekwondo femminile, oltre ad una medaglia di bronzo nel taekwondo maschile. Ai Campionati Nazionali Universitari di Campobasso gli atleti Alma Mater hanno conquistato 14 medaglie d'oro, 12 medaglie d'argento e 5 medaglie di bronzo.

Il CUSB gestisce **otto impianti sportivi universitari**, oltre ad aver stipulato convenzioni con numerose

realità cittadine per permettere alla comunità universitaria di praticare sport in maniera diffusa. Tra gli impianti universitari principali ci sono il **Centro Universitario Sportivo Record**, l'**impianto Sportivo Terrapieno**, l'**impianto sportivo Preziosi** e la palestra **Alma Gym Unione** a Bologna. Nelle sedi della Romagna il Cusb è presente con le palestre **Alma Gym** di Forlì, Cesena e Rimini che forniscono spazi attrezzati con macchinari moderni e una varietà di corsi fitness innovativi.

INIZIATIVE CUSB PER L'INCLUSIONE

Il **Centro Universitario Sportivo Bologna (CUSB)** continua a promuovere i valori fondamentali dello sport, come l'**inclusione**, la **socializzazione**, il **rispetto reciproco** e il **fair play**. Attraverso una ricca proposta di attività e progetti, il CUSB incoraggia la partecipazione attiva di studenti e studentesse, senza distinzione di abilità fisiche o condizione socioeconomica.

In quest'ottica, ogni anno il CUSB partecipa a numerose iniziative coordinate da *FederCusi* – la Federazione Italiana dello Sport Universitario – per favorire una cultura sportiva sempre più accessibile e inclusiva.

Tra novembre 2024 e marzo 2025 è stato realizzato il progetto **"Tutti per lo sport"**, che ha messo al centro il tema dell'inclusione attraverso la pratica sportiva. L'iniziativa ha valorizzato il fair play e la collaborazione di gruppo come strumenti per rafforzare il benessere psicologico e le competenze relazionali dei partecipanti.

Il progetto si è rivolto principalmente a studenti universitari e delle scuole superiori, con particolare attenzione a chi presenta disabilità leggere o difficoltà relazionali, spesso provenienti da contesti sociali svantaggiati. Le attività si sono svolte tra Bologna e Rimini, coinvolgendo impianti sportivi e spazi universitari.

Tra le iniziative più significative:

- un **torneo di Sitting Volley** dedicato agli studenti universitari;
- tornei universitari di **basket, pallavolo mista e calcio a 7**;
- un **corso Multisport in 10 incontri per ragazzi con disabilità**, con lezioni teoriche introduttive seguite da attività pratiche guidate.

Parallelamente, sono stati attivati percorsi dedicati alle scuole con **lezioni sportive gratuite in due istituti scolastici** di Bologna, coinvolgendo studenti con e senza disabilità. Queste attività hanno promosso l'integrazione, il rispetto reciproco e la collaborazione tra pari, contribuendo a creare un ambiente educativo aperto e inclusivo.

Il progetto ha ottenuto un'ampia partecipazione e ha raggiunto con successo gli obiettivi previsti, confermando il valore dello sport come strumento efficace di inclusione sociale e coesione.

Indici delle figure e delle tabelle

Indice delle Figure

Figura 1 – Costi sostenuti per ambito strategico (in mln di €)	14
Figura 2 – Personale docente e ricercatore.....	21
Figura 3 – Composizione del personale Docente e Ricercatore	22
Figura 4 – Personale Docente e Ricercatore nella sede di Bologna e nelle sedi del Multicampus ...	22
Figura 5 – Fasce di età del personale Docente e Ricercatore	23
Figura 6 – Assunzioni del personale Docente	23
Figura 7 – Cessazioni del personale Docente.....	23
Figura 8 – Personale TA con contratto Full-time o Part-time	25
Figura 9 – Rapporto TA – Docenti.....	25
Figura 10 – Distribuzione del Personale TA (EP, Funzionari, Collaboratori, Operatori) per tipologia contrattuale	25
Figura 11 – Distribuzione del Personale TA per tipologia di struttura.....	26
Figura 12 – Personale Tecnico-Amministrativo nella sede di Bologna e nelle sedi del Multicampus	26
Figura 13 – Fasce di età del personale TA.....	26
Figura 14 – Assunzioni e cessazioni del personale TA a tempo indeterminato	27
Figura 15 – Distribuzione del personale per genere.....	28
Figura 16 – Numerosità del personale con cittadinanza estera.....	28
Figura 17 – Sintesi del Bilancio (in mln di €)	30
Figura 18 – Andamento Valore economico attratto (in mln di €)	31
Figura 19 – Andamento Valore economico distribuito (in mln di €)	32
Figura 20 – Andamento valore economico trattenuto (in mln di €)	32
Figura 21 – FFO 2023-2024 (in mln di €)	33
Figura 22 – Attivo patrimoniale (in mln di €)	34
Figura 23 – Passivo patrimoniale (in mln di €).....	34
Figura 24 – Provenienza geografica dei fornitori.....	35
Figura 25 – Percentuale di energia elettrica autoprodotta rispetto all'energia elettrica consumata	42
Figura 26 – Quota percentuale di energia termica prodotta da rinnovabile consumata annualmente	42
Figura 27 – Quota percentuale di energia elettrica prodotta da rinnovabile consumata annualmente	43
Figura 28 – Superficie interna netta allacciata alla rete di riscaldamento urbano	43
Figura 29 – Consumo di gasolio per unità di superficie interna lorda	43
Figura 30 – Potenza di picco di impianti fotovoltaici operanti in autoconsumo	44
Figura 31 – Energia primaria totale	44

Figura 32 – Energia elettrica per unità di superficie netta servita	44
Figura 33 – Energia termica per unità di superficie netta servita	45
Figura 34 – Serie storica dei consumi (Tep)*	46
Figura 35 – Serie storica delle emissioni (tCO ₂)*	47
Figura 36 – Serie storica dei costi dei consumi energetici (milioni di euro)*	47
Figura 37 – Distribuzione territoriale del patrimonio edilizio (esclusi gli spazi esterni).....	49
Figura 38 – Destinazione d’uso del patrimonio edilizio	49
Figura 39 – Rifiuti speciali smaltiti (in kg)	58
Figura 40 – Didattica e Formazione su tematiche ambientali	60
Figura 41 – Immatricolazioni al primo anno.....	64
Figura 42 – Iscrizioni alle Lauree, Lauree Magistrali e LM a Ciclo Unico	65
Figura 43 – Iscrizioni ai Master, ai Dottorati e ai Corsi di alta formazione	65
Figura 44 – Composizione iscrizioni per genere (L, LM e LMCU)	65
Figura 45 – Iscrizioni ai corsi di studio per regione di residenza.....	66
Figura 46 – Iscritti per regione di provenienza (Heat Map Italia; percentuali)*	66
Figura 47 – Iscrizioni ai corsi di studio per classe di età	66
Figura 48 – Valutazioni positive sulla didattica	67
Figura 49 – Lauree	68
Figura 50 – Tempistiche di conseguimento della laurea.....	68
Figura 51 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea (confronto Italia e grandi Atenei) ..	69
Figura 52 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea per Campus	70
Figura 53 – Occupati per provenienza geografica	71
Figura 54 – Insegnamenti per SDGs	73
Figura 55 – Studenti per SDGs	73
Figura 56 – Esoneri totali	75
Figura 57 – Offerta formativa internazionale	80
Figura 58 – Composizione studenti di primo, secondo ciclo e ciclo unico per provenienza	80
Figura 59 – Nuove Carriere (24-25) per Cittadinanza di provenienza	81
Figura 60 – Accordi attivi	81
Figura 61 – Mobilità studentesca	82
Figura 62 – Studenti outgoing per nazione di destinazione (primi 10 Paesi – triennio 22-24)	82
Figura 63 – Studenti incoming per nazione di provenienza (primi 10 Paesi – triennio 22-24).....	83
Figura 64 – Borse di studio per tesi all’estero	83
Figura 65 – Corsi di lingue straniere	84
Figura 66 – Iscrizioni ai corsi di lingue straniere	84
Figura 67 – Corsi di lingua italiana L2.....	84
Figura 68 – Iscrizioni ai corsi di lingua italiana.....	84
Figura 69 – Laureati LM e LMCU in Italia	90

Figura 70 – Accessi al dottorato presso Unibo	90
Figura 71 – Composizione dottorandi internazionali per provenienza	90
Figura 72 – Soddisfazione per le attività formative strutturate (scala 1-10)	91
Figura 73 – Soddisfazione per l'esperienza di dottorato (scala 1-10).....	91
Figura 74 – Dottori di ricerca occupati, confronto con laureati	92
Figura 75 – Dottori di ricerca occupati, per professione	93
Figura 76 – Stato di avanzamento progetti (%): Investimento 1.3	96
Figura 77 – Stato di avanzamento progetti (%): Investimento 1.4	97
Figura 78 – Stato di avanzamento progetti (%): Investimento 1.5	97
Figura 79 – Stato di avanzamento progetti (%): Investimento 3.1	97
Figura 80 – Stato di avanzamento progetti (%): DARE (Pnc)	98
Figura 81 – Relazione PNRR Unibo-altri soggetti	98
Figura 82 – Ripartizione voci di budget PNRR e PNC.....	98
Figura 83 – Composizione del nuovo personale	99
Figura 84 – Nuovo personale di ricerca per genere	99
Figura 85 – Docenti e ricercatori coinvolti in progetti PNRR e PNC per area	99
Figura 86 – Progetti europei.....	101
Figura 87 – Finanziamento progetti europei (migliaia di euro)	101
Figura 88 – Progetti europei per ambito	102
Figura 89 – Dipartimenti eccellenti – Finanziamenti 23-27	102
Figura 90 – Assegni di ricerca	103
Figura 91 – Prodotti della ricerca per tipologia	105
Figura 92 – Prodotti della ricerca per area scientifico-disciplinare	105
Figura 93 – Dottorandi outgoing con almeno 30gg di mobilità nell'anno.....	106
Figura 94 – Mobilità all'estero di docenti e ricercatori	107
Figura 95 – Principali paesi di destinazione docenti e ricercatori (triennio 22-24)	107
Figura 96 – Visiting Professors e PhD.....	108
Figura 97 – Provenienza dei Docenti e dei Dottorandi	108
Figura 98 – Principali paesi di provenienza di Visiting Professors e PhD (triennio 22-24)	109
Figura 99 – Convenzioni attive per tirocini	111
Figura 100 – Famiglie brevettuali.....	116
Figura 101 – Pubblicazioni 2022-2024 per SDGs	117
Figura 102 – Citazioni 2022-2024 per SDGs.....	118
Figura 103 – Pubblicazioni Unibo pro-capite rispetto a quella del benchmark europeo (valore benchmark europeo uguale a 100)	118
Figura 104 – Citazioni Unibo pro-capite rispetto a quella del benchmark europeo (valore benchmark europeo uguale a 100)	119
Figura 105 – Incentivi per il personale TA e CEL	125

Figura 106 – Ore di formazione fruite pro capite per area professionale	127
Figura 107 – Percentuale di Personale formato su Personale in servizio	127
Figura 108 – Numero prestazioni erogate	134
Figura 109 – Progetti di cooperazione e collaborazione internazionale (terza missione/impatto sociale).....	143
Figura 110 – Andamento visitatori dei musei	146
Figura 111 – Eventi del 2024	155
Figura 112 – Modalità di contatto URP	159
Figura 113 – Utenza URP	159

Indice delle Tabelle

Tabella 1 – Materialità.....	9
Tabella 2 – Dipartimenti e personale	18
Tabella 3 – Centri di ricerca, formazione e interdipartimentali di ricerca industriale	19
Tabella 4 – Valore economico attratto	30
Tabella 5 – Valore economico distribuito.....	31
Tabella 6 – Valore economico trattenuto	32
Tabella 7 – Obiettivi del piano energetico per il 2030	41
Tabella 8 – Costi e consumi Acqua	48
Tabella 9 – Progetti del Bando MUR sull'Edilizia Universitaria	50
Tabella 10 – Carbon Footprint	54
Tabella 11 – Flotta ecologica.....	55
Tabella 12 – Offerta formativa 2024/25 nel Multicampus	63
Tabella 13 – Corsi attivati.....	64
Tabella 14 – Distribuzione degli iscritti per ISEE	74
Tabella 15 – Agevolazioni economiche (beneficiari)	76
Tabella 16 – Servizi per il miglioramento delle condizioni di vita e di studio	78
Tabella 17 – Orientamento in entrata	85
Tabella 18 – Attività di Orientamento al lavoro (presenze da parte degli utenti).....	87
Tabella 19 – Job placement.....	88
Tabella 20 – Accordi con centri di ricerca esterni	114
Tabella 21 – Risultati CIRI	115
Tabella 22 – Progressione economica dei professori e dei ricercatori universitari (procedura di attribuzione delle classi stipendiali).....	122
Tabella 23 – Compensi regolamento premialità docenti e ricercatori	122
Tabella 24 – Procedure di Progressioni Transitorie avviate al 31/12/24.....	123
Tabella 25 – Risorse e dati di sintesi PEO.....	124
Tabella 26 – Mobilità interna ed esterna	125
Tabella 27 – Lavoro a distanza.....	126
Tabella 28 – Ore di formazione fruite dal Personale TA e CEL per ambito di competenza	128
Tabella 29 – Principali agevolazioni erogate	133
Tabella 30 – Polizza sanitaria UniSalute	133
Tabella 31 – Comunicazione digitale di SMA	148
Tabella 32 – Strutture, servizi, patrimonio e dati di attività	150
Tabella 33 – UniboMagazine e Ufficio stampa	154
Tabella 34 – Numeri del portale e siti web	156
Tabella 35 – Canali social istituzionali.....	157

Comitato Tecnico Scientifico e Gruppo di Coordinamento

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025, l'Ateneo ha adottato un modello operativo più snello rispetto alle edizioni precedenti, facendo leva in modo mirato su competenze interne consolidate.

La revisione dei contenuti e la redazione complessiva del documento sono state coordinate dalla Direzione Generale, con la diretta supervisione della Direttrice generale Sabrina Luccarini e con il supporto del gruppo di lavoro guidato da Camilla Valentini (Settore Programmazione di Ateneo e Analisi Dati – APPC).

La struttura redazionale ha comunque garantito la coerenza con gli standard di riferimento (GRI, RUS-GBS), l'allineamento ai documenti strategici dell'Ateneo (PIAO 2024-2026, Piano Strategico 2022-2027, Gender Equality Plan), nonché il confronto con i portatori di interesse interni attraverso momenti di focus group e validazioni intersettoriali.

Gruppo di Coordinamento della rendicontazione

Nome e Cognome	Posizione	Ruolo ricoperto	Recapiti
Sabrina Luccarini	Direttrice generale	Coordinamento complessivo della rendicontazione	sabrina.luccarini@unibo.it
Simona Tondelli	Prorettrice Vicaria	Indirizzo, supervisione e coordinamento del progetto complessivo	prorettrice.vicaria@unibo.it
Federico Condello	Delegato per la Comunicazione Istituzionale e per le Studentesse e gli Studenti	Indirizzo del progetto	federico.condello@unibo.it
Gianluca Morini	Delegato per l'Edilizia	Indirizzo del progetto	gianluca.morini3@unibo.it
Giacomo Bergamini	Delegato per la Sostenibilità	Indirizzo del progetto	giacomo.bergamini@unibo.it
Giorgio Bellettini	Delegato per il Personale	Indirizzo del progetto	prorettore.personale@unibo.it
Maria Letizia Guerra	Delegata per l'Impegno Pubblico	Indirizzo del progetto	mletizia.guerra@unibo.it
Paola Mandelli	Dirigente dell'Area Pianificazione, Programmazione, Comunicazione	Coordinamento della rendicontazione	paola.mandelli@unibo.it

Camilla Valentini	Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati	Coordinamento nella rendicontazione, raccolta ed elaborazione dei dati e coordinamento editoriale	dwh@unibo.it
Danilo Roberto Cinti			
Anna Rita D'Archi			
Vincenzo De Filippis			
Giancarlo Gentiluomo			
Gian Piero Mignoli			
Luca Ramazzotti			
Anja Riceputi			
Fabio Cumella			
Nicola Reale			
Stefano Piazza			
Andrea Marti			
Christian Valzania			
Fabio Rosato			

Mirella Cerato	Settore Comunicazione	Supporto grafico	grafica.comunicazione@unibo.it
Michela Versari			
Alex Rinaldi			
Silvia Zaghetto			
Ilaria Bolognesi			
Irene Vandi			
